

COMUNE DI CERVIA

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14 settembre 2016

INDICE

Premessa.....	I
---------------	---

SEZIONE STRATEGICA (SES) 2017-2019

1. Quadro normativo di riferimento.....	2
1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea.....	2
1.1.1 Patto di stabilità e crescita, <i>fiscal compact</i> , rafforzamento della <i>governance</i> economica per i paesi dell'area euro.....	2
1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia.....	4
1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020.....	4
1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo.....	6
1.2.1 Il cronoprogramma del Governo per le riforme nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione.....	7
1.2.2 La Legge di Stabilità 2016: sintesi delle principali misure di interesse dei Comuni.....	14
1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna.....	19
1.3.1 Il sistema di governo locale e il riordino istituzionale.....	24
2. Analisi strategica delle condizioni esterne al Comune di Cervia.....	27
2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune.....	27
2.1.1 Il nuovo patto di stabilità interno e il contenimento del debito.....	27
2.1.2 La <i>spending review</i>	30
2.1.3 Il contenimento della spesa di personale.....	31
2.1.4 I vincoli in materia di società partecipate.....	33
2.2 I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni di bilancio.....	36
2.3 Le opportunità offerte dal territorio cervese.....	37
2.3.1 Il contesto territoriale.....	37
2.3.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche.....	39
2.3.3 Economia insediata.....	48
2.3.4 Organizzazioni no-profit.....	54
2.3.5 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio cervese.....	56
2.3.6 Analisi <i>swot</i> del contesto di Cervia.....	56
3. Analisi strategica delle condizioni interne al Comune di Cervia.....	58
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	58
3.2 Enti ed organismi partecipati.....	61
3.3 Risorse finanziarie.....	65
3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti.....	65
3.3.2 Investimenti programmati 2017-2019 e relative fonti di finanziamento, cronoprogramma....	66
3.3.3 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi.....	72
3.3.4 Indebitamento.....	75
3.4 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni – Equilibri di bilancio... 76	76
3.4.1 Equilibri generali di bilancio.....	76
3.4.2 Equilibrio di parte corrente.....	77
3.4.3 Equilibrio in c/capitale.....	77
3.4.4 Spesa corrente.....	78
3.4.5 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali.....	79
3.4.6 Fondo Pluriennale Vincolato.....	80
3.5 Risorse umane.....	81
3.5.1 Struttura organizzativa.....	81
3.5.2 Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato e tempo determinato.....	81
3.5.3 Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2017-2019.....	82

3.5.4	Proiezione del personale al 30/06/2016 per Missioni e Programmi di bilancio.....	82
4.	Linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019.....	84
4.1	La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente.....	84
4.2	Gli indirizzi strategici in sintesi.....	86
4.2.1	Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa.....	86
4.2.2	Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere.....	87
4.2.3	Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale.....	88
4.2.4	Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità.....	89
4.2.5	Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa.....	89
4.2.6	I 50+luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini.....	90
4.3	Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici.....	92
5.	Le modalità di rendicontazione.....	95

SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2017-2019

PARTE PRIMA – Obiettivi operativi e programmi.....	97	
1. Entrata: fonti di finanziamento.....	98	
1.1	Quadro riassuntivo.....	98
1.2	Analisi delle risorse correnti.....	99
2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	106	
2.1	Debito consolidato e capacità di indebitamento.....	106
2.2	Indirizzi in materia di indebitamento.....	107
2.3	Nuove forme di indebitamento.....	107
2.4	Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio.....	107
3. Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi.....	110	
4. Organismi gestionali esterni.....	175	
4.1	La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni.....	176
4.2	Gli obiettivi di servizio e gestionali 2016 delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli.....	183
4.3	Gli indirizzi in materia di personale relativo alle società controllate dal Comune di Cervia.....	191
PARTE SECONDA – Programmazione Triennale.....	197	
1. Programmazione dei lavori pubblici.....	198	
2. Programmazione del fabbisogno di personale.....	201	
3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.....	204	
4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	206	
5. Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento.....	207	
APPENDICE.....	211	

Premessa

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* è intervenuto modificando, fra gli altri, gli articoli del TUEL che incidono sul ciclo di programmazione dell'ente locale; in particolare l'articolo 170 introduce il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), quale strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) statuisce che il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e ne indica la struttura e i contenuti minimi.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della SeO è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di essi viene predisposto il PEG e vengono affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La SeO presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite i medesimi, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità e gli indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale delle società controllate dal Comune di Cervia, così come previsti dall'art. 18 comma 2-bis del D.L. 25/06/2008, n. 112 e ss.mm.ii.

La SeO infine comprende la programmazione triennale in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale “per le conseguenti deliberazioni” entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente allo schema di bilancio di previsione finanziario, entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio una eventuale nota di aggiornamento del DUP.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

Periodo 2017-2019

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea¹

1.1.1 Patto di stabilità e crescita, *fiscal compact*, rafforzamento della *governance* economica per i paesi dell'area euro

L'architettura delle nuove politiche di bilancio che si va delineando nell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro più solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. La nuova struttura rappresenta una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il nuovo quadro si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di **finanze pubbliche sane**, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

A. Patto di stabilità e crescita

Il diritto primario dell'Unione costituisce il principale fondamento giuridico del patto di stabilità e crescita (PSC) ai sensi dell'articolo 121 TFUE (sorveglianza multilaterale), dell'articolo 126 TFUE (procedura per i disavanzi eccessivi) e del protocollo n. 12 (sulla procedura per i disavanzi eccessivi). Il diritto derivato dell'Unione stabilisce più in dettaglio in che modo le norme e le procedure previste dal trattato devono essere attuate. Il primo pacchetto sulla *governance* economica («**six-pack**») è entrato in vigore il 13 dicembre 2011 al fine di riformare e modificare le norme del patto di stabilità e crescita. Il PSC modificato fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (**braccio preventivo**) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (**braccio correttivo**). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il **braccio preventivo**;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il **braccio correttivo**;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della **sorveglianza di bilancio nella zona euro**.

Un concetto chiave in materia di vigilanza e orientamento è l'**obiettivo di bilancio a medio termine (OMT)**. L'OMT di ciascun paese deve rientrare in una fascia compresa tra -1% del PIL ed il pareggio o l'attivo, corretto da effetti congiunturali e misure temporanee a tantum. Tale obiettivo va rivisto ogni tre anni oppure quando sono attuate riforme strutturali di rilievo che incidono sul saldo di bilancio.

Nell'aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro deve presentare un **programma di stabilità** (nel caso degli Stati membri facenti parte della zona euro) o un **programma di convergenza** (per gli Stati membri non facenti parte della zona euro) alla Commissione e al Consiglio. I programmi di stabilità devono includere tra l'altro l'OMT, il percorso di avvicinamento per conseguirlo ed un'analisi degli scenari intesa ad esaminare gli effetti delle modifiche alle principali ipotesi economiche soggiacenti sulla posizione di bilancio. I calcoli si basano sugli scenari macro fiscali più probabili (o più prudenti). Tali programmi sono resi pubblici.

Il Consiglio esamina i programmi sulla base di una valutazione della Commissione e del Comitato economico e finanziario (CEF). Sono analizzati in particolare i progressi realizzati al fine di conseguire l'OMT. Un aspetto nuovo del patto di stabilità e crescita modificato è dato dall'attenzione esplicita che viene prestata nella valutazione all'evoluzione delle spese.

Sulla base di una raccomandazione della Commissione e previa consultazione del CEF, il Consiglio adotta un parere sul programma. In tale parere il Consiglio può chiedere agli Stati membri di adeguare il programma.

La Commissione e il Consiglio controllano l'attuazione dei programmi di stabilità o convergenza; in caso di scostamenti importanti dal percorso di avvicinamento all'OMT, la Commissione **rivolge un avvertimento** allo Stato membro interessato ai sensi dell'articolo 121, paragrafo 4, del TFUE (articoli 6 e 10 del regolamento modificato 1466/97). Tale avvertimento è rivolto sotto forma di raccomandazione del Consiglio in cui si chiedono i necessari adeguamenti politici da parte dello Stato membro interessato.

¹ Tratto dal sito della Commissione Europea http://ec.europa.eu/index_it.htm

Per gli Stati membri della **zona euro**, il PSC modificato prevede altresì la possibilità di imporre sanzioni sotto forma di un deposito fruttifero pari allo 0,2% del PIL dell'anno precedente, qualora lo Stato membro non adotti misure di adeguamento appropriate. Sono inoltre previste sanzioni in caso di manipolazione dei dati relativi al debito o al disavanzo.

La presentazione e la valutazione dei programmi di stabilità o convergenza sono parte del **semestre europeo**, che è stato integrato di recente nel braccio preventivo del PSC.

L'obiettivo della **procedura per i disavanzi eccessivi** consiste nel prevenire i disavanzi eccessivi e garantirne una pronta correzione.

Secondo il PSC modificato, la procedura per disavanzi eccessivi è messa in atto sulla base del criterio del disavanzo (il disavanzo del settore pubblico è considerato eccessivo se supera il valore di riferimento del 3% del PIL a prezzi di mercato) o del criterio del debito (il debito è superiore al 60% del PIL e l'obiettivo annuale di riduzione del debito di 1/20 del debito non è stato conseguito nel corso degli ultimi tre anni).

Il regolamento modificato contiene altresì disposizioni che precisano quando un disavanzo che superi il valore di riferimento è considerato eccezionale (in seguito ad un evento inconsueto o ad una grave recessione economica) o temporaneo (se le previsioni indicano che il disavanzo rientrerà al di sotto del valore di riferimento al termine dell'evento inconsueto o della recessione).

La Commissione elabora una relazione qualora uno Stato membro non rispetti almeno uno dei due criteri o se vi è il rischio che non lo faccia. Il CEF formula un parere sulla base di tale relazione. Se la Commissione ritiene che esista un disavanzo eccessivo (o che esso possa determinarsi in futuro) trasmette un parere allo Stato membro interessato e ne informa il Consiglio. Sulla base della proposta della Commissione, il Consiglio infine decide se esiste un disavanzo eccessivo (articolo 126, paragrafo 6, del TFUE) e quindi, su raccomandazione della Commissione, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato (articolo 126, paragrafo 7, del TFUE) per chiedere che sia intrapresa un'azione efficace al fine di ridurre il disavanzo e stabilisce un termine di non più di sei mesi. Qualora il Consiglio stabilisca che tale azione non sia stata intrapresa può rendere pubblica detta raccomandazione (articolo 126, paragrafo 8, del TFUE). Qualora uno Stato membro persista nel disattendere le raccomandazioni del Consiglio, quest'ultimo può decidere di intimare allo Stato membro di prendere, entro un termine stabilito, misure appropriate (articolo 126, paragrafo 9, del TFUE).

La procedura per i disavanzi eccessivi prevede altresì sanzioni in caso di non conformità (articolo 126, paragrafo 1, del TFUE).

B. Fiscal compact

In occasione della riunione del Consiglio europeo del marzo 2012, è stato firmato il cosiddetto **fiscal compact** (Trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'Unione economica e monetaria, la cui componente fiscale è il «patto di bilancio»). Hanno aderito tutti gli Stati membri ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica ceca (nemmeno la Croazia ha firmato il trattato, né prima né dopo la sua adesione all'UE il 1° luglio 2013). Tuttavia, nel marzo 2014, il governo ceco ha espresso il suo interesse ad aderire al trattato. Il patto di bilancio prevede l'integrazione della «regola d'oro» del **pareggio di bilancio** — limite inferiore del disavanzo strutturale pari allo 0,5% del PIL — nel diritto nazionale, preferibilmente a livello di Costituzione («freno all'indebitamento»). Gli Stati membri sono convenuti in giudizio da parte di altri Stati membri dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea qualora tale norma non sia attuata in modo corretto. Ulteriori disposizioni includono, tra l'altro, l'avvio automatico del meccanismo di correzione e regole rafforzate per i paesi soggetti alla procedura per i disavanzi eccessivi. Inoltre, l'assistenza finanziaria a titolo del meccanismo europeo di stabilità sarà fornita solo agli Stati membri che avranno firmato il patto di bilancio.

L'allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l'Italia con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012.

C. Altre importanti riforme intese a rafforzare la governance economica nell'area dell'euro

La riforma generale della *governance* economica dell'Unione e del quadro delle politiche fiscali comprende, oltre alle regole riviste del patto di stabilità e crescita e del trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* di regolamento nell'Unione economica e monetaria («**two-pack**»):

- regolamento sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro;
- regolamento sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria nella zona euro.

I principali elementi del primo regolamento riguardano calendari di bilancio comuni per tutti gli Stati membri della zona euro nonché norme concernenti il controllo e la valutazione dei piani di bilancio degli Stati membri

da parte della Commissione. Nei casi più gravi di non conformità con le regole del PSC, la Commissione può esigere la revisione dei piani. Esso prevede inoltre che gli Stati membri che sono oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi presentino un programma di partenariato economico che indichi in dettaglio le misure politiche e le riforme strutturali necessarie a garantire una correzione efficace e duratura del disavanzo eccessivo.

Il secondo regolamento riguarda gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria e stabilisce norme in materia di vigilanza rafforzata, assistenza finanziaria e vigilanza post-programma (finché almeno il 75% dell'assistenza finanziaria ricevuta non sia stata rimborsata).

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la Raccomandazione n. 332 del 18/05/2016, il Consiglio Europeo si è espresso sul Programma Nazionale di riforma 2016 e sul Programma di stabilità 2016 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2016 e nel 2017 al fine di:

1. **limitare nel 2016 la deviazione temporanea dall'aggiustamento dello 0,5% del PIL richiesto verso l'obiettivo di bilancio a medio termine all'importo pari allo 0,75% del PIL concesso per gli investimenti e l'attuazione delle riforme strutturali a condizione di riprendere il percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2017; conseguire un aggiustamento annuo di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari ad almeno lo 0,6% del PIL nel 2017; accelerare l'attuazione del programma di privatizzazioni e usare le conseguenti entrate straordinarie per accelerare la riduzione del debito pubblico; trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017; attuare provvedimenti per migliorare il rispetto dell'obbligo tributario, anche mediante sistemi elettronici di fatturazione e pagamento;**
2. **attuare la riforma della pubblica amministrazione** adottando e applicando tutti i decreti legislativi necessari, in particolare in materia di riforma delle imprese pubbliche locali, servizi pubblici locali e gestione delle risorse umane; potenziare la lotta contro la corruzione riformando l'istituto della prescrizione entro fine 2016; ridurre la durata dei procedimenti civili dando attuazione alle riforme e assicurando una gestione efficiente delle cause;
3. **accelerare il ridimensionamento dello stock dei crediti deteriorati, anche migliorando ulteriormente la disciplina dell'insolvenza e del recupero crediti; completare rapidamente l'attuazione delle riforme in corso in materia di governo societario nel settore bancario;**
4. **attuare la riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare rafforzando l'efficienza dei servizi per l'impiego; incentivare al lavoro le persone che costituirebbero la seconda fonte di reddito; adottare e attuare la strategia nazionale di lotta contro la povertà e rivedere e razionalizzare la spesa sociale;**
5. **adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso; intervenire ulteriormente per aumentare la concorrenza nelle professioni regolamentate, nei trasporti, nella sanità, nel commercio al dettaglio e nell'aggiudicazione delle concessioni.**

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020²

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

² Tratto dal sito Europa 2020 http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		Aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

Le iniziative di EU2020

Rispetto al precedente quadro finanziario pluriennale 2007-2013, nel nuovo periodo di programmazione dei fondi 2014-2020, la Commissione europea mira a spendere in modo diverso, con una maggiore enfasi sui risultati e sull'efficacia, concentrandosi sulla realizzazione del programma Europa 2020.

In linea con gli sforzi di risanamento degli Stati membri, i leader dell'UE hanno convenuto di ridurre le risorse finanziarie che possono essere mobilitate dall'UE. Tuttavia, al fine di promuovere la crescita e l'occupazione sono stati aumentati i fondi destinati alla ricerca, all'innovazione e all'istruzione. I leader hanno altresì concordato una nuova iniziativa intesa a fronteggiare la sfida pressante della disoccupazione giovanile. Il tema principale della nuova programmazione è rappresentato dalla "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". In base a questo principio le risorse verranno ridistribuite sia a settori prioritari quali le infrastrutture paneuropee, la ricerca e l'innovazione, l'istruzione e la cultura, la sicurezza delle frontiere e i rapporti con l'area mediterranea e alle priorità strategiche trasversali, quali la protezione dell'ambiente e la lotta contro il cambiamento climatico, come parte integrante di tutti i principali strumenti e interventi.

Iniziativa prioritaria		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO₂ più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione (FC);
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2007-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo³

L'economia italiana ha registrato una moderata ripresa nel corso del 2015, conseguendo un tasso di crescita dello 0,8 per cento. Tuttavia, la ripresa ha perso slancio durante la seconda metà dell'anno passato, in larga misura a causa del peggioramento del quadro internazionale. Hanno pesato dapprima il rallentamento della crescita, e in taluni casi l'entrata in recessione, di importanti Paesi emergenti, e quindi i danni economici e psicologici degli atti terroristici in Europa. A tutto ciò si sono aggiunti un'accresciuta turbolenza finanziaria e segnali di rallentamento dell'economia americana. Anche a causa dell'ulteriore forte discesa del prezzo del petrolio, il tasso di inflazione al consumo dell'Italia è recentemente sceso sotto lo zero.

La bassa inflazione può essere di sostegno ai redditi reali delle famiglie. Tuttavia, se si ingenerano aspettative di ulteriore e persistente discesa dei prezzi, i consumatori possono essere indotti a posporre le loro decisioni di acquisto. Al contempo, vi è il rischio che l'incertezza economica e i segnali di peggioramento del quadro internazionale inducano le imprese a ritardare o cancellare i loro piani di investimento, anche a causa del rallentamento dei mercati d'esportazione.

In considerazione di questi sviluppi e di questi rischi, il Governo ha abbassato le proiezioni di crescita per il triennio 2016-2018 ed in particolare la previsione di aumento del PIL reale nel 2016, che scende dall'1,6 all'1,2 per cento.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 è attesa più elevata, pur tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. In particolare, il PIL reale è previsto in crescita dell'1,4% nel 2017, dell'1,5% nel 2018 ed infine dell'1,4% nel 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterà un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale e un minore aumento dei prezzi al consumo: l'inflazione sarebbe pari a 1,3% nel 2017 e 1,6% nel 2018, con un plausibile aumento di spesa da parte delle famiglie e ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverà più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta potrebbe essere negativo in tutto l'arco previsivo.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterà, infine, sul mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione al 10,6% a fine periodo, accompagnato da una dinamica ancora contenuta del costo del lavoro, grazie ad una maggiore produttività e una moderata crescita salariale.

Un passaggio chiave nella predisposizione annuale del programma di Governo è rappresentato dal Programma Nazionale di Riforma (PNR) che accompagna il Documento di Economia e Finanza (DEF).

Il documento non si limita alla pur importante definizione di azioni di intervento volte ad ottemperare impegni presi in sede europea (Europa 2020 e Raccomandazioni specifiche per il Paese) ma prosegue nell'azione già delineata all'inizio del mandato dell'attuale Governo per il rilancio dell'economia italiana.

Il piano di politica economica che si sta perseguendo attraverso le riforme strutturali si articola su tre linee principali:

1. il recupero della produttività attraverso la valorizzazione del capitale umano (*Jobs act, Buona Scuola, Programma Nazionale per la Ricerca*);

³ Tratto da Documento di Economia e Finanza 2016 – Programma Nazionale di Riforma 2016 e dalla Relazione al Parlamento 2016 del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Economia e delle Finanze

2. la riduzione dei costi d'impresa dovuti alla complicazione e all'inefficienza dell'amministrazione pubblica, attraverso la semplificazione burocratica e la trasparenza dell'amministrazione (*Riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale*);
3. l'eliminazione dell'incertezza nei rapporti economici legata alla scarsa certezza del diritto e all'inefficiente *enforcement* dei contratti (*nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile*).

L'efficacia del piano viene infine potenziata dalle riforme volte allo sveltimento del processo decisionale di approvazione delle leggi, attraverso le riforme istituzionali che interessano la *legge elettorale* e la *differenziazione delle funzioni di Camera e Senato*.

Nel portare avanti l'agenda di riforme il Governo vuole mantenere un approccio globale, basato sull'attuazione simultanea di un insieme integrato di riforme strutturali, politiche fiscali e misure di sostegno agli investimenti, con l'obiettivo di aumentare la crescita e l'occupazione.

La Commissione Europea ha valutato positivamente le scelte del Governo sui programmi di consolidamento fiscale di medio termine, riconoscendo altresì gli sforzi compiuti dal Paese nel campo delle riforme strutturali e il loro effetto benefico sulle prospettive di crescita e sulla sostenibilità della finanza pubblica.

Il Programma Nazionale di Riforma 2016 del Governo rivisita ed amplia l'approccio e gli obiettivi del precedente anno e li allinea con la più recente *Annual Growth Survey* della Commissione Europea e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo sia all'Area Euro che all'Italia. Delinea altresì un complesso di misure da adottare nel breve termine, con particolare enfasi sulla concreta attuazione delle riforme, allo scopo di sostenere la ripresa economica, rafforzando le politiche espresse nel Programma di Stabilità 2016. L'Appendice al PNR contiene un cronoprogramma ben definito, con misure incentrate su: mercato del lavoro, competitività, riforma della giustizia e della Pubblica Amministrazione, contrasto alla corruzione, semplificazioni fiscali, riforma del sistema scolastico e concorrenza.

1.2.1 Il cronoprogramma del Governo per le riforme nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione⁴

CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)			
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
Infrastrutture	Legge delega di riforma del codice degli appalti L. 11 del 28 gennaio 2016 Delega al Governo per l'adozione di un decreto delegato per l'attuazione		Gennaio 2016
	Normativa di attuazione della L. 11/2016: Decreto legislativo delegato unico in cui vengono recepite le direttive UE 23-24-25 del 2014 e viene riordinata la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Esame preliminare al CdM 3 marzo 2016)		Aprile 2016
Pubblica Amministrazione e semplificazione	L'Agenda per la semplificazione 2015-2017 (incluse le misure di semplificazione della L. 124/2015)		2015-2017
	Legge delega di riforma della P.A. (L. 124/2015)		Agosto 2015
	Normativa di attuazione della L. 124/2015 : D.Lgs. 10/2016 recante abrogazione e modifica di norme che prevedono decreti attuativi (GU n.22 del 28.1.2016)		Gennaio 2016
	Ulteriori 11 decreti legislativi, approvati in sede di esame preliminare dal CDM del 20 gennaio 2016, in materia di: 1) Modifiche e integrazioni al codice dell'amministrazione digitale in tema di cittadinanza digitale; 2) Riordino della disciplina in materia di Conferenza dei servizi; 3) Norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi; 4) Norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);		Agosto 2016 approvazione definitiva

⁴ Tratto da Documento di Economia e Finanza 2016 – Programma Nazionale di Riforma 2016 - Appendice

CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
Pubblica Amministrazione e semplificazione	5) Revisione e semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione pubblica e trasparenza (FOIA); 6) Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali; 7) Razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato; 8) Dirigenza sanitaria; 9) Modifiche in materia di licenziamento; 10) Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale; 11) Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche	Ulteriori decreti legislativi previsti dalla L. 124/2015 in materia di - trasparenza e prevenzione della corruzione; - semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi; - riforma della dirigenza pubblica; - riforma delle Camere di Commercio; - riordino delle procedure dei giudizi innanzi alla Corte dei conti; - riorganizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Agenzie governative e degli enti pubblici non economici	Agosto 2016 approvazione definitiva Agosto 2016
		Uno o più decreti legislativi per il riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni	Febbraio 2017

Revisione della spesa e agevolazioni fiscali		Con il Nuovo quadro regolatorio per le tax expenditures (D.Lgs.160/2015) il Governo rivedrà annualmente le tax expenditures esistenti, considerando il loro impatto economico e presenterà un Rapporto al Parlamento insieme alla Legge di bilancio	Ottobre 2016
	Spending review - Fase I (razionalizzazione dei centri di acquisto, processo di digitalizzazione e costi standard): risparmi conseguiti: 3,6 miliardi nel 2014 e 18 miliardi nel 2015.		2015
	Rafforzamento del programma di razionalizzazione degli acquisti e delle centrali di committenza e istituzione del tavolo Soggetti aggregatori Estensione degli obblighi e facoltà di ricorso a Consip da parte della PA e delle società partecipate		
		Decreti annuali sulle categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore. Definizione nuovi prezzi benchmark basati sulle 'caratteristiche essenziali' dei beni e servizi Fabbisogni e capacità fiscale standard per gli enti locali. Aggiornamento delle note metodologiche	Entro il 2016
		Fase II della Spending review: (revisione della legge di bilancio): risparmi stimati: 25 miliardi nel 2016, 28 miliardi nel 2017 e 29 miliardi nel 2018	Risparmi strutturali programmati fino al 2018
	DDL di modifica della L. 243/2012, disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio in materia di bilanci delle Regioni e degli enti locali	Luglio 2016	

AREA DI POLICY: INFRASTRUTTURE

Riforma degli appalti: il nuovo Codice degli appalti introdotto dal D.Lgs. 50/2016

Il nuovo Codice degli appalti è entrato in vigore il 19 aprile 2016.

Come previsto dalla legge delega, il Governo ha recepito in un unico decreto le direttive n. 23-25 del 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché riordinato la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni.⁵

Il nuovo Codice, come richiesto dal legislatore europeo, rivede l'istituto della concessione in modo organico, con una disciplina unitaria per le concessioni di lavori, servizi, forniture.

Il decreto non prevede un regolamento di attuazione, ma si ricorre allo strumento della *soft law*, decreti attuativi, linee guida di carattere generale emanate dall'ANAC, nonché altri strumenti di regolazione flessibile, in modo da consentire l'aggiornamento costante e celere, coerentemente con i mutamenti del sistema.

Il nuovo codice prevede il rafforzamento e il potenziamento dell'ANAC nel quadro delle sue funzioni di vigilanza, di promozione e sostegno delle migliori pratiche.

Tra le innovazioni vanno ricordate anche quelle dirette a favorire l'indipendenza delle commissioni giudicatrici, mediante la previsione della scelta dei componenti delle Commissioni da un albo detenuto dall'ANAC nonché l'istituzione di una Cabina di regia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale organo di coordinamento e monitoraggio.

Tutto l'impianto del nuovo codice è incentrato sulla qualità: qualità della progettazione, qualità delle stazioni appaltanti, qualità degli operatori economici, qualità nella metodologia di scelta del contraente, individuando quale criterio di aggiudicazione preferenziale quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il nuovo Codice istituisce, inoltre, un sistema di valutazione delle stazioni appaltanti, con la creazione di un rating graduato in base alla complessità e alle fasce di importo degli appalti istruiti, che qualificherà le amministrazioni sulla scorta delle proprie strutture organizzative, nonché un rating di legalità delle imprese, che esprime, sulla base di indici qualitativi e quantitativi, la capacità strutturale di affidabilità e la capacità reputazionale dell'impresa, secondo criteri che saranno individuati nelle linee guida dell'ANAC.

Per incentivare la trasparenza è previsto il graduale passaggio a procedure interamente gestite in maniera elettronica, con conseguente riduzione degli oneri amministrativi.

AREA DI POLICY: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Riforma della Pubblica Amministrazione e decreti attuativi

Un passo importante verso la modernizzazione del settore pubblico è stato effettuato con l'approvazione, ad agosto 2015, della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione (L.124/2015), che prevede 13 deleghe e circa 20 decreti legislativi. Tra le principali materie oggetto di riforma: la semplificazione delle procedure e dei procedimenti autorizzatori per cittadini e imprese, la digitalizzazione dei servizi, la riorganizzazione dello Stato sul territorio attraverso l'accorpamento degli uffici e delle camere di commercio, la razionalizzazione degli enti e delle partecipate pubbliche, il riordino della dirigenza pubblica. Alcune misure della legge sono auto-applicative, quali la definizione del meccanismo per il silenzio assenso tra amministrazioni con tempi certi e limiti all'autotutela, per cui si circoscrivono i poteri dello Stato nel rivedere le proprie decisioni.

A gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare 11 dei decreti attuativi della legge delega. I decreti intervengono in materia di: *i)* licenziamento, e in particolare sulla falsa attestazione della presenza in servizio, prevedendo la sospensione obbligatoria dal servizio e dalla retribuzione in caso d'illecito riscontrato in flagranza; *ii)* razionalizzazione ed eliminazione delle duplicazioni delle funzioni di polizia; *iii)* dirigenza sanitaria, con l'istituzione di un elenco nazionale di coloro che hanno i requisiti per la nomina a direttore generale delle ASL e il cui operato è poi sottoposto a valutazione; *iv)* prevenzione della corruzione pubblica e trasparenza, anche prevedendo l'accesso gratuito dei cittadini a tutti i dati in possesso dell'amministrazione; *v)* modifica e integrazione del codice dell'amministrazione digitale, che introduce un cambiamento strutturale del rapporto tra cittadini e PA affidandolo all'identità digitale (SPID), attraverso cui accedere e utilizzare i servizi erogati in rete dalle PA; *vi)* segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); *vii)* riordino della disciplina in materia di Conferenza dei Servizi con l'obiettivo di abbattere i tempi lunghi; *viii)* semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi per investimenti strategici a forte impatto occupazionale.

Tra i decreti attuativi approvati vi sono inoltre quelli riguardanti il testo unico sui servizi pubblici locali d'interesse economico generale e il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

⁵ Dalla sua entrata in vigore il Codice ha sostituito il vigente D.lgs. n. 163/2006 e abrogato il regolamento attuativo (DPR n. 207/2010), anche se talune disposizioni del regolamento, espressamente elencate nel nuovo codice, continueranno ad essere applicate fino all'emanazione degli atti (linee guida, decreti ecc.) cui il Codice stesso rinvia per la disciplina di specifici aspetti e/o istituti.

Il Governo sta inoltre preparando un secondo pacchetto di provvedimenti: le nuove misure allo studio riguardano il nuovo quadro giuridico per la dirigenza e il nuovo testo unico del pubblico impiego. Di seguito si fornisce una breve sintesi dei contenuti di alcuni dei citati decreti attuativi:

a. Revisione norme in materia di licenziamento disciplinare nella pubblica amministrazione

Il decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116 recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale numero 149 del 28 giugno 2016 ed è in vigore dal 13 luglio 2016.

Il nuovo decreto interviene sulla disciplina prevista per la fattispecie di illecito disciplinare denominata falsa attestazione della presenza in servizio. Al dipendente colto in flagrante sarà applicata la sospensione cautelare entro 48 ore e attivato il procedimento disciplinare che dovrà concludersi entro 30 giorni. E' prevista la responsabilità disciplinare del dirigente (o del responsabile del servizio) che non proceda alla sospensione e all'avvio del procedimento.

b. Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza

Il decreto legislativo 97/2016 di "revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", il cosiddetto "Freedom of Information Act (FOIA)" è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale numero 132 dell'8 giugno 2016 ed è in vigore dal 23 giugno 2016.

Il nuovo decreto è finalizzato a rafforzare la trasparenza amministrativa attraverso, da un lato, l'introduzione di forme diffuse di controllo da parte dei cittadini, anche adeguandosi a standards internazionali, dall'altro, attraverso misure che consentono una più efficace azione di contrasto alle condotte illecite nelle pubbliche amministrazioni.

Il provvedimento apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, prevedere misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni e per la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

Inoltre, è introdotta una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita *Freedom of information act* (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

Il decreto prevede un periodo transitorio di sei mesi per assicurare l'effettivo esercizio dell'accesso civico potenziato e per adeguarsi alle numerose novità in tema di trasparenza. Il termine per provvedere scade il 23 dicembre 2016.

c. Codice dell'Amministrazione Digitale, Agenda per la semplificazione e Agenda digitale

Il programma di riforma della Pubblica Amministrazione si affianca all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

Con l'Agenda per la Semplificazione 2015-2017 si è inteso affrontare in maniera organica un necessario processo di razionalizzazione della normativa nazionale e regionale, che ha costituito per diversi anni uno dei principali ostacoli all'attività d'impresa in Italia. Sono già numerose le attività alle quali è stata data attuazione. Tra le altre, assumono particolare rilievo: i) l'adozione della modulistica standardizzata e semplificata per l'edilizia e l'avvio della semplificazione della modulistica per le attività d'impresa; ii) le attività di ricognizione e approfondimento, svolte con la collaborazione delle associazioni imprenditoriali, che hanno contribuito a individuare i principali ostacoli da rimuovere e le soluzioni di semplificazione più idonee, poi adottate in fase di attuazione della riforma della PA (conferenza dei servizi, SCIA unica).

Riguardo al regolamento edilizio unico, sono state individuate 42 definizioni uniformi ed inderogabili per tutti i Comuni, mentre per quanto riguarda le specifiche d'interoperabilità è in corso la predisposizione delle necessarie azioni correttive.

Uno degli elementi cardine della cittadinanza digitale – il sistema pubblico per l'identità digitale (SPID) – è diventato operativo il 15 marzo 2016. Dalla stessa data sono accessibili con SPID i servizi online di INPS e Regione Toscana. Dal mese di giugno 2016 sono accessibili i servizi di: Agenzia delle

Entrate, INAIL, Equitalia, Comuni di Firenze, Lecce, Venezia e Regioni Liguria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia-Giulia, Umbria, Piemonte e Lazio. Saranno in futuro disponibili e accessibili tramite SPID oltre 600 servizi, con la totale garanzia di sicurezza, tutela della *privacy* e protezione dei dati personali. Il percorso d'implementazione del sistema di login SPID da parte di tutta la Pubblica Amministrazione durerà 24 mesi.

Nel corso del 2016 e del 2017 proseguiranno anche le altre attività previste dall'Agenda per la semplificazione. Le azioni di semplificazione, condivise fra Governo, Regioni e Autonomie locali, saranno mirate in particolare all'attuazione delle misure previste dalla legge delega di riforma della PA, quali: i) il taglio dei tempi della conferenza dei servizi (testo approvato definitivamente in data 15/06/2016 e di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale); ii) la ricognizione, la semplificazione e la standardizzazione dei procedimenti; iii) la SCIA unica (testo approvato definitivamente in data 15/06/2016 e di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale); iv) la semplificazione della modulistica.

L'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica e integra il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi *online* con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi *online*. In tale ambito i principali interventi riguardano:

- il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID), già operativo;
- i pagamenti elettronici, con l'adesione di tutte le pubbliche amministrazioni (al momento oltre 13.250) alla piattaforma, in modo da consentire agli utenti di poter pagare con modalità informatiche;
- l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR): si prevede di proseguire le attività volte alla migrazione delle anagrafi dei Comuni nell'unica anagrafe nazionale e integrare i *software* demografici dei Comuni con ANPR;
- l'avvio del processo amministrativo telematico;
- il Fascicolo sanitario elettronico (FSE): proseguiranno le attività volte alla diffusione del FSE sulla base dei piani regionali;
- il Codice Unico Nazionale dell'Assistito (CUNA): si prevede di portare avanti le azioni necessarie alla creazione dell'infrastruttura tecnologica per l'assegnazione del codice, che consentirà di seguire il percorso sanitario del cittadino nei diversi *setting* assistenziali del SSN.

d. Riforma dei servizi pubblici locali e del trasporto locale

Con decreto legislativo adottato nel mese di febbraio il Consiglio dei Ministri ha pre – adottato il nuovo Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il testo "*bollinato*" è stato sottoposto ai pareri obbligatori prima di ritornare all'Esecutivo per la conversione in legge.

Al fine di garantire qualità ed efficienza dei servizi per i cittadini sono previsti, tra l'altro, modalità competitive per l'affidamento, costi standard e livelli dimensionali degli ambiti, almeno provinciali, di erogazione dei servizi. L'*in-house* o affidamento diretto sarà possibile solo con provvedimento motivato dell'ente dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato e in particolare del fatto che tale scelta non sia comparativamente più svantaggiosa per i cittadini anche in relazione ai costi *standard* e illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta. La verifica sarà condotta sulla base di un provvedimento emanato dall'ANAC. In caso di mancato ricorso alla gara, le motivazioni, corredate di tutte le informazioni necessarie (quale il piano economico-finanziario), andranno comunicate alla Corte dei Conti, all'Osservatorio sui Servizi Pubblici Locali (trasferito alla Presidenza del Consiglio) e sottoposte al controllo dell'Antitrust, che potrà contestare le violazioni alle regole sulla concorrenza.

Prevista, infine, l'attribuzione delle funzioni in materia di regolazione del ciclo di gestione dei rifiuti all'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, che prenderà il nome di Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

Il decreto legislativo che interviene nel settore dei servizi pubblici locali contiene, inoltre, la normativa volta a riformare il comparto del trasporto locale, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Governo nel precedente PNR. I punti principali della riforma, che mira a risanare il settore attraverso un riordino complessivo della disciplina, riguardano: i) l'ampliamento delle funzioni dell'Autorità di regolazione dei trasporti in materia di affidamenti *in house*, dei quali determina la tipologia di obiettivi di efficacia ed efficienza del gestore, nonché quelli di equilibrio finanziario; ii) la centralità degli utenti, con la previsione di rimborsi e maggiori tutele per i pendolari; iii) la definizione di livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale automobilistico e ferroviario, anche in coerenza con il raggiungimento di obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità; l'obbligo per il gestore di rendere pubblica la versione aggiornata della carta dei servizi offerti all'utenza; iv) la definizione di tariffe che tengano conto di obiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse, correlate anche ai costi standard; v) l'inasprimento delle sanzioni per contrastare l'evasione tariffaria; vi) la ripresa degli investimenti finalizzati al rinnovo del parco rotabile; la modifica dei criteri di

efficientamento del servizio; vii) l'avvio di una nuova stagione di gare per l'affidamento del servizio, basata sulla trasparenza e sulla conformità alle regole europee.

e. Riforma delle Società partecipate pubbliche

Con decreto legislativo adottato nel mese di febbraio il Consiglio dei Ministri ha pre – adottato il nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il testo “*bollinato*” è stato sottoposto ai pareri obbligatori prima di ritornare all'Esecutivo per la conversione in legge.

Il Testo unico si applica alle società di capitali (Spa o Srl); esso prevede una incisiva riduzione delle società partecipate inutili (le ‘scatole vuote’, le società inattive, quelle in perdita, le micro società e quelle che non producono servizi indispensabili alla collettività).

Per il futuro sono individuati i criteri chiari sulla base dei quali sarà possibile costituire e gestire le società partecipate. Obiettivi del decreto sono: migliore *governance* delle società a controllo pubblico; maggiore efficienza gestionale e funzionamento delle società stesse, tramite un quadro regolatorio più semplice e chiaro; maggiori risparmi, mediante la previsione di un amministratore unico, della composizione da tre o cinque membri del consiglio di amministrazione e la definizione di criteri di determinazione della remunerazione degli amministratori, con la previsione di limiti massimi di remunerazione proporzionati alla dimensione dell'impresa. Dal processo di razionalizzazione delle società in mano pubblica sono attesi significativi risparmi di spesa.

AREA DI POLICY: REVISIONE DELLA SPESA E AGEVOLAZIONI FISCALI

Spending Review⁶

La revisione della spesa pubblica (**Spending Review**) continua a costituire per il Governo una leva primaria per riformare i meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

L'obiettivo di tale approccio è quello di migliorare il controllo della spesa pubblica e consentire, attraverso il superamento della logica incrementale delle decisioni allocative, una più efficiente ed efficace assegnazione delle risorse pubbliche. A partire dal 2014 i risparmi associati ad interventi di razionalizzazione della spesa, in termini di indebitamento netto, ammontano a circa 3,6 miliardi nel 2014, 18 miliardi nel 2015, 25 miliardi nel 2016, 27,6 miliardi nel 2017 e circa 28,7 miliardi nel 2018 e riguardano tutti i livelli di governo.

La Legge di Stabilità 2015 ha prorogato al 2018 il concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal decreto legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti Locali si traduce in circa 5 miliardi nel 2016, 6 miliardi nel 2017 e circa 7,2 miliardi nel 2018. Al netto del corrispondente allentamento dei vincoli del Patto di stabilità interno il contributo dei predetti Enti ammonta a circa 2,2 miliardi per il 2016, 3,2 miliardi per il 2017 e circa 4,3 miliardi per il 2018.

In linea con le azioni già intraprese negli anni precedenti anche la legge di stabilità per il 2016 contiene misure di riduzione della spesa che ammontano a circa 7,2 miliardi nel 2016, circa 8,2 miliardi nel 2017 e circa 10 miliardi nel 2018. Le voci più rilevanti sono rappresentate dai tagli degli stanziamenti dei Ministeri, dal contributo delle autonomie territoriali e dalle disposizioni sulla razionalizzazione dell'acquisto di beni e servizi che incidono sulle Amministrazioni centrali, sulle Regioni, sugli Enti pubblici non territoriali e sugli Enti di previdenza (vedi figura sotto).

Tav. 5 Misure di razionalizzazione della spesa (contributo all'indebitamento netto - milioni di euro)¹

Provvedimenti	2014	2015	2016	2017	2018
DL 4/2014	488	773	565	565	565
DL 66/2014	3.120	2.972	2.800	2.727	503
DL 90/2014	0	75	113	123	153
Legge di Stabilità 2015	0	12.159	13.001	14.154	15.814
Revisione politiche invariate Legge di Stabilità 2015	0	2.024	1.375	1.921	1.668
Legge di Stabilità 2016	0	0	7.176	8.155	9.976
Totale complessivo	3.608	18.003	25.030	27.645	28.678

Le principali misure in corso di attuazione dal 2014 sono le seguenti:

⁶ Tratto da “La manovra di finanza pubblica per il 2016-2018 – MEF Ragioneria Generale dello Stato

- per gli enti locali prosegue il processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei **costi e fabbisogni standard** per le singole amministrazioni che rimangono il cardine per individuare i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali degli Enti territoriali, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica;
- in tema di partecipate locali saranno attuati, a valle della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo;
- le priorità per le Amministrazioni centrali sono volte, tra l'altro, ad una revisione approfondita dei capitoli di spesa verificandone l'utilità (**riforma del bilancio**); alla riorganizzazione delle strutture periferiche dello Stato, creando un nuovo modello di servizio più efficiente ed efficace. Un elemento importante è la razionalizzazione degli immobili utilizzati dalle amministrazioni, in attuazione al decreto legge n. 66/2014;
- prosegue il processo di razionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle **centrali d'acquisto per gli acquisti della PA (e-procurement)** per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di acquisto) e la maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa. La Legge di Stabilità 2016 ha infatti introdotto vincoli più stringenti per spingere le amministrazioni a utilizzare in misura sempre maggiore le convenzioni Consip per i loro acquisti, prevedendo l'obbligo di giustificare acquisti al di fuori delle convenzioni. Il contributo previsto, in termini di minori spese per gli approvvigionamenti pubblici, è pari a circa 216 milioni nel 2016, 697 milioni nel 2017 e 698 milioni a decorrere dal 2018;
- per quanto riguarda la struttura del sistema tributario sarà data piena attuazione alla Legge di delega fiscale, con particolare attenzione alla creazione di un sistema di tracciabilità telematica delle transazioni commerciali, anche al fine di recuperare perdite di gettito (*tax gap*), e alla razionalizzazione delle *tax expenditure*;
- gli incentivi alle imprese subiranno una puntuale ricognizione per una successiva razionalizzazione;
- per quanto riguarda il **pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione** si punta entro fine 2016 al completamento dell'adesione alla piattaforma per il monitoraggio dei crediti commerciali verso le PA da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di disporre delle informazioni di pagamento sul 90% delle fatture registrate entro la fine del 2016 e sul 99% delle fatture registrate entro il 30 giugno 2017, anche al fine di assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento (30 giorni). A marzo 2016 sono saliti da 300 a 500 gli enti pubblici più virtuosi nel pagamento delle fatture elettroniche, ossia quelli che pagano più tempestivamente.

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2015 del Comune di Cervia

(Art. 9 – D.P.C.M. 22/09/2014)

Nel periodo 01.01.2015 - 31.12.2015 l'indicatore globale è pari a - 9,485 giorni

Tale indicatore è stato ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo 01.01.2015 - 31.12.2015. Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art. 9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti del Comune di Cervia

Nel periodo 01.04.2016 – 30.06.2016 l'indicatore globale è pari a: - 4,432 giorni

1.2.2 La Legge di Stabilità 2016: sintesi delle principali misure di interesse dei Comuni⁷

La legge di stabilità 2016 opera in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti e dispone interventi per l'alleggerimento del carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese e misure di stimolo agli investimenti. Complessivamente la manovra determina un incremento dell'indebitamento netto di 17,6 miliardi nel 2016, 19,1 miliardi nel 2017 e 16,1 miliardi nel 2018.

Le risorse reperite dalla legge di stabilità ammontano a 14,3 miliardi nel 2016, 11,1 miliardi nel 2017 e 14 miliardi nel 2018. Oltre tre quarti delle risorse sono ottenute attraverso misure di contenimento della spesa con una prevalenza delle voci di parte corrente la cui quota annua passa dal 65 per cento del 2016 all' 82 per cento nel 2018. La manovra prevede un utilizzo di risorse per un importo di 32 miliardi nel 2016, 30,3 miliardi nel 2017 e 30,1 miliardi nel 2018. Nel periodo considerato circa il 76 per cento degli impieghi riguarda misure di riduzione delle entrate.

In termini di variazione netta, le **entrate delle Amministrazioni pubbliche si riducono di circa 18 miliardi nel 2016, 22,4 miliardi nel 2017 e 21,8 miliardi nel 2018**. Le spese contribuiscono al miglioramento del saldo complessivo con una riduzione netta di circa 0,4 miliardi nel 2016, 3,3 miliardi nel 2017 e 5,7 miliardi nel 2018.

Sul tale versante le misure di contenimento a carico delle Amministrazioni centrali finanziano interventi espansivi diretti a contrastare la povertà e l'esclusione sociale, a riconoscere agevolazioni fiscali a favore delle imprese per favorire gli investimenti in nuovi beni strumentali, a potenziare l'apparato della sicurezza e della difesa nazionale, a promuovere la cultura e a rinnovare i contratti del personale impiegato nel comparto Stato.

Per le Amministrazioni locali, la legge di stabilità determina un peggioramento del disavanzo nel 2016 (-2 miliardi), è sostanzialmente neutrale nel 2017 (-30 milioni) e comporta un miglioramento nel 2018 (+1,4 miliardi). Su tale andamento incidono le riduzioni di gettito dovute agli interventi di revisione della tassazione immobiliare per le famiglie e le imprese, che per i primi due anni prevalgono sulle misure di contenimento della spesa. Nel 2018, invece, il concorso positivo alla finanza pubblica assicurato dalle Amministrazioni locali prevale sulla contrazione attesa delle entrate per le medesime amministrazioni.

Le principali misure di interesse dei Comuni

1. Esenzioni e agevolazioni IMU e Tasi

- Modifiche alla disciplina dell'IMU
- Immobili concessi in comodato e terreni agricoli (co 10)
- Province autonome (co 11-12)
- Imponibilità dei terreni agricoli montani ai fini IMU (co 13)
- Immobili cooperative edilizie a proprietà indivisa e imposta sugli immobili situati all'estero (co 15-16)
- Esenzione dell'abitazione principale e altre modifiche alla TASI (commi 14 e 708)
- Agevolazioni immobili a canone concordato (co 53-54)
- Regime fiscale degli "imbullonati" (commi 21-24)

Si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

2. Compensazioni, Fondo di solidarietà comunale e fabbisogni standard

- Abolizione di gettiti e compensazioni finanziarie (co 17)
- Compensazione per i Comuni di Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta (co 19)
- Fondo IMU-Tasi ridotto e non valido ai fini del saldo di competenza (co 20)
- Estensione al 2016 dei minori tagli per i Comuni terremotati (co 457)
- Contributo Comune Campione d'Italia (co 763)
- Commissione tecnica per i fabbisogni standard (commi 29-34)

3. Blocco degli aumenti dei tributi locali e termine al 31 luglio per le variazioni 2015

- Blocco aumenti tributi locali (co 26)
- Mantenimento maggiorazione TASI 2015 (co 28)

⁷ Tratto da "La manovra di finanza pubblica 2016-2018" – MEF e dal focus sulla Legge di Stabilità 2016 pubblicato sul sito del MEF all'indirizzo http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html e da Nota di lettura sulle norme di interesse dei Comuni – IFEL ANCI

- Sanatoria delibere tributarie emanate il 31 luglio 2015 (co 49)

Il comma 36 prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015 e, solo per i Comuni della Sicilia, entro il 30 settembre 2015.

4. Altre misure sulle entrate

- Abrogazione dell' "IMU secondaria" (co 25)
- Flessibilità nella determinazione delle tariffe TARI (co 27)
- Imposte ipotecarie e catastali (co 58)
- Proventi da concessioni edilizie (co 737)
- Anticipazioni di tesoreria (co 738)
- Imposta sulla pubblicità e sulle affissioni (co 739)
- Riduzione contributo statale in conto interessi su mutui (co 755)
- Contributi straordinari

Il comma 737 consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche. Si consente pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale. Con il comma .738 accoglie una proposta dell'Anci. Viene prorogato al 31 dicembre 2016 l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, anche al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente.

5. Il nuovo saldo di competenza finale

- Abolizione del patto di stabilità interno (co 707)
- Il nuovo saldo di competenza: soggetti, composizione del saldo (co 709-712)
- Esclusione dal saldo di competenza (co 713 e 716)
- Monitoraggio e certificazione del rispetto del saldo (co 719-722 e 733)
- Sanzioni mancato rispetto saldo (co 723-727)
- Saldo regionale verticale ed orizzontale (co 728, 730-731)
- Saldo orizzontale nazionale (co 732)
- Regioni a statuto speciale (Sardegna esclusa) (co 734)

Le disposizioni citate concernono principalmente le nuove regole sul pareggio di bilancio, il concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica e, da ultimo, alcune norme di interesse delle province.

Con riguardo al primo aspetto, i commi da 707 a 712 e da 719 a 734 abrogano le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introducono il principio del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni, definendolo - sulla base di quanto prevede la legge "rinforzata" n. 243 del 2012, attuativa del principio costituzionale del pareggio di bilancio - come il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tale saldo è quindi al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e deve essere sia ex ante che ex post.

Tale nuova regola contabile segna il sostanziale superamento, sia per le regioni (per le quali peraltro la regola era già in parte stata introdotta con la legge di stabilità 2015) che per gli enti locali, del Patto di stabilità interno, che ha costituito finora la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie. Per quanto riguarda le regioni il criterio del pareggio è più stringente rispetto a quanto già introdotto per il 2015; per gli enti locali esso implica maggiori spazi per i comuni, mentre determina una riduzione della capacità di spesa delle province e delle città metropolitane. La regola, infine, è accompagnata dalla introduzione di un meccanismo di flessibilità regionale per la spesa per investimenti: esso prevede la concessione reciproca di spazi tra gli enti della stessa regione, con effetti compensativi sia all'interno della regione nel medesimo anno sia per il singolo ente su un arco triennale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

6. Piccoli comuni Unioni di Comuni e fusioni

- Incentivi a Unioni di Comuni e fusioni (co 17 lettera b) e 18)
- Maggiori facoltà assunzionali per fusioni e Unioni e piccoli Comuni fino a 1000 abitanti (co 229 e 762)
- Attribuzione prioritaria spazi saldo regionale piccoli Comuni (fino a 1000 abitanti) e fusioni (co 729)

7. Norme finanziarie Province e Città metropolitane

- Contributo per l'edilizia scolastica e la viabilità (co 754)

- Bilancio previsione 2016 (co 756-757)
- Utilizzo avanzo di amministrazione (co 758)
- Proroga rinegoziazione mutui (co 759)
- Norme sul personale (co 760, 762, 764, 768-772)
- Commissario per l'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni sulle funzioni non fondamentali delle ex Province (co 765-767, 774)

8. Enti in pre-dissesto (co 714-715)

9. Interventi sui territori colpiti dal terremoto del 2012 (commi 440-441 e 456)

10. Rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi (co 494-511)

- Categorie merceologiche, soglie per esclusione da centralizzazione acquisti e clausole di revisione Perimetro del ricorso a CONSIP e dell'applicazione dei parametri di prezzo-qualità
- Facoltà di contribuzione agli oneri di locazione delle caserme delle Forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco
- Ampliamento della soglia esente dall'acquisto centralizzato (40 mila euro) anche per i Comuni fino a 10000 abitanti e ricorso al MEPA
- Obbligo di programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di valore maggiore di 1 milione di euro
- Modalità di acquisizione al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti da società pubbliche
- Indirizzi del Mef sulle convenzioni Consip e sui parametri per gli acquisti PA in assenza di riferimenti Consip o ANAC
- Regolazione delle variazioni rilevanti del valore dei contratti centralizzati

Un elemento centrale delle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica riguarda gli interventi in materia di centralizzazione degli acquisti pubblici. Tali interventi sono principalmente finalizzati a rafforzare il ricorso alle convenzioni attraverso differenti modalità, come la limitazione delle deroghe all'obbligo di approvvigionarsi tramite le convenzioni, che vengono disapplicate per il triennio 2017-2019, e alle quali viene comunque imposto un limite minimo di prezzo (commi 494-499 e commi 501-510). Limite in cui si prevede che il prezzo sia inferiore almeno del 10 per cento (e per talune categorie merceologiche almeno al 3 per cento) rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro della Consip.

Viene anche esteso l'ambito dei soggetti obbligati a forme di acquisto centralizzato, con riguardo agli enti di previdenza e alle agenzie fiscali (comma 495), a tutte le stazioni appaltanti (commi 496-497) ed agli enti locali (comma 498). L'utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip viene esteso anche ai lavori manutentivi (comma 504).

La norma punta altresì ad incrementare l'utilizzo dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni per gli acquisti pubblici (commi 498 e 507). Il mancato ricorso agli strumenti Consip è infine disincentivato introducendo l'obbligo di motivazione nel caso di acquisti autonomi (comma 510).

Altre modifiche sono motivate da un'esigenza di semplificazione, mirando a garantire celerità e tempestività per i piccoli acquisti, oppure di trasparenza (comma 505). A tal riguardo dispone per i contratti di acquisto di importo superiore ad un milione di euro la predisposizione, da parte delle amministrazioni pubbliche interessate, di un apposito programma biennale che va comunicato alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione, nonché pubblicato sul profilo del committente dell'amministrazione e sul sito informatico dell'Osservatorio dei contratti pubblici. Viene richiesta altresì la comunicazione e la pubblicazione anche di tutti i contratti stipulati in esecuzione del programma biennale e dei suoi aggiornamenti.

È stata poi introdotta una specifica disciplina (comma 511), per il riequilibrio, anche con riferimento ai contratti in corso, dei contratti pubblici relativi a servizi e forniture ad esecuzione continuata o periodica stipulati da un soggetto aggregatore, per l'adesione dei singoli soggetti contraenti. La disposizione si applica ai contratti in cui la clausola di revisione e adeguamento dei prezzi sia collegata o indicizzata al valore di beni indifferenziati, qualora si sia verificata una variazione nel valore dei predetti beni che abbia determinato una variazione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale. Al verificarsi delle condizioni previste l'appaltatore o il soggetto aggregatore hanno facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo.

11. Disposizioni in materia di personale

- Misure in materia di dirigenza pubblica
- Indisponibilità dei posti dirigenziali vacanti (co 219 e 224)
- Ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali (co 221)
- Misure in materia di trattamento economico accessorio

- Fondi per la contrattazione integrativa (co 226)
- Compensi riassegnabili al fondo (co 235)
- Risorse annuali per il trattamento accessorio (co 236)
- Misure in materia di reclutamento di personale
- Turn over di personale (co 228)
- Ripristino del regime ordinario di reclutamento del personale (co 234)
- Superamento del patto di stabilità interno e spese di personale (co 762)
- Misure in materia di rinnovi contrattuali per il comparto pubblico
- Comitati di settore (co 468)
- Oneri per i rinnovi contrattuali del personale delle amministrazioni non statali (co 469)
- Personale delle Città metropolitane
- Deroga sanzioni patto per mobilità del personale soprannumerario (co 760)
- Fondo di garanzia (co 764)
- Commissario per l'attuazione dell'accordo in CU dell'11 settembre 2014 (co 765 e 766)
- Personale in mobilità verso il Ministero della Giustizia (co 768 – 769)
- Polizia provinciale (co 770)
- Altre misure in materia di personale
- Disposizioni in materia di contratti a tempo determinato e procedure di stabilizzazione nei comuni delle Regioni a statuto speciale (co 215)
- Personale a tempo determinato nei Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 (co 432 – 435)
- Evento Matera Capitale europea della cultura (co 346)
- Personale utilizzato in convenzione dagli uffici giudiziari (co 617)

Nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della legge delega Madia sulla riforma della dirigenza pubblica, i posti dirigenziali delle pubbliche amministrazioni vacanti alla data del 15 ottobre 2015 sono resi indisponibili, tenendo comunque conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa.

Eventuali incarichi conferiti sulle posizioni dirigenziali di cui sopra dopo la predetta data, cessano di diritto il 1° gennaio 2016, con risoluzione dei relativi contratti.

La disposizione fa salvi i casi per i quali, alla data del 15 ottobre 2015, sia stato avviato il procedimento per il conferimento dell'incarico e, anche dopo il 1 gennaio 2016, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti e, comunque, gli incarichi conferiti a dirigenti assunti per concorso pubblico bandito al 31 dicembre 2015, oppure in applicazione delle procedure di mobilità previste dalla legge.

In ogni altro caso, in ciascuna amministrazione possono essere conferiti incarichi dirigenziali solo nel rispetto del numero complessivo dei posti al netto di quelli resi indisponibili ai sensi di quanto prescritto dalla norma.

Secondo quanto previsto dal successivo comma 224, dalle procedure del comma 219 resta escluso il personale delle città metropolitane e delle province adibito all'esercizio di funzioni fondamentali.

Si stabilisce che Regioni ed Enti locali provvedano alla ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Anche al fine di garantire maggiore flessibilità e corretto funzionamento degli uffici, la disposizione stabilisce il superamento del vincolo di esclusività per i dirigenti

dell'avvocatura civica e della polizia municipale, e dell'obbligo di rotazione degli incarichi dirigenziali previsto dalla legge n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), laddove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con tale misura.

Nel triennio 2016-2018 Regioni ed Enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Si tratta di una disposizione particolarmente critica per i Comuni, in quanto abbatte drasticamente le percentuali di turn-over ridefinite peraltro dal decreto-legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014.

Si sottolinea come tale limitazione del turn-over:

- non riguardi il personale di qualifica dirigenziale, per il quale rimangono pertanto in vigore le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, fermi gli adempimenti di cui al comma 424 della legge n. 190/2014, relativi alla ricollocazione del personale soprannumerario, e di cui ai commi 219 (indisponibilità posti vacanti) e 221 (ricognizione dotazioni dirigenziali) della legge di stabilità;
- non si applichi al personale assunto attraverso le procedure di mobilità disciplinate dall'art. 1, commi 421 e ss. della legge n. 190/2014, dalle Città metropolitane e dalle Province: anche in tal caso valgono le percentuali ordinariamente previste dalla legislazione vigente;

- non valga, solo per l'anno 2016, per gli Enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, per i quali, ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater del decreto legge n. 90/2014 è previsto un turn over pari al 100 per cento della spesa del personale cessato;

- non riguardi il personale dei Comuni istituiti a seguito di fusioni intervenute dall'anno 2011, e le Unioni di Comuni, per i quali il successivo comma 229 stabilisce che possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente;

- non riguardi altresì i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, per i quali il comma 762 fa salva la disciplina di maggior favore stabilita dall'art. 1, comma 562, della legge 296/2006, che consente l'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno;

- rimane ferma per tutti gli Enti locali la possibilità di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui residui ancora disponibile delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto – legge n. 90/2014.

L'art. 1, comma 424, della legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014), ha previsto un sostanziale blocco delle assunzioni a tempo indeterminato nei Comuni, finalizzato a destinare le relative capacità assunzionali all'assorbimento del personale soprannumerario delle Province e delle Città metropolitane.

Questa nuova previsione consente il superamento del blocco assunzionale nei Comuni situati nelle Regioni presso le quali si sia completato il processo di mobilità del personale. In particolare si stabilisce lo sblocco delle procedure di reclutamento che reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov».

Per il personale degli Enti locali e delle altre amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, sono posti a carico dei rispettivi bilanci, e i criteri per la relativa determinazione sono definiti con DPCM, su proposta del Ministro per la semplificazione e la PA, di concerto con il MEF, da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della disposizione.

12. Altre norme di interesse

- Zone Franche Urbane (co 603 e 604)
- Personale Uffici giudiziari (comma 617)
- Organismi regionali strumentali alla gestione delle risorse comunitarie (co 792-804)
- Obbligo di effettuare mediante strumenti telematici i pagamenti della PA superiori a 1000 euro (co 904)
- Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana (co 974-978)

1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna

Con Deliberazione di Giunta n. 1016 del 28/06/2016 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2017"

Il DEFR 2017 illustra gli obiettivi strategici che la Regione si propone di perseguire nel periodo di programmazione 2017-2019, fornendo una puntuale informazione alle Autonomie e ai portatori di interessi. In particolare, il documento evidenzia, per ciascun obiettivo strategico, gli impatti attesi sul sistema degli Enti locali, esplicitando il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione regionale e la programmazione locale. Il legislatore nazionale, infatti, nel disciplinare il DUP per gli Enti locali, alla luce del principio dell'armonizzazione, impone che la Sezione Strategica del DUP sia definita in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale, oltre che con gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici desunti dal DEFR 2017 che avranno impatti sugli enti locali territoriali:

AREA D'INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
ISTITUZIONALE	2.1.2 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> attività di sostegno ai processi di partecipazione promossi dagli enti locali emilianoromagnoli fino a completo utilizzo dei fondi regionali programmati per il 2017 sui capitoli del Bilancio regionale elaborazione della Relazione annuale e del Programma di attività della Giunta regionale da presentare all'Assemblea legislativa in sede di Sessione annuale di partecipazione <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> garantire il più ampio sviluppo di percorsi partecipativi locali e regionali attivando tutti gli strumenti previsti dalla normativa regionale, sviluppando strumenti e tecniche adeguate, fornendo assistenza tecnica e consulenza agli enti locali, garantendo l'aggiornamento costante dell'Osservatorio della partecipazione, ampliando le azioni di comunicazione istituzionale dedicata alla divulgazione delle esperienze di partecipazione
	2.1.5 Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> approvazione del Documento di Economia e Finanze 2018-2020 e rendicontazione degli obiettivi strategici 2016 a supporto del controllo strategico approvazione del bilancio 2018-2020, delle variazioni di bilancio e dell'assestamento di bilancio 2017, nonché del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale coordinamento delle procedure e degli strumenti per un proficuo e collaborativo rapporto con gli Organi di controlli (Collegio dei revisori e Corte dei Conti) riorganizzazione ed implementazione dei servizi dei tributi e contrasto all'evasione fiscale valutazione ed analisi dei tempi di pagamento 2016 e definizione delle azioni di miglioramento supporto al controllo di gestione per la verifica dei costi di funzionamento della macchina regionale, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento degli stessi <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> ogni anno occorre avviare e completare il ciclo di bilancio (DEFR, preventivo, variazioni, assestamento, rendiconto), corrispondere alle richieste di dati e informazioni espresse dagli organismi di controllo, assicurare la gestione delle entrate, delle spese e l'applicazione dei tributi nel rispetto della normativa di riferimento, elaborare quadri informativi nell'ambito della funzione di controllo di gestione del controllo strategico, a supporto dei processi di riorganizzazione delle attività dell'Ente supporto al controllo strategico e bilancio di fine legislatura con evidenziazione dei risultati conseguiti dall'ente nel quinquennio e le attività realizzate
	2.1.6 Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> presidio del pareggio di bilancio ed assegnazione dei budget di spesa agli assessorati al fine di rispettare i vincoli complessivi di finanza pubblica definizione di modalità, strumenti e raccordi per l'esercizio della funzione di coordinamento della finanza locale, con particolare riferimento ai vincoli per il ricorso all'indebitamento <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> a fine mandato, monitoraggio e controllo dei risultati conseguiti
	2.1.10 Semplificazione amministrativa	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> fornire il supporto trasversale, attraverso l'utilizzo degli strumenti di analisi e valutazione permanente (a.v.p.) di cui alla LR 18/2011, alle attività di ricognizione dei procedimenti amministrativi, anche nelle materie oggetto di riordino al fine di garantire il regolare subentro nella titolarità degli stessi procedimenti da parte del soggetto titolare della funzione considerata sulla base di quanto disposto dal titolo II della LR 13/2015. Risultato atteso: garantire lo svolgimento dei procedimenti nelle funzioni oggetto di riordino da parte delle strutture della Regione a partire dalle date di decorrenza di esercizio delle funzioni fissate, ai sensi della LR 13/2015, con provvedimento della giunta regionale fornire il supporto necessario a semplificare i procedimenti amministrativi relativi alle funzioni oggetto di riordino, attraverso la revisione delle normative regionali che insistono sulla disciplina delle procedure finalizzate all'esercizio delle funzioni amministrative da parte della regione e delle sue agenzie strumentali nonché degli altri enti del sistema territoriale garantire l'aggiornamento costante della banca dati dei procedimenti amministrativi regionali, ivi compreso il monitoraggio dei tempi partecipazione ai lavori tecnici inerenti le azioni contenute nell'Agenda nazionale per la semplificazione 2015-2017 <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> la semplificazione amministrativa costituisce un obiettivo da perseguire costantemente, sia con riferimento alla legge di riordino sia alle effettive esigenze di innovazione, interconnessione, trasparenza ed efficienza dell'amministrazione regionale per incrementare la qualità interna e il rapporto dell'amministrazione pubblica con cittadini e imprese

	<p>2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea</p>	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> rafforzamento del ruolo della Regione e degli <i>stakeholders</i> regionali in ambito UE posizionamento in ambito UE dei progetti strategici regionali sostegno a progettualità regionali europee e del sistema territoriale rafforzamento del raccordo con l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare diffusione della conoscenza su politiche programmi europei e meccanismi di funzionamento delle istituzioni europee <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> accrescere il ruolo dell'Emilia-Romagna come regione leader in ambito UE
	<p>2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015</p>	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione del processo di riordino istituzionale delineato dalla LR 13/2015, prosecuzione nell'implementazione dell'assetto funzionale degli enti coinvolti dal riordino, sviluppo dei contenuti dell'Intesa Generale quadro con la Città Metropolitana di Bologna, sviluppo dei progetti sperimentali di area vasta sovraprovinciale funzionale <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> proseguimento del processo di riordino attraverso provvedimenti completamento del processo di riordino anche in attuazione legislativa coerenza con la riforma costituzionale del Titolo V, parte II della Costituzione, il cui <i>iter</i> di approvazione terminerà con il referendum costituzionale dell'ottobre 2016. Come conseguenza del nuovo riparto di competenze legislative, discenderà inoltre la necessità dell'adeguamento di tutta la legislazione regionale all'introduzione di nuovi e più estesi titoli di competenza legislativa statale, nonché alle correlate modifiche ai titoli di competenza legislativa regionale
	<p>2.1.14 Unioni e fusioni di Comuni</p>	<p>2017</p> <p>Unioni di Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> aggiornamento del Programma di riordino territoriale ed implementazione di indicatori di efficacia ed efficienza delle gestioni associate da parte delle Unioni di Comuni valorizzazione dell'Osservatorio regionale delle fusioni istituito con DGR 1446/2015, con il compito di monitorare gli effetti conseguenti ai processi di fusione in tutti i settori amministrativi di competenza regionale ed il concreto impatto sui cittadini, sugli enti pubblici e sulle imprese. Sostegno ai processi di fusione in tutte le fasi, da quella degli studi di fattibilità propedeutici al loro avvio all'accompagnamento nella fase iniziale dei nuovi enti, passando attraverso il sostegno nei percorsi di partecipazione <p>Intera legislatura</p> <p>Unioni di Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> l'obiettivo per la legislatura è promuovere l'adesione di tutti i Comuni della Regione ad Unioni di Comuni, con la semplificazione, attraverso il sistema delle Unioni, delle relazioni inter-istituzionali all'interno della Regione <p>Fusioni di Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> l'obiettivo è quello di ridurre a 300 il numero dei Comuni della Regione
<p>ECONOMICA</p>	<p>2.2.2 Turismo</p>	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> ridefinizione del sistema di promo-commercializzazione del turismo regionale sostegno all'innovazione delle aziende del settore internazionalizzazione del sistema turistico regionale attivazione degli interventi di valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e artistiche rimodulazione del sistema di informazione al turista <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> innalzamento dell'incidenza del settore turistico dell'Emilia Romagna sul PIL regionale dall'8,7% attuale al 10% nel 2020
	<p>2.2.3 Promozione di nuove politiche per le aree montane</p>	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione del nuovo Programma regionale per la montagna approvazione dei nuovi Accordi-quadro per lo sviluppo della montagna <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione del Programma regionale per la montagna
	<p>2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT</p>	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> affidamento dei lavori per il cablaggio delle aree produttive avvio delle attività per la realizzazione della nuova piattaforma <i>Suap on line</i> <p>Intera legislatura</p> <p>Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie emergenti in materia di economia digitale, per consentire alla Regione di raggiungere nel 2020 i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 50% delle famiglie con un accesso a banda ultralarga 100% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite <i>on line</i> 180 nuove aree produttive cablate dal pubblico (in affiancamento ai cablaggi degli operatori privati) 10 laboratori ICT nelle città capoluogo per lo sviluppo digitale
	<p>2.2.14 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP, IGP e QC</p>	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> 100 nuove aziende che partecipano a regimi di qualità per risorse impegnate pari a circa 200.000 euro attività di promozione, informazione sui mercati interni per un importo di 4.100.000 euro n. 20 nuovi progetti di internazionalizzazione/promozione internazionale sostenuti con risorse pubbliche
	<p>2.2.15 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la</p>	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> circa 58.000 ettari ammessi a contributo per impegno pluriennale "produzione integrata" per un importo complessivo di circa 76.000.000 di euro circa 5.000 ettari ammessi a contributo per impegno "conversione a pratiche e metodi biologici" per un importo di circa 8.000.000 di euro e circa 47.500 ettari ammessi a contributo per impegno "mantenimento di pratiche e metodi biologici" per un contributo pari a circa 71.000.000 di euro superficie a contributo per azioni rivolte alla corretta gestione degli effluenti zootecnici, all'incremento della sostanza organica del terreno ed a pratiche di "agricoltura conservativa" pari a

	riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	<p>complessivi 10.300 ettari per un contributo di circa 11.000.000 di euro</p> <ul style="list-style-type: none"> circa 8.200 capi di razze bovine, suine, ovine ed equine autoctone a rischio di erosione genetica ammesse a fruire di contributi, pari a circa 11.000.000 di euro, nell'ambito della operazione "Biodiversità animale di interesse zootecnico" circa 17.300 ettari complessivamente ammessi a contributo per un impegno di circa 41.000.000 di euro per <ul style="list-style-type: none"> gestione sostenibile della praticoltura estensiva gestione di fasce tampone di contrasto alla diffusione dei nitrati nelle acque superficiali e di falda gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina per una superficie di circa 2.600 ettari ed un impegno finanziario pubblico di 8.500.000 euro
	2.2.16 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> selezione dei GAL (gruppi di azione locale) per la gestione degli interventi in approccio <i>Leader</i> avvio della realizzazione di 16 strutture polifunzionali socio assistenziali per la popolazione per un importo di 4.400.000 euro avvio messa a disposizione del territorio di 55 strutture per servizi pubblici per centri di aggregazione e di fruizione pubblica per un contributo totale di 8.500.000 euro avvio realizzazione di 19 impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per un impegno di risorse pari a 4.000.000 di euro avvio di 30 interventi per la realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica, per un impegno di risorse pari a 19.800.000 euro e di 80 interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di base ICT a livello locale (informatizzazione di scuole e biblioteche) con risorse pari a circa 2.000.000 di euro avvio delle iniziative finalizzate al sostegno di investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità atmosferiche, alluvioni ed eventi catastrofici spesa pubblica per investimenti diretti ad accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali, sostegni al ripristino e prevenzione dei danni provocati da calamità naturali alle foreste pari a 12.000.000 di euro concessioni di aiuti all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali per un importo di 1.700.000 euro
	2.2.20 Revisione della Governance del sistema organizzativo in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> completamento della ricognizione e del trasferimento dei processi amministrativi in corso, del personale, dei beni e delle risorse finanziarie e strumentali connesse mantenimento della continuità del funzionamento <p>Triennio di riferimento del bilancio</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di una omogeneizzazione a livello territoriale nell'esercizio delle funzioni
	2.2.22 Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> attivazione dei primi bandi FEAMP riguardanti la qualificazione dei porti e dei luoghi di sbarco e lo sviluppo dei mercati, nonché la trasformazione, secondo le indicazioni contenute nel Programma Operativo Nazionale dal quale discende l'attività della Regione Emilia-Romagna emanazione nuovi bandi per dare attuazione alle restanti misure previste dal Programma Operativo Nazionale inizio attività da parte del o dei <i>Fisheries Local Action Group (FLAG)</i> selezionato/i
	2.2.23 Energia e Low Carbon Economy	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> avvio del programma regionale per la diffusione delle diagnosi energetiche e dei sistemi di gestione dell'energia conformi alle Norme ISO 50001 nelle PMI avvio dei progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica sostegno all'approvazione dei piani urbani per la mobilità sostenibile aggiornamento del sistema di attestazione della prestazione energetica degli edifici SACE, con particolare riferimento alla applicazione sistematica delle attività di controllo della conformità degli Attestati emessi implementazione del catasto degli impianti termici CRITER e attivazione del sistema di controllo ed ispezione dell'efficienza energetica degli impianti termici <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> avvicinamento agli obiettivi della Strategia europea 2020 perseguendo, inoltre, gli obiettivi di Parigi sui cambiamenti climatici, per il contenimento del surriscaldamento terrestre
SANITA' E SOCIALE	2.3.3 Minori, adolescenza e famiglia	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> aggiornamento direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari monitoraggio e ridefinizione del progetto adolescenza promozione di azioni di accompagnamento di area vasta in relazione alla nuova allocazione dei coordinamenti tecnici in materia di minorenni <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> azioni di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori e sostegno alla genitorialità confronto con gli enti locali sulla programmazione territoriale del sistema di accoglienza dei minorenni fuori famiglia al fine della rimodulazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dell'utenza redazione della relazione prevista dalla clausola valutativa della LR 14/2008, attraverso un processo di produzione partecipata di un 'Rapporto sociale sulle giovani generazioni
	2.3.5 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> sostegno all'implementazione sul territorio regionale della misura nazionale di sostegno al reddito, in particolare per le famiglie con minori in condizioni di povertà assoluta avvio della programmazione regionale integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari in attuazione della LR 14/2015 gestione del bando regionale per il superamento delle aree sosta per rom e siti di grandi dimensioni e delle situazioni di degrado ai sensi della LR 11/2015 implementazione del sistema informativo regionale collegato alla LR 11/2015 <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> consolidamento e monitoraggio della programmazione regionale integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari in attuazione della LR 14/2015 monitoraggio quali-quantitativo delle presenze nelle aree e nei campi sosta della regione anche attraverso l'elaborazione di un sistema informativo collegato alla LR 11/2015

		<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione della relazione alla clausola valutativa prevista all'art. 7 LR 11/2015 • supporto all'implementazione del Sistema informativo su interventi e servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale (SIP)
	2.3.6 Politiche per l'integrazione	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazione e attuazione sull'intero territorio regionale di misure volte a favorire l'accesso dei cittadini stranieri al sistema dei servizi pubblici • predisposizione di una Relazione finale che illustri lo stato di attuazione degli obiettivi fissati dal Programma Triennale ed i risultati delle azioni promosse per il loro conseguimento • predisposizione di una Relazione alla Clausola Valutativa in ordine alle questioni poste dall'art. 20 della LR 5/2004 • prosecuzione del sistema di interventi territoriali denominato "Oltre la Strada" e implementazione di azioni sperimentali di sistema, ai sensi del DPCM del 16 maggio 2016 <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione del nuovo Programma Triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri ai sensi dell'art. 3 comma 2 della LR 5/2004 • programmazione e gestione delle misure per l'integrazione dei cittadini stranieri finanziate attraverso il FAMI (biennio 2018-19)
	2.3.7 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere con particolare riferimento all'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere e del monitoraggio permanente della violenza di genere e istituzione dell'Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni. • attività di <i>mainstreaming</i> e presidio delle attività regionali in materia di pari opportunità; coordinamento del lavoro per la realizzazione del Bilancio di genere e del Piano integrato in materia di pari opportunità: integrazione dei due documenti quali strumenti di lettura l'uno dell'altro; prosecuzione delle attività di diffusione di una cultura attenta alle differenze e alle pari opportunità e al contrasto agli stereotipi di genere <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento di azioni regionali e territoriali sistematiche e diffuse sui temi delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere
	2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • perfezionamento della banca dati TeSeO per quanto riguarda le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale e implementazione per quanto riguarda le cooperative sociali in rapporto alla legge nazionale di riforma del terzo settore definire le nuove forme di rappresentanza territoriali del terzo settore e il ruolo dei centri di servizio per il volontariato, anche tenuto conto della ridefinizione istituzionale territoriale attuazione del documento di programmazione triennale del servizio civile <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • messa a regime delle banca dati TeSeO • attuazione della riforma del Terzo settore a livello territoriale in armonia con il dettatonormativo nazionale
	2.3.9 Politiche di welfare	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvio percorso di attuazione del Piano sociale e sanitario regionale • attività a supporto e monitoraggio dell'attuazione delle Linee guida del SST • attività a supporto e monitoraggio dell'attuazione delle Linee guida per i Centri per le famiglie • applicazione del dettato della LR 13/2015 con riferimento alle disposizioni in materia di servizi sociali ed educativi • definizione degli obiettivi e dei criteri di riparto del fondo sociale regionale <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione Piano Sociale e Sanitario Regionale
CULTURALE	2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • ulteriore aumento e diversificazione dei servizi della rete bibliotecaria e museale regionale, anche tenuto conto che il mantenimento degli attuali livelli di servizio è in realtà in capo alle amministrazioni che governano direttamente le istituzioni culturali della nostra regione <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • le risorse messe a disposizione della rete dei servizi dovranno produrre una ricaduta in termini di mantenimento dei livelli dell'offerta e di fruibilità del patrimonio culturale della nostra regione, e quindi in attuazione e consolidamento degli obiettivi del Programma Triennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali • gli indicatori numerici e gli indici, che forniranno un quadro complessivo dell'andamento dell'organizzazione bibliotecaria e museale regionale, sono monitorati ogni anno e, pur nel difficile contesto finanziario degli Enti Locali, il Piano Triennale mira ad aumentare e qualificare il numero degli utenti iscritti per l'utilizzo dei sistemi informativi regionali, il numero degli utenti attivi nei poli bibliotecari e il numero degli interventi diretti e delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio
	2.4.6 Promozione culturale e valorizzazione della memoria del XX secolo	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare e misurare il primo anno di implementazione degli interventi senza la collaborazione delle Province e quindi a valutare l'impatto sul sistema dell'offerta culturale, frutto di progetti di diversi soggetti, pubblici e privati; in questo ambito l'Assessorato mira a operare per consolidare, qualificare, equilibrare gli interventi più innovativi, qualificanti e rilevanti <p>Intera legislatura</p> <p>Nello specifico, alla fine della legislatura, dopo una piena attuazione anche degli obiettivi della recente legge sulla Memoria, si prevedono i seguenti obiettivi/risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare e/o aumentare il numero degli Enti Locali e delle associazioni e/o istituzioni coinvolte • consolidare e/o rinnovare le attività culturali e gli interventi del precedente triennio • aumentare gli accessi ai servizi di Comunicazione per i progetti regionali e quelli di promozione all'estero • favorire un maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo
	2.4.8 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento dei progetti attivati nei precedenti programmi e l'ampliamento della valorizzazione di azioni di sistema e singoli interventi, soprattutto nell'ambito della comunicazione verso le giovani generazioni e del loro protagonismo <p>Intera legislatura</p> <p>L'obiettivo principale è mettere a sistema le politiche rivolte alle giovani generazioni, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare l'informazione e l'accesso ai servizi • favorire la relazione con le istituzioni • promuovere progetti ed iniziative dei territori

		<ul style="list-style-type: none"> diffondere le opportunità di potenziale interesse giovanile (studio/formazione, lavoro/impresa, mobilità internazionale, volontariato/partecipazione)
TERRITORIALE	2.5.1 Polizia locale	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> mantenimento ed eventuale incremento, dell'attuale numero dei corpi di Polizia locale coincidenti con gli ambiti territoriali fissati dalla LR 21/2012 nel numero di 53 <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione del percorso di crescita del numero di corpi di Polizia locale coincidenti con i 53 ambiti di cui alla LR 21/2012 puntando ad una copertura di oltre il 55% del numero degli ambiti stessi. Applicazione di nuove linee di sviluppo per l'ammodernamento tecnologico e/o organizzativo delle polizie locali e della loro capacità d'interazione con i cittadini
	2.5.2 Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 3/2011)	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> mappatura dei beni immobili definitivamente confiscati alla criminalità organizzata in Emilia-Romagna e definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali per il recupero e la gestione a fini sociali e istituzionali di tali beni definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti Locali, Università e centri di ricerca per il sostegno di osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso approvazione del nuovo "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> rafforzare la cooperazione con gli Enti e le Istituzioni locali che stanno già lavorando sui temi della promozione della legalità sostenere il radicamento di strutture di aggregazione per la conoscenza dei fenomeni: Case della legalità e Centri di documentazione promozione della cooperazione istituzionale nella gestione dei beni confiscati, cercando di intervenire nell'iter procedurale fin dalle fasi del sequestro cautelativo promozione di collaborazioni e scambi informativi con le strutture preposte alla prevenzione e al contrasto del crimine organizzato attuazione del nuovo "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" in corso di approvazione, attraverso l'adozione di misure volte a contrastare i fenomeni di infiltrazione mafiosa e corruttiva, nonché i comportamenti irregolari ed illegali che incidono nell'economia regionale, raccordando ed armonizzando gli interventi regionali attualmente posti in essere ai sensi delle LL.RR 11/2010, 3/2011 e 3/2014
	2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> aumento del numero di interventi di prevenzione situazionale (ad esempio con lo sviluppo di nuovi sistemi integrati di videosorveglianza), sociale e comunitaria sull'intero territorio regionale <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di progetti sperimentali particolarmente innovativi nel campo della prevenzione sociale, situazionale e comunitaria da svilupparsi in convenzione con gli Enti Locali, Università consolidamento e sviluppo delle strategie di prevenzione integrata consolidamento e sviluppo delle strategie per un'efficace cooperazione istituzionale volta a promuovere un "sistema integrato di sicurezza urbana"
	2.5.4 Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> adozione e emanazione di strumenti di supporto per la gestione tecnico amministrativa di lavori pubblici, tra cui in particolare l'aggiornamento e l'integrazione dell'elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche, oltre ad attività informativa e formativa rivolta ai principali operatori del settore in relazione alla evoluzione normativa nazionale interventi su ambiti relativi a rischi specifici particolarmente diffusi quali la caduta dall'alto e analisi dell'evoluzione dei profili di rischio del settore con l'individuazione di azioni di prevenzione. Approfondimenti e elaborazioni dati sul numero di infortuni nei cantieri del territorio regionale <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> rivisitazione della normativa di settore relativamente a rischi specifici evoluzione dell'attività di monitoraggio con relativa attività di divulgazione
	2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> approvazione Piano Integrato Qualità dell'aria <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione del Piano Integrato Qualità dell'aria ridurre la popolazione esposta a rischio derivante da inquinamento atmosferico dall'attuale 63% all'1% al 2020
	2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> continuazione dei lavori relativi al People Mover continuazione del processo di accorpamento delle Agenzie locali per la mobilità completamento del Progetto "Crealis" per la rete urbana di Bologna continuazione attività previste per il sistema di bigliettazione elettronica integrata regionale STIMER/MiMuovo continuazione attività previste per il Sistema regionale di informazione all'utenza integrata ferro-gomma con l'utilizzo dei fondi POR_FESR 2014-2020 assegnazione delle risorse e aggiudicazione della gara per ulteriori acquisti di nuovi autobus completamento progetto "Mi Muovo mare" punti di ricarica elettrici in 8 comuni del Bacino Adriatico convenzione per la realizzazione del <i>travel planner</i> dinamico del trasporto pubblico ferro-gomma pubblicazione bandi per manifestazione di interesse Infomobilità TPL; approvazione degli EE.LL. con popolazione >50.000 abitanti dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) riparto alle aziende TPL regionale delle risorse ministeriale per la sostituzione mezzi <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> indicatore: numero passeggeri trasportati per anno raffrontato con dato nazionale indicatore: numero abbonamenti integrati - Mi Muovo indicatore: rinnovo del 10% del numero dei mezzi circolanti del TPL indicatore: costanza dell'età media dei mezzi circolanti del TPL indicatore: stato di avanzamento progetto "Mi muovo in bici" indicatore: stato di avanzamento progetto "Mi muovo elettrico" indicatore: stato di avanzamento attuazione PUMS

	<p>2.5.23 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)</p>	<p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione del Programma Operativo 2017 • realizzazione Festival del digitale • realizzazione <i>Hackaton</i> • 2 <i>workshop</i> di collaborazione e di cooperazione e dialogo con le comunità di innovatori <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) • 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) • 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) • 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) • 1 punto <i>wifi</i> ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete • 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) • 4 <i>datacenter</i> realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni • 1.000 <i>dataset</i>, banca regionale del dato per favorire l'individuazione e riutilizzo dei dati in formato aperto della PA • Festival del digitale e <i>hackathon</i> annuale per concretizzare forme strutturate di cooperazione e dialogo con le comunità e i singoli attivi in regione
--	---	--

1.3.1 Il sistema di governo locale e il riordino istituzionale

Province e città metropolitana

La Legge 56/2014 (“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”), nota con il nome di “legge Delrio” ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche al disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all’esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l’individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all’esercizio di tali funzioni;
- l’attuazione dell’accordo da parte delle Regioni.

Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

L’istituzione delle Città metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è l’esito di un lungo percorso che vede nella Legge 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi. Sono attribuite alle Città metropolitane:

- le funzioni fondamentali proprie delle Province;
- le funzioni attribuite alle Province nell’ambito del processo di riordino previsto dalla legge Delrio;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali.

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa.

Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall’Accordo Stato-Regioni partecipa ai lavori dell’Osservatorio nazionale per l’attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell’Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali.

Comuni e forme associative

Nell’ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla Legge 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L’obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 78/2010 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino

a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha posto ulteriori indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

La LR 21/2012, in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi, nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti, provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte.

Non è stata considerata ammissibile l'individuazione di ambiti a scavalco tra due Province. Nell'individuazione degli ambiti la Giunta ha tenuto conto delle proposte presentate dai Comuni e di due direttrici principali del riordino territoriale, ossia quello della coincidenza con il distretto sociosanitario e quello della salvaguardia di ambiti che comprendano almeno tutti i Comuni delle forme associative stabili esistenti, anche al fine di ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza nell'organizzazione dei servizi pubblici.

Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 23 già svolgono la gestione associata dei servizi sociali sull'intero ambito e 3 a livello di sub-ambito).

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 8 e hanno portato alla soppressione di 22 Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 334 al 1° gennaio 2016.

Sono attualmente in corso 6 nuovi procedimenti di fusione che riguardano altri 16 Comuni della Regione, nella Città metropolitana di Bologna e nelle Province di Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini.

Unione dei Comuni di Cervia e Russi

Rispettivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 e n. 24 del 28/04/2015, i Comuni di Cervia e Russi, al fine di adempiere agli obblighi di gestione associata previsti dalla normativa regionale vigente, hanno deciso di istituire l'Unione di Comuni di Cervia e Russi. L'Unione diventa pertanto l'ente di riferimento dell'ambito territoriale ottimale del Ravennate. Tale ambito non comprende il Comune di Ravenna che, come comune capoluogo, si è avvalso della facoltà di non aderire ad alcuna forma associativa. Il territorio dell'Unione, per una popolazione al 31/12/2014 di 41.236 (Cervia 29.066 – Russi 12.170) è pertanto discontinuo; è altresì eterogeneo per caratteristiche morfologiche, demografiche, socio-economiche. Ciò ha motivato la richiesta rivolta dal Comune di Cervia alla Regione di rimuovere i vincoli normativi presenti nella legge regionale all'individuazione degli ambiti ottimali al fine di superare il limite provinciale in modo da consentire l'aggregazione dei Comuni del litorale romagnolo. Tale richiesta al momento non è coerente con la persistenza dell'attuale livello territoriale provinciale nell'ordinamento nazionale e regionale.

I Comuni di Cervia e Russi hanno condiviso in linea di massima la gestione associata di alcune funzioni, alla quale non si è però operativamente dato seguito, in quanto presupposto per l'avvio di ogni attività era la sottoscrizione dell'Atto costitutivo da parte dei Sindaci dei 2 Comuni a cui non è stato dato corso; in Consiglio comunale infatti il Sindaco di Cervia ha espresso l'intenzione di attendere l'attuazione della nuova legge di riassetto istituzionale della Regione Emilia-Romagna e le elezioni amministrative dei Comuni vicini di Cesenatico e Ravenna.

Allo stato attuale le uniche due forme di associazione di funzioni alle quali il Comune di Cervia ha aderito sono costituite

- dalla **Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cervia, Cesenatico e Russi** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000, istituita con Deliberazione di Consiglio

Comunale n. 57 del 12/11/2015 ai sensi dell'articolo 33, comma 3bis del D.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000, avviata operativamente dal 2016

- dall'**Ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente**, costituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20/05/2010 ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm; l'atto ha approvato apposita convenzione triennale, rinnovata dapprima con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 23/12/2012 e in ultimo con la n. 68 del 23/12/2014. Quest'ultimo atto ha modificato la convenzione nella parte relativa all'Ente capofila prevedendo il subentro dell'Unione della Bassa Romagna al Comune di Cesena.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne al Comune di Cervia

2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) il contenimento della spesa di personale;
- d) i vincoli in materia di società partecipate.

2.1.1 Il nuovo patto di stabilità interno e il contenimento del debito

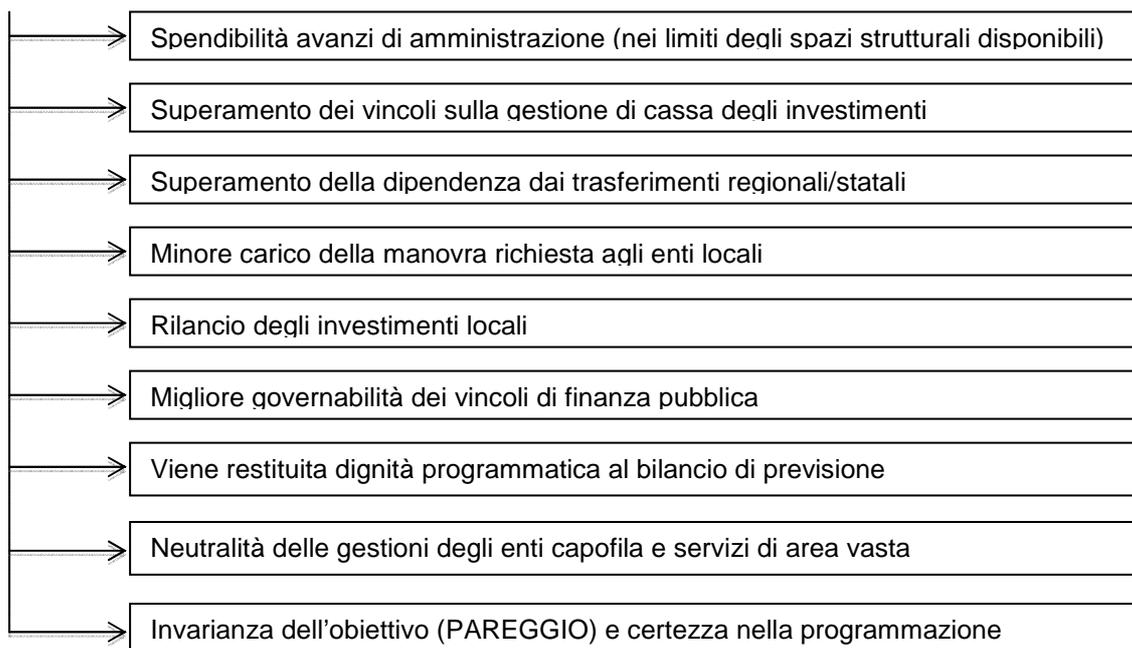
L'introduzione dei nuovi vincoli di finanza pubblica rappresenta indiscutibilmente la novità di maggiore rilievo per gli enti locali contenuta nella legge di stabilità 2016, in quanto destinata ad avere un fortissimo impatto sui bilanci e sull'utilizzo delle risorse. La scelta – obbligata dall'entrata in vigore della legge rafforzata n. 243/2012 attuativa del pareggio di bilancio inserito in Costituzione e dalla piena applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati – deve essere accolta con assoluto favore sia sotto il profilo tecnico che politico. In primo luogo perché viene alleggerita la manovra richiesta agli enti locali, i quali non dovranno più garantire un saldo utile positivo (avanzo) bensì potranno limitarsi ad un saldo ZERO in termini di equivalenza tra entrate finali e spese finali. Questo determinerà effetti espansivi sulla spesa pubblica e favorirà una ripresa significativa delle politiche locali rivolte agli investimenti, da troppi anni sacrificati agli altari del patto di stabilità (avanzi e fondi cassa bloccati, aumenti della pressione fiscale e tagli alla spesa corrente per garantire l'obiettivo, ritardi nei pagamenti, ecc.). Inoltre perché il passaggio dal criterio della competenza mista (competenza+cassa) alla competenza pura (accertamenti ed impegni) migliora la governabilità dei vincoli di finanza pubblica e rafforza il ruolo della programmazione finanziaria, rilanciata dalla stessa riforma contabile attraverso il DUP. Finisce così l'epoca del blocco dei pagamenti resi necessari per rispettare l'obiettivo di patto e della dipendenza degli enti locali dai trasferimenti regionali, diventati un'arma a doppio taglio perché gli incassi, il più delle volte, intervenivano a fine esercizio quando oramai i margini di manovrabilità erano esauriti. Tale governabilità è altresì favorita, nel 2016, dall'inclusione del fondo pluriennale vincolato tra le poste rilevanti ai fini del raggiungimento dell'equilibrio, inclusione che rende immune la gestione dal disallineamento dell'esigibilità tra le entrate e le spese, spesso connessi a fattori esterni o eventi non preventivabili.

Grazie al nuovo meccanismo ciascun ente, a regime, disporrà di una dote strutturale utilizzabile per finanziare spese mediante ricorso all'indebitamento o applicazione di avanzo, pari almeno alla spesa per rimborso di prestiti ed il FCDE o altri fondi rischio che, sebbene finanziati, non entreranno a far parte degli aggregati rilevanti. Dote che tuttavia potrebbe non essere sufficiente per smaltire gliavanzi già prodotti, soprattutto da parte di quegli enti che risultano poco indebitati e hanno una buona capacità di riscossione.

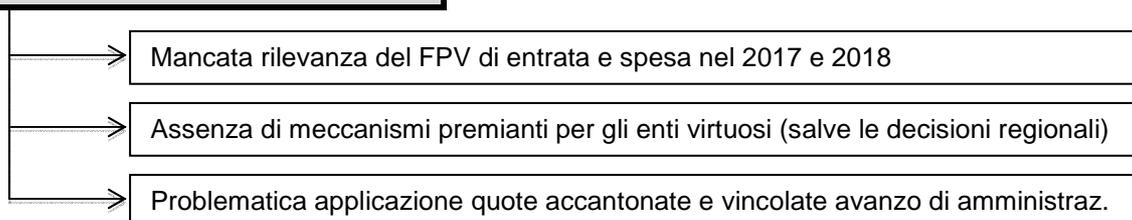
Permangono inoltre alcune criticità che ci auguriamo possano essere superate con interventi di manutenzione all'impianto normativo che ha debuttato quest'anno. Innanzitutto la mancata rilevanza del FPV nel 2017 e 2018. In secondo luogo il fatto che l'avanzo di amministrazione non venga considerato tra le entrate finali, sebbene con le nuove regole diventerà fisiologica la creazione di avanzo vincolato ed accantonato da applicare negli esercizi successivi. Infine non sono previsti meccanismi premianti a favore degli enti più virtuosi, con un basso livello di indebitamento ed una buona capacità di riscossione, i quali possono disporre di pochi margini strutturali. Unico strumento in questa direzione viene dato alle regioni, che nel disciplinare i meccanismi di compensazione dovranno tenere conto di non meglio precisati criteri di virtuosità.

Va evidenziato, infine, che il nuovo meccanismo del pareggio di bilancio ed in particolare il saldo tra entrate finali e spese finali espresso in termini di competenza pura coincide con l'unità di misura utilizzata dall'Istat per il calcolo dell'indebitamento netto. Questo migliora la comparabilità dei dati e facilita il rispetto dei vincoli assunti con l'Unione Europea.

I vantaggi dei nuovi obblighi sul pareggio di bilancio



I punti critici in attesa di soluzione



I nuovi vincoli di finanza pubblica codificati dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 hanno una portata soggettiva molto più ampia del patto di stabilità interno, in quanto coinvolgono anche le regioni. Con riguardo agli enti locali, inoltre, vengono a cadere le esclusioni previste fino al 2015 a favore dei comuni fino a 1.000 abitanti e dei comuni istituiti a seguito di fusione, che dal 2015 godevano del beneficio nei primi cinque anni di vita. Per questi ultimi il decreto legge mille-proroghe (art. 4, comma 4) ha rinviato di un anno (2017) l'assoggettamento alle regole sul pareggio di bilancio, limitando il beneficio ai comuni che hanno concluso il processo di fusione entro il 1° gennaio 2016.

L'ampliamento della platea di enti che dovranno sottostare alle nuove regole è una diretta conseguenza della legge n. 243/2012 attuativa dell'obbligo del pareggio di bilancio. Ed infatti nel delineare il perimetro soggettivo per l'applicazione delle nuove regole il comma 709 si limita a richiamare gli enti elencati all'articolo 1, comma 9, della legge n. 243/2012, ovvero:

- regioni;
- comuni;
- province;
- città metropolitane;
- province autonome di Trento e di Bolzano.

Resta invece confermata l'esclusione – già prevista ai fini patto - per le unioni di comuni e gli altri enti locali previsti dal Tuel ma non elencati nella norma sopra citata.

Comuni fino a 1.000 ab

**SOGGETTI DAL 2016 AGLI OBBLIGHI
SUL PAREGGIO DI BILANCIO**

Comuni istituiti da fusione

**SOGGETTI DAL 2017 AGLI OBBLIGHI
SUL PAREGGIO DI BILANCIO**

LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208

710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

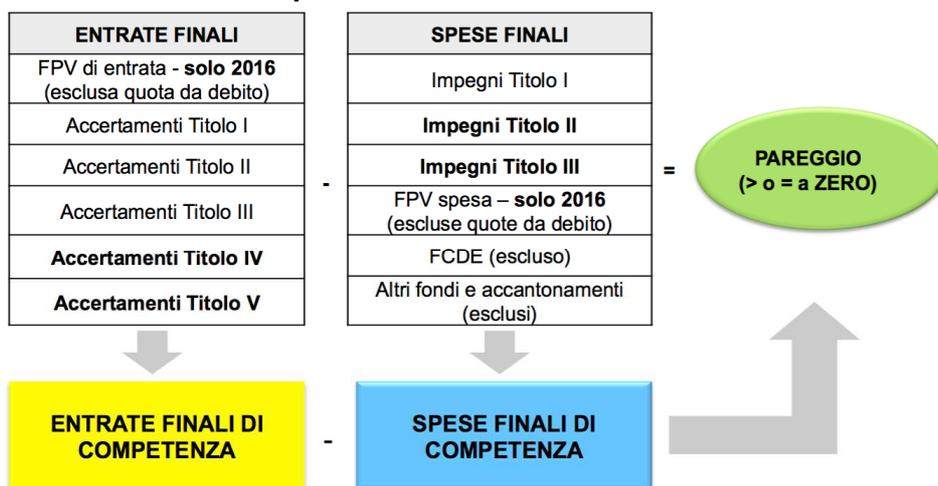
Di seguito si evidenzia su quali poste deve essere calcolato il pareggio di bilancio, tale per cui il saldo tra entrate e spese sia pari o superiore a ZERO (dunque non negativo). Il comma 710 della legge n. 208/2015 prende in considerazione, **in termini di competenza**, entrate finali e spese finali laddove:

- le **entrate finali** sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- le **spese finali** sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Restano escluse, quindi, le entrate da assunzione di mutui e prestiti e le spese per il rimborso dei prestiti (gestione dell'indebitamento).

In altri termini l'equilibrio finale preso in considerazione dalle regole sul pareggio di bilancio "misura" la capacità dell'ente di finanziare con risorse proprie (correnti+capitale) le spese che rimangono definitivamente acquisite al proprio bilancio (correnti + capitale).

Il saldo finale di competenza



Partendo dal principio del pareggio di bilancio e dalla neutralità dei servizi per conto terzi, in un ente che non applica al bilancio di previsione avanzo o disavanzo, tale saldo è dato dalla differenza tra le entrate per accensione di prestiti (Tit. VI) e le spese per rimborso di prestiti (Tit. IV) e pone in evidenza l'andamento (in aumento o in diminuzione) del residuo debito mutui nel corso dell'anno.

La L. 243/2012 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo all'articolo 10 che nessun ente territoriale possa ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. L'indebitamento, inoltre, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

L'ulteriore ricorso all'indebitamento è subordinato alla definizione di intese da concludersi in ambito regionale. A questo fine gli enti dovranno comunicare annualmente il saldo di cassa finale che prevedono di conseguire e gli investimenti che si propongono di realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o mediante i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Le Regioni potranno redistribuire le possibilità di investimento, senza aumentare il debito territoriale complessivo, garantendo l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali del proprio territorio.

2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

a) Limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le autovetture di servizio

In particolare, dal 2014 sono stati adottati limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le autovetture di servizio.

La tabella di seguito riportata evidenzia i limiti di spesa ai quali deve soggiacere il Comune di Cervia:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016
Studi e consulenze (*)	€ 82.788,40	80%	€ 9.600,00	€ 9.600,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 65.047,00	80%	€ 13.009,40	€ 13.000,00
Sponsorizzazioni	€ -	100%	€ -	€ -
Missioni	€ 45.000,00	50%	€ 22.500,00	€ 14.761,43
Formazione	€ 90.256,76	50%	€ 45.128,38	€ 30.830,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (**)	€ 15.530,21	50%	€ 4.659,06	€ 4.659,06
TOTALE	€ 298.622,37		€ 94.896,84	€ 72.850,49

(*) Per "Studi e consulenze" il nuovo limite è previsto dall'art. 1 c. 5 del D.L. 101/13 e viene determinato quale percentuale del 75% della spesa prevista per l'anno 2014, già ridotta all'80% della spesa prevista per il 2013.

(**) Per "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture" il nuovo limite è previsto dall'art. 5 c. 2 del D.L. 95/12 e viene determinato quale percentuale del 30% della spesa sostenuta per l'anno 2011.

Non sono previste spese per immobili e consulenze informatiche ai sensi dell'art. 1 c. 138-146 L. 228/2012.

b) Centrale Unica di Committenza

Con le modifiche apportate dal D.L. 66/2014 (conv. L. 89/2014) e dalla L. 114/2014 (di conversione del d.l. 90/2014) all'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 è stato esteso a tutti i Comuni non capoluogo di provincia, l'obbligo di procedere "all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province". In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento.

Si tratta di una forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica, introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma è quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di importo inferiore ad € 40.000.

In attuazione della succitata norma, è stata avviata dal 2016, l'attività della **Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni di Cervia, Cesenatico e Russi** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000, istituita mediante apposita Convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 12/11/2015. E' stato successivamente approvato anche un Regolamento riguardante il funzionamento della predetta CUC.

Gli Enti associati hanno individuato il **Comune di Cervia, quale Ente capofila**; il Sindaco del Comune di Cervia ha nominato quale Responsabile della CUC il Segretario Generale del Comune di Cervia, che ricopre anche il ruolo di Dirigente del Servizio Appalti-Contratti.

c) Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2011 adottino i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle

autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

Annualmente il Comune di Cervia approva il **piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento**.
Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte Seconda – Programmazione Triennale della Sezione Operativa del presente documento.

2.1.3 Il contenimento della spesa di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

Da ultimo sono intervenuti in materia la Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014), il D.L. 19/06/2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" al fine di facilitare assunzioni di personale proveniente dalle Province e uno stop con la Legge di Stabilità 2016 (n. 208 del 28/12/2015), nonché in ultimo il D.L. 113 del 24/06/2016, ancora in corso di conversione che ha introdotto alcune modifiche a principi oramai consolidati in materia di spesa di personale.

In ultimo con nota n. 37870 del 18/07/2016 il Dipartimento della funzione pubblica ha reso noto che nella Regione Emilia Romagna e negli enti locali che insistono sul suo territorio sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa.

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
<p>Art. 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006 e ss modifiche, in ultimo con D.L. 113 del 24/06/2016</p>	<p>557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; - contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. <p>557 quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia è al di sotto del limite di spesa dato dalla media del triennio 2011-2013, pari a € 9.040.772,48.</p> </div>	<p>A regime</p>

<p>Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010) modificato dal DL 90/2014 con la novità della L. 208 del 2015 art. 1 comma 236</p>	<p>A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio (fondi) sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014.</p> <p>A decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.</p> <div data-bbox="376 517 1166 707" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>⇒ Nel 2015 il fondo dei dipendenti del Comune di Cervia è stato decurtato di € 115.918,95 e nel 2016 potrà essere ulteriormente ridotto a causa del personale cessato, mentre quello dei dirigenti decurtato nel 2015 di € 72.200,12 non subirà riduzioni nel 2016 in quanto non ci sono state cessazioni di personale.</p> </div>	<p>A regime</p>
<p>Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)</p>	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.). La spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <div data-bbox="376 857 1166 1021" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia ha sopperito all'impossibilità di assumere personale a tempo indeterminato attivando altre forme di lavoro flessibile, nel rispetto del tetto di spesa impegnata nell'anno 2009 pari a € 617.871,40</p> </div>	<p>A regime</p>
<p>Art 1 comma 228 della L. 208 del 28/12/2015 e art. 3 commi 5 e 5 quater del DL 90/2014</p>	<p>La legge di stabilità 2016 (L. 208 del 28/12/2015) ha introdotto la possibilità di assunzione negli anni 2016-2017-2018 di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; all'art. 3 comma 5 quater, questa percentuale è il 100% nel caso di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%.</p> <p>Art 3 comma 5 del DL 90/2014: A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni e l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <div data-bbox="376 1435 1166 1559" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia negli anni 2014-2015 avendo avuto circa una ventina di cessazioni avrebbe possibilità di assumere per sostituire gran parte del turn over.</p> </div>	<p>Dal 1 gennaio 2016. A regime</p>
<p>Art 1 comma 234 della L. 208 del 28/12/2015</p>	<p>Le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>In ultimo con nota n. 37870 del 18/07/2016 il Dipartimento della funzione pubblica ha reso noto che nella Regione Emilia Romagna e negli enti locali che insistono sul suo territorio sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa.</p>	<p>Dal 1 gennaio 2016</p>

	<p>⇒ Il Comune di Cervia ha ancora vigente e non attuato un piano del fabbisogno del personale approvato con delibera n. 224 del 25/11/2015 che individuava le priorità di assunzioni per l'anno 2016 e successivi, prendendo atto delle numerose cessazioni intercorse negli ultimi 3-4 anni, pur tenendo conto delle difficoltà e dei limiti normativi imposti dall'ultima legge di stabilità. E' intenzione dell'Amministrazione di aggiornare il piano assunzioni 2016 e di procedere entro fine anno ad un ulteriore aggiornamento, considerando anche collocamenti a riposo del biennio 2017-2019.</p>		
--	--	--	--

Si riportano di seguito due tabelle sintetiche che attestano rispettivamente il rispetto dei vincoli di spesa di personale (art. 1 co. 557 L. 169/2006) e dei vincoli di spesa per lavoro flessibile nel Comune di Cervia (art. 9 co. 28 DL 78/2010):

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA DI PERSONALE NEL COMUNE DI CERVIA (art. 1 co. 557 L. 169/2006)	
TETTO DI SPESA PER CERVIA: Media della spesa di personale 2011-2013	€ 9.040.772,48
Previsione 2015	€ 8.739.259,56
Previsione 2016	€ 8.829.429,85
Impegnato 2016 salvaguardia	€ 8.571.671,88
Previsione 2017	€ 8.806.104,04

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA PER LAVORO FLESSIBILE NEL COMUNE DI CERVIA (art. 9 co. 28 DL 78/2010)	
TETTO DI SPESA PER CERVIA: Ammontare complessivo della spesa impegnata nell'anno 2009	€ 617.871,40
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2016	€ 617.871,40
Di cui già impegnata nell'anno 2016	€ 490.448,75

Il tetto di spesa massima per lavoro flessibile entro il quale assestarsi, pari a € 617.871,40, rimane invariato anche per il triennio 2017-2019.

2.1.4 I vincoli in materia di società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Di seguito si riportano gli interventi legislativi più recenti e tuttora vigenti.

Norma	Contenuti
<p>Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147/2013)</p>	<p>Le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147/2013) segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intendono affrontare le numerose criticità legate alle società locali, aziende speciali ed istituzioni; il nuovo approccio è in controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento va realizzato pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/ algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra in questa sede, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo).</p> <div data-bbox="461 837 1254 931" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>⇒ Nel bilancio finanziario 2016-2018 il Comune di Cervia non ha previsto accantonamenti a fondi per perdite in società.</p> </div> <p>Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio comunale. Per le sole società <i>in house</i> inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).</p> <div data-bbox="461 1211 1254 1305" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>⇒ Nessuna società partecipata dal Comune di Cervia si trova nelle condizioni di cui all'art. 6, comma 19 DL 78/2010.</p> </div> <p>La legge di stabilità 2014 interviene anche a fare (parziale) chiarezza sui vincoli in materia di personale cui debbono riferirsi i soggetti a partecipazione pubblica locale totale o di controllo titolari di affidamento diretto senza gara, ovvero le società <i>in house</i> nonché, per esplicita estensione le aziende speciali, le ASP e le Istituzioni: viene infatti parzialmente modificato l'art. 18 del D.L. 112/2008 ribadendo che i soggetti partecipati sono sottoposti ai vincoli o divieti assunzionali dell'ente controllante il quale dovrà esplicitare, in appositi atti di indirizzo, come il soggetto partecipato debba concretamente realizzare, attraverso la contrattazione di secondo livello l'estensione al proprio personale degli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, che la vigente normativa pone ai dipendenti dell'ente controllante in tema di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. La norma ha opportunamente chiarito che il Contratto collettivo nazionale di lavoro non può essere disapplicato. L'articolo 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014 pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di coordinare le politiche assunzionali delle società al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.</p> <div data-bbox="448 1798 1241 1928" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia inserisce nel DUP gli indirizzi in materia di personale relativo alle società controllate e in controllo analogo congiunto</p> </div>

<p>Legge di Stabilità 2015</p>	<p>L'art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha introdotto la disciplina relativa alla definizione e approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da regioni, province, comuni, camere di commercio, università ed istituti di istruzione universitaria pubblici e autorità portuali. Obiettivo del piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. <p>La norma fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 comma 27 e ss. della legge finanziaria per il 2008, ma diversamente da quanto previsto dal citato art. 3 comma 27, il perimetro dell'indagine non comprende le sole partecipazioni dirette, bensì anche le indirette ma senza individuare il limite della catena di controllo - la cui disciplina di riferimento è contenuta nell'art. 2359 del codice civile - e soprattutto il limite per l'individuazione del mero collegamento che si sostanzia nella partecipazione compresa fra il 50% ed il 21% dell'intero capitale sociale.</p>
	<p>Il contenuto del piano operativo di razionalizzazione comprende una specifica Relazione tecnica e deve dare evidenza ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le società coinvolte; - le modalità di attuazione delle azioni previste nel piano che quindi dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, scissioni ecc); - i tempi di attuazione; - il dettaglio dei risparmi da conseguire. <p>Il Piano doveva essere approvato entro il 31 marzo 2015, inoltrato alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>Le azioni previste nel Piano dovevano essere attuate entro il 31 dicembre 2015.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute con deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 31/03/2015</p> </div> <p>Entro il 31 marzo 2016 il Sindaco doveva predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito internet istituzionale.</p> <p>La pubblicazione del Piano e della relazione costituivano adempimento in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 33/2013.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>⇒ Il Sindaco del Comune di Cervia ha predisposto la relazione sui risultati conseguiti nell'ambito del Piano operativo di razionalizzazione in data 31/03/2016.</p> <p>La relazione è stata inviata alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Regione Emilia-Romagna e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo</p> <p>http://www.comunecervia.it/comune/amministrazione-trasparente/enticontrrollati/piano-operativo-di-razionalizzazione.html</p> </div>

2.2 I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni di bilancio

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc... Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi da concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, sezione II Quadro macroeconomico:

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,5	3,0	3,8	4,6	4,8
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	52,3	39,4	45,7	48,1	49,8
Cambio dollaro/euro	1,110	1,095	1,094	1,094	1,094
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
Consumi famiglie e ISP	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
Spesa della PA	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	0,5	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
pm. saldo corrente bil. pag. in % PIL	2,1	2,5	2,6	2,6	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,3	-0,2	0,3	-0,1	0,0
Scorte	0,5	0,0	-0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,5	1,3	1,0	1,2	1,4
PREZZI					
Deflatore importazioni	-2,7	-2,3	2,2	1,9	1,7
Deflatore esportazioni	-0,4	0,0	1,7	1,8	1,7
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,4	1,7	1,7
PIL nominale	1,5	2,2	2,6	2,9	3,0
Deflatore consumi	0,1	0,2	1,8	1,8	1,8
pm. inflazione programmata	0,2	0,2	1,5		
pm. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.%(2)	0,3	1,1	1,3	1,5	
LAVORO					
Costo lavoro	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8
Produttività (misurato su PIL)	-0,1	0,3	0,5	0,5	0,7
CLIP (misurato su PIL)	0,6	0,1	0,5	1,5	1,1
Occupazione (ULA)	0,8	0,8	0,7	0,7	0,6
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1636372	1671584	1715832	1764755	1818439

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Fonte: ISTAT.
Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 16 marzo 2016. PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

2.3 Le opportunità offerte dal territorio cervese

2.3.1 Il contesto territoriale

Il Comune di Cervia (Provincia di Ravenna) si estende su una superficie di 82,19 Km², tra il mare Adriatico ad est ed i Comuni di Ravenna (nord-ovest), Cesena (ovest) e Cesenatico (sud).

Cervia è circondata dal mare, dalle saline e dalle pinete. Da antica città del sale, è ora una prestigiosa località di vacanza. La tutela dell'equilibrio tra ambiente e sviluppo, nel rispetto della natura e del verde, ne fanno un modello di riferimento nel panorama turistico nazionale e internazionale.

Il suo litorale (10 km) comprende le località di Cervia Centro, Milano Marittima, Pinarella, Tagliata; l'entroterra include le località di Terme, Castiglione, Savio, Pisignano, Cannuzzo, Montaletto, Villa Inferno, Saline.

Cervia è immersa nella lussureggiante e secolare pineta ed è capace di sposare la vivacità della mondanità con la tranquillità e la pace dell'ambiente naturale. E' un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni, di cultura, di storia e di luoghi ospitali. Da visitare i seicenteschi Magazzini del Sale e la Torre S. Michele, il Museo della Civiltà Salinara, la Cattedrale, il Palazzo Comunale e la piazza Garibaldi, cuore del centro storico, dove vengono ospitati eventi di grande prestigio, mercatini e concerti. Di notevole interesse il Teatro Comunale, la Chiesa del Suffragio, con il suo organo Callido, la Chiesa di S. Antonio, la Pieve di Pisignano, il Santuario della Madonna del Pino, la Piazzetta Pisacane dove ha sede la storica Antica Pescheria, la fontana di mosaico "Il tappeto sospeso", ideata da Tonino Guerra, l'asta del porto canale col vecchio faro e il caratteristico mercatino dei pescatori. Nella pineta si trovano le Terme, vicine al Parco Naturale di 27 ettari, patrimonio ambientale di notevole interesse, popolato da una grande varietà di animali e da una flora caratteristica delle pinete marittime.

Sistema infrastrutturale

SUPERFICIE in Km ² 82,19					
RISORSE IDRICHE					
Laghi n.	0 Fiumi n. 1				
STRADE					
Statali km.	12,23	Provinciali km.	31,00	Comunali km.	270,00
Vicinali km.	0,00	Autostrade km.	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:</i>					
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Delibera di G.P. n. 465 del 09.05.1997		
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			
* Piano di edilizia econ. e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 93 del 21.12.2005		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industrialisi	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			
* Artigianalisi	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			
I PIP di iniziativa pubblica a suo tempo approvati sono attualmente esauriti. Risultano presenti sul territorio comunale delle aree produttive di proprietà privata.					
* Altri strumenti: P.P.A. approvato con atto C.C. n. 87 del 28.09.98, aggiornato con atto di C.C. n. 13 del 19.04.2001					
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7 del T.U.E.L. - D.L.vo n. 267/2000) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P.	0	0			
P.I.P.	0	0			

Strutture del Comune di Cervia

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019
Asili nido n. 1 Spazio bambini	posti n. 52 posti n. 6	posti n. 41 posti n. 14					
Scuole dell'infanzia n. 8	posti n. 598						
Scuole primarie n. 9	posti n. 1.284						
Scuole secondarie di I grado n. 2	posti n. 562						
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 18						
Farmacie Comunali	n. 3						
Impianti sportivi	n. 24						
Porto - porto turistico - vecchia Darsena e banchine asta canale	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150						
Cimiteri	n. 4						
Rete fognaria in km. - bianca - nera - mista	333 143 190 0	335 144 191 0	336 144 192 0	338 145 193 0	338 145 193 0	338 145 193 0	338 145 193 0
Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>						
Rete acquedotto in km.	282	283	285	286	286	286	286
Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>						
Aree verdi, parchi, giardini	ha. 288	ha. 290	ha. 292	ha. 294	ha. 294	ha. 294	ha. 294
Punti luce illuminazione pubblica	n. 12.256	n. 12.500	n. 10.500	n. 10.800	n. 10.800	n. 10.800	n. 10.800
Rete gas in km.	259	259	260	261	261	261	261
Raccolta rifiuti indifferenziata in q.li: Raccolta rifiuti differenziati in q.li: - raccolta differenziata	173.730 213.710 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	165.000 220.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>						
Veicoli: - velocipedi - ciclomotori - motoveicoli - autoveicoli - macchine agricole - macchine operatrici - rimorchi	n. 107 1 5 22 65 6 5 3	n. 102 1 5 20 62 6 5 3					
Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>						
Personal computer	n. 285	n. 290					
Altre strutture (specificare)	//						

2.3.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Popolazione legale al censimento 2011				28.896
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	n.			28.940
di cui:				
maschi	n.			13.725
femmine	n.			15.215
nuclei familiari	n.			13.785
comunità / convivenze	n.			18
Popolazione all'1/1/2015	n.			29.066
Nati nell'anno	n.	198		
Deceduti nell'anno	n.	344		
saldo naturale				-146
Immigrati nell'anno	n.	883		
Emigrati nell'anno	n.	865		
saldo migratorio				20
Popolazione al 31/12/2015	n.			28.940
di cui				
In età prescolare (0 / 6)	n.			1.500
In età scuola obbligo (7 / 14 anni)	n.			1.940
In forza lavoro 1 occupazione (15 / 29 anni)	n.			3.537
In età adulta (30 / 65 anni)	n.			15.266
In età senile (oltre 65 anni)	n.			6.697
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	2011	Tasso	7,70
	Anno	2012	Tasso	7,35
	Anno	2013	Tasso	6,69
	Anno	2014	Tasso	7,60
	Anno	2015	Tasso	6,84
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	2011	Tasso	9,80
	Anno	2012	Tasso	10,23
	Anno	2013	Tasso	9,88
	Anno	2014	Tasso	10,18
	Anno	2015	Tasso	11,89
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente				
abitanti	n.			41.626
entro il				31/12/2015
Livello di istruzione della popolazione residente:				
Laureati	n.	1.300		
Diplomati scuola media superiore	n.	5.200		
Licenza scuola media inferiore	n.	8.400		
Licenza elementare	n.	4.700		
Nessun titolo	n.	9.340		
Alfabeti	n.	//		
Analfabeta	n.	//		

L'andamento demografico del Comune di Cervia - Anno 2015

Nel corso dell'anno 2015 sono state iscritte 1.081 persone, di cui 198 per nascita, 883 per trasferimento da altri comuni o dall'estero; ne sono state cancellate 1.207, di cui 344 per morte e 863 per trasferimento in altri Comuni italiani o all'estero; pertanto la popolazione residente nel Comune di Cervia alla data del 31 dicembre 2015 risulta pari a 28.940, di cui 13.725 maschi e 15.215 femmine con predominanza numerica del genere femminile. Il saldo fa registrare un decremento demografico di 126 unità rispetto al 2014, con un quoziente di decremento pari a 4,33 (ogni 1.000 residenti diminuzione di 4,33 unità), confermando un'inversione di tendenza alla crescita, nonostante in valore assoluto, negli ultimi 10 anni, la popolazione sia aumentata di 1.447 abitanti.

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cervia dal 2001 al 2015.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

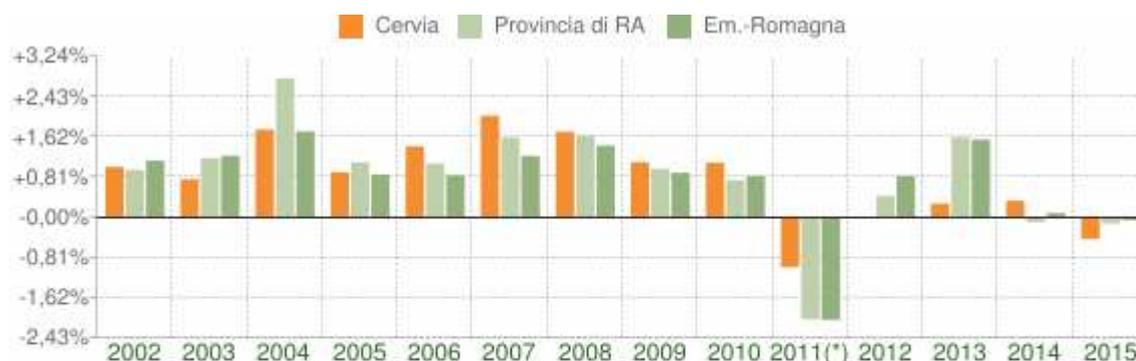


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le variazioni annuali della popolazione di Cervia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ravenna e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il movimento naturale

Le Nascite

Nel 2015 sono nati 198 bambini di cui 104 maschi e 94 femmine; 23 nati in più del 2014, 10 nati in meno del 2013. Il tasso di natalità è pari a 6,84 e il tasso di fecondità si attesta a 31,85 nati per 1.000 donne in età feconda.

I bimbi con cittadinanza straniera sono 39.

I Decessi

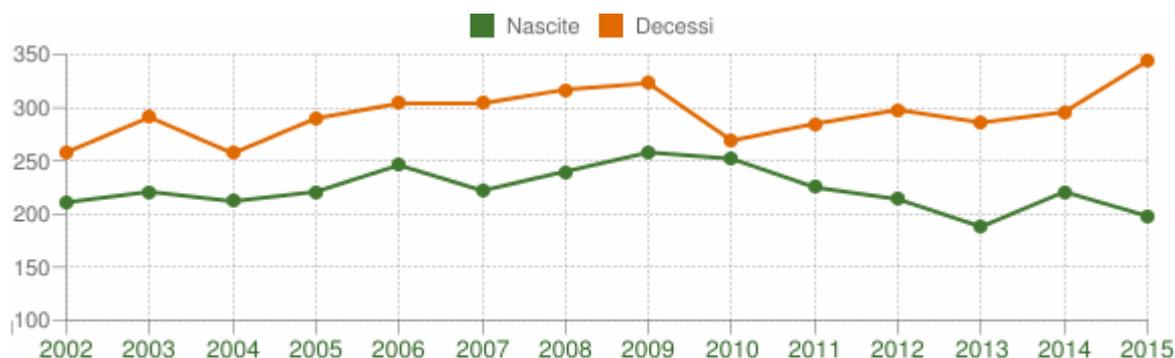
Il 2015 ha fatto registrare un significativo aumento della mortalità con 344 decessi, pari al 16,2% in più rispetto all'anno precedente, in valore assoluto 48 morti in più.

Sono deceduti 161 maschi e 183 femmine.

Il tasso di mortalità è pari a 11,89 (11,73 per i maschi, 12,03 per le femmine) con lieve diminuzione della speranza di vita alla nascita.

Il saldo naturale pertanto risulta negativo di -146 unità, più significativo dell'anno 2014.

Movimento naturale della popolazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

Il movimento migratorio

Il movimento migratorio rimane elevato nel corso di tutto il 2015 anche se si registra una flessione sia per i nuovi iscritti che per le persone emigrate o cancellate per altri motivi.

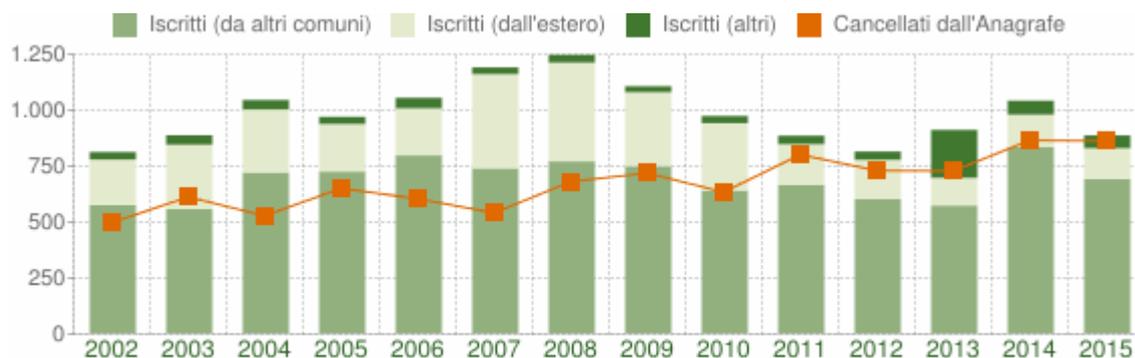
Il saldo migratorio rimane comunque positivo: 20 unità in più rispetto all'anno precedente.

Gli iscritti sono 883, di cui 689 da altri comuni italiani, 137 dall'estero e 57 per altri motivi.

Gli iscritti con cittadinanza straniera sono 275.

I cancellati sono 863, di cui 618 cancellati per emigrazione in altri comuni italiani, 77 per l'estero, 168 per irreperibilità (di questi 135 erano stranieri). In totale gli stranieri cancellati sono 422.

Numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Cervia dal 2002 al 2015.



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

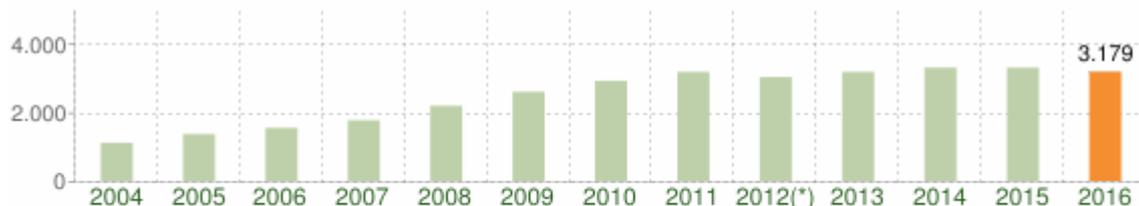
La cittadinanza dei residenti

Al 31 dicembre 2015 i residenti con cittadinanza italiana sono 25.761; i residenti con cittadinanza straniera sono 3.179 pari al 10,98% della popolazione totale; di questi, 1.690 sono cittadini dell'Unione Europea e 1.489 extra UE.

Si deve rilevare un lieve rallentamento della crescita del numero degli stranieri dovuta a diversi fenomeni quali principalmente una flessione dell'immigrazione dall'estero, il flusso stazionario fra Comuni italiani o per

estero, ma soprattutto la forte crescita degli stranieri che hanno acquistato la cittadinanza italiana (97 nel corso del 2015, nel 2014 erano 53) sia per acquisizione che per riconoscimento della cittadinanza per matrimonio, naturalizzazione o per trasmissione automatica al minore che convive con il genitore divenuto straniero.

Andamento della popolazione con cittadinanza straniera



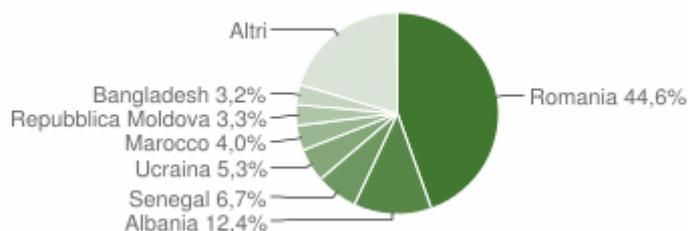
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le persone con cittadinanza straniera presenti nel nostro comune appartengono a 71 diverse nazionalità; la comunità numericamente più importante è quella romena essendo residenti 1.418 cittadini rumeni; le altre comunità sono rappresentate da albanesi (395), senegalesi (214), ucraini (170), marocchini (128), moldavi (105), polacchi (92), tunisini (65).

Paesi di provenienza



Si propongono di seguito due tabelle dalle quali si evidenzia rispettivamente:

- come sia aumentato il numero degli stranieri residenti negli ultimi 11 anni;
- il rapporto fra numero di residenti italiani e stranieri suddivisi per località e frazione sull'intero territorio comunale.

Riepilogo abitanti residenti					
ANNO	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	% STRANIERI sulla POPOLAZIONE RESIDENTE	Età media
2005	25560	1544	27104	5,70	44,71
2006	25727	1766	27493	6,42	44,76
2007	25872	2185	28057	7,79	44,75
2008	25950	2592	28542	9,08	44,75
2009	25951	2910	28861	10,08	44,85
2010	26009	3171	29180	10,87	45,05
2011	25975	3222	29197	11,04	45,03
2012	25812	3316	29128	11,38	45,66
2013	25666	3302	28968	11,40	46,02
2014	25771	3295	29066	11,34	46,25
2015	25761	3179	28940	10,98	46,50

Anno 2015 - Residenti ITALIANI e STRANIERI suddivisi per località

	residenti ITALIANI			Residenti STRANIERI			totale RESIDENTI
	M	F	MF	M	F	MF	MF
CERVIA CENTRO	1668	1979	3647	197	312	509	4156
BOVA	749	835	1584	70	81	151	1735
MALVA	1559	1684	3243	127	208	335	3578
TERME	279	306	585	41	48	89	674
DI VITTORIO	974	1056	2030	140	160	300	2330
MILANO MARITTIMA	637	691	1328	74	104	178	1506
PINARELLA	1968	2246	4214	229	273	502	4716
TAGLIATA	768	767	1535	116	117	233	1768
MONTALETTO	582	584	1166	45	60	105	1271
VILLA INFERNO	527	570	1097	40	38	78	1175
PISIGNANO	664	695	1359	80	83	163	1522
CANNUZZO	402	428	830	25	39	64	894
CASTIGLIONE	940	996	1936	168	160	328	2264
SAVIO	591	610	1201	61	83	144	1345
SALINE	4	2	6	0	0	0	6
Totale residenti	12312	13449	25761	1413	1766	3179	28940

L'età media dei residenti

L'età media di tutti i residenti è di 46,50 anni: 44,99 per gli uomini e 47,86 per le donne, dato che rileva che le donne vivono in media più degli uomini.

L'età media complessiva della popolazione straniera è di 35,10 anni, precisamente 32,88 per gli uomini e 36,88 per le donne.

Dal punto di vista della struttura dell'età nel Comune di Cervia risiedono:

- 3.440 ragazzi con età fino ai 14 anni (11,88%);
- 18.416 adulti compresi fra i 15 e 64 anni sono (63,64% del totale);
- 7.084 gli abitanti con più di 65 anni, pari al 24,48% dell'intera popolazione e al 2,42% in più del 2014; di questi, gli ultra 75enni sono 3.735, il 12,90% della popolazione; gli ultra ottantenni sono 2.185 pari al 7,55%; gli ultracentenari alla data del 1° gennaio 2016 sono 9 di cui 8 sono donne.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016: valori percentuali



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016: valori assoluti

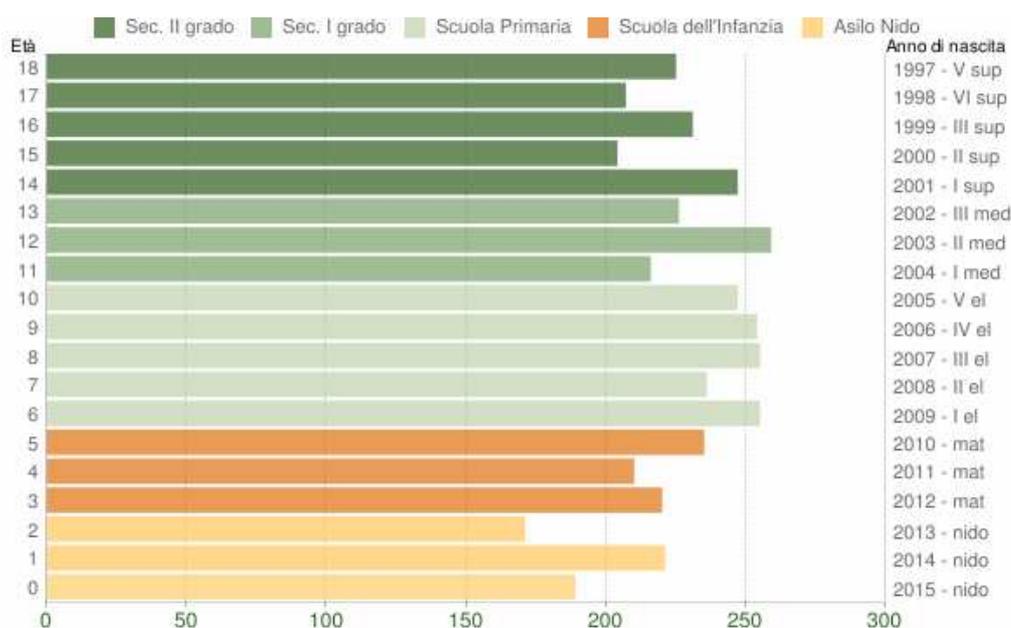
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.923	17.513	5.488	25.924	44,1
2003	2.960	17.550	5.678	26.188	44,4
2004	2.996	17.547	5.847	26.390	44,5
2005	3.035	17.805	6.018	26.858	44,6
2006	3.097	17.919	6.088	27.104	44,7
2007	3.165	18.172	6.156	27.493	44,7
2008	3.215	18.601	6.241	28.057	44,7
2009	3.320	18.915	6.307	28.542	44,7
2010	3.421	19.067	6.373	28.861	44,8
2011	3.508	19.191	6.481	29.180	45,0
2012	3.485	18.836	6.568	28.889	45,4
2013	3.481	18.723	6.682	28.886	45,7
2014	3.463	18.650	6.855	28.968	46,0
2015	3.448	18.634	6.984	29.066	46,2
2016	3.441	18.421	7.078	28.940	46,5

Fonte dei dati: www.tuttitalia.it

Popolazione residente per fasce d'età – Confronto 2005-2015

Età	2005	2015	Valore incremento/decremento	%
0-14	3.082	3.440	+358	+11,62
15-64	17.928	18.416	+488	+2,72
65-79	4.508	4.899	+391	+8,67
80+	1.586	2.185	+599	+37,77
TOTALE	27.104	28.940	+1.836	+6,77

Distribuzione della popolazione di Cervia per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cervia

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	187,8	48,0	182,7	105,3	16,3	8,1	9,9
2003	191,8	49,2	181,4	107,1	16,1	8,4	11,1
2004	195,2	50,4	168,0	108,6	16,6	8,0	9,7
2005	198,3	50,8	155,7	110,8	17,1	8,2	10,7
2006	196,6	51,3	152,8	114,5	16,7	9,0	11,1
2007	194,5	51,3	157,1	117,6	16,8	8,0	10,9
2008	194,1	50,8	151,8	119,1	17,1	8,5	11,2
2009	190,0	50,9	161,6	123,2	16,6	9,0	11,3
2010	186,3	51,4	172,5	129,3	16,2	8,7	9,3
2011	184,7	52,1	182,7	135,5	15,9	7,7	9,8
2012	188,5	53,4	182,7	142,8	15,9	7,4	10,3
2013	192,0	54,3	188,5	149,1	15,7	6,5	9,9
2014	197,9	55,3	178,2	153,6	16,1	7,6	10,2
2015	202,6	56,0	167,9	158,1	16,6	6,8	11,9
2016	205,7	57,1	161,6	162,6	17,2	-	-

Fonte dei dati: www.tuttitalia.it

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Cervia dice che ci sono 202,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Cervia nel 2015 ci sono 56,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Cervia nel 2015 l'indice di ricambio è 167,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

La popolazione nelle località e frazioni

Dalla tavola riepilogativa proposta di seguito si può notare che il maggior numero di abitanti risiede a Pinarella, nel Centro Urbano, nelle zone Malva, Di Vittorio, Castiglione; un aumento della popolazione si registra nella zona Malva con +0,14%, Di Vittorio +0,56%, Tagliata +1,90%, Montaletto +0,47%, Villa Inferno +0,86% e Castiglione +0,04%.

Il 70,71% della popolazione si distribuisce nei 17,7 kmq dei centri abitati costieri di Tagliata, Pinarella, Cervia, Milano Marittima e Terme determinando lungo la fascia costiera, ove sono concentrate anche le attività turistiche e le strutture ricettive, una consistente densità abitativa.

Popolazione suddivisa per località e sesso - Confronto 2014-2015

Località	2015	2014	valore	
			incremento/ decremento	% aumento
CERVIA CENTRO	4.156	4.219	-63	-1,49
BOVA	1.735	1.744	-9	-0,52
MALVA	3.578	3.573	+5	+0,14
TERME	674	680	-6	-0,88
DI VITTORIO	2.330	2.317	+13	+0,56
MILANO MARITTIMA	1.506	1.511	-5	-0,33
PINARELLA	4.716	4.750	-34	-0,72
TAGLIATA	1.768	1.735	+33	+1,90
MONTALETTO	1.271	1.265	+6	+0,47
VILLA INFERNO	1.175	1.165	+10	+0,86
PISIGNANO	1.522	1.538	-16	-1,04
CANNUZZO	894	923	-29	-3,14
CASTIGLIONE	2.264	2.263	+1	+0,04
SAVIO	1.345	1.374	-29	-2,11
SALINE	6	9	-3	-33,33
Totale residenti al 31/12	28.940	29.066	-126	-0,43

Le Famiglie

Il numero delle famiglie a fine anno 2015 è pari **13.745** e i residenti in famiglia sono 28.817; nelle 18 convivenze risiedono 123 persone.

Il numero dei componenti per famiglia si conferma intorno al valore di 2,09 componenti.

Le famiglie con un solo componente sono 5.709, rappresentando il 41,54%; quelle con due componenti sono 3.656 pari al 26,60%, quelle con tre componenti sono 2.436 pari al 17,72% del totale.

Le famiglie unipersonali sono costituite per il 88,77% da persone italiane (5.068) e per il 11,22% da persone straniere (641). Il 29,30% è rappresentato da ultrasettantenni.

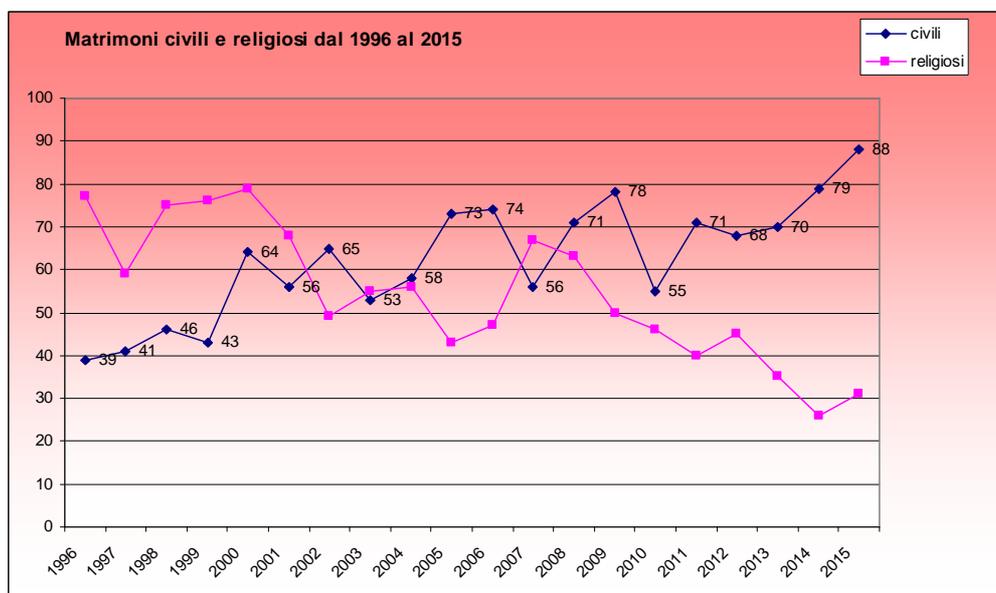
Località	Numero di componenti della famiglia											numero totale famiglie
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
CERVIA CENTRO	1.114	548	333	168	33	10	2	0	0	0	0	2.208
BOVA	266	205	143	110	22	8	2	0	2	0	0	758
MALVA	612	459	321	181	53	8	4	1	1	0	0	1640
TERME	115	80	72	34	8	0	1	0	0	0	0	310
DI VITTORIO	506	333	192	107	22	5	2	0	0	0	0	1.167
MILANO MARITTIMA	547	179	92	54	11	2	1	1	0	0	0	887
PINARELLA	1.024	606	354	240	54	17	6	3	0	0	0	2304
TAGLIATA	384	226	161	82	11	7	1	0	0	0	0	872
MONTALETTO	151	141	120	84	12	11	1	0	1	0	0	521
VILLA INFERNO	136	138	114	64	14	11	3	1	0	0	0	481

PISIGNANO	203	171	138	87	30	5	1	2	0	0	1	638
CANNUZZO	138	110	69	54	14	6	1	0	0	0	0	392
CASTIGLIONE	320	282	205	129	23	11	2	1	2	0	1	976
SAVIO	191	176	122	71	16	7	4	0	0	0	0	587
SALINE	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
N. FAMIGLIE per n. componenti	5.709	3.656	2.436	1.465	323	108	31	9	6	0	2	13.745
N. RESIDENTI in famiglia	5.709	7.312	7.308	5.860	1.615	648	217	72	54	0	22	28.817

I matrimoni

I matrimoni celebrati a Cervia nel corso del 2015 sono stati 119, in prevalenza celebrati col rito civile: 88 sono stati celebrati in municipio, nove in più rispetto al 2014; quelli religiosi sono stati 31, cinque in meno rispetto a quelli celebrati nel 2014.

Da segnalare l'aumento del numero dei divorzi dovuto all'entrata in vigore della nuova normativa che ha introdotto nuove modalità per la separazione ma anche per il divorzio. In alcuni casi specifici indicati dalla norma il procedimento per divorziare non viene più instaurato davanti al Tribunale ma presso l'Ufficiale di Stato Civile. Infatti dei 42 divorzi registrati nell'arco del 2015, 21 sono stati siglati e confermati davanti all'ufficiale di Stato civile.



2.3.3 Economia insediata

L'economia cervese gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e della pesca.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

a) Turismo

L'andamento della stagione turistica 2015, ha confermato il buon posizionamento dell'offerta cervese specialmente sul mercato interno e in alcuni mercati internazionali. Il 2015 si è chiuso con un incremento del 4,51% per quanto riguarda gli arrivi (680.740) e dell'1,92% per quanto concerne le presenze (3.553.099).

Arrivi e Presenze Gennaio-Settembre 2015

Arrivi						
	Italiani	Diff.%	Stranieri	Diff.%	Totale	Diff.%
2014	566.928	6,57%	84.454	-9,31	651.382	4,51%
2015	604.148		76.592		680.740	
Presenze						
	Italiani	Diff.%	Stranieri	Diff.%	Totale	Diff.%
2014	2.918.174	4,59%	568.080	-11,81%	3.486.254	1,92%
2015	3.052.092		501.007		3.553.099	

La sostanziale tenuta della località conferma la positività delle scelte strategiche incentrate sull'attenzione all'ambiente, sulla qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici e sull'esaltazione dell'identità storico culturale locale. Cervia presenta un invidiabile patrimonio di strutture ricettive e di servizio al turismo, che la collocano in una posizione di eccellenza.

L'offerta turistica cervese relativa all'anno 2015 è costituita da 367 alberghi, con 25.997 posti letto e 13.766 camere, 5 campeggi, 26 case per ferie e colonie, 1.744 case e appartamenti ad uso turistico, 31 B&B e 20 affittacamere. Cervia è sede di un rinomato stabilimento termale, di un ampio porto turistico, di un prestigioso centro congressi, di una miriade di strutture sportive e di servizio di prestigio, che unite a beni storici, ambientali e turistici di valore internazionale, collocano Cervia ai vertici nazionali delle città turistiche.

Le presenze italiane hanno registrato un incremento pari al 4,59%. La quota maggioritaria proviene dalla Lombardia e dall'Emilia-Romagna, seguita da regioni quali Toscana, Veneto, Piemonte, Lazio, Trentino e Umbria.

Per quanto riguarda il turismo straniero il 2015 registra un decremento delle presenze dell'11,81%, dovuto principalmente alla diminuzione delle presenze dalla Russia. Le componenti di maggior rilievo sono rappresentate in ordine di importanza, dai seguenti paesi: Germania, Svizzera, Russia, Francia, Austria, Belgio, Polonia, Olanda e Regno Unito. Interessante l'incremento delle presenze da Francia e Polonia.

Presenze stranieri 2015 (paesi più rilevanti):

Paese	2014	2015	Diff. %
Germania	188.852	174.115	-7,80%
Svizzera	84.500	86.426	2,28%
Russia	101.720	48.884	-51,94%
Francia	32.143	34.933	8,68%
Austria	22.503	21.993	-2,27%
Belgio	11.810	11.639	-1,45%
Polonia	7.174	9.797	36,56%
Olanda	10.085	9.365	-7,14%
Regno Unito	10.999	9.333	-15,15%

Si conferma il trend di decremento della permanenza media complessiva che si attesta a 5,22 giornate a testimonianza delle nuove tendenze del turismo moderno.

Permanenza media

	Alberghiera	Ita	est	Extralberghiera	Ita	est	Permanenza media generale
2014	4,86	4,58	6,64	9,81	9,94	8,19	5,35
2015	4,69	4,51	6,46	9,49	9,63	7,63	5,22

Nel corso degli ultimi anni si è infatti ulteriormente accentuato il fenomeno della diversificazione dei periodi di ferie, di una maggiore segmentazione per target di mercato, di un consolidamento del turismo di fine settimana e di una più accentuata concorrenza sui mercati nazionali e internazionali delle destinazioni turistiche. La minore capacità di spesa ha inciso sul settore distributivo e dei servizi.

La specifica connotazione della località consente di puntare ad un'efficace diversificazione dell'offerta turistica rispetto alla tradizionale centralità del turismo balneare. Si consolidano componenti legate al termalismo, allo sport e alla vacanza attiva, al turismo ambientale e culturale, agli eventi, all'enogastronomia, allo shopping e al divertimento, al turismo nautico e alla vicinanza di Mirabilandia e di alcune città d'arte, a cominciare da Ravenna.

E' proseguito il progetto Qualità Ospitale che ha portato ad una gestione dinamica del processo di riclassificazione delle strutture alberghiere a seguito della revisione degli standard regionali. Sotto tale profilo particolarmente rilevante è risultata l'attività della Commissione per la qualità ospitale che ha vigilato affinché a tutti i casi di riclassificazione corrispondesse un effettivo incremento dei requisiti prestazionali e strutturali. Contemporaneamente la Commissione ha svolto una pregnante attività di vigilanza nei confronti delle strutture ricettive segnalate dai turisti per inefficienze e scarsa qualità.

Sono state visitate nell'anno 17 strutture.

Tali operazioni prefigurano gli ambiti sui quali si incentreranno le strategie turistiche dei prossimi anni:

- lo sviluppo di efficaci sinergie pubblico - private al fine di aggregare in termini sistemici le risorse e le energie di un territorio comunque ricco di opportunità e risorse, e di conferire incisività alle azioni di marketing territoriale e di promo-commercializzazione;
- il sostegno ad operazioni di riqualificazione dell'offerta ricettiva in linea con le richieste di un mercato sempre più esigente ed attento alla qualità.

Lungo tali direttrici nei prossimi anni si dovrà pertanto:

- 1) investire sulla nostra identità che è fatta di tradizioni (il mare, il sale, ecc.) e di un territorio straordinario, dove il verde e la natura sono ancora presenti come da nessuna altra parte;
- 2) sviluppare le sinergie tra pubblico e privato e lavorare verso l'innovazione del prodotto, maggiore promozione, conquista dei *turismi* di settore (family, sport e benessere, terza età, ambientale, culturale ecc.);
- 3) favorire una promo-commercializzazione aggressiva e attenta ai nuovi mercati che usi al meglio tutte le opportunità che offre il territorio, da integrare in un prodotto turistico accattivante dalla forte connotazione culturale;
- 4) operare per nuove politiche dei trasporti (più treni e più aerei a basso costo), per consentire di arrivare al mare anche senza l'auto e trovare comunque servizi di mobilità validi;
- 5) mantenere prezzi bassi e riscontrabili, favorendo – ove possibile – forme di prezzo “tutto incluso” e facilitazioni per periodi di bassa stagione o in mezzo alla settimana, ben sapendo che una località come la nostra deve vivere almeno 9 mesi l'anno e non solo d'estate;
- 6) favorire le operazioni di certificazione di qualità dei servizi, soprattutto di quelli privati, senza dimenticare che la prima certificazione di qualità è data dal rispetto dei lavoratori del turismo;
- 7) implementare i progetti di qualità ospitale ponendo l'accento sulle strutture ricettive alberghiere.

Sono carte da giocare in una situazione nella quale si richiede alla città, nelle sue varie realtà istituzionali, economiche ed associative, di fare sistema e di operare con una logica di marketing territoriale.

b) Agricoltura

La crisi economica che ha investito il settore agricolo nazionale non ha risparmiato l'agricoltura in Provincia di Ravenna e nel Comune di Cervia.

Dai dati del VI Censimento Generale dell'Agricoltura emerge per la provincia di Ravenna un forte calo del numero di aziende (-23,6%): da 11.738 (al censimento 2000) a 9.001, un andamento confermato anche a livello regionale e nazionale, con un contemporaneo aumento della dimensione media aziendale di circa il

30% da 10 a 13 ettari, a dimostrazione di come sia sempre più necessario, per lo sviluppo sostenibile anche dell'agricoltura ravennate, raggiungere un assetto strutturale più solido. Non a caso mentre tutte le aziende con meno di 30 ettari di superficie utile (SAU) diminuiscono (meno 26,6% in termini di aziende - 20,2% in termini di SAU) aumentano le aziende più grandi aventi dimensione superiore e che ora rappresentano più del 54% della SAU totale.

Da sottolineare comunque che è un settore in cui si avverte una certa tendenza all'innovazione e lo sviluppo sul territorio di iniziative per avvicinare il produttore al consumatore.

Le aziende agricole hanno avviato progetti di diminuzione dei costi in merito all'approvvigionamento dell'acqua di irrigazione e al consumo di energia elettrica. Ad aumentare le difficoltà delle Aziende sono intervenute nuove norme Comunitarie che riducono i contributi e impongono coltivazioni innovative che fanno lievitare i costi di produzione.

Alla luce della forte crisi che il settore attraversa è importante sostenere le imprese incentivando la salubrità dei prodotti e la sostenibilità delle tecniche agricole per favorire la commercializzazione di produzioni tipiche della nostra terra quali la frutta, il vino, gli ortaggi che costituiscono un complemento dell'offerta enogastronomica del territorio.

Con l'ottica di creare strumenti operativi per lo sviluppo di politiche coordinate e condivise per l'evoluzione del settore, si prosegue con gli opportuni percorsi di confronto con le Associazioni di categoria.

c) Pesca

Nell'ambito delle attività della pesca solo l'attività di mitilcoltura non risente delle condizioni di crisi del mercato e continua ad essere remunerativa. Gli addetti all'attività di pesca sono in forte calo risentendo dello scarso ricambio generazionale. Il numero dei natanti si riferisce nello specifico a 15 imbarcazioni per la pesca da posta e a 6 per l'attività di mitilcoltura, mentre solo una pratica la pesca a strascico.

Gran parte della produzione dell'attività di pesce tipico dell'Adriatico: seppie, triglie, canocchie, sogliole e mazzancolle soddisfa il mercato locale e assicura il regolare approvvigionamento di un prodotto di buona qualità e soprattutto fresco ai locali di ristorazione, ai turisti e ai cittadini residenti.

d) Le imprese cervesi

IMPRESSE ATTIVE PER COMPARTO DI ATTIVITÀ				
Sezioni di attività economica	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/03/2016
Agricoltura, silvicoltura, pesca	279	273	269	256
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
Attività manifatturiere	167	169	164	168
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	2	2	3
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	1	2	2
Costruzioni	556	534	525	522
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di auto	784	784	767	754
Trasporto e magazzinaggio	107	107	101	99
Attività di servizi alloggio e ristorazione	688	704	710	708
Servizi di informazione e comunicazione	33	35	38	37
Attività finanziarie e assicurative	34	33	40	41
Attività immobiliari	237	218	214	227
Attività professionali, scientifiche e tecniche	91	93	94	96
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	88	89	84	86
Istruzione	2	2	3	3
Sanità e assistenza sociale	17	17	19	20
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	202	205	209	206
Altre attività di servizi	150	153	154	152
Imprese non classificate	0	0	0	1
TOTALE	3.439	3.419	3.395	3.381

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

Il confronto fra il 2014 e il 2015 mostra ancora una lieve contrazione che manifesta il perdurare dei segni della crisi del tessuto economico, anche se nel 2015 l'economia regionale è tornata a crescere,

interrompendo una prolungata fase recessiva e facendo sperare in una dinamica positiva dei consumi e del riavvio degli investimenti.

Dai dati emerge che la contrazione del numero delle imprese è presente in quasi tutti i settori di attività produttiva con punte nelle imprese edili.

e) Artigianato

Le aziende artigiane, fortemente radicate nel territorio, sono una parte essenziale del settore produttivo dell'economia locale e soddisfano in primo luogo la domanda indotta delle aziende ricettive, commerciali e dei privati cittadini.

Al 31 dicembre 2015 l'Albo Artigiani della Camera di Commercio di Ravenna conta 1.019 imprese, 21 in meno rispetto alla stessa data del 2014, una riduzione minore rispetto al dato precedente. Si tratta di una contrazione avviatasi in corrispondenza del momento di massima intensità della crisi. Il numero delle imprese artigiane si è ridotto rispetto ad un anno fa anche a livello regionale e a livello nazionale.

Le aziende manifatturiere e di costruzione in particolare sono quelle che risentono di più degli effetti della crisi. La situazione occupazionale resta grave, le aziende cercano di evitare l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e la riduzione degli orari di lavoro.

Parte importante della ristorazione è riservata ai 53 chioschi di piadina che esercitano l'attività artigiana nel territorio, continuando a proporre il consumo di questo prodotto tipico locale.

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE				
Sezioni di attività economica	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/03/2016
Agricoltura, silvicoltura, pesca	9	9	9	8
Attività manifatturiere	138	136	127	126
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	1	1	1
Costruzioni	464	443	439	434
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di auto	50	49	48	47
Trasporto e magazzinaggio	89	90	83	81
Attività di servizi alloggio e ristorazione	122	122	125	128
Servizi di informazione e comunicazione	7	7	7	7
Attività immobiliari	0	0	0	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	20	17	18
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	28	27	29
Istruzione	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	4	4	5	5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	3	3	4	4
Altre attività di servizi	127	128	127	125
Imprese non classificate	0	0	0	0
TOTALE	1.065	1.040	1.019	1.013

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

f) Commercio

Il commercio è forse il settore che in generale più di tutti gli altri ha patito negli ultimi anni la crisi, non solo per le congiunture negative, ma anche per i mutamenti legati ai differenti comportamenti dei consumatori nelle scelte di spesa. La crisi economica ha inciso pesantemente sulla capacità di spesa delle famiglie comprimendo i consumi del settore privato.

La situazione cervese ha registrato comunque un incremento. I diversi e innovativi prodotti e i nuovi servizi offerti sul mercato tendono a soddisfare una domanda dinamica che si adegua agli stili di vita e ai modelli di consumo prevalenti, assicurando anche prezzi vantaggiosi.

La qualificazione della rete commerciale cervese passa attraverso la dotazione di strutture commerciali piccole e medie che soddisfano con prodotti di qualità e artigianali tutte le fasce di consumatori.

I pubblici esercizi sono presenti in numero significativo e il settore, coinvolto di recente dalle liberalizzazioni, si è evoluto e rinnovato.

	31/12/2014	31/12/2015	Nuove	Cessate	Subentri
ESERCIZIO DI VICINATO (Sup. di vendita fino a 250 mq.)	1.015	1.019			
ALIMENTARE	171	175	15	12	5
NON ALIMENTARE	763	756	62	62	32
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	81	88	6	5	1
MEDIE PICCOLE STRUTTURE (Sup. di vendita da 251 a 1500 mq.)	14	14			
ALIMENTARE	3	2			
NON ALIMENTARE	6	6			
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	5	6			
MEDIE GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita da 1501 a 2500 mq.)	0	0			
GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita oltre i 2500 mq.)	0	0			
TOTALE	1.029	1.033			

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	31/12/2014	31/12/2015	Nuove	Cessate	Subentri
Bar e ristoranti	344	348	10	6	58
Bar e ristoranti annessi ad alberghi, stabilimenti balneari ed altre attività prevalenti	307	318	14	3	31
TOTALE	651	666			

g) Commercio su aree pubbliche

Nelle tabelle che seguono sono riportati i mercati e le fiere che si svolgono con periodicità regolare. I posteggi autorizzati per le attività di commercio su aree pubbliche sono quelli relativi ai mercati rionali, compreso il mercato del giovedì in Piazza Costa, i mercati stagionali e quello dell'antiquariato.

Inoltre le numerose manifestazioni fieristiche che si svolgono nel territorio comunale, in particolare durante il periodo estivo, incrementano e valorizzano l'attività di vendita sulle aree pubbliche, incentivando la capacità attrattiva delle località turistiche.

MERCATI		
Denominazione mercato	Ubicazione	31/12/2015
Mercato ortofrutticolo	piazza A. Costa	3
Mercato di Piazza Costa estivo	piazza A. Costa	364
Mercato di Piazza Costa invernale	piazza A. Costa	246
Mercato di Milano Marittima	via I traversa	42
Mercato di Pinarella	viale Italia	41
Mercato di Tagliata	piazza dei Pesci	42
Mercato di Cervia Mare	viale Roma	42
Mercato dell'antiquariato	piazza Garibaldi e vie limitrofe	78
Mercatino delle erbe di Milano Marittima	viale Bologna	14
Mercatino delle erbe di Cervia	viale Italia	15
Mercatino delle erbe di Pinarella	piazza dell'Unità	14
Mercato sperimentale di Savio	via Senna	15
Mercato sperimentale di Pinarella	piazzale Premi Nobel	33
TOTALE		949
POSTEGGI ISOLATI	varie zone della città	5

FIERE			
Denominazione mercato	Ubicazione	Periodo svolgimento	Nr. posteggi 31/12/2015
Fiera di San Giuseppe - Sagra della seppia	viale Tritone	fine settimana di metà marzo	100
Festival degli Aquiloni	lungomare Deledda	10 gg. a fine aprile	20
Fiera del Maggio in fiore	viale Roma e piazza Garibaldi	in occasione del Maggio in fiore	40
Fiera dell'Ascensione	viale Nazario Sauro	durante lo Sposalizio del mare	90
Fiera di San Lorenzo	lungomare Deledda	10 agosto	40
A Spass par ziria	centro storico di Cervia	ultima domenica del mese	80
Borgo Marina vetrina di Romagna	viale Nazario Sauro	tutti i giovedì d'estate	80
Sagra del Sale	viale Nazario Sauro	fine settimana di settembre	40
Mercatino Europeo	piazza A. Costa	fine settimana di settembre	100

h) Salina e produzione di sale

La Salina di Cervia costituisce una componente fondamentale della storia, dell'economia, della cultura e dell'ambiente della città.

E' stata riconosciuta "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar e con Decreto Ministeriale 31.1.1979 è stata istituita come "Riserva Naturale dello stato di popolamento animale", ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po.

Per il mantenimento dell'ecosistema ambientale e la valorizzazione dell'intero comparto della Salina, disattivata a livello produttivo dall'amministrazione statale nel 1999, il Comune nel 2002 ha promosso la costituzione di una società a prevalente capitale pubblico denominata "Parco della Salina di Cervia s.r.l.", alla quale ha affidato la conduzione della Salina già nel periodo di consegna provvisoria del complesso immobiliare avventa l'08/05/2003.

Dopo anni di attesa finalmente l'Agenzia del Demanio con atto rep. n.86 del 27/07/2007 ha rilasciato al Comune la concessione della durata di diciannove anni, rinnovabile alla scadenza, riguardante l'intero complesso immobiliare al fine di destinarlo alla realizzazione di un progetto di valorizzazione e sviluppo di un parco turistico – ecologico. Tale concessione consente al Comune e alla Società di operare in un quadro di maggiore certezza per la realizzazione dei progetti di valorizzazione, avviati in questi anni, che hanno garantito la salvaguardia dell'ecosistema e sviluppato il turismo ambientale e culturale, rivalutandone a questi fini anche la funzione produttiva.

Il sale prodotto nei bacini, oltre quello prodotto annualmente nella Salina Camillone, è utilizzato per promuovere il territorio cervese come elemento dell'identità della città e viene apprezzato come prodotto tipico. E' inserito come prodotto dell'offerta turistica locale nella vendita di gadget, tra cui saliere, ceramiche, panieri e come ingrediente di altri prodotti, cioccolata e spezie, e abbinato agli altri prodotti locali, come il miele tipico, i vini di sabbia e i liquori ricavati dalle erbe di salina. Viene inoltre proposto nell'ambito della ristorazione tipica locale.

La Salina di Cervia inoltre consente la fornitura alle Terme di Cervia di fanghi e acque madri, componenti fondamentali dell'attività termale del moderno stabilimento cervese.

Da ultimo si evidenzia la crescita del turismo ambientale che fa perno sul Centro Visite della Salina, realizzato dal Comune per fornire supporto ed informazioni ai visitatori della salina e di promuovere attività divulgative e didattiche.

E' attualmente in corso la predisposizione di un progetto di valorizzazione e recupero identitario del Comparto Saline da presentare all'Agenzia del Demanio; tale progetto, che parte e si basa sull'esperienza degli ultimi anni, mira in particolare a perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare il comparto Saline in sé come spazio di tutela, valorizzazione e fruizione di un'identità territoriale consolidata nella storia, ma ancora foriera di grandi potenzialità;
- riscoprire il ruolo urbanistico del comparto Saline quale luogo di connessione fra la città urbanizzata e turistica e l'entroterra, due contesti oggi totalmente separati dalla linea ferroviaria e dalla Strada Statale Adriatica di elevato traffico.

2.3.4 Organizzazioni no-profit

A Cervia l'associazionismo ha da sempre rivestito un'importanza notevole; lo testimoniano il numero di realtà presenti nella Consulta del Volontariato e il numero di volontari impegnati.

Secondo i dati del censimento ISTAT condotto nel 2011 sulle organizzazioni non profit, a Cervia sono presenti 148 istituzioni non profit, la maggior parte delle quali è attiva nel settore cultura, sport e ricreazione, dove operano con impegno 1.600 volontari:

Suddivisione delle istituzioni non profit del Comune di Cervia (dati censimento ISTAT 2011)

Forma giuridica	associazione riconosciuta	associazione non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale
Settore di attività non profit				
cultura, sport e ricreazione	16	91	2	109
attività culturali e artistiche	4	14	1	19
attività sportive	9	60	..	69
attività ricreative e di socializzazione	3	17	1	21
istruzione e ricerca	2	5	..	7
istruzione primaria e secondaria	1	3	..	4
istruzione professionale e degli adulti	1	2	..	3
sanità	3	1	..	4
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	1	1
altri servizi sanitari	2	1	..	3
assistenza sociale e protezione civile	1	4	2	7
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	1	3	1	5
erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	..	1	1	2
ambiente	3	4	..	8
protezione dell'ambiente	3	3	..	7
protezione degli animali	..	1	..	1
tutela dei diritti e attività politica	1	1	..	2
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	1	1	..	2
cooperazione e solidarietà internazionale	1	1
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	1	1
religione	1	1	2	4
attività di religione e culto	1	1	2	4
relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1	4	1	6
tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	1	3	1	5
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	..	1	..	1
tutte le voci	29	111	7	148

Numero volontari impegnati nel settore del non profit del Comune di Cervia (dati censimento ISTAT 2011)

Forma giuridica	associazione riconosciuta	associazione non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale
Settore di attività non profit				
cultura, sport e ricreazione	324	1227	49	1600
attività culturali e artistiche	65	203	13	281
attività sportive	211	709	..	920
attività ricreative e di socializzazione	48	315	36	399
istruzione e ricerca	11	90	..	101
istruzione primaria e secondaria	8	21	..	29
istruzione professionale e degli adulti	3	69	..	72
sanità	72	63	..	135
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	55	55
altri servizi sanitari	17	63	..	80
assistenza sociale e protezione civile	4	172	46	222
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	4	155	28	187
erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	..	17	18	35
ambiente	69	39	..	108
protezione dell'ambiente	69	13	..	82
protezione degli animali	..	26	..	26
tutela dei diritti e attività politica	40	232	..	272
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	40	232	..	272
cooperazione e solidarietà internazionale	22	22
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	22	22
religione	4	8	..	12
attività di religione e culto	4	8	..	12
relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1	11	9	21
tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	1	6	9	16
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	..	5	..	5
tutte le voci	547	1842	104	2.493

2.3.5 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio cervese

La descrizione delle condizioni e delle prospettive socio-economiche del territorio cervese è affidata al rapporto dal titolo *“Benessere e turismo: analisi tra le località dove il binomio è possibile – Un’indagine comparativa sulle caratteristiche socio-economiche del Comune di Cervia e dei suoi competitors”* realizzato nel corso del 2015 per il Comune di Cervia dalla società Centro Studi Sintesi di Mestre.

Il rapporto è stato inserito in appendice al presente documento.

2.3.6 Analisi swot del contesto di Cervia

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di recessione economica piuttosto consistente, e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all’interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui cominciano ad intravedersi deboli segnali di ripresa.

Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Cervia.

Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata **“l’analisi SWOT”**, metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Tale strumento permette l’individuazione di una serie di fattori che influenzano un qualsiasi contesto di riferimento, attraverso una matrice che descrive punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Questa metodologia permette di evidenziare le possibilità di sviluppo di Cervia in base all’analisi dei punti di forza e delle opportunità e al contenimento dei punti di debolezza e delle minacce emerse.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i **punti di forza** del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle **minacce**, eliminare le **debolezze** per attivare nuove **opportunità**.

Uno dei **punti di forza** da preservare per lo sviluppo futuro di Cervia è il suo territorio che grazie alla spiaggia estesa di sabbia finissima e ai fondali bassi è l’ideale per il **turismo legato alle famiglie**, inoltre il litorale è ben attrezzato e offre qualsiasi tipo di servizio legato al soggiorno. Cervia si trova in una favorevole posizione geografica, in posizione baricentrica rispetto alle grandi città italiane e questo le permette di accogliere una buona utenza di turisti, si caratterizza rispetto alle altre zone balneari del litorale per la prevalenza di turismo familiare “italiano”. Aspetto importante per l’economia di Cervia perché il turismo familiare si contraddistingue per soggiorni medio lunghi e non si concentra solo nei week-end.

I punti di forza territoriali di Cervia vengono valorizzati grazie **alle capacità imprenditoriali delle aziende del territorio** che offrono servizi adeguati alle richieste di ospitalità degli utenti rendendo il turismo fondamentale per l’economia del territorio.

Le debolezze da eliminare, o per lo meno da limitare per attivare nuove opportunità, sono date dalla **stagionalità** troppo compressa nei mesi strettamente estivi, difficilmente allungabile senza un’offerta turistica alternativa legata ad attività/eventi fuori stagione e all’assenza di strutture commerciali sempre aperte.

L’offerta turistica di Cervia legata alle famiglie rischia di diventare troppo specifica se non viene ampliata l’offerta turistica verso altre categorie, come il turismo straniero meno colpito dalla crisi economica e quindi più allettante dal punto di vista economico.

Molto sentito il **problema legato alle infrastrutture viarie**, si evidenzia in particolare la mancanza di parcheggi e di collegamenti viari adeguati per sostenere i mesi estivi. Inoltre alcune strutture già esistenti (centro storico, lungomare, terme, porto) dovrebbero essere valorizzate maggiormente per aumentare l’attrattività turistica di Cervia.

Le condizioni esterne che possono portare **nuove opportunità** di sviluppo dell’area di Cervia sono date in primo luogo dalla **diversificazione della tipologia di turismo**: puntare anche su altre realtà (stranieri, giovani) può aiutare l’economia di Cervia.

La valorizzazione del centro storico o della passeggiata lungomare può essere una nuova opportunità così come incentivare il **turismo del benessere** potenziando le terme.

Il tutto va inserito in un piano di miglioramento infrastrutturale del Comune che comprenda **sia i collegamenti viari** per facilitare l’accesso ai turisti che l’organizzazione di eventi fuori stagione e l’apertura degli esercizi commerciali per consentire l’ampliamento della stagione turistica.

Le minacce da considerare per non ridurre le *performance* del territorio di Cervia sono date in primo luogo dall'incertezza economica del Paese che si riversa sui consumi e anche sul turismo cambiando le abitudini di spesa: i consumatori scelgono vacanze più corte e diminuiscono anche i consumi nei negozi della città.

In particolare si è già verificata una diminuzione del turismo legato alle famiglie italiane a causa delle precarie condizioni economiche delle famiglie. Il Comune si deve anche confrontare con la **concorrenza con altre mete turistiche** più facilmente raggiungibili o più economiche.

Il diffondersi dei voli low cost verso altre località balneari porta a preferire luoghi lontani, a prezzi contenuti, abbandonando il turismo locale. Infine gli operatori economici di Cervia si trovano a concorrere con realtà legate all'abusivismo e al lavoro nero, che mettono in difficoltà gli imprenditori onesti e i cittadini che pagano le tasse.

Quadro sintetico dei punti di forza e debolezza di Cervia - analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Cervia si trova in una favorevole posizione geografica, in posizione baricentrica rispetto alle grandi città italiane e questo le permette di accogliere una buona utenza di turisti;
- Sono presenti risorse naturali che complessivamente denotano e configurano il cosiddetto "ambiente" (saline, pineta, terme, spiagge);
- Le spiagge sono molto estese (10 km) caratterizzate da sabbia finissima e fondali bassi, l'ideale per le famiglie;
- Litorale molto attrezzato che offre servizi di ogni genere;
- Il turismo familiare caratterizzato da soggiorni medio lunghi caratterizza Cervia rispetto alle altre località dei comuni della riviera romagnola con un turismo più giovane ma che si concentra solo nei week-end;
- Ospitalità della popolazione;
- Economia turistica del territorio;
- Ampia dotazione ricettiva di tipo alberghiero;
- Le capacità imprenditoriali delle aziende del territorio;
- Elevato benessere dei cittadini;
- Forte incremento della popolazione straniera;
- Incremento della fascia di età compresa fra 0-5 anni e fra 6-14 anni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Forte crescita della classe 51-60 anni che contribuirà al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione lavorativa e della classe di età più elevata (> 75 anni);
- La stagionalità rimane troppo compressa nei mesi strettamente estivi;
- Assenza di una offerta turistica non prettamente estiva e legata ad altre attività/eventi;
- Offerta turistica troppo specifica: se da un lato è positivo essere caratterizzati da un turismo per famiglie, dall'altro non viene ampliata l'offerta turistica di altre categorie;
- Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica, così come quello degli esercizi commerciali (negozi al dettaglio);
- Servizio sanitario ospedaliero non adeguato;
- Alcune strutture già esistenti non sono valorizzate (lungomare, terme, porto);
- Parcheggi non sufficienti per coprire le richieste in alta stagione;
- Mancanza di veloci ed agevoli connessioni con la rete viaria provinciale e nazionale che non rappresenta conseguentemente una leva per agevolare i rilevanti flussi turistici in entrata e uscita da Cervia;
- Mancanza di un collegamento ferroviario che unisca le città della costa;
- Scarsa innovazione tecnologica (Es. servizi wi-fi) per attirare il turismo più giovane;
- Presenza nel territorio di esercizi abusivi e lavoro nero.

OPPORTUNITA'

- Puntare sul turismo straniero meno colpito dalla crisi, potenziando i collegamenti con l'aeroporto di Bologna e creando eventi e promozioni che attirino i turisti esteri;
- Incentivare il turismo "giovane" attraverso una adeguata strategia di marketing che non porti ad uno snaturamento delle caratteristiche di Cervia;
- Ampliare la stagione turistica di Cervia;
- Valorizzare la passeggiata del lungomare di Cervia;
- Sviluppare il turismo del benessere, potenziando le terme;
- Incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani;
- Combattere il lavoro nero e l'abusivismo;
- Migliorare i collegamenti viari per facilitare l'accesso ai turisti e i collegamenti con le varie realtà turistiche;
- Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio.

MINACCE

- L'incertezza economica del Paese si riversa sui consumi e anche sul turismo cambiando le abitudini di spesa: i consumatori scelgono vacanze più corte e una spesa più contenuta anche nei negozi della città;
- Diminuzione del turismo legato alle famiglie italiane a causa della crisi economica e delle precarie condizioni economiche delle famiglie;
- La concorrenza con altre mete turistiche più facilmente raggiungibili o più economiche;
- Il diffondersi dei voli low cost verso altre località balneari. La possibilità di viaggiare all'estero porta a preferire luoghi lontani, a prezzi contenuti, abbandonando il turismo locale;
- Concorrenza sleale legata all'abusivismo e al lavoro nero, che mette in difficoltà gli imprenditori onesti e i cittadini che pagano le tasse;
- Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
- Crescita della micro-criminalità nel territorio.

3. Analisi strategica delle condizioni interne al Comune di Cervia

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Affissione manifesti e pubblicità	Appalto	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Archivio storico	Appalto	Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. – Bologna
Asilo nido	Diretta/Appalto	- Coop. Zerocento – Faenza - Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del Piano Assistenziale Individuale	Contratto di servizio	Consorzio sociale Sol.co. - Ravenna
Bibliomobile	Appalto	S.A.C. Società Autoservizi Cervesi a r.l. - Cervia
Biblioteca comunale	Diretta	-
Canile Comunale	Appalto	Associazione di volontariato ARCA 2005
Centro culturale polivalente ScambiaMenti	Appalto	Cooperativa Sociale MOSAICO in ATI con Cooperativa Sociale AGAPE
Centro risorse	Diretta	-
Condominio Solidale	Appalto	Cooperativa Sociale SOLE - Bolzano
Informagiovani	Appalto	Cooperativa Sociale MOSAICO in ATI con Cooperativa Sociale AGAPE
Inserimento e notifica dei verbali del Codice della Strada	Appalto <i>Prorogato fino al 2017 per poter aderire alla convenzione Intercent-ER</i>	Open Software s.r.l. in R.T.C. con SO.R.IT. Ravenna - Società servizi e riscossioni Italia s.p.a.
Musa (Museo del Sale di Cervia)	Diretta	-
Palazzetto dello Sport	Diretta fino al 31/08/2016 <i>E' in corso l'iter amministrativo della procedura di gara per l'individuazione del concessionario</i>	-
Refezione scolastica	Appalto	Gemos Soc. Coop. - Faenza
Sala Prove Musicali	Appalto	Cooperativa Sociale MOSAICO in ATI con Cooperativa Sociale AGAPE
Servizi di pre e post scuola e prolungamento	Appalto	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Servizi di sostegno educativo scolastico	Appalto	Solidarietà e Servizi coop. sociale – busto Arsizio (VA)
Servizi di supporto donne vittime di violenza	Appalto	Associazione di volontariato LINEA ROSA
Servizi educativi extrascolastici	Appalto	Solidarietà e Servizi coop. sociale – busto Arsizio (VA) Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: - famiglia (compresa funzione tutela minori) - disagio adulti - anziani - immigrati	Diretta/Appalto	Consorzio sociale Sol.Co. - Ravenna
Servizio di accompagnamento al lavoro	Appalto	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Servizio di gestione calore	Appalto <i>In scadenza al 27/03/2017</i>	ERIS Soc. Consortile a r.l. - Ravenna
Servizio di trasporto sociale	Diretto	-

Sportello Donna	Appalto	Cooperativa Sociale MOSAICO in ATI con Cooperativa Sociale AGAPE
Trasporto scolastico (scuola Materna di Tagliata)	Diretta	-

Servizi in concessione a terzi

Servizio	Concessionario
Aree sosta automezzi Viale Colombo e Viale Milazzo	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno dei locali denominati "Casa delle Aie"	Battistini S.n.c. di Battistini Gianni e Stefano - Cervia
Attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno dei locali denominati "Circolo dei Pescatori"	Le Vele S.a.s. di Pirini Paola & c.
Bocciodromo	ASD "BOCCIOFILA" Cervia
Campi da calcio "Brian Filipi"	SSD "PINARELLA CALCIO"
Centro sportivo "Le Roveri" – Cannuzzo	ASD "GRAMA"
Centro sportivo "Le Saline" – Montaletto	ASD "CERVIA CALCIO FEMMINILE"
Centro sportivo Castiglione di Cervia	ASD "POLISPORTIVA CASTIGLIONESE"
Centro sportivo Malva Nord – Settore Calcio	ASD "POLISPORTIVA 2000 CALCIO"
Centro sportivo Malva Nord – Settore Tennis	ASD "POLISPORTIVA 2000 TENNIS"
Centro sportivo Savio di Cervia	ASD "POLISPORTIVA SAVIO CALCIO"
Gestione della morosità delle entrate comunali di natura tributaria ed extratributaria e successiva riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale	SO.R.IT. Ravenna - Società servizi e riscossioni Italia s.p.a. – Ravenna (<i>proroga ex lege</i>)
Gestione e manutenzione della vecchia darsena comunale e dell'asta del porto canale	Il Sestante Soc.Coop. a r.l. – Cervia <i>La concessione ha durata fino al 31/12/2016. Seguirà procedura ad evidenza pubblica per individuare il nuovo soggetto gestore</i>
Impianto da golf Milano Marittima	ASD "ADRIATIC GOLF CLUB CERVIA"
Palazzo dei Congressi	Meeting Events & Congress - Cervia (RA)
Parcheggio pubblico ed aree verdi nei pressi del Palazzo dei Congressi	Meeting Events & Congress - Cervia (RA)
Pensione ad ore per cani c/o canile comunale	Associazione di volontariato ARCA 2005
Piscina comunale	SSD "NUOVA SPORTIVA"
Pista di Atletica	ASD "ATLETICA CERVIA"
Riqualificazione e gestione del "Parco Naturale di Cervia" e attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno del Parco	Parco Naturale di Cervia Società Consortile a r.l. - Cervia
Servizio di pulizie presso la biglietteria della stazione di Cervia-Milano Marittima	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. – Cervia <i>In scadenza al 31/12/2016</i>
Stadio comunale dei Pini	A.S. CERVIA 1920
Tesoreria Comunale	Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. <i>La concessione ha durata fino al 31/12/2016. Seguirà procedura ad evidenza pubblica per individuare il nuovo soggetto dal 2017</i>

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Servizio	Soggetto gestore
Servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna
Gestione dell'Agenzia per la locazione	
Gestione degli alloggi di emergenza abitativa	
Servizio di gestione della Scuola di Musica comunale "G. Rossini" per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri soc. cons. a r.l.
Gestione del Centro Residenziale per Anziani "Busignani", del Centro Diurno "Busignani" e della Comunità Alloggio	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Cervia, Ravenna, Russi
Gestione della sosta a pagamento istituita dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 7 - 1° comma lett. F del D.Lgs 285/1992	Azimut s.p.a.
Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale	
Tutela e manutenzione igienico sanitaria del territorio comunale di Cervia dalla proliferazione di organismi infestanti	
Servizio di Informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna	Cervia Turismo s.r.l.
Servizio gestione rifiuti	HERA S.p.A.
Servizio Idrico Integrato	
Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici nel Comune di Cervia	
Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle Saline di Cervia	Parco della Salina di Cervia s.r.l.
Gestione delle farmacie comunali	Ravenna Farmacie s.r.l.
Servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna	Start Romagna s.p.a.

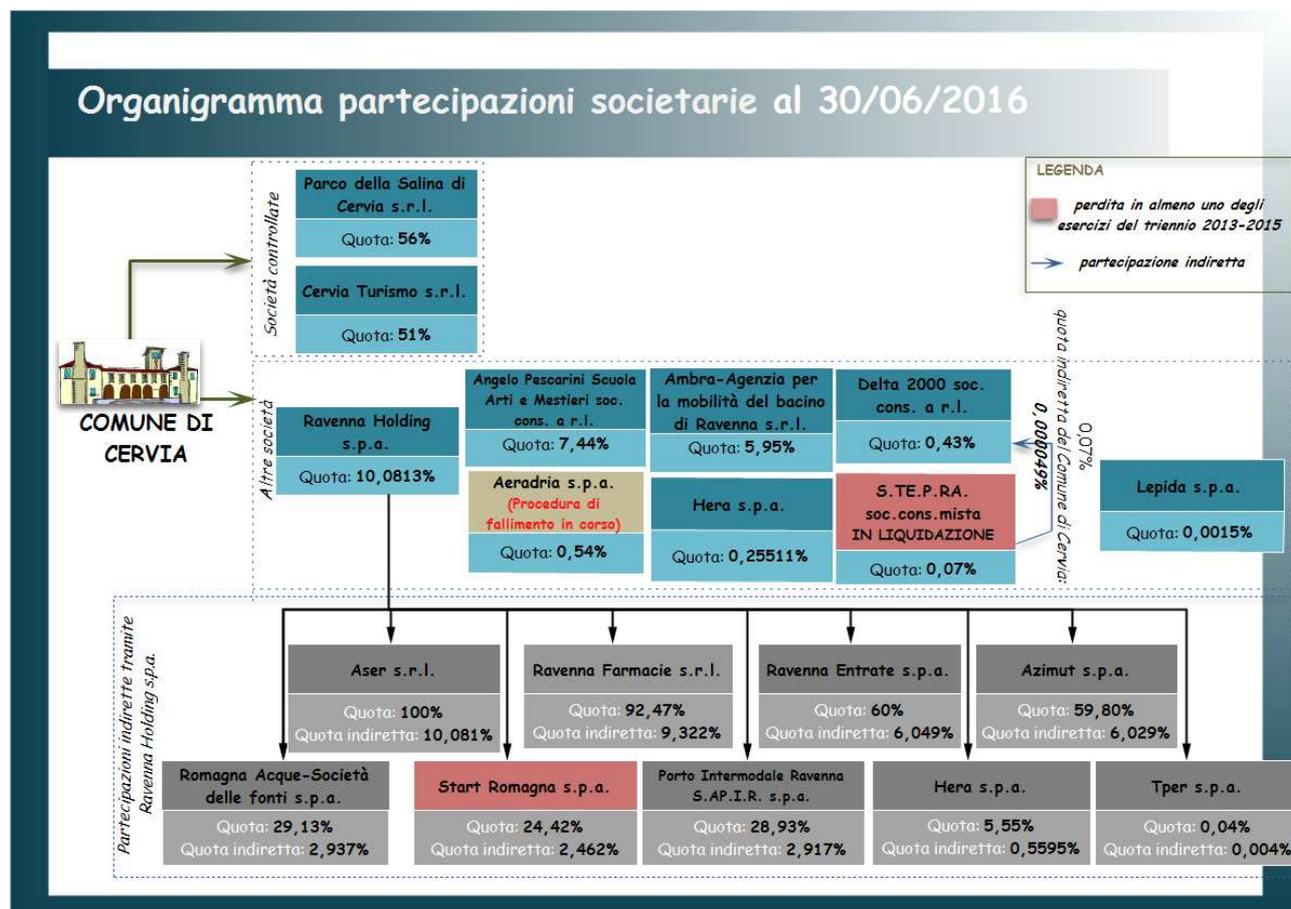
Servizi gestiti tramite gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Ente capofila
Ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente	Convenzione ex art. 30 del TUEL <i>In scadenza al 31/12/2017</i>	Unione dei Comuni della Bassa Romagna

E' al vaglio lo studio di fattibilità per la realizzazione dal 2017 di un ufficio associato ex art. 30 del TUEL su base provinciale per la gestione delle pratiche di pensione ed adempimenti connessi dei dipendenti, con Ente capofila l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

3.2 Enti ed organismi partecipati

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cervia al 30/06/2016 sono descritte nel seguente organigramma:



L'Ente detiene due società di capitali controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, punto 1, del codice civile: Parco della Salina di Cervia s.r.l. e Cervia Turismo s.r.l.

Esercita inoltre un controllo analogo congiunto con gli altri quattro soci pubblici sulla società Ravenna Holding s.p.a. alla quale l'Ente, a fine 2011, ha conferito le seguenti partecipazioni societarie:

- 1) Area Asset S.p.A. (la società è stata fusa per incorporazione nella holding con effetto dall'01/01/2012)
- 2) Azimut S.p.A.
- 3) Ravenna Farmacie S.r.l.
- 4) Start Romagna S.p.A.
- 5) Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.
- 6) SAPIR - Porto Intermodale Ravenna S.p.A.

Alla data del 30/06/2016, tutte le società partecipate dall'Ente hanno approvato il Bilancio d'esercizio 2015, ad eccezione di

- Ravenna Holding s.p.a. che ha già trasmesso all'Ente il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2015 ed è tuttora in corso l'iter per l'approvazione dello stesso in Consiglio Comunale;
- Aeradria S.p.A. (società che gestiva l'aeroporto di Rimini, ultimo bilancio approvato 2012);
- Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.R.A. società consortile mista (società di promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna, ultimo bilancio approvato 2013).

Con riferimento alle ultime due citate società si precisa che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/07/2013 era stata approvata la dismissione della partecipazione in Aeradria S.p.A. mediante cessione delle quote di partecipazione al valore nominale; successivamente, in data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società; la procedura di fallimento è tuttora in corso;

- con Deliberazione n. 31 del 05/03/2013 la Giunta Comunale, prendendo atto delle risultanze negative del progetto di bilancio al 31/12/2012 della società Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista, ne prevedeva l'inserimento nel piano delle dismissioni delle partecipazioni da sottoporre al Consiglio Comunale; l'Assemblea dei soci del 26/07/2013 di Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista riunita in seduta straordinaria ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione della società a norma dell'art. 2484 C.C.; la procedura di liquidazione è tuttora in corso.

Nell'ultimo triennio 2013-2015 nessuna delle società partecipate direttamente dal Comune di Cervia ha chiuso almeno uno dei tre esercizi in perdita, ad eccezione di Aeradria S.p.A. e Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista.

Tutte le società di capitali partecipate indirettamente dal Comune di Cervia tramite Ravenna Holding s.p.a hanno chiuso in utile l'esercizio al 31/12/2015, ad eccezione di Start Romagna s.p.a. (società di gestione del servizio di trasporto pubblico del bacino romagnolo) e Tper s.p.a, che, alla data di stesura del presente documento, devono ancora chiudere il bilancio 2015.

Tra le società partecipate indirettamente dal Comune di Cervia tramite Ravenna Holding S.p.A., l'unica società che ha chiuso almeno uno dei tre esercizi in perdita nell'ultimo triennio 2013-2015 è stata Start Romagna S.p.A. (esercizio con risultato negativo: 2013).

Gli altri organismi gestionali esterni detenuti dal Comune di Cervia al 30/06/2016 sono descritti nel seguente organigramma:

Organigramma altre partecipazioni al 30/06/2016



Con riferimento ai bilanci degli organismi privi di forma societaria, si evidenzia che entrambe le Fondazioni hanno chiuso l'esercizio al 31/12/2015 con una perdita.

In entrambi i casi le perdite sono state coperte mediante l'utilizzo del fondo di dotazione.

Si rinvia alla Sezione Operativa per un ulteriore approfondimento relativo alle funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione comunale, alla situazione economico-patrimoniale per il triennio 2013-2015 degli organismi gestionali esterni e agli obiettivi gestionali per le società partecipate appartenenti al perimetro di applicazione del sistema dei controlli sulle società partecipate, come da Regolamento per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10/10/2012, convertito nella legge 07/12/2012, n. 213.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 1, commi 611-612 della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Il piano enuncia azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, confermando tutte le partecipazioni in essere; l'analisi svolta ha infatti restituito un quadro di gruppo pubblico locale già pienamente aderente ai criteri di razionalizzazione previsti dalla legge per effetto di percorsi di razionalizzazione delle proprie società controllate e partecipate attuati nel periodo 2010-2014, anche in collaborazione con gli altri enti soci.

L'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014 prevedeva inoltre che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni fosse ad opera di una relazione, da redigere entro il 31/03/2016, a firma del Sindaco, nella quale venivano esposti i risultati conseguiti nel corso del 2015 in attuazione del Piano.

In esecuzione della citata delibera di Consiglio Comunale n. 6/2015 il Sindaco ha provveduto a predisporre tale relazione che, al pari del Piano, è stata trasmessa a tutti i Consiglieri comunali e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nei termini di legge ed è stata infine pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

In attuazione del Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118 recante norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato A/4 del citato decreto), al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 dell'allegato A/4, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.
- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Dall'esercizio 2017 il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato estende la definizione di società partecipata alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1) Elenco degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica

Di seguito si evidenziano gli enti, gli organismi strumentali e società controllate e partecipate che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del Principio Contabile Applicato n. 4 allegato al D.Lgs. 118/2011:

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ASP – Azienda Pubblica Servizi alla Persona Ravenna Cervia Russi	10,50
	ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna	5,93
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po'	5,00
	Fondazione Flaminia	-
	Fondazione Centro Ricerche Marine	-
SOCIETA' CONTROLLATE	Parco della Salina di Cervia s.r.l.	56,00
	Cervia Turismos.r.l.	51,00
	Ravenna Holding s.p.a. (Controllo analogo congiunto)	10,92

2) Elenco degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel bilancio consolidato

Ai fini della verifica della irrilevanza dei bilanci rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune di Cervia (in applicazione a quanto indicato nel paragrafo 3.1 del Principio Contabile Applicato n. 4 allegato al D.Lgs. 118/2011) sono stati utilizzati il Rendiconto 2015 per l'Amministrazione comunale di Cervia e il Bilancio di esercizio 2015 per tutti gli organismi partecipati dall'Ente che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia (vedi elenco 1).

Si individuano i seguenti enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia compresi nel bilancio consolidato di esercizio 2017:

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Presenza Bilancio Consolidato	Metodo di consolidamento
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ASP – Azienda Pubblica Servizi alla Persona Ravenna Cervia Russi	10,50	no	proporzionale
	ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna	5,93	no	proporzionale
SOCIETA' CONTROLLATE	Ravenna Holding s.p.a. (controllo analogo congiunto)	10,92	si	proporzionale

3.3 Risorse finanziarie

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della ricalificata TARI, la quale ha sostituito prima la TIA e poi la TARES.

Altresì gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli del Patto di Stabilità rendono sempre più arduo l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso sane gestioni delle risorse per finanziare gli investimenti sul proprio territorio.

Anche i nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) penalizzano il Comune di Cervia poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" ovvero solo "contributori" e non anche "percettori" di risorse finanziarie dal bilancio statale.

Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti revisioni della spesa corrente, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività / servizi / risorse congrue e affidabili.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni.

3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti

Con le nuove scelte perequative il Comune di Cervia è tra i comuni finanziatori del fondo di solidarietà nazionale con buona pace del federalismo fiscale.

Le linee programmatiche che definiscono le leve finanziarie per il reperimento delle risorse necessarie alle attività di governo del territorio non possono che essere orientate al reperimento di risorse autonome considerate sostanzialmente esaurite quelle nazionali.

Le scelte di politica finanziaria dalle quali dipendono gli equilibri generali di bilancio insistono sui seguenti indirizzi generali:

- l'intervento sulla leva fiscale attraverso l'analisi del gettito delle entrate tributarie che permetta di individuare interventi di sostegno alle categorie più deboli;
- il potenziamento dell'attività di recupero evasione dei tributi locali e di partecipazione al recupero evasione dei tributi erariali cercando di contenere l'imposizione fiscale in capo a tutti i contribuenti;
- l'attenzione alle politiche di gestione della sicurezza urbana attraverso l'installazione di autovelox fissi sulla SS16 e tramite riorganizzazione funzionale dell'attività svolta dalla Polizia Municipale e dagli ausiliari del traffico;
- le entrate certe da parcheggi a pagamento, attraverso la presentazione di un progetto che contempli la revisione del piano sosta secondo le linee di indirizzo;
- la prosecuzione nell'attività di valorizzazione del patrimonio comunale in termini di ottimizzazione dei canoni attivi, suffragati da idonee garanzie, e contenimento degli affitti passivi;
- l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale al tasso di inflazione programmato;
- il contenimento della spesa di personale nei limiti imposti dalla Legge;
- la riduzione della spesa corrente perseguita attraverso la stipula di contratti di erogazione / somministrazione / acquisto / locazione di beni e servizi più vantaggiosi;
- l'attenzione agli standard di qualità dei servizi e delle opere di investimento in special modo per i servizi: strade, verde, turismo, refezione, asilo, pre-post scuola, grandi opere;
- la conferma dell'azzeramento del ricorso all'indebitamento finché la riduzione dei saldi obiettivi del Patto di Stabilità non assuma dimensioni tali da consentire la ripresa dell'assunzione di nuovi mutui / Boc rispettando i saldi programmatici prospettici;

- la prosecuzione del programma di alienazione di beni immobili non strategici, con la predisposizione di una proposta del Piano Triennale delle alienazioni 2017 / 2019;
- la determinazione analitica degli ex oneri di urbanizzazione con riferimento al trend in corso, suscettibile di variazione in aumento per il concretizzarsi di nuove operazioni urbanistiche, e/o in diminuzione per le rateizzazioni e dilazioni eventualmente concedibili;
- l'attivazione di finanziamenti da altri Enti (Provincia, Regione, Stato, Unione Europea, Terzi) di un valore superiore al 40% dell'importo del progetto;
- l'incentivazione di investimenti di privati, anche tramite il ricorso al project financing;
- la predisposizione del Cronoprogramma degli Investimenti in OO.PP. ed altri interventi in conto capitale che individuino l'oggetto e gli importi che permettano di raggiungere l'obiettivo programmato.

3.3.2 Investimenti programmati 2017-2019 e relative fonti di finanziamento, cronoprogramma

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2017-2019 sono i seguenti:

A) OOPP > 100.000					
DESCRIZIONE	IMPORTO			TOTALE	FONTE
	2017	2018	2019		
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE	200.000,00			200.000,00	RP
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1°STRALCIO (Q. FESR)	3.500.000,00			3.500.000,00	UE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1°STRALCIO (Q. RP)	1.300.000,00			1.300.000,00	RP
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 3°STRALCIO		1.500.000,00		1.500.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	200.000,00			700.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO		200.000,00			RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO			300.000,00		RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	200.000,00			600.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE		200.000,00			RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE			200.000,00		RP
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA	309.000,00			1.509.000,00	RP.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA		700.000,00			RP
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA			500.000,00		RP
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (Q. RP)	9.000,00			9.000,00	RP

RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO		100.000,00		200.000,00	RP
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO			100.000,00		RP
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.	100.000,00			300.000,00	RP
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.		100.000,00			RP
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.			100.000,00		RP
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI	100.000,00			300.000,00	RP
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI		100.000,00			RP
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI			100.000,00		RP
REALIZZAZIONE PARCO URBANO ZONA MALVA SUD PRIMO STRALCIO (nuovo)			300.000,00	300.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE		180.000,00		280.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE			100.000,00		RP
VASCHE DI LAMINAZIONE	400.000,00			400.000,00	RP
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - DA VIALE VOLTURNO INNESTO LUNGOMARE - 2° STRALCIO	1.000.000,00			1.000.000,00	RP
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - DA VIALE VOLTURNO INNESTO LUNGOMARE - 3° STRALCIO		500.000,00		500.000,00	RP
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE G.DELEDDA			288.000,00	288.000,00	RP
RIPRISTINO DELLA PORTA A MARE		133.500,00		133.500,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - COSTA	400.000,00			600.000,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - COSTA		200.000,00			RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - FORESE		574.500,00		574.500,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (VIA BOVA)	700.000,00			700.000,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (VIA DEI PRATI - VIA FIENILETTO - VIA RAGAZZENA)		250.000,00		250.000,00	CT
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (RACCORDO PARTE SUD EST SALINE - ZONA ARTIGIANALE DI MONTALETTO)			650.000,00	650.000,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIALE DEI MILLE		300.000,00		300.000,00	RP

RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (Q. RP)	1.600.000,00			2.850.000,00	RP
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (Q. RP)		250.000,00			RP
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (Q. RP)			1.000.000,00		RP
RIFACIMENTO DEL TETTO MAGAZZINO DEL SALE TORRE		500.000,00		500.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	100.000,00			300.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		100.000,00			RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI			100.000,00		RP
OPERE A SCOMPUTO: STRADE E PARCHEGGI (vinc. 435501/17CC)	7.754.574,00			7.754.574,00	RP
OPERE A SCOMPUTO: AREE VERDI (vinc. 435501/17CC)	784.226,00			784.226,00	RP
TOTALE	18.647.800,00	5.888.000,00	3.738.000,00	28.273.800,00	

B) OOPP< 100.000

DESCRIZIONE	IMPORTO			TOTALE	FONTE
	2017	2018	2019		
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	50.000,00			150.000,00	RP
INNOVAZIONE TECNOLOGICA		50.000,00			RP
INNOVAZIONE TECNOLOGICA			50.000,00		RP
REALIZZAZIONE BOSCO NUOVI NATI 3° STRALCIO	80.000,00			80.000,00	RP
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	10.000,00			30.000,00	CT
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)		10.000,00			CT
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)			10.000,00		CT
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	30.000,00			90.000,00	RP
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'		30.000,00			RP
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'			30.000,00		RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNE BIANCHE	47.500,00			47.500,00	RP
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE	60.000,00			170.000,00	RP
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE		55.000,00			RP
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE			55.000,00		RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	10.000,00			30.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA		10.000,00			RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA			10.000,00		RP
TOTALE	287.500,00	155.000,00	155.000,00	597.500,00	

C) SERVIZI E FORNITURE - TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI IN C/CAPITALE					
DESCRIZIONE	IMPORTO			TOTALE	FONTE
	2017	2018	2019		
ACQUISTO HARDWARE	70.000,00			210.000,00	RP
ACQUISTO HARDWARE		70.000,00			RP
ACQUISTO HARDWARE			70.000,00		RP
ACQUISTO SOFTWARE	30.000,00			90.000,00	RP
ACQUISTO SOFTWARE		30.000,00			RP
ACQUISTO SOFTWARE			30.000,00		RP
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	15.000,00			35.000,00	RP
ACQUISTO MOBILI E ARREDI		10.000,00			RP
ACQUISTO MOBILI E ARREDI			10.000,00		RP
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE	10.000,00			29.000,00	RP
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE		9.500,00			RP
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE			9.500,00		RP
RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE	22.500,00			67.500,00	RP
RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE		22.500,00			RP
RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE			22.500,00		RP
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	10.000,00			30.000,00	RP
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI		10.000,00			RP
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI			10.000,00		RP
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI	15.000,00			45.000,00	RP
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI		15.000,00			RP
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI			15.000,00		RP
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00			90.000,00	RP
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE		30.000,00			RP
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE			30.000,00		RP
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA	10.000,00			30.000,00	RP
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA		10.000,00			RP
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA			10.000,00		RP
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI)	10.000,00			30.000,00	RP
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI)		10.000,00			RP
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI)			10.000,00		RP
TOTALE	222.500,00	217.000,00	217.000,00	656.500,00	
TOTALE (A+B+C)	19.157.800,00	6.260.000,00	4.110.000,00	29.527.800,00	

Le fonti di finanziamento esercizio 2016, che ammontano complessivamente a € 19.157.800,00, sono così costituite:

FRONTE DI FINANZIAMENTO				
RISORSE PROPRIE (RP)	2017	2018	2019	TOTALE
AVANZO (A)	-	-	-	-
ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI	861.385,00	-	-	861.385,00
RICAVI PATRIMONIALI (P)	2.147.615,00	1.900.000,00	-	4.047.615,00
ONERI PER OPERE A SCOMPUTO	8.538.800,00	-	-	
ONERI (O)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
MONETIZZAZIONI (Z)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D) da sanzioni CDS	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D) da Imposta di Soggiorno	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE	15.647.800,00	6.000.000,00	4.100.000,00	25.747.800,00
TOTALE IMPEGHI di RISORSE PROPRIE	15.647.800,00	6.000.000,00	4.100.000,00	25.747.800,00
Differenziale FONTI - IMPIEGHI di RISORSE PROPRIE	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE RISORSE	2017	2018	2019	totale
CONTRIBUTI STATO (S)	-	-	-	-
CONTRIBUTI REGIONE (R)	-	-	-	-
CONTRIBUTI U.E. (U)	3.500.000,00	-	-	3.500.000,00
CONTRIBUTI PROVINCIA (V)	-	-	-	-
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP. (Q)	-	-	-	-
CONTRIBUTI TERZI (T)	10.000,00	260.000,00	10.000,00	280.000,00
BOC (B)	-	-	-	-
MUTUI (M)	-	-	-	-
TOTALE ALTRE RISORSE	3.510.000,00	260.000,00	10.000,00	3.780.000,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	19.157.800,00	6.260.000,00	4.110.000,00	29.527.800,00

Cronoprogramma degli investimenti 2017

DESCRIZIONE INVESTIMENTO 2017	TIPO FONTE FINANZ.	2017	2018	2019	TOTALE INVESTIMENTO 2017
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE	RISORSE PROPRIE	200.000,00			200.000,00
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1°STRALCIO (Q. FESR)	CONTR. U.E.	1.400.000,00	1.400.000,00	700.000,00	3.500.000,00
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1°STRALCIO (Q. RP)	RISORSE PROPRIE	520.000,00	520.000,00	260.000,00	1.300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	RISORSE PROPRIE	200.000,00			200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	RISORSE PROPRIE	200.000,00			200.000,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA	RISORSE PROPRIE	309.000,00			300.000,00

INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.	RISORSE PROPRIE	100.000,00			100.000,00
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI	RISORSE PROPRIE	100.000,00			100.000,00
VASCHE DI LAMINAZIONE	RISORSE PROPRIE	400.000,00			400.000,00
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - DA VIALE VOLTURNO INNESTO LUNGOMARE - 2° STRALCIO	RISORSE PROPRIE		1.000.000,00		1.000.000,00
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - COSTA	RISORSE PROPRIE	400.000,00			400.000,00
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (VIA BOVA)	RISORSE PROPRIE	700.000,00			500.000,00
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (Q. RP)	RISORSE PROPRIE		500.000,00	1.100.000,00	1.600.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	RISORSE PROPRIE	100.000,00			100.000,00
OPERE A SCOMPUTO: STRADE E PARCHEGGI (vinc. 435501/17CC)	RISORSE PROPRIE	7.754.574,00			7.754.574,00
OPERE A SCOMPUTO: AREE VERDI (vinc. 435501/17CC)	RISORSE PROPRIE	784.226,00			784.226,00
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	RISORSE PROPRIE	50.000,00			50.000,00
REALIZZAZIONE BOSCO NUOVI NATI 3° STRALCIO	RISORSE PROPRIE	80.000,00			80.000,00
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	CONTRIBUTI DI TERZI	10.000,00			10.000,00
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	RISORSE PROPRIE	30.000,00			30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNE BIANCHE	RISORSE PROPRIE	30.000,00	17.500,00		47.500,00
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE	RISORSE PROPRIE	55.000,00	5.000,00		60.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	RISORSE PROPRIE	10.000,00			10.000,00
ACQUISTO HARDWARE	RISORSE PROPRIE	70.000,00			70.000,00
ACQUISTO SOFTWARE	RISORSE PROPRIE	30.000,00			30.000,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	RISORSE PROPRIE	15.000,00			15.000,00
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE	RISORSE PROPRIE	10.000,00			10.000,00
RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE	RISORSE PROPRIE	22.500,00			22.500,00
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	RISORSE PROPRIE	8.000,00	2.000,00		10.000,00
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI	RISORSE PROPRIE	15.000,00			15.000,00
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	RISORSE PROPRIE	30.000,00			30.000,00
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA	RISORSE PROPRIE	10.000,00			10.000,00
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI)	RISORSE PROPRIE	10.000,00			10.000,00
		13.653.300,00	3.444.500,00	2.060.000,00	19.157.800,00

3.3.3 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

DESCRIZIONE OPERA	ANNO OPERA	IMPORTO OPERA	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE	DESCRIZIONE FONTE DI FINANZ.
SOTTOPASSO PINARELLA (QUOTA MUTUO)	2001	139.443,36	134.329,64	5.113,72	MUTUI ORDINARI
INTEGRAZIONE LAVORI ECONOMIA SOTTOVIA TAGLIATA	2002	170.000,00	154.098,45	15.901,55	RICAVI PATRIMONIALI
COMPLETAMENTO SOTTOVIA TAGLIATA (1° STRALCIO)	2003	50.000,00	45.802,95	4.197,05	RICAVI PATRIMONIALI
RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI EMERGENZA	2003	34.570,00	28.768,97	5.801,03	OO.UU. TIT. II
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI EMERGENZA	2004	48.000,00	45.734,98	2.265,02	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
COLLEGAM. FIBRE OTTICHE PALAZZO COM.LE	2006	200.000,00	194.583,86	5.416,14	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
NUOVA SEDE UFF. COM.LI VIA CADUTI (L. MERLONI)	2006	91.657,17	50.402,39	41.254,78	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
NUOVA SEDE UFFICI COMUNALI VIA CADUTI PER LA LIBERTA'	2007	173.941,49	135.960,97	37.980,52	OO.UU. TIT. II
RECUPERO PALAZZO GUAZZI (2°STRALCIO 1° INTERVENTO)	2007	599.999,27	597.919,76	2.079,51	MUTUI ORDINARI
INTERV.MANTENIM.FONDALI P.CANALE E MAN. STR. PORTO	2007	399.898,50	393.420,70	6.477,80	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE MAZZINI	2007	1.149.719,54	1.144.884,74	4.834,80	BUONI ORDINARI COMUNALI
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE - SERVIZIO IDRICO	2008	36.950,02	28.392,54	8.557,48	RICAVI PATRIMONIALI
ADEGUAMENTO C.P.I. SCUOLA MEDIA GERVASI, ELEMENTARE E MATERNA PALAZZONE E TAGLIATA	2009	124.992,15	121.422,38	3.569,77	RICAVI PATRIMONIALI
REALIZZ. NUOVA ROTATORIA INTERSEZ. VIA CROCIARONE	2009	110.000,00	-	110.000,00	RICAVI PATRIMONIALI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	1.499.998,90	1.458.634,20	41.364,70	RICAVI PATRIMONIALI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS. 16	2010	6.360.000,00	3.651.003,20	2.708.996,80	CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI PUBBLICI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	3.000.000,00	2.877.146,19	122.853,81	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	1.500.000,00	1.500.000,00	-	CONTRIBUTO PROVINCIALE C/CAPITALE
POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	2011	82.614,80	82.077,85	536,95	RICAVI PATRIMONIALI
LAVORI AMMODERN. E MIGLIORAM. INTERSEZIONE (Q.RP)	2011	50.000,00	17.710,77	32.289,23	RICAVI PATRIMONIALI
ALLACCIAMENTO RETE DISTRIBUTIVA IRRIGUA CENTRO SPORTIVO DI CANNUZZO	2011	2.000,00	-	2.000,00	OO.UU. TIT. II
MANUT. EDIF. COM. O IN USO ALL'AMM.COM.	2012	156.585,00	147.299,23	9.285,77	OO.UU. TIT. II
MANUTENZ. STRAORD. CIMITERI COMUNALI	2012	47.745,15	-	47.745,15	OO.UU. TIT. II

REALIZZAZ. NUOVA SCUOLA MATERNA A CASTIGLIONE	2012	1.300.000,00	73.381,08	1.226.618,92	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO
MANUTENZ. STRAORD. ALLOGGI D'EMERGENZA	2013	25.000,00	3.412,69	21.587,31	RICAVI PATRIMONIALI
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEM.PASCOLI - PIANO TERRA E PALESTRA	2013	120.000,00	89.155,26	30.844,74	RICAVI PATRIMONIALI
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE (Q. RIS. PROPRIE)	2014	90.000,00	-	90.000,00	RISORSE PROPRIE
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE (Q. REGIONE)	2014	860.100,00	-	860.100,00	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI DUE ISTITUTI COMPRESIVI DA COLLOCARE PRESSO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO RESSI-GERVASI (RP)	2014	966,23	518,23	448,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO FUNZIONALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE BUONAROTTI DI MONTALETTO (RP)	2014	966,23	518,23	448,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	2014	9.628,34	9.467,48	160,86	CONTRIBUTI DI TERZI C/CAPITALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2014	15.000,00	-	15.000,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE I BAGNI DI MILANO MARITTIMA - PRIMO STRALCIO NEL TRATTO COMPRESO FRA VIA TOTI E VIALE BARACCA E FRA VIA CIMAROSA E VIA MASCAGNI (Q.RER)	2014	148.003,62	147.982,47	21,15	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE I BAGNI DI MILANO MARITTIMA - PRIMO STRALCIO NEL TRATTO COMPRESO FRA VIA TOTI E VIALE BARACCA E FRA VIA CIMAROSA E VIA MASCAGNI (Q.RP)	2014	146.470,74	146.457,07	13,67	RISORSE PROPRIE
MANUT. STRAORD. STRADE, PISTE CICLABILI E RELATIVA SEGNALETICA (Q. RP)	2014	30.400,00	28.833,44	1.566,56	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	2014	5.000,00	-	5.000,00	RISORSE PROPRIE
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE (QUOTA RP)	2015	120.000,00	66.900,40	53.099,60	RISORSE PROPRIE
REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ARTISTICA ROTONDA I MAGGIO A MILANO MARITTIMA	2015	50.000,00	-	50.000,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	2015	28.188,09	27.704,25	483,84	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE ALBERATURE DELLA S.P. BENEFICIO 2° TRONCO- CERVARA A VILLA INFERNO	2015	26.954,10	26.373,98	580,12	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI URGENTI DI RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA	2015	448.225,00	289.408,41	158.816,59	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	2015	10.000,00	-	10.000,00	CONTRIBUTI DI TERZI C/CAPITALE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	2015	8.500,00	8.479,41	20,59	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA	2015	295.000,00	286.926,15	8.073,85	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO

RISTRUTTURAZIONE CORPI STRADALI DANNEGGIATI	2015	205.000,00	193.936,04	11.063,96	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (Q. RP)	2015	144.000,00	-	144.000,00	RISORSE PROPRIE
COLONNINE PER RICARICA AUTO ELETTRICHE	2015	36.166,68	-	36.166,68	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
RIPRISTINO E RISAGOMA FONDALI ASTA PORTO CANELE	2015	330.000,00	26.683,84	303.316,16	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	2015	200.000,00	117.323,70	82.676,30	RISORSE PROPRIE
ACQUISIZIONE TERRENI	2015	10.000,00	-	10.000,00	RISORSE PROPRIE
AREE VERDI P.P. COMPLESSO PRODUTTIVO MONTALETTO	2015	103.978,01	-	103.978,01	ALTRE ENTRATE C/CAPITALE DA PRIVATI
RIFACIMENTO FOGNATURE (vinc. 435504/01CZ)	2015	404.743,60	309.978,98	94.764,62	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE DELLA TORRE SAN MICHELE, DI COLLEGAMENTO TRA IL MAGAZZINO SALE TORRE E VIA N. SAURO	2015	600.000,00	-	600.000,00	RISORSE PROPRIE
INFRASTRUTTURE STRADALI P.P. COMPLESSO MONTALETTO	2015	107.807,68	-	107.807,68	ALTRE ENTRATE C/CAPITALE DA PRIVATI
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE DEL FORESE	2015	50.000,00	-	50.000,00	RISORSE PROPRIE
REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA ROTONDA TERMINALE SS16-71BIS E VIALE TRITONE-PINARELLA (Q.RP)	2015	200.000,00	7.619,51	192.380,49	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE CENTRO MILANO MARITTIMA - VIALE MATTEOTTI	2015	1.110.000,00	-	1.110.000,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (QUOTA RER)	2015	200.000,00	-	200.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (QUOTA RP)	2015	200.000,00	-	200.000,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI BONIFICA, ANALISI E CARATTERIZZAZIONE TERRENI LOTTI DI VIA VERBANO	2015	79.914,00	1.114,00	78.800,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	2015	20.000,00	-	20.000,00	RISORSE PROPRIE
ADEGUAMENTO NORMATIVO STADIO TODOLI	2015	148.727,02	2.059,04	146.667,98	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	2016	400.000,00	-	400.000,00	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2016	200.000,00	-	200.000,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	2016	100.000,00	-	100.000,00	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	2016	10.000,00	-	10.000,00	CONTRIBUTI DI TERZI C/CAPITALE
INTERVENTI DI ARREDO URBANO PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	2016	14.999,90	-	14.999,90	RISORSE PROPRIE

INTERVENTI DI ARREDO URBANO PER LO SVILUPPO DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI MILANO MARITTIMA	2016	30.000,00	-	30.000,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA	2016	600.000,00	-	600.000,00	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (Q. EE.CORR. 311202/01CE)	2016	600.000,00	404.684,74	195.315,26	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO
RISTRUTTURAZIONE PONTI DEL FORESE	2016	55.000,00	-	55.000,00	RISORSE PROPRIE
MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MATERNA ALESSANDRINI E OPERE ACCESSORIE	2016	180.000,00	-	180.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
		26.106.854,59	15.078.512,17	11.028.342,42	

3.3.4 Indebitamento

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Debito iniziale</i>	29.186.741,97	26.828.210,11	24.590.313,88	22.310.561,78	19.987.214,24	17.752.755,01	15.436.547,26
<i>Nuovi prestiti</i>	-	-	-	-	-		
<i>Prestiti rimborsati</i>	2.162.534,16	2.237.896,23	2.279.752,10	2.323.347,54	2.234.459,23	2.316.207,75	2.147.528,75
<i>Estinzioni anticipate</i>	-	-	-	-	-		
<i>Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)</i>	0	0	0	0	0	0,00	
<i>Variazioni da altre cause</i>	-195.997,70	0	0	0	0	0,00	
DEBITO FINE ESERCIZIO	26.828.210,11	24.590.313,88	22.310.561,78	19.987.214,24	17.752.755,01	15.436.547,26	15.436.547,26

3.4 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni – Equilibri di bilancio

3.4.1 Equilibri generali di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella sotto presentata sono i seguenti:

- **il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- **il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- **il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.443.447,59			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	39.670.630,60	Titolo I:	Spese correnti	55.363.442,49
Titolo II:	Trasferimenti correnti	4.809.142,10	Titolo II:	Spese in conto capitale	20.564.200,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	14.881.081,43			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	14.496.415,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	861.385,00			
	Totale entrate finali	74.718.654,13		Totale spese finali	75.927.642,49
Titolo VI:	Accensione prestiti		Titolo IV:	Rimborso di prestiti	2.234.459,23
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.735.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	7.735.000,00
	Totale Titoli	95.053.654,13		Totale Titoli	98.497.101,72
Totale complessivo entrate		98.497.101,72	Totale complessivo spese		98.497.101,72

3.4.2 Equilibrio di parte corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da tr asferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.237.047,59	1.237.047,59	1.237.047,59
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	59.360.854,13	59.360.854,13	59.360.854,13
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	55.363.442,49	55.363.442,49	55.363.442,49
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		1.237.047,59	1.237.047,59	1.237.047,59
- fondo crediti di dubbia esigibilità		4.413.073,47	4.413.073,47	4.413.073,47
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.234.459,23	2.234.459,23	2.234.459,23
Somma finale		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

3.4.3 Equilibrio in c/capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2017	2018	2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.206.400,00	3.404.500,00	3.510.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.357.800,00	5.181.000,00	1.810.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	20.564.200,00	11.585.500,00	8.320.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		3.404.500,00	3.510.000,00	1.500.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

3.4.4 Spesa corrente

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO				
	Previsione ass. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	10.103.319,14	10.141.197,40	10.141.197,40	10.141.197,40
Imposte e tasse a carico dell'Ente	818.358,86	798.284,76	798.284,76	798.284,76
Acquisto di beni e servizi	30.062.941,52	29.580.148,57	29.580.148,57	29.580.148,57
Trasferimenti correnti	2.980.701,41	2.770.997,35	2.770.997,35	2.770.997,35
Interessi passivi	909.553,52	909.553,52	909.553,52	909.553,52
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.909.657,98	3.909.657,98	3.909.657,98	3.909.657,98
Altre spese correnti	7.338.002,91	7.253.602,91	7.253.602,91	7.253.602,91
	56.122.535,34	55.363.442,49	55.363.442,49	55.363.442,49

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai Fondi Spese per tagli ai trasferimenti statali, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

Fondi spese per tagli ai trasferimenti statali

L'Ente rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" in termini di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ovvero tra gli Enti che oltre a subire, come tutti i Comuni, una decurtazione dell'IMU per alimentare il Fondo a livello nazionale percepiscono poi una quota in via successiva, non percepisce nessuna entrata dal Fondo ma è soggetto ad un'ulteriore decurtazione; secondo i modelli di calcolo ministeriali l'Ente vanta infatti un surplus di risorse base rispetto al gettito standard dell'IMU.

I fondi spese in questione ammontano complessivamente a € 3.772.000.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Cervia, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100

delle medie semplici oppure come prevede la normativa fino al 70% di tale importo calcolato con il criterio predetto.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate la percentuale del 70% è stata aumentata.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2017:

FCDE - RIEPILOGO		
	Previsioni	Quote stanziata a bilancio 2017
10101 - Imposte tasse e proventi assimilati	39.670.630,60	1.770.000,00
30100 - Vendita beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.363.338,22	71.073,47
30200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione dell'irregolarità degli illeciti	6.041.000,00	2.572.000,00
TOTALE	51.074.968,82	4.413.073,47

Fondo potenziali passività latenti

In sede di chiusura della gestione 2015 è stata vincolata una quota di avanzo di amministrazione per potenziali passività latenti derivanti da contenziosi in essere che, in caso di giurisdizione avversa, avrebbero potuto incidere negativamente sugli equilibri di bilancio 2016.

FONDO PASSIVITÀ LATENTI FINANZIATO CON AVANZO 2015	
Contenzioso esproprio Magnani Michele: realizzazione campi da tennis e parcheggi centro sportivo Malva sud	1.441.367,32
Contenzioso Indie: rifacimento piano viabile Via dei Cosmonauti eseguito dalla ditta Cocchi snc	103.979,64
Contenzioso Società Conco srl: realizzazione sottovia carrabile a Tagliata	725.911,69
TOTALE	2.271.258,65

Per il 2017 viene confermato tale accantonamento.

3.4.5 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

La ricerca di un quadro di funzioni "fondamentali", cioè rispondenti alle aspettative della comunità amministrata dai Comuni e dalle Province, è influenzata dal conflitto (latente o esplicito) fra le potestà legislative dello Stato e delle Regioni nelle materie di competenza concorrente.

Ad oggi la determinazione dei fabbisogni standard dei Comuni è in fase di ultimazione e possono considerarsi tra questi quelli sotto riportati. In questo senso la qualità dei servizi resi verrà monitorata e valutata nel corso della gestione attraverso opportuni indicatori volti a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

FUNZIONI FONDAMENTALI	2017	%	2018	%	2019	%
	(spesa corrente)		(spesa corrente)		(spesa corrente)	
<i>Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di controllo (solo il 70%)</i>	8.666.140,53	15,65%	8.666.140,53	15,65%	8.666.140,53	15,65%
<i>Funzioni di Polizia Locale</i>	4.148.343,76	7,49%	4.148.343,76	7,49%	4.148.343,76	7,49%
<i>Funzioni di Istruzione Pubblica</i>	2.662.185,39	4,81%	2.662.185,39	4,81%	2.662.185,39	4,81%
<i>Funzioni nel campo della Viabilità e Trasporti</i>	3.448.183,59	6,23%	3.448.183,59	6,23%	3.448.183,59	6,23%
<i>Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente</i>	12.491.214,91	22,56%	12.491.214,91	22,56%	12.491.214,91	22,56%
<i>Funzioni del settore Sociale</i>	6.967.059,49	12,58%	6.967.059,49	12,58%	6.967.059,49	12,58%
Totale Funzioni Fondamentali	38.383.127,67	69,33%	38.383.127,67	69,33%	38.383.127,67	69,33%

3.4.6 Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

In particolare sul 2017 si evidenzia un Fondo Pluriennale Vincolato corrente per spese di personale (Fondo Produttività) per € 637.047,59 e per Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per € 600.000,00.

Per il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale, utile a finanziare gli investimenti da pagare negli anni successivi a quello di competenza, si rinvia alla tabella inserita nella Parte Seconda della Sezione Operativa – Programmazione dei lavori pubblici.

3.5 Risorse umane

3.5.1 Struttura organizzativa

Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti **a tempo indeterminato** dell'Ente, suddivisi per categoria, presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento fino al 2015 e presenti al 30/06/2016 (non sono calcolati i dipendenti collocati in aspettativa, il Segretario generale e i dipendenti - dirigenti a tempo determinato).

31/12/2013		31/12/2014		31/12/2015		30/06/2016	
Categoria	N.	Categoria	N.	Categoria	N.	Categoria	N.
Dirigenti	6	Dirigenti	3	Dirigenti	3	Dirigenti	3
Categoria D	94	Categoria D	91	Categoria D	93	Categoria D	93
Categoria C	119	Categoria C	118	Categoria C	113	Categoria C	112
Categoria B	45	Categoria B	44	Categoria B	39	Categoria B	38
Categoria A	7	Categoria A	7	Categoria A	7	Categoria A	6
TOTALE	271	TOTALE	263	TOTALE	255	TOTALE	252

3.5.2 Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato e tempo determinato

L'evoluzione della spesa sostenuta per le retribuzioni lorde del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato è la seguente:

Spesa retribuzioni lorde			
2015	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
€ 7.811.275,06	€ 8.022.697,20	€ 8.022.697,20	€ 8.022.697,20

L'aumento della spesa di personale è determinato sia dalla previsione di somme destinate al pagamento degli aumenti contrattuali, sia dalla volontà dell'Amministrazione di proseguire con un contrasto sempre più efficace all'abusivismo commerciale, implementando di circa il doppio le assunzioni di agenti di polizia municipale nella stagione estiva. La spesa del potenziamento è completamente finanziata con proventi introitati da sanzioni al Codice della Strada, come previsto dall'art. 208 c.d.s.

A partire dal 2010 (con il D.L. 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, permangono in vigore, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 (al comma 424) aveva infatti previsto che gli Enti locali, per gli anni 2015 e 2016, dovessero destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa stessa, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della legge.

La legge di stabilità 2016 (L. 208 del 28/12/2015) ha introdotto la possibilità di assunzione negli anni 2016-2017-2018 di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, ma allo stato dei fatti attivabile solo dal 18/07/2016 a seguito della nota n. 37870 del Dipartimento della funzione pubblica con la quale è stato reso noto che, nella Regione Emilia Romagna e negli enti locali che insistono sul suo territorio, sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa.

Cervia ha ancora vigente e non attuato un piano del fabbisogno del personale approvato con delibera n. 224 del 25/11/2015 che individuava le priorità di assunzioni per l'anno 2016 e successivi, prendendo atto delle numerose cessazioni intercorse negli ultimi 3-4 anni, pur tenendo conto delle difficoltà e dei limiti normativi imposti dall'ultima legge di stabilità. E' intenzione dell'Amministrazione di aggiornare il piano assunzioni 2016

e di procedere entro fine anno ad un ulteriore aggiornamento, considerando anche collocamenti a riposo del biennio 2017-2019.

3.5.3 Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2017-2019

Le limitazioni nella capacità assunzionale dell'Ente introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 e 2016 devono necessariamente scontrarsi con i molti pensionamenti nonché cessazioni a vario titolo, di personale non sostituito, appartenente a tutte le categorie professionali e a quasi tutti i settori, intercorsi nel biennio 2014-2015 (in totale circa 21) e i pensionamenti nell'anno 2016 che hanno riguardato n. 5 dipendenti, nonché le future previsioni di collocamento a riposo a normativa vigente: nel prossimo triennio se ne stimano circa 15. Pertanto nell'analisi dei fabbisogni effettuata prima dell'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale è d'obbligo tenere in considerazione le varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute o avverranno in corso d'anno le cessazioni, conciliandole con l'esigenza di diminuire la spesa di personale e nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale.

3.5.4 Proiezione del personale al 30/06/2016 per Missioni e Programmi di bilancio

Di seguito un prospetto riepilogativo del personale dipendente a tempo indeterminato o determinato lungo (Dirigente Urbanistica-Edilizia-SUAP-Sviluppo Economico, Dirigente Finanze, Capo Gabinetto del Sindaco, Alta Specializzazione Turismo, Alta Specializzazione Unità 50+ e Segretario Generale), distinto per sesso e collocato nelle varie missioni, programmi e centri di costo del bilancio in contabilità armonizzata.

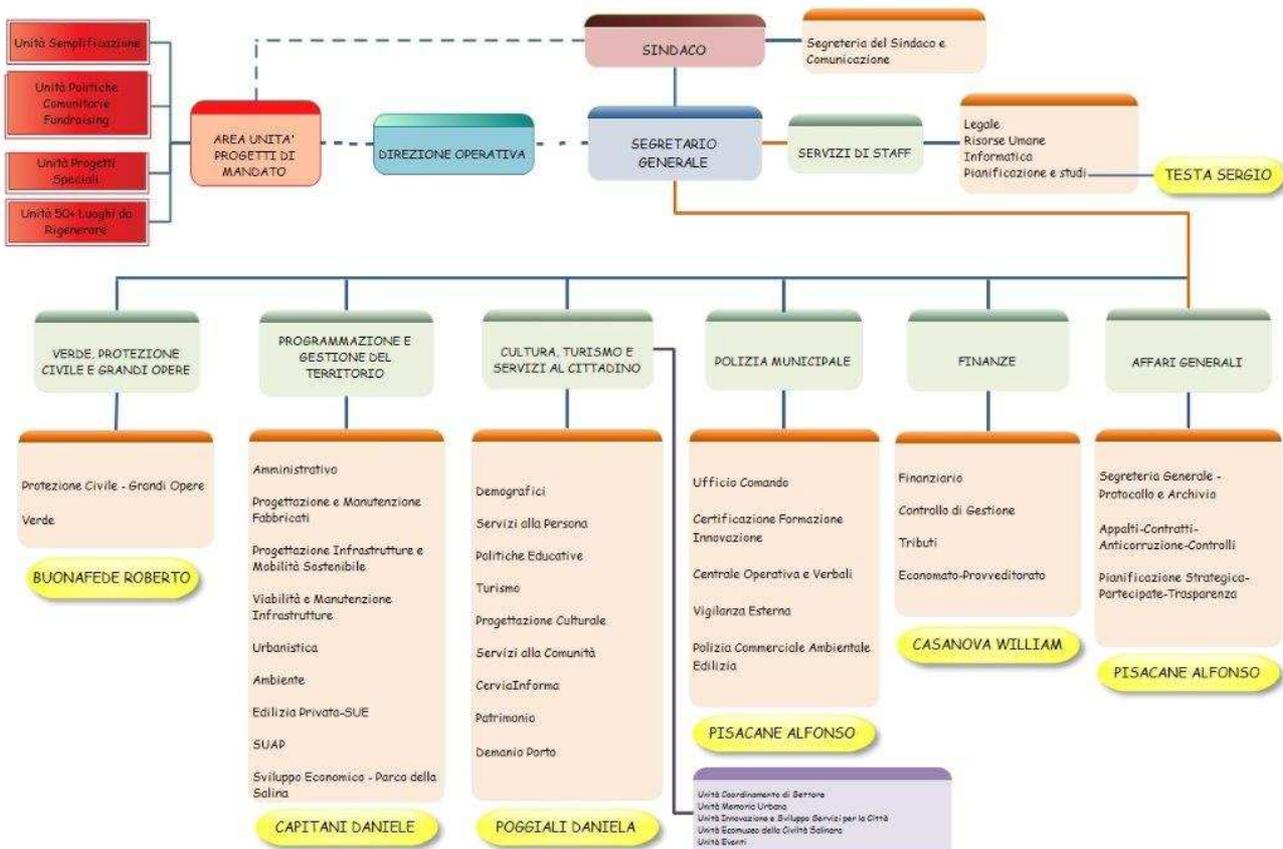
MISSIONE	PROGRAMMA	CDC	DENOMINAZIONE CDC	M	F
1	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	1	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	1	1
		29	SEGRETERIA DEL SINDACO	1	2
	2 - SEGRETERIA GENERALE	12	SEGRETERIA GENERALE	10*	8
	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	7	FINANZIARIO	3	6
		8	ECONOMATO	0	2
		78	PIANIF. STRATEGICA PARTECIPATE	0	1
	4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	6	TRIBUTI	4	3
	5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	15	PATRIMONIO	1	1
		72	DEMANIO	1	0
	6 - UFFICIO TECNICO	26	AMM.VO LLPP	1	4
		28	PROGETT.GESTIONE FABBRICATI	21	2
		35	EDILIZIA PRIVATA	7	7
	7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE	9	DEMOGRAFICI	0	9
	8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	10	INFORMATICA	3	1
	10 - AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE	13	PERSONALE	0	6
	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	70	LEGALE	0	2
75		CERVIAINFORMA	0	5	
77		CONTROLLO DI GESTIONE	1	1	
3	1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	11	UFFICIO COMANDO EX PM	1	0
		80	CENTRALE OPERATIVA E VERBALI	3	12
		81	VIGILANZA ESTERNA	14	11
		82	CERTIF.FORMAZIONE INNOVAZIONE	2	5
		83	POLIZIA COMM.FOREST.EDILIZIA	9	3
4	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	84	POLITICHE EDUCATIVE	2	8
5	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	65	PROGETTAZIONE CULTURALE	4	8
7	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	40	TURISMO	1	2
		43	UNITA' EVENTI	1	1
		98	UNITA' INNOVAZIONE E SVILUPPO SERVIZI PER LA CITTA'	0	1

8	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	34	URBANISTICA	3	4
9	5 - AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA FORESTAZIONE	73	PARCO DELLA SALINA	1	0
	8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	17	VERDE	10	3
		36	AMBIENTE	1	1
10	5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	76	VIABILITA'	0	0
11	1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	20	PROTEZIONE CIVILE	1	1
12	4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	94	UNITA' MEMORIA URBANA	0	1
	5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	51	SERVIZI ALLA PERSONA	0	6
	7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI SOCIALI	86	SERVIZI ALLA COMUNITA'	2	5
13	7 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	68	INTERVENTI SANITARI TUTELA ANIMALI	0	1
14	2 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	38	SVILUPPO ECONOMICO	3	2
	4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	33	SPORTELLO UNICO	2	3
19	1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	87	POLITICHE COMUNITARIE E GEMELLAGGI	0	3
TOTALE				114	142

* E' compreso il Segretario generale

Di seguito si riporta l'organigramma di Ente che rappresenta la macro struttura approvata in ultimo con Delibera di Giunta n. 104 del 31/05/2016.

MACROSTRUTTURA AL 30/06/2016



4. Linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019

In tema di pianificazione strategica, Mission e Vision sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli indirizzi strategici di un Ente.

In sostanza, definire la *Mission* di un'Amministrazione pubblica, significa evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intenderà sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders.

Il termine *Vision* è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

La Mission dell'Ente nel quinquennio 2014-2019: Cervia aperta al futuro

La Vision della Cervia del futuro: Una nuova idea di Città

Vogliamo una città vivace, virtuosa e solidale, capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, volano di nuove opportunità di lavoro, promotrice di benessere e di crescita culturale.

Desideriamo salvaguardare e custodire le bellezze e il fascino della nostra città, renderla ancora più accogliente, attrattiva e inclusiva, capace di creare importanti opportunità e di favorire energie nuove.

Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono al governo della città con interventi di sistema, sviluppando un progetto armonioso di Città che guardi al futuro con ottimismo e si impegni a costruire il futuro dal presente.

Immaginiamo una Città in cui le nuove e inedite sfide che ci attendono nel corso del quinquennio vengano affrontate non soltanto come Amministrazione ma come Comunità, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle energie presenti nella società cervese che hanno a cuore il futuro della nostra città.

Pensiamo ad un patto sociale che permetta di avviare una nuova fase di sviluppo, di crescita e di benessere per i prossimi decenni, una regia che agisca sulla base di una strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione pubblico-privato e creando le condizioni per catalizzare investimenti da parte dell'imprenditoria su progetti di interesse comune.

Puntiamo a creare le condizioni affinché le imprese del nostro territorio tornino ad essere un "imprenditore collettivo".

Immaginiamo una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese: la semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sono fondamentali per realizzare istituzioni moderne, amiche dei cittadini e punto di riferimento attivo per le attività economiche.

Pensiamo che vi siano tutte le potenzialità, energie, risorse e capacità per continuare a crescere, per competere con le altre località turistiche del mediterraneo, per continuare a diffondere benessere per la Comunità.

I valori alla base della nostra storia e della nostra identità:

- il principio di Laicità, che garantisce a tutti i cittadini uguali diritti civili, libertà religiosa, libertà della scienza e della ricerca, che tutela la libera espressione delle opinioni, le scelte e gli orientamenti sessuali delle persone, che contrasta ogni fondamentalismo e ogni tentazione di stato etico;
- la Comunicazione, la Trasparenza, la Rendicontazione dell'azione amministrativa;
- la Partecipazione, la Coesione sociale, la Sussidiarietà nelle sinergie pubbliche-private;
- l'Orgoglio di appartenenza, la Salvaguardia dell'identità nella strategia dello sviluppo;
- il Rispetto e la valorizzazione dell'ecosistema e della biodiversità.

4.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Cervia ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le **Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Cervia nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014-2019**, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 18/06/2014 con atto n. 46, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare **gli indirizzi strategici**.

Nel corso del 2015 tali indirizzi ed i conseguenti obiettivi strategici sono stati riverificati e riconfermati a seguito dell'emanazione del documento del Sindaco denominato **Piano urgente di rilancio e sviluppo "Sblocca Cervia"**.

Gli indirizzi strategici, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Cambiamento e partecipazione	1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa
2	Trasparenza e comunicazione	
3	Città e quartieri del buon vivere	
12	Meno burocrazia, più impresa	
13	Politiche fiscali e ottimizzazione della spesa	
4	Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini	2. Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere
9	Manutenzione e decoro del territorio	
14	Pianificazione del territorio	
15	Città sostenibile e Ambiente	
5	Servizi alla persona di qualità: una certezza per tutti	3. Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale
6	Servizi e presidi sanitari	
7	Volontariato e Terzo Settore: patrimoni di solidarietà	
17	Cultura: fondamento della Comunità	4. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità
8	Servizi sportivi e tempo libero	
16	Scuola: un sistema per costruire il futuro	
18	I nostri giovani sono portatori di innovazione	
10	Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa	5. Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa
11	Sviluppo e occupazione	
19	I 50+ luoghi della Città da rigenerare, un cantiere aperto ai cittadini	6. I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini

4.2 Gli indirizzi strategici in sintesi

4.2.1 Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa

In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica oggi più che mai è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare se stessa, proponendo metodologie di governo rinnovate, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento.

Un'Amministrazione pubblica ha il compito di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la città, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Un'Amministrazione capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, costruisce il futuro della città creando nuove opportunità di lavoro, promuovendo benessere e crescita culturale.

La promozione su più ambiti di laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini, la valorizzazione dei Consigli di Zona e l'avviamento di un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie di tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato" possono fornire un contributo concreto all'elaborazione e alla partecipazione decisionale favorendo rapporti semplificati e diretti tra cittadini ed istituzioni.

In tal senso i Consigli di Zona saranno chiamati ad un compito di definizione e collaborazione con il Comune, per meglio rispondere alle esigenze dei diversi quartieri. Attraverso servizi, centri di aggregazione, parchi e cura del territorio, dobbiamo lavorare per integrare di più e meglio l'entroterra con la costa, non solo attraverso le piste ciclabili, ma anche con eventi e accessibilità ai servizi, comunali o sanitari.

Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini, operando al servizio della città con l'obiettivo di dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", e realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.

La semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti, la facilità di accesso alle informazioni insieme alla semplificazione amministrativa sono obiettivi strettamente connessi all'implementazione della piattaforma web e alla realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e turistico, facile da consultare, utile ed accattivante.

L'utilizzo dei profili social (*fb, twitter, youTube, flickr*) del comune per diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini, oltre ad aprire nuovi canali di comunicazione saprà dare una rinnovata cultura del fare a tutta la città. Il cambiamento deve iniziare da noi, da come le istituzioni e la politica vivono, da come si autoregolamentano, dal loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici.

Circa 200.000 leggi appesantiscono il sistema burocratico italiano nei suoi vari livelli istituzionali, pertanto la regolamentazione di qualunque procedura risulta onerosa e dai tempi a volte indefiniti, generando difficoltà per le imprese e i cittadini.

E' necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese come fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, attraverso l'aggiornamento delle norme comunali con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare.

La certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, deve partire dalla riduzione dei tempi per quanto di competenza locale e dalla riorganizzazione della struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa con la realizzazione anche di un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi strategici.

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali. Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono limitate, ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione.

Tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

4.2.2 Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano.

L'efficace coordinamento di tutte le forze dell'ordine dovrà garantire un presidio su tutto il territorio e rivitalizzare ogni angolo del nostro comune

L'Amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni, sperimentare ed applicare nuove misure di contrasto ai fenomeni di illegalità che si presenteranno nel nostro territorio.

La creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio da parte dei cittadini e del tessuto associativo è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune e combattere l'abusivismo commerciale e ogni manifestazione di illegalità.

Serve una mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose e un maggior presidio notturno utilizzando i nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione per la lotta contro la microcriminalità.

Una città bella e gradevole come la nostra, necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure per aumentare gli appalti quadro e garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori sfruttando gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio.

La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema economico, sociale e amministrativo, non può non riguardare anche la pianificazione del nostro territorio e non coinvolgere direttamente l'amministrazione. I meccanismi che regolano le politiche territoriali impongono all'Ente Locale un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo, stimolati e sostenuti sempre più di frequente dalle sinergie tra pubblico e privati, anche attraverso gli "istituti negoziali" di pianificazione.

Per una pianificazione coerente e sostenibile del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità, occorre promuovere una strategia unitaria che veda Cervia come "città pubblica e condivisa", dove la pianificazione sia intesa non più solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità, con una visione strategica di valorizzazione dei "luoghi" che sia, quindi, condivisa, coesa e sostenibile.

Con questa visione, promuoveremo e opereremo efficaci azioni per combinare e interagire con le politiche degli Enti sovraordinati, per mettere in atto buone pratiche attuative e per innalzare la qualità dei programmi, dei progetti e di uno sviluppo territoriale integrato e concertato.

La nostra azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, aperto, propositivo e costruttivo con i cittadini. In un tale scenario, il concetto di pianificazione sta cambiando metodi e ruolo: si tratta di uno strumento di adeguamento, che spazia dalle dotazioni delle infrastrutture territoriali alle esigenze di una economia in rapida evoluzione. E' con lo sviluppo delle infrastrutture del territorio che si determina la capacità di creare ricchezza da parte dei soggetti che vi operano.

Occasione importante è data dalla Pianificazione Territoriale, il PSC (Piano Strutturale Comunale), il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e il POC (Piano Operativo Comunale), i nuovi strumenti di pianificazione che avvieranno una stagione di cambiamento nella gestione del territorio condivisa e partecipata.

Sposare la filosofia della città *slow*, ovvero partecipare alla rete internazionale delle città del buon vivere, significa immaginare una città che misura e progetta i suoi tempi sulle necessità delle persone, valorizzando la comunità, preservando i beni comuni e valorizzando il territorio.

In tale scenario l'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane, in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria.

La salvaguardia dell'ambiente, la tutela del verde, della pineta, delle saline e degli ambienti umidi sono elementi imprescindibili per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio e della mobilità interna, ponendo l'attenzione sulla promozione e lo sviluppo della mobilità leggera.

Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

La città ecosostenibile non può prescindere dal concetto di *green economy*, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti "beni pubblici invisibili", cioè di quelle componenti dell'ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l'economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti. Il rispetto e la tutela del

territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo “green” della città.

Dobbiamo integrare al meglio tutte le offerte di mobilità (bici, bus, taxi, ecc...) per garantire più facilità di spostamento.

4.2.3 Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale

La nostra città ha sempre garantito servizi alla persona di qualità, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale che sui temi sociali ha investito risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà, e ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato.

L'ASP “Ravenna Cervia e Russi”, che gestisce per la nostra comunità la casa protetta, il centro diurno per anziani Busignani e la comunità alloggio, in questi anni ha fornito servizi di alta qualità razionalizzando le spese, tenendo sotto controllo i costi e chiudendo i suoi bilanci in attivo.

Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.

La nuova legge regionale ci pone di fronte a scelte importanti per il futuro dei nostri servizi alla persona. Scelte che nell'incertezza anche normativa in essere, dovranno comunque sempre ispirarsi a logiche di qualità nella governance dei servizi, nel controllo della spesa, nella calmierazione delle rette per gli utenti. Una scelta che privilegi le soluzioni per fornire i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei nostri concittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di “co-progettazione” tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

Sviluppare responsabilità sociale verso gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica dei diritti umani molto concreta, fatta di azioni di difesa di tutto ciò che oggi è “debole” nei contesti locali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente, in gruppo o tramite forme di rappresentanza, che possono progettare il vivere sano, sicuro, civile e di qualità.

Le politiche a supporto delle famiglie devono prevedere interventi basati sui quozienti di reddito familiare (peraltro già in uso) studiando forme di sostegno economico alla famiglia numerosa o che si fa carico di una persona non autosufficiente.

La Sanità pubblica è una conquista da estendere mediante risposte e sistemi che devono coinvolgere la comunità, attraverso il protagonismo delle istituzioni, del mondo delle imprese e del terzo settore e dei medici del territorio, valorizzando il principio di sussidiarietà.

Il Coordinamento e la collaborazione in una logica di area vasta deve garantire maggiore efficienza dei servizi Socio-Sanitari; in tal senso l'impegno deve essere quello di contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica affinché la comunità cervese veda aumentare le risposte ai bisogni di sanità e di assistenza per i residenti e per gli ospiti definendo la collocazione funzionale del presidio sanitario di Cervia nell'ambito della AUSL dell'Area vasta Romagna.

Il volontariato e il terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita e accrescono lo spirito di solidarietà.

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza.

La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

E' per questo che ci diamo l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori.

Contemporaneamente, vogliamo favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive.

In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

4.2.4 Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità

Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città passa attraverso la creazione di una nuova mentalità dei suoi cittadini. In una città turistica come la nostra è a partire dai residenti che si sviluppa e promuove la cultura, si apprezzano e valorizzano i caratteri identitari, salvaguardando la tradizione e allargando lo sguardo a tutte le forme d'arte e di creatività.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere l'esigenza di una regia. Si devono saper coniugare le manifestazioni pensate per il turismo e gli eventi legati unicamente alla stagione estiva, con un'idea organica e identificativa della proposta culturale per i cervesi.

E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono coprire l'intero territorio. Le politiche culturali sono l'investimento che assicura alla nostra comunità il legame delle tradizioni culturali alla crescita delle future generazioni.

Abbiamo un territorio che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi. Se infatti le manifestazioni storiche coinvolgono il Centro storico e il comparto del Porto, la località di Milano Marittima, con la sua vocazione di eleganza, richiama l'ideazione di eventi ispirati alle mode e alle avanguardie, così come il nostro entroterra potrebbe ispirare percorsi culturali legati alla tradizione romagnola e i lidi di Pinarella e Tagliata rappresentare i luoghi di sperimentazione di eventi assolutamente inediti.

Spetta al Comune esercitare il ruolo di propulsore ed incubatore di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati e coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Nella nostra città operano oltre 40 associazioni culturali e diverse Proloco che organizzano eventi, iniziative e progetti culturali che rendono vitali in ogni stagione le esperienze culturali del nostro territorio. Si devono trovare le modalità idonee a favorire il rilancio, il supporto ed il coordinamento di queste energie.

Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport.

La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed amministrazione, la quale deve essere presente ed attiva nella promozione di manifestazioni e nel sostenere gruppi sportivi agonistici e non.

Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti.

La centralità della Scuola è il punto di partenza per l'elaborazione di un nuovo sistema di interazione e coesione sociale per costruire il futuro delle nuove generazioni a partire dai bambini.

Il mondo della scuola deve tornare al centro di un contesto strutturato di relazioni per molti aspetti già esistente, ma che necessita di un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio.

Istituire un sistema attorno alla Scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica. Per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua obiettivi di innovazione organizzativa e didattica che siano all'altezza delle esigenze di tutte le scuole del territorio

Gli importanti mutamenti socio-economici e tecnologici che segnano i primi anni del nuovo millennio hanno coinvolto soprattutto i giovani apportando una forte differenza nel modo di fare e di agire rispetto ai loro padri.

I giovani sono i depositari e gli interpreti delle nuove esigenze professionali, i nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare legati alla rivoluzione tecnologica, che purtroppo ancora non ha prodotto le opportunità di lavoro richieste. Nel pieno di una crisi economica internazionale, i giovani più delle generazioni precedenti vivono il "lato peggiore" del nuovo millennio, la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per queste ragioni l'amministrazione deve potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni e mettere a frutto le conoscenze acquisite.

4.2.5 Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa

Cervia e la Riviera Romagnola possono uscire dalla crisi solo aprendo una nuova stagione di innovazione che esalti le nostre attuali qualità ma, al contempo, operi una maggiore differenziazione dell'offerta turistica.

Il turista del nostro tempo cerca personalizzazione, emozioni, esperienze, le destinazioni si devono organizzare per fornire questi elementi strutturando il territorio e trasformando le risorse in offerte di servizi gradevoli e che restino nella memoria.

L'impegno dei prossimi anni seguirà due direttrici:

- A) l'innovazione dell'offerta, sia pubblica che privata;
- B) l'evoluzione e il potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione, trasformando risorse in offerte (turistiche).

Nei 50+ luoghi della città da rigenerare sono incluse strutture essenziali per caratterizzare maggiormente Cervia come città del Benessere e dello Sport, inteso sia come agonismo che come pratica diffusa lungo le reti ciclabili e le pinete, il tutto integrato da una rinnovata offerta Termale e da una fitta rete di "centri benessere" che valorizzino i prodotti della nostra Salina.

Allo stesso modo va sviluppata l'offerta legata al Turismo ambientale, che a tutt'oggi, nonostante i lodevoli sforzi, rimane una leva ancora tutta da utilizzare. Ricettività diffusa, percorsi leggeri e costituzione dell'Ecomuseo della Civiltà Salinara dovranno legarsi ad un nucleo di imprenditori intenzionati a sviluppare questo segmento di mercato.

Altro elemento centrale sarà il rilancio del Porto con una maggiore integrazione fra la Marina Turistica e la parte storica, offrendo un prodotto unico per il turismo nautico.

In parallelo con la Città Pubblica, andrà favorita e sostenuta la riqualificazione delle nostre imprese turistiche, con una semplificazione della burocrazia, con nuove norme per il ricettivo e un nuovo piano dell'arenile.

In particolare sul ricettivo riguardo a forme innovative di gestione, e a strumenti urbanistici capaci di favorire accorpamenti, efficientamento energetico e differenziazione dell'offerta, è opportuno abolire alcuni vincoli lasciando più spazio alle imprese che intendono investire per rimanere nel mercato.

Si dovrà proseguire nell'opera di riqualificazione del nostro arenile, che già oggi, grazie agli investimenti degli operatori, è conosciuto e rinomato anche fuori dai confini nazionali. Soprattutto su questo è fondata una ferma contrarietà alla Direttiva Bolkestein, che rischia di snaturare la nostra riviera distruggendo migliaia di piccole e medie imprese. Il nuovo piano dell'arenile dovrà stimolare nuovi investimenti che portino, nei nove chilometri di costa, offerte diverse e in armonia con il resto della Città.

Il secondo elemento del nostro impegno dovrà prevedere una svolta nelle politiche di promozione-commercializzazione del nostro territorio, definendo in maniera chiara, insieme agli operatori, obiettivi e progetti su cui puntare e concentrando esclusivamente su queste azioni le risorse.

In questo senso andrà incentivata la costituzione di reti d'impresa, capaci di specializzarsi e di mettere in campo investimenti significativi, anche attraendo finanziamenti europei.

In questo nuovo patto fra pubblico e privato per un nuovo marketing di destinazione, un ruolo centrale dovrà averlo Cervia Turismo, strumento operativo che, oltre all'informazione e alla promozione, dovrà essere sempre più capace di attrarre eventi e manifestazioni che generino presenze oltre che conquistarsi maggiore fiducia da parte delle imprese alberghiere, operando sempre più con logiche aziendali.

Il lavoro e lo sviluppo restano al centro della nostra agenda politica, siamo consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione. Occorrono politiche innovative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Occorre avviare un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità non soltanto nel comparto turistico-ricettivo, ma nell'artigianato, nel commercio di prossimità e nella *green economy*.

4.2.6 I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini

La programmazione degli investimenti per tutta la legislatura si propone come un cantiere aperto ai cittadini; è necessario un unico denominatore strategico per tutto il territorio che, unito alla valorizzazione delle singole zone, ne esalti le peculiarità mantenendo un'alta qualità urbana e l'interazione e la coesione territoriale tra le stesse.

Il progetto di città unitario individua i luoghi della città da rigenerare e sarà costituito da singoli progetti divisi per zona, a partire dalle problematiche e dalle specificità di ciascuna e non dimenticando l'armonizzazione delle zone di confine.

Il nostro centro storico e l'area dei magazzini, ad esempio, rappresentano un comparto di grande fascino per la nostra località. E' necessario operare una cucitura tra questi ambiti affinché si giunga alla realizzazione di un comprensorio armonioso che esprima la cultura identitaria della nostra città. In questo senso sarà importante realizzare quei progetti che restituiscano gli spazi di pregio dell'area e che si ripristini quel nesso con la salina che può rappresentare un importante collegamento con la storia e quindi un itinerario imperdibile per i nostri turisti.

Il porto canale e il porto turistico devono avere una nuova prospettiva di rinascita che, per l'ingente lavoro di manutenzione che esse richiedono, non possono che transitare da una collaborazione con i privati. Un coinvolgimento di tutti coloro che hanno attività e che operano nell'area sarà importante per verificare l'interesse di imprenditori cervesi prima che di altri, per avviare un progetto di riqualificazione e di valorizzazione del comparto.

Vi sono zone fortemente condizionate da elementi che ne compromettono lo sviluppo come le colonie di Pinarella e Tagliata. L'obiettivo è di facilitare lo sviluppo di quell'area, superando tutti gli elementi che ne hanno in questi anni ostacolato il rilancio.

La nostra spiaggia è uno dei punti cardine della nostra città e della sua vocazione turistica. Ciò significa che dobbiamo difendere coloro che hanno lavorato e investito per renderla un punto di forza e dobbiamo elaborare un nuovo piano dell'arenile che salvaguardi quel patrimonio e lo valorizzi al meglio.

Abbiamo suddiviso il programma di opere in 3 gruppi, che determinano le diverse potenzialità dei luoghi in base alle caratteristiche di strategicità, di intervento pubblico, privato oppure pubblico-privato, e ipotizzando diverse tempistiche di realizzazione:

Luoghi Strutturali, rappresentano alcuni comparti, da considerare anche nella definitiva stesura del PSC, in quanto filo conduttore di tutti i futuri interventi. Questi luoghi individuano zone che, con tempi medio/lunghi, potranno svilupparsi, valorizzarsi, e definiranno i connotati e gli ambienti essenziali del futuro prossimo della nostra città.

Luoghi da Rigenerare, che attualmente si presentano o in condizioni di degrado e privi di attività qualificanti, o non in grado di sfruttare completamente le potenzialità economico-turistiche del luogo. Attraverso l'utilizzo e la modifica di normative e regolamenti si incentiverà l'azione integrata pubblico-privata per la ricerca dei finanziamenti economici utili alla valorizzazione di detti luoghi.

Luoghi Simbolici, che devono evidenziare in modo più significativo i caratteri identitari del territorio e potrebbero rappresentare simbolicamente aspetti di attrazione anche turistici. I luoghi attualmente individuati richiedono principalmente interventi pubblici.

4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE: UN'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DELL'IMPRESA	1.1 Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni	M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2 Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini	
	1.3 Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini	
	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	
	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	
	1.6 Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese	M 14 Sviluppo economico e competitività

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
2. TERRITORIO E AMBIENTE: CERVIA CITTÀ DEL BUON VIVERE	2.1 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	M 03 Ordine pubblico e sicurezza
	2.2 Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale	
	2.3 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	2.4 Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente	
	2.5 Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio	M 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	2.6 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette	
	2.7 Contenere gli impatti ambientali	
	2.8 Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento	M 10 Trasporti e diritto alla mobilità
	2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	
	2.10 Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	M 11 Soccorso civile

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
3. WELFARE DI COMUNITÀ: CERVIA CITTÀ EQUA E SOLIDALE	3.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori	M 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3.2 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita	
	3.3 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	
	3.4 Sostenere il diritto alla casa	
	3.5 Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni	
	3.6 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà	
	3.7 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	3.8 Garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere	M 13 Tutela della salute
	3.9 Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
4. CULTURA, FORMAZIONE E GIOVANI QUALI RISORSE PER IL FUTURO DELLA COMUNITÀ	4.1 Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività	M 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	4.2 Creare le condizioni per fare emergere le vocazioni e la creatività dei giovani in ambito culturale-artistico	
	4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione	M 04 Istruzione e diritto allo studio
	4.4 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici	
	4.5 Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città	M 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	4.6 Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente	
	4.7 Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi	M 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
	4.8 Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
5. CERVIA CITTÀ DEL TURISMO E DEL FARE IMPRESA	5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata	M 07 Turismo
	5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione	
	5.3 Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio	M 14 Sviluppo economico e competitività
	5.4 Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio	M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	5.5 Individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio	M 19 Relazioni internazionali
	5.6 Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde	M 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
6. I 50+ LUOGHI DELLA CITTÀ DA RIGENERARE: UN CANTIERE APERTO AI CITTADINI	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.2 Riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	6.3 Riqualificazione ambientale	M 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	6.4 Riqualificazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale	M 10 Trasporti e diritto alla mobilità

5. Le modalità di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del Documento Unico di Programmazione (DUP) e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di *governance* e di misurazione della performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato. L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi, l'impatto delle politiche sul territorio e il benchmarking spazio - temporale;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata;
- la relazione di fine mandato.

A supporto dell'attività di rendicontazione sono stati individuati indicatori di attività e di risultato associati ai singoli obiettivi operativi; è inoltre stato realizzato l'aggiornamento del rapporto sulla qualità della vita e livello di benessere nel territorio comunale cervese che evidenzia i valori di numerosi indicatori di impatto (o di *outcome*) ripartiti in 7 aree tematiche rappresentanti i diversi ambiti lungo i quali rilevare le differenze economiche e sociali fra Cervia e altre 14 località comunali che per caratteristiche geografiche, demografiche e di "vocazione turistica" possono essere considerate molto "prossime" a Cervia.

Le diverse tipologie di indicatori sono di ausilio ad una duplice chiave di lettura del Programma di Mandato del Sindaco, sia in termini di stato di realizzazione degli obiettivi operativi, sia in termini di indicazioni sull'impatto e sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione avranno sul nostro territorio nei 5 anni di mandato e rappresenteranno una base di rilevazione per gli anni successivi.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolate dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Periodo 2017-2019

Parte Prima – Obiettivi operativi e programmi

1. Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

FONTI DI FINANZIAMENTO - ANDAMENTO STORICO 2014-2016					
TITOLO			2014	2015	2016
			accertamento	accertamento	Previsioni definitive (assestato)
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	competenza	36.501.151,37	35.458.443,21	36.920.630,60
		residui	6.015.775,94	6.006.555,28	
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	competenza	3.563.357,00	4.030.174,28	4.809.142,10
		residui	820.080,83	879.210,07	
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	competenza	10.565.323,05	12.166.918,33	14.881.081,43
		residui	2.718.567,18	1.602.324,43	
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	competenza	3.156.727,14	2.777.897,73	2.272.691,26
		residui	1.648.660,27	726.870,28	
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	competenza	5.750,00		2.183.691,26
		residui	0,00		
6	<i>Accensione prestiti</i>	competenza	-		
		residui	-		
7	<i>Anticipazione da istituto tesoriere</i>	competenza	-		12.600.000,00
		residui	-		
9	<i>Entrate per servizi conto terzi</i>	competenza	2.545.951,87	5.828.555,48	7.735.000,00
		residui	116.693,48	47.051,35	
TOTALE		competenza	56.338.260,43	60.261.989,03	81.402.236,65
		residui	11.319.777,70	9.262.011,41	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO – PREVISIONI 2017-2019						
TITOLO			2016 Previsioni definitive	2017	2018	2019
	<i>Fondo pluriennale vincolato a spesa</i>		13.991.572,84	3.443.447,59	3.443.447,59	3.443.447,59
	<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>		4.749.105,93		-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	competenza	36.920.630,60	39.670.630,60	39.670.630,60	39.670.630,60
		cassa	36.920.630,60	39.670.630,60	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	competenza	4.809.142,10	4.809.142,10	4.809.142,10	4.809.142,10
		cassa	4.809.142,10	4.809.142,10		
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	competenza	14.881.081,43	14.881.081,43	14.881.081,43	14.881.081,43
		cassa	14.881.081,43	14.881.081,43	-	-
4	<i>Entrate in c/capitale</i>	competenza	2.272.691,26	14.496.415,00	14.496.415,00	14.496.415,00
		cassa	10.010.691,26	4.996.415,00	-	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	competenza	2.183.643,00	861.385,00	861.385,00	861.385,00
		cassa	2.183.643,00	861.385,00	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	competenza	-	-	-	-
		cassa	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
		cassa	12.600.000,00	12.600.000,00	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	competenza	7.735.000,00	7.735.000,00	7.735.000,00	7.735.000,00
		cassa	7.735.000,00	7.735.000,00	-	
TOTALE		competenza	81.402.188,39	95.053.654,13	95.053.654,13	95.053.654,13
		cassa	89.140.188,39	85.553.654,13	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
Entrate		Spese	
Utilizzo avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato	3.443.447,59		
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	39.670.630,60	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	55.363.442,49
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	4.809.142,10	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	20.564.200,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	14.881.081,43	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziaria	
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	14.496.415,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	861.385,00		
Totale entrate finali.....	74.718.654,13	Totale spese finali.....	75.927.642,49
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti		<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	2.234.459,23
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.600.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.600.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto terzi e partite di giro	7.735.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto terzi e partite di giro	7.735.000,00
Totale Titoli.....	95.053.654,13	Totale Titoli.....	98.497.101,72
Totale complessivo entrate	98.497.101,72	Totale complessivo spese	98.497.101,72

1.2 Analisi delle risorse correnti

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU**;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 - nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - nella Tassa sui rifiuti **TARI**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata in € 20.350.000 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 1.750.000;
- IMU ordinaria per € 16.800.000.

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (*eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9*) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica ;
- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146/24.06.2008;
- Ex casa coniugale, assegnata al coniuge, ove l'assegnazione è disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, e relative pertinenze;
- Unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, purché non censito nelle categoria catastali A/1, A/8 o A/9, posseduto e non concesso locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, D.lgs n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011.
- Una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, come previsto dall'art. 9 bis D.L. 47/2014, convertito con modificazioni nella L. 80/2014.

A tali fattispecie si aggiunge, altresì, la seguente assimilazione all'abitazione principale disposta *ex regolamento*:

- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì due significative novità:

1. La non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola. Il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135;
2. L'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato.

La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.

Le condizioni necessarie per accedere all'agevolazione sono le seguenti:

- il contratto deve essere registrato;
- il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge;

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori (€/mq) in essere sono stati confermati.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2016 sulle quali è stata calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
3,8	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
7,6	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale. E' previsto l'obbligo per il contribuente, a pena di decadenza dalla possibilità di applicare l'aliquota ridotta del 7,6 per mille, di presentare al Comune di Cervia, entro il termine di scadenza della rata di saldo dell'anno in cui si verifica il presupposto, apposita dichiarazione attestante l'avvenuta concessione in uso gratuito.
7,6	Unità immobiliari concesse in comodato nell'ambito della disciplina agevolativa introdotta dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).
7,6	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale.
7,6	Terreni agricoli, se NON posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola.
7,6	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5; - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione; - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato.
10,00	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
10,6	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, si rappresenta, in via preliminare, che a far data dal 1° gennaio 2016, so no escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Ferme le aliquote già in vigore, in coerenza con il disposto di cui all'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 ai sensi del quale "... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...", ed al netto del gettito TASI 2015 relativo all'abitazione principale e relative pertinenze, l'entrata stimata è pari ad € 2.440.000,00, tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente, del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni) e al lordo del potenziale gettito di difficile e dubbia esigibilità

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI 2016:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
2,2	Abitazione principale, e relative pertinenze ammesse, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, richiamandosi per la definizione l'art. 13, comma 2, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ivi comprese le unità immobiliari assimilate per legge o regolamento IMU all'abitazione principale.
2,4	Le unità immobiliari iscritte in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 e D, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014.
2,4	Le unità immobiliari iscritte in catasto nella categorie C/2, C/6 e C/7, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione
2,4	I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, sino a che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, iscritti in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5, D.
2,4	I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, sino a che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, iscritti in catasto nella categorie C/2, C/6 e C/7 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione.
0,0	Per tutte le altre fattispecie imponibili differenti da quelle di cui sopra

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2017 è pari ad **10.123.902,25** ed è destinata a finanziare le seguenti spese correnti: costo del servizio **SGRUA € 9.405.527,54**, servizio gestione e riscossione **CARC € 248.087**, **fondo insoluti € 470.288,01**.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato da ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla scorta di una elaborazione di Hera S.p.A. basata sulla ripartizione da banca dati TIA 2015, è quantificata rispettivamente nel 47,82% per il domestico e 52,18% per il non domestico.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

TARIFE TASSA DI SOGGIORNO					
Tipologia strutture	Classificazione	Cervia Milano Marittima Pinarella		Tagliata	
		Tariffe alta stagione	Tariffe bassa stagione	Tariffe alta stagione	Tariffe bassa stagione
		dal 01.06 al 31.08	dal 01.04 al 31.05 e dal 01.09 al 30.09	dal 01.06 al 31.08	dal 01.04 al 31.05 e dal 01.09 al 30.09
		euro al giorno	euro al giorno	euro al giorno	euro al giorno
Strutture alberghiere	1 stella	0,50	0,30	0,25	0,15
	2 stelle	0,70	0,50	0,35	0,25
	3 stelle/3 stelle superior	1,50	1,00	0,75	0,50
	4 stelle/4 stelle superior	2,50	2,00	1,25	1,00
	5 stelle/5 stelle lusso	3,00	2,50	1,50	1,25
Strutture ricettive all'aria aperta					
Campeggi classificati secondo i parametri stabiliti dalla Delibera G.R. 2150/2004 modificata dalla Delibera n. 803/2007.	Esistente un'unica categoria	0,20	0,15	0,10	0,07
Strutture ricettive extra – alberghiere					
Case e appartamenti per vacanza gestiti in forma d'impresa, classificate secondo i parametri stabiliti dalla delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera n. 803/2007.	2 soli	0,30	0,20	0,15	0,10
	3 soli	0,40	0,30	0,20	0,15
	4 soli/4 soli qualità certificata	0,50	0,40	0,25	0,20
Strutture ricettive extra – alberghiere					
Case per ferie, ostelli, affittacamere (room and breakfast, locande) ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata alla delibera n. 803/2007.	Categoria unica	0,5	0,3	0,25	0,15
Altre tipologie ricettive non soggette a classificazione					
Bed&Breakfast ai sensi della delibera G.R. 2149/2004		0,5	0,3	0,25	0,15
Appartamenti ammobiliati ad uso turistico ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera n. 803/2007		0,5	0,3	0,25	0,15

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29.09.2015 il Comune di Cervia ha istituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 D.lgs. n. 23/2011, a far data dal 1° gennaio 2016, l'Imposta di Soggiorno e approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduto a declinare gli aspetti operativi, gestionali, ivi comprese le esenzioni, oltre che di controllo e sanzionatori.

Tale regolamento è stato poi oggetto di successive modifiche (Deliberazione C.C. n. n. 83 del 21.12.2015 e n. 12/22.03.2016).

In particolare quindi l'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cervia, di cui alla legge regionale in materia di turismo, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle strutture stesse.

Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 190 del 13.10.2015, sono state quindi approvate le tariffe secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo.

La misura dell'imposta, determinata per persona e per pernottamento, è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno ed è ulteriormente articolata, in funzione del maggiore o minore pregio/valore, sia in relazione al periodo e sia, in relazione alla localizzazione delle stesse strutture.

Per l'anno 2016 l'applicazione dell'imposta è stata sospesa giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 26, della Legge n. n. 208/2015 ai sensi del quale "... *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...*

Nel primo anno di applicazione il gettito dell'imposta è stato stimato in **€ 2.750.000** sulla base del dato delle presenze rilevate nel 2014 e di analisi comparative con i dati dei comuni della costa che hanno applicato l'imposta negli anni precedenti.

Sarà destinata, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 23/2011, a finanziare interventi di opere pubbliche e spese in materia di promozione turistica e contrasto all'abusivismo commerciale.

Fondo di solidarietà comunale

Al Comune di Cervia nel 2017 sarà confermato lo status di "incapiente" ovvero di Comune che per i modelli di calcolo ministeriale, dispone di un livello di risorse proprie standard relative all'anno di riferimento superiore a quelle dell'anno precedente.

In considerazione di ciò, come nel 2016, è stato iscritto in spesa corrente un fondo con la previsione del "recupero di risorse" da parte del Ministero dell'Interno a favore del Fondo di Solidarietà Comunale Nazionale.

Il Comune di Cervia ha stanziato in assenza ancora di comunicazioni ministeriali per il 2017 una somma pari ad € 3.772.000.

Le altre entrate

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in **€ 4.809.142,10** tendenzialmente in ribasso rispetto agli esercizi precedenti a causa della continua riduzione dei trasferimenti dello Stato.

Le principali voci da sottolineare sono:

- Ex Fondo Sviluppo investimenti stimato in € 6.991,13
- Rimborso dal Ministero dell'Interno per accoglienza profughi tramite la Prefettura € 1.445.896,80;
- Contributo regionale per la non autosufficienza agli anziani pari ad € 1.280.000

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.689.991,63	4.689.991,63
Trasferimenti correnti da Imprese	108.750,00	108.750,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	10.400,47	10.400,47
TOTALE	4.809.142,10	4.809.142,10

Le entrate extratributarie 2017 sono state previste in linea con quelle della previsione assestata 2016 e ammontano a euro **14.881.081,43**.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	Previsione assestata 2016	2017
Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.363.338,22	5.363.338,22
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.041.000,00	6.041.000,00
Interessi attivi	20.819,38	20.819,38
Altre entrate da redditi di capitale	1.168.200,00	1.168.200,00
Rimborsi di entrate correnti	2.287.723,83	2.287.723,83
TOTALE	14.881.081,43	14.881.081,43

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, sono previsti in €. 6.000.000, di cui per €. 1.500.000 a finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità.

Della restante somma di €. 4.500.000 il 50% pari ad €. 2.250.000 viene destinato per €. 1.000.000 al finanziamento delle spese in conto capitale, ed €. 1.250.000 alle spese correnti.

Sanzioni codice della strada		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
codice della strada a bilancio	6.000.000,00	6.000.000,00
Coperto con FCDE	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE	4.500.000,00	4.500.000,00
Tipologie di spese 50%	Previsione 2016	Previsione 2017
Sanzioni Cds a spesa corrente	1.550.000,00	1.250.000,00
% Spesa corrente	34,44%	27,78%
Spesa per Investimenti	700.000,00	1.000.000,00
% Investimenti	15,56%	22,22%

2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

2.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 35.458.443,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 4.030.174,28
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 12.166.918,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 51.655.535,82
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (10%):	€ 5.165.553,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2) (*)	€ 1.033.900,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 4.131.653,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 19.987.214,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 19.987.214,24
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

(*) €. 1.033.900,56 di cui €. 909.553,52 per interessi mutui e prestiti obbligazionari ed €. 124.347,04 per quota fidejussioni art. 207 TUEL e altre garanzie.

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

2.2 Indirizzi in materia di indebitamento

Pur avendo il Comune di Cervia una residua capacità di indebitamento, ordinaria e straordinaria, nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Al contrario si perseguirà una politica di abbattimento del debito, funzionale ad alleggerire la spesa corrente, destinando a tale scopo le entrate di carattere straordinario.

2.3 Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

2.4 Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e impone il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si abbandona il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considera la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si consegue un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2017-2019.

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	39.670.630,60	39.670.630,60	39.670.630,60
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	4.809.142,10	4.809.142,10	4.809.142,10
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	4.809.142,10	4.809.142,10	4.809.142,10
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	14.881.081,43	14.881.081,43	14.881.081,43
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	14.496.415,00	5.181.000,00	1.810.000,00

G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	861.385,00	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	74.718.654,13	64.541.854,13	61.170.854,13
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	55.363.442,49	55.363.442,49	55.363.442,49
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	4.413.073,47	4.413.073,47	4.413.073,47
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	470.288,01	470.288,01	470.288,01
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	50.480.081,01	50.480.081,01	50.480.081,01
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.564.200,00	11.585.500,00	8.320.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	20.564.200,00	11.585.500,00	8.320.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		71.044.281,01	62.065.581,01	58.800.081,01

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		3.674.373,12	2.476.273,12	2.370.773,12
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)			
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	- 395.000,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)			
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		3.279.373,12	2.476.273,12	2.370.773,12

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti.

Il Comune di Cervia ha tuttavia una solida situazione di cassa e negli ultimi 14 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto al 01/01/2017 pari ad € 19.450.761,77; in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti prevede un fondo di cassa finale pari a € 20.135.987,65.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

3. Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento della presente Sezione.

Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Per quanto riguarda gli importi degli interventi di spesa in c/capitale, si rimanda alle Schede 2 e 3 inserite nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici collocata nella Parte Seconda della Sezione Operativa.

La definizione degli obiettivi operativi che l'ente intende concretizzare è coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limita alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un'efficace coinvolgimento dei consigli di zona, dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

I laboratori partecipativi e i progetti di partecipazione rappresentano un elemento determinante nel "fare" di questa Amministrazione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	585.742,14	585.742,14	585.742,14
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.845,93	0,00	0,00
		previsione di cassa	585.742,14		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	585.742,14	585.742,14	585.742,14
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.845,93	0,00	0,00
		previsione di cassa	585.742,14		

Risorse umane assegnate al programma

Comunicazione istituzionale/Segreteria Sindaco	
Categoria	Numero
D	3
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni						
Obiettivo operativo 1.1.1 Individuare nuovi strumenti di partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un sentimento di appartenenza e senso civico						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale • valorizzazione dei Consigli di Zona, che mediante modifica del regolamento e apposita formazione possano interagire meglio con il Comune, fornire risposte e soluzioni • coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento • predisporre la "Carta dei Valori" • Progetto partecipativo "Stai in zona per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità - Nuovo Regolamento dei Consigli di Zona" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. 3/2010) 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. laboratori, gruppi di lavoro con cittadini realizzati - n. processi gestiti dai Consigli di Zona - n. cittadini coinvolti nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento - approvazione Carta dei Valori - approvazione nuovo Regolamento Consigli di Zona
Obiettivo strategico 1.3 - Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini						
Obiettivo operativo 1.3.1 Creare occasioni privilegiate di comunicazione con la Stampa						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • social media (Cervia Instagram) • creazione area stampa riservata sul sito istituzionale • creazione gruppo intersettoriale sugli strumenti comunicativi 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. utenti fidelizzati al profilo social - n. edizioni giornalino - n. post sui social
Obiettivo operativo 1.3.3 Salvaguardare verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Costruire momenti pubblici di presentazione dati attività (servizi alla persona, turismo, cultura) 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. verifiche periodiche effettuate - n. incontri pubblici

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni:

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipende dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali.

L'Amministrazione intende dare attuazione a quanto imposto dalla normativa attivando, con continuità, nuove soluzioni organizzative, nell'intento di semplificare/informatizzare/innovare l'azione amministrativa. In quest'ottica le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione, nonché i sistemi di gestione documentale sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	847.887,96	847.887,96	847.887,96
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>75,00</i>	<i>75,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>42.107,65</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	847.887,96		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	847.887,96	847.887,96	847.887,96
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>75,00</i>	<i>75,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>42.107,65</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	847.887,96		

Risorse umane assegnate al programma

Segreteria generale/Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli	
Categoria	Numero
DIR	1
DIR STAFF al Segretario Generale	1
D	3
C	6
B	7
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.2 - Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini						
Obiettivo operativo 1.2.1						
Dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità" e all'accesso civico potenziato previsto dal D.lgs. 97/2016, per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino; proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del sistema dei controlli successivi nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi

<ul style="list-style-type: none"> • pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse • applicare l'accesso civico potenziato previsto dal FOIA • realizzare periodici incontri pubblici tra cittadini, operatori e aziende fornitrici di servizi pubblici • aggiornare ed attuare il PTPC alla luce del nuovo PNA 	Sindaco	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. Giornate della Trasparenza - n. accessi sezione Amministrazione Trasparente - n. accessi civici - n. contatti streaming sedute Consiglio Comunale - n. rilievi segnalati da NDV/n. voci controllate da NdV (PTTI) - n. atti irregolari/n. tot. Atti controllati - n. atti invalidi/n. tot. Atti controllati - n. misure attuate/n. tot. misure programmate (PTCP)
---	---------	----------	---	---	---	---

Obiettivo strategico 1.4 – Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa

Obiettivo operativo 1.4.6

Trasformare l'onere in risorsa: obblighi e buone pratiche di gestione documentale come risorsa strategica per l'Amministrazione

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione percorso di digitalizzazione di procedimenti, documenti, contratti e atti amministrativi • Prosecuzione attività di selezione, riordino e inventariazione della documentazione dell'archivio di deposito a sostegno dell'azione amministrativa corrente, per soddisfare esigenze conoscitive interne (memoria auto-documentazione) e richieste esterne di accesso agli atti, e a fini culturali, per salvaguardare e valorizzare i documenti utili alla ricerca storica (memoria-fonte) 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. procedimenti informatizzati attraverso sw documentale - n. documenti fascicolati e percentuale rispetto ai documenti registrati - n. documenti inviati al sistema di conservazione digitale PARER - n. kg. / ml. Avviati allo scarto - n. unità archivistiche / ml. riordinate/i e inventariate/i

Obiettivo operativo 1.4.7

Semplificare, informatizzare e innovare le procedure di gara, ottimizzando le risorse disponibili per creare un'organizzazione maggiormente strutturata e specializzata

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • prosecuzione dell'attività della Centrale Unica di Committenza in adempimento degli obblighi di legge, con eventuale allargamento/modifica dell'ambito di operatività anche in attuazione della normativa in materia di qualificazione (DL 50/2016) • Digitalizzazione procedimenti di gara 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. procedure di gara informatizzate - n. gare gestite dalla CUC/n. gare gestite dal Comune di Cervia nell'anno 2015

Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese

Obiettivo operativo 1.5.8

Attuazione di forme di gestione associata con enti appartenenti allo stesso ambito ottimale alla luce del processo di riordino territoriale intrapreso dalla Regione

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Avvio della gestione associata di servizi e funzioni con Enti previo eventuale allargamento dell'ambito ottimale 	Sindaco	Pisacane Casanova Capitani	X	X	X	n. servizi associati nell'anno

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e Motivazioni:

Il nuovo sistema contabile armonizzato costituisce dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo. Gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche.

Il nuovo sistema contabile comporta una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e contenzioso.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione.

La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio.

La prosecuzione del processo di razionalizzazione e controllo degli organismi partecipati garantirà verifiche periodiche dei possibili riflessi, sul bilancio dell'Ente, dei risultati di esercizio di tali organismi e sulla qualità dei servizi esternalizzati.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	5.178.899,04	5.178.899,04	5.178.899,04
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>114.245,46</i>	<i>7.057,50</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>48.601,22</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	5.178.899,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	5.178.899,04	5.178.899,04	5.178.899,04
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>114.245,46</i>	<i>7.057,50</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>48.601,22</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	5.178.899,04		
		previsione di cassa	0,00		

Risorse umane assegnate al programma

Finanziario/Economato/Pianificazione Strategica-Partecipate-Trasparenza	
Categoria	Numero
DIR	1
D	7
C	4
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni

Obiettivo operativo 1.1.2
Avviare un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie con tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato"

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
-	Fabbri	Casanova	X	X	X	n. soggetti che hanno partecipato alla procedura di formazione del bilancio/ n. soggetti potenzialmente coinvolgibili

Obiettivo strategico 1.2 - Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini

Obiettivo operativo 1.2.3
Programmazione, gestione e controllo del nuovo sistema contabile per un bilancio pubblico più trasparente

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
-	Fabbri	Casanova Testa	X			- adozione nuovi strumenti contabili di programmazione e di rendicontazione - n. capitoli individuati come di dubbia e difficile esazione ai fini del calcolo FCDE

Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese

Obiettivo operativo 1.5.5
Analisi delle spese sull'erogazione dei servizi trasversali per migliorare e conservare efficienza ed efficacia

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
-	Fabbri	Casanova	X	X		- importo totale affidamenti di beni e servizi sotto-soglia di rilievo comunitario attraverso l'utilizzo delle piattaforme pubbliche - importo totale affidamenti beni e servizi affidati autonomamente

Obiettivo operativo 1.5.6
Ottimizzare il processo di razionalizzazione e controllo sugli organismi partecipati già avviato negli anni scorsi, come previsto nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate e nel regolamento per la disciplina dei controlli interni alla luce delle norme contenute nel TU in materia di società a partecipazione pubblica e del TU sui servizi pubblici locali di interesse economico generale in corso di approvazione

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare, attuare e rendicontare le azioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate alla luce del nuovo TU in materia di società a partecipazione pubblica e del nuovo TU sui servizi pubblici locali di interesse economico generale • Attuare i controlli previsti nel regolamento per la disciplina dei controlli interni previo eventuale aggiornamento dello stesso 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. organismi direttamente partecipati - n. organismi indirettamente partecipati tramite la Holding - n. organismi controllati attraverso report periodici/totale degli organismi partecipati (come da regolamento controlli)

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e Motivazioni:

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ad oggi ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato da un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione che rende sempre più difficoltosa la disciplina organica e sistematica. Tanto premesso si rappresenta che, senza soluzione di continuità, le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TARI e TASI).

Si conferma la necessità di potenziare i servizi fiscali, non solo in funzione delle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente, ma anche in relazione alla gestione dell'Imposta di Soggiorno a decorrere dal 1° gennaio 2017, salva ogni differente previsione di legge.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	528.853,23	528.853,23	528.853,23
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	19.863,02	0,00	0,00
		previsione di cassa	528.853,23		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		previsione di competenza	528.853,23	528.853,23	528.853,23
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	19.863,02	0,00	0,00
		previsione di cassa	528.853,23		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	5
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese						
Obiettivo operativo 1.5.1						
Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per liberare risorse						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
-	Fabbri	Casanova	X	X	X	importo accertato tributi comunali/importo previsto
Obiettivo operativo 1.5.9						
Applicazione e gestione imposta di soggiorno						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
-	Fabbri	Casanova	X	X	X	n. versamenti

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e bellezza, anche in riferimento ai beni interessati dal Federalismo demaniale.

Le numerose modifiche normative riguardanti l'assetto amministrativo del demanio marittimo rientrano in questo contesto di programmazione e gestione del patrimonio pubblico comunale per gli aspetti turistico – ricreativi e portuali. La riqualificazione dell'asta del porto canale e della fascia costiera mediante interventi di pianificazione di settore ed infrastrutturali sono tra gli interventi prioritari del programma.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.493.186,08	1.493.186,08	1.493.186,08
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>352.957,32</i>	<i>58.481,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>6.778,05</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.493.186,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		previsione di competenza	1.493.186,08	1.493.186,08	1.493.186,08
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>352.957,32</i>	<i>58.481,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>6.778,05</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.493.186,08		

Risorse umane assegnate al programma

Patrimonio/Demanio e Porto	
Categoria	Numero
D	2
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.4 - Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio						
Obiettivo operativo 5.4.1 Patrimonio come leva di sviluppo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">concludere il percorso del Federalismo Demanialeverificare percorsi di alienazione di beni non strategiciipotizzare un'organizzazione degli spazi comunali volta ad una razionalizzazione dei luoghi e al benessere dei collaboratoriutilizzare lo strumento del laboratorio partecipativo per le decisioni in merito alla valorizzazione del patrimonio pubblico	Fabbri	Poggiali	X	X		<ul style="list-style-type: none">n. procedimenti conclusi del Federalismo demanialen. canoni percepiti/canoni anni precedentichiusura progressiva locazioni passiven. laboratori partecipativi

Obiettivo operativo 5.4.2						
Valorizzazione dei beni demaniali per il rilancio dell'economia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Turismo nautico: ripensare al Porto come comparto capace di attrarre questa tipologia di turismo • Sperimentare e supportare proposte di utilizzo della spiaggia innovative per cultura • Progetti sperimentali di stabilimenti compatibili con l'ambiente e con la rigenerazione di dune marittime • Coinvolgere il bene demaniale dell'arenile nella programmazione degli eventi 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. atti di cambiamento - n. progetti culturali degli stabilimenti (cinema, concerti, eventi) - n. eventi sulla spiaggia

Programma 06: Ufficio Tecnico

Finalità e Motivazioni:

La struttura tecnica supportata dal servizio informatica, al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, nonostante le notevoli difficoltà interpretative delle norme in vigore, prevede di semplificare gli adempimenti, implementando il rilascio delle autorizzazioni e degli atti pubblici in formato digitale. Diviene pertanto importante progettare una riorganizzazione funzionale e procedurale, intervenendo anche per semplificare le procedure autorizzative e ridurre il numero e la complessità delle norme comunali al fine di ridurre i tempi di evasione delle pratiche, per quanto di competenza locale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.429.939,55	1.429.939,55	1.429.939,55
		<i>di cui già impegnato</i>	53.600,00	32.778,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	55.054,71	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.429.939,55		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	1.429.939,55	1.429.939,55	1.429.939,55
		<i>di cui già impegnato</i>	53.600,00	32.778,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	55.054,71	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.429.939,55		

Risorse umane assegnate al programma

Amministrativo/Progettazione, Gestione Fabbricati/Edilizia Privata	
Categoria	Numero
D	16
C	13
B	10
A	2

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.1 Semplificare il quadro regolamentare vigente per ridurre i tempi di evasione delle pratiche, per quanto di competenza locale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • riscrivere ed aggiornare tutte le norme comunali con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare e ridurre i tempi per le pratiche, per quanto di competenza locale; • dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini; • semplificare le procedure autorizzative e ridurre il numero e la complessità delle norme comunali 	Tutti gli Assessori	Tutti i Dirigenti	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione monitoraggio tempi medi di conclusione dei procedimenti - n. provvedimenti rilasciati nei termini/n. totale provvedimenti rilasciati - giorni di evasione CIL-SCIA-provvedimenti/n. totale CIL-SCIA-provvedimenti - n. procedimenti con CIL-SCIA/ n. totale istanze ricevute - n. procedure rivisitate/n. procedure di competenza - tempo medio di ritardo ponderato nel pagamento delle fatture < 0

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Finalità e Motivazioni:

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Cervia, rilascia ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora le statistiche del corpo elettorale previste per legge.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	529.324,06	529.324,06	529.324,06
		<i>di cui già impegnato</i>	15.756,75	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.443,42	0,00	0,00
		previsione di cassa	529.324,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	529.324,06	529.324,06	529.324,06
		<i>di cui già impegnato</i>	15.756,75	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.443,42	0,00	0,00
		previsione di cassa	529.324,06		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	4
C	4
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.4 Verso lo Sportello Polivalente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• Individuare spazi istituzionali adeguati	Sindaco	Poggiali	X	X		- attivazione Sportello polivalente - n. processi gestiti dallo Sportello polivalente - n. utenti serviti / n. operatori CervialInforma + Demografici

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Finalità e Motivazioni:

La sistematicità dell'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici, dei procedimenti e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'ente, al fine di migliorare e ampliare i servizi e le informazioni forniti al cittadino e alla struttura interna (sito web istituzionale, intranet comunale, sistema informativo territoriale, servizi on-line, realizzazione applicativi...), diventa il cuore pulsante dell'Ente.

L'obiettivo primario è quello di delineare un processo di progressiva informatizzazione di tutte le procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni al Comune di Cervia così come previsto dalle norme.

È altresì fondamentale intensificare l'attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	292.469,04	292.469,04	292.469,04
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.384,14	0,00	0,00
		previsione di cassa	292.469,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 08		previsione di competenza	292.469,04	292.469,04	292.469,04
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.384,14	0,00	0,00
		previsione di cassa	292.469,04		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.3 - Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini						
Obiettivo operativo 1.3.2						
Monitorare il nuovo sito web istituzionale, arricchire e migliorare il portale Web rivolto ai turisti con la collaborazione della partecipata Cervia Turismo s.r.l. per aumentare un buon posizionamento sul web ed unire le strategie promozionali e di commercializzazione						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> arricchimento e miglioramento del portale Web per i turisti sperimentazione di nuovi servizi on-line nell'area servizi al cittadino 	Sindaco Penso	Pisacane Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. visite al sito istituzionale n. visite al sito turistico n. servizi on-line disponibili/n. servizi on-line anno precedente
Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.5						
Innovazione tecnologica al servizio della semplificazione						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> Agenda Digitale Locale Adozione software gestionali opensource e implementazione servizi on-line Attuazione del Piano di Informatizzazione del Comune 	Sindaco	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. software open source utilizzati Attuazione azioni Piano di Informatizzazione n. servizi attivati nell'ambito dell'Agenda Digitale Locale n. cittadini autenticati per i servizi on line

Programma 10: Risorse umane

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati. Proseguono i progetti di miglioramento e razionalizzazione mirati ad intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione. E' affidata al servizio risorse umane l'attività di analisi e programmazione triennale dei fabbisogni di personale e la verifica appunto dell'organizzazione della struttura comunale al fine di renderla più coerente con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	731.352,95	731.352,95	731.352,95
		di cui già impegnato	64.350,28	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	17.511,59	0,00	0,00
		previsione di cassa	731.352,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 10		previsione di competenza	731.352,95	731.352,95	731.352,95
		di cui già impegnato	64.350,28	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	17.511,59	0,00	0,00
		previsione di cassa	731.352,95		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	2
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.2						
Riorganizzare la struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'attività di unità di progetto intersettoriali e di gruppi di lavoro per incentivare la collaborazione tra uffici e accelerare al massimo gli interventi strategici e la soluzione di problemi più complessi Sviluppare progetti di miglioramento e piani di razionalizzazione per perseguire obiettivi di riduzione della spesa Mantenere aggiornata la struttura organizzativa di primo e secondo livello del Comune anche attraverso una più razionale ripartizione del personale e dei carichi di lavoro al fine di supplire alla progressiva riduzione del personale in servizio 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. unità di progetto/gruppi di lavoro intersettoriali istituiti - n. e % di realizzazione progetti di miglioramento - risparmi da piani di razionalizzazione/risparmi da piani di razionalizzazione anno precedente - n. servizi/n. servizi anno precedente

Programma 11: Altri servizi generali

Finalità e Motivazioni:

Tra i servizi che l'Amministrazione ritiene di primaria necessità vi è la pianificazione di uno sportello polivalente di terza generazione che analizzi le possibili modalità organizzative e di realizzazione per presentare un progetto di fattibilità e avviare una nuova modalità gestionale del sito. Lo sportello polivalente dovrà essere in grado di rispondere alle diverse esigenze del cittadino e di garantire la mediazione con gli uffici competenti per il disbrigo delle pratiche più complesse. Dovrà configurarsi come unica interfaccia fra l'Amministrazione e i cittadini, orientando il cittadino mediante un unico sportello polivalente e un sito web 2.0.

Il presente Programma comprende inoltre le attività di controllo di gestione e di consulenza legale. Al primo si chiede di supportare l'Amministrazione nel percorso di ottimizzazione della spesa per centri di costo, al secondo un forte impegno nel recupero crediti e recupero coattivo delle entrate dell'Ente, oltre che all'assistenza giuridico-legale agli uffici.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	762.546,71	762.546,71	762.546,71
		<i>di cui già impegnato</i>	15.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24.380,63	0,00	0,00
		previsione di cassa	762.546,71		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 11		previsione di competenza	762.546,71	762.546,71	762.546,71
		<i>di cui già impegnato</i>	15.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24.380,63	0,00	0,00
		previsione di cassa	762.546,71		

Risorse umane assegnate al programma

Legale/CervialInforma/Controllo di gestione	
Categoria	Numero
D	4
C	5
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.4 Verso lo Sportello Polivalente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• Individuare spazi istituzionali adeguati	Sindaco	Poggiali	X	X		- attivazione Sportello polivalente - n. processi gestiti dallo Sportello polivalente - n. utenti serviti / n. operatori CervialInforma + Demografici
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese						
Obiettivo operativo 1.5.2 Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa con un controllo di gestione per centri di costo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• destinazione risorse ai Settori non in base alla spesa storica ma in base ai progetti, cercando di ridurre progressivamente la spesa gestita direttamente dai centri di costo e nel contempo di aumentarne l'entrata a beneficio dell'Ente	Fabrizi	Casanova	X	X	X	- impegnato assestato complessivo anno N per spese correnti a gestione diretta (var) / impegnato assestato complessivo anno N-1 per spese correnti a gestione diretta (var) < 1 (in %) - [risorse assestate complessive anno N-1 per spese correnti dirette (var) - risorse assestate complessive anno N per spese correnti dirette (var)] / risorse assestate complessive anno N per spese correnti dirette (var) < 1 (in %) - (risorse accertate complessive anno N - risorse accertate complessive anno N -1) / risorse accertate complessive anno N -1 > 1
Obiettivo operativo 1.5.4 Recupero crediti e recupero coattivo entrate dell'Ente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• Definire ed attuare procedure per il recupero e riscossione dei crediti patrimoniali con il coinvolgimento attivo dei servizi competenti	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	crediti riscossi/ammontare crediti da riscuotere

Missione 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Finalità e Motivazioni:

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell'Amministrazione. La qualità della vita si assicura con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini con scippi, furti in casa, rapine e truffe. Si cerca di dare risposta a questi atti delittuosi prevedendo una serie di progetti specifici volti all'eliminazione delle tensioni sociali, alla riduzione dei fenomeni di abusivismo e contraffazione e alla crescita della fiducia e del rispetto fra i cittadini. Considerando che la sicurezza che si riesce a far percepire alla comunità è frutto anche della capacità di prevenire e reprimere le violazioni di qualsiasi natura, si intende mantenere e, ove le risorse lo permettano, aumentare sia la presenza del personale sia il numero delle zone videosorvegliate.

Una vera politica di sicurezza è innanzitutto una politica di prevenzione, di moltiplicazione dei servizi e di riduzione dei rischi. Per operare su un campo così vasto è necessario intervenire con la programmazione e la sperimentazione di azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto del diritto dell'altro.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	4.148.343,76	4.148.343,76	4.148.343,76
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>200,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>149.430,78</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	4.148.343,76		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	4.148.343,76	4.148.343,76	4.148.343,76
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>200,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>149.430,78</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	4.148.343,76		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	14
C	46
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini

Obiettivo operativo 2.1.1

Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle Forze dell'Ordine

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • presidio notturno del territorio da parte della Polizia Municipale, in particolare delle aree commerciali e artigianali • lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale e associazioni di volontariato e protezione civile 	Grandu	Pisacane	X	X		<ul style="list-style-type: none"> - n. servizi notturni - n. convenzioni attivate con Associazioni di Volontariato e Protezione Civile - n. controlli effettuati sulla circolazione stradale - n. controlli effettuati con etilometro - n. controlli effettuati per il possesso della assicurazione RC Auto

Obiettivo operativo 2.1.2

Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • incremento dei sistemi di videosorveglianza delle aree artigianali, commerciali e dei quartieri con maggiori criticità • estensione mirata della fascia oraria di illuminazione ed incremento dei punti luce 	Grandu	Pisacane Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. segnalazioni in materia di sicurezza /n. segnalazioni anno precedente - n. telecamere/superficie urbana - n. punti luce/superficie comunale urbana (ha)

Obiettivo strategico 2.2 - Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale

Obiettivo operativo 2.2.1

Lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative, contrasto alla criminalità organizzata ed alle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico e coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Raddoppiare i controlli sull'abusivismo commerciale attingendo ai proventi dell'imposta di soggiorno 	Grandu	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. controlli sull'abusivismo commerciale effettuati - n. controlli sulla violazione della sicurezza sul lavoro - n. controlli sul lavoro nero

Missione 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione Prescolastica

Finalità e Motivazioni:

La crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei bambini si salvaguarda soddisfacendo la domanda crescente di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	152.656,00	152.656,00	152.656,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>91.426,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	152.656,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	152.656,00	152.656,00	152.656,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>91.426,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	152.656,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione

Obiettivo operativo 4.3.1

Diffusione sul territorio come valore

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • costruzione di un POF condiviso • confermare un evento di grande rilievo dedicato all'infanzia e all'arte nel mese di novembre di ogni anno 	Grandu	Poggiali	X	X	X	n. bambini frequentanti/ n. bambini richiedenti

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e Motivazioni:

Occorre portare a maturazione il percorso di riorganizzazione della rete scolastica al fine di darne concreta attuazione dal settembre 2014. L'istituzione dei tre istituti comprensivi, di cui uno sovracomunale, alla luce delle diverse normative vigenti, resta l'unica salvaguardia possibile della presenza di tre dirigenze e di tre autonomie, quale valore aggiunto per il nostro territorio e la nostra comunità. Va condiviso, in particolare col Servizio Progettazione del Settore LL.PP., un percorso di individuazione delle sedi più appropriate anche alla luce della necessità di individuare tre plessi di scuola media.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	271.232,24	271.232,24	271.232,24
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	271.262,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	271.232,24	271.232,24	271.232,24
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	271.262,24		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione

Obiettivo operativo 4.3.2

Utilizzare la "Conferenza territoriale" quale strumento del sistema formativo compreso l'Università

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e del Volontariato relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi promozione di convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per definire l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza e per far divenire i plessi scolastici sempre più collegati e permeabili ai quartieri e frazioni in cui sorgono 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. attività formative organizzate in collaborazione con associazioni culturali e sportive n. spazi scolastici disponibili in orario extrascolastico n. iscritti al Registro dei Volontari singoli /iscritti anno precedente Approvazione documento organizzativo Conferenza

Obiettivo strategico 4.4 - Garantire la sicurezza degli edifici scolastici

Obiettivo operativo 4.4.1

Attuare gli interventi strutturali sul patrimonio scolastico

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> creazione comitato nell'ambito della "Conferenza territoriale" per l'identificazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture e collaborazione con l'Ente per la pianificazione delle stesse Interventi da attuare come previsti nel programma triennale investimenti 	Giambi	Capitani	X	X	X	Attuazione interventi previsti nell'elenco delle opere dell'anno di riferimento

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli sui quali deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali sono i servizi di trasporto e refezione, trasporto per gli alunni portatori di handicap, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Sono compresi i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, le attività di studi, ricerche sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

È da valorizzare la capacità di accogliere nei contesti educativi del territorio le fragilità dei singoli e dei gruppi evitando che esse possano diventare occasioni di discriminazioni.

I dati di attività confermano l'intensa erogazione di servizi: in particolare 1937 iscritti al servizio di refezione scolastica, 214 iscritti al servizio di pre e post scuola, 53 minori che godono dell'appoggio scolastico educativo, 330 domande sul trasporto scolastico, 138 domande per l'accesso ai servizi della fascia 0-3 anni. Si tratta nel presente mandato di confermare i risultati raggiunti e migliorare la qualità dei servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.463.716,23	1.463.716,23	1.463.716,23
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>969.971,00</i>	<i>968.971,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>12.180,97</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.463.716,23		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	1.463.716,23	1.463.716,23	1.463.716,23
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>969.971,00</i>	<i>968.971,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>12.180,97</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.463.716,23		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	4
B	3
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione

Obiettivo operativo 4.3.4

Ristrutturazione dei servizi 0-3 anni in base agli elementi demografici ed economici

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche privati e associazioni • nuova modalità gestionale Asilo Nido 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. servizi scolastici on-line attivati/n. servizi anni precedenti - n. domande soddisfatte in tema di disabilità/n. domande pervenute

Programma 07: Diritto allo studio

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	774.580,92	774.580,92	774.580,92
		<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	774.580,92		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	774.580,92	774.580,92	774.580,92
		<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	774.580,92		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.5 - <i>Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città</i>						
Obiettivo operativo 4.5.1 Mantenimento delle borse di studio pre-esistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali, gastronomiche						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• Bandi concorso Gino Pilandri• Valorizzazione delle tesi di laurea dedicate a Cervia in eventi e laboratori	Grandu	Poggiali	X	X	X	n. borse di studio concesse

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio e diventando il punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Cervia è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Il finanziamento delle opere legate agli obiettivi operativi proposti nel presente Programma trova copertura all'interno della Missione 01 - Programma 05 Ufficio Tecnico.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 6.1 - Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico						
Obiettivo operativo 6.1.1 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
1) WoodPicker: laboratorio partecipativo per l'individuazione di futuri utilizzi di pubblico esercizio • procedimento di gara	Sindaco Fabbri Giambi	Poggiali	X	X		- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. partecipanti laboratori - n. documenti finali
Obiettivo operativo 6.1.2 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
10) Riqualficazione Magazzino Darsena e ripristino del percorso storico di collegamento fra Porto Canale e comparto Saline 12) Cral Saline, come ritrovato punto di socializzazione 15) Mercatino del pesce: un nuovo polo oltre che di vendita anche di degustazione e laboratorio culinario 16) Osteriaccia	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - n. partecipanti alla gara di concessione Cral

Obiettivo operativo 6.1.3
Luoghi da rigenerare Ambito E - Saline

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
30) Comparto Saline: implemento dell'attività turistica e della mobilità leggera (collegamento ciclabile Costa – forese – la pista del Savio, completamento percorsi turistici sugli argini del fiume Savio a Castiglione)						
31) Progetto di recupero e rigenerazione dei caselli e strutture in disuso all'interno delle saline come punti di degustazione, oppure ricettività diffusa o spa diffusa con trattamenti specifici al sale	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - n. materiali prodotti - n. mappe di paesaggio
33) Cervia Vecchia, valorizzazione e riqualificazione ai fini turistico ricreativi dell'area con identificazione visiva degli elementi storici						
34) Ficocle, valorizzazione della storicità						

Obiettivo operativo 6.1.4
Luoghi da rigenerare Ambito F – Forese

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
35) Parco delle Cave (attività collettive e ricreative)						
36) Palazzo Guazzi ed il comparto del mulino e del parco	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. bandi emessi - n. mappe di comunità - n. progetti di Comunità realizzati con Consigli di Zona
37) Ex scuola di Villa Inferno						
40) Recupero e valorizzazione case e testimonianze storico culturali						

Obiettivo operativo 6.1.5
Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
43) Percorso di valorizzazione dei bunker militari	Sindaco Fabbri Giambi	Poggiali	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - n. segnaletica

Obiettivo operativo 6.1.7
Luoghi Simbolici Ambito E - Saline

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
49) Torre esagonale: inserimento nel percorso dell'Ecomuseo del Sale e del Mare con coinvolgimento di volontari singoli nella sua valorizzazione	Sindaco Fabbri	Poggiali	X	X	X	- n. atti di affidamento per attività ecomuseale - attivazione rapporti con cittadini attivi

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazioni:

Cervia fonda la sua storia nella millenaria attività di estrazione del sale dal mare. L'Ecomuseo del Sale e del Mare è oggi un esempio di valorizzazione dell'intero territorio, della sua identità, delle sue tradizioni, nonché di valorizzazione della sinergia dei diversi soggetti, pubblici e privati; ad oggi infatti l'Ecomuseo del Sale e del Mare conta sull'impegno di circa quaranta facilitatori.

E' importante saper cogliere ogni differenza, ogni desiderio accompagnando la vacanza verso la scoperta della cultura e della bellezza di tutta la Romagna. La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), si attiverà mediante le partecipazioni finanziarie o gli apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.192.727,86	1.192.727,86	1.192.727,86
		<i>di cui già impegnato</i>	199.195,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.238,11	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.192.727,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	1.192.727,86	1.192.727,86	1.192.727,86
		<i>di cui già impegnato</i>	199.195,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.238,11	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.192.727,86		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	5
C	5
B	1
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.1 - Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività

Obiettivo operativo 4.1.1

Individuare le potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso le quali rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• Mantenere il sistema degli istituti culturali	Penso	Poggiali	X	X	X	- n. iniziative culturali e di intrattenimento realizzate per periodi stagionali - n. bandi - n. domande

Obiettivo operativo 4.1.3
 Incentivare nuovi itinerari culturali, convegni, mostre, iniziative artistiche e di intrattenimento e destinare spazi pubblici a luoghi di cultura in tutte le zone della costa e del forese

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> il consolidamento di manifestazioni storiche e di successo come lo Sposalizio del Mare, elevandone la popolarità e la turisticità l'istituzione di collaborazioni con i media nazionali affinché scelgano Cervia quale location per iniziative ad alta visibilità il lancio di concorsi volti a promuovere l'arte della poesia e della narrativa soprattutto per giovani autori locali la promozione costante della collaborazione cultura-scuola, che punti alla valorizzazione di ogni forma di espressione artistica inclusa la recitazione la valorizzazione dello splendido teatro di Cervia mediante una programmazione di alto livello, associata a progetti sperimentali la gratuità per l'uso delle attrezzature comunali per le associazioni 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. iniziative culturali e di intrattenimento realizzate rispetto all'anno precedente n. presenze/spettatori agli eventi di cui all'elenco (ove rilevabili) n. iniziative di nuova progettualità Approvazione Regolamento per Autorizzazione Eventi n. Scia Eventi

Obiettivo operativo 4.1.4
 Rendere istituto culturale l'Ecomuseo del Sale e del Mare

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> formazione di facilitatori eco museali progetti di coinvolgimento della Comunità realizzazione di una segnaletica specifica 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. incontri formativi n. incontri cabina di regia n. iscritti a percorso formativo n. pubblicazioni n. segnali posizionati

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero

Finalità e Motivazioni:

Uno degli obiettivi strategici dell'amministrazione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, i gruppi sportivi e tutti i cittadini che amano lo sport; offrire maggiori strutture e servizi ai residenti e ai turisti e aree per far conoscere Cervia nel panorama degli appassionati sportivi, promuovendo il turismo anche in periodi in cui la città è meno frequentata. Molte strutture sportive, insieme a quelle già esistenti, vanno riqualificate e messe in grado di essere utilizzate per fare di Cervia un vero e proprio polo di attrazione sportiva internazionale; inoltre la diffusione di piste ciclabili conferirà maggiore prestigio al territorio. Grazie alla rinnovata progettualità delle numerose Associazioni Sportive presenti sul territorio, i giovani contribuiscono al funzionamento della Consulta dello Sport che si è data come primo obiettivo la realizzazione di una Festa dello Sport per la gioventù. Sarà presentato anche il video di promozione della rete degli impianti sportivi cervesi, realizzato grazie ad un finanziamento regionale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	447.420,97	447.420,97	447.420,97
		<i>di cui già impegnato</i>	49.350,00	11.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	447.420,97		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	447.420,97	447.420,97	447.420,97
		<i>di cui già impegnato</i>	49.350,00	11.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	447.420,97		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari sociali

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari sociali

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.8 - Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione

Obiettivo operativo 4.8.1

Sostenere le associazioni sportive del territorio, anche creando poli di aggregazione delle attività, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> valorizzare il ruolo di coordinamento della Consulta dello sport concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con priorità ad Associazioni che intendono partecipare o investire nell'ammodernamento delle stesse favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport favorire i piccoli gruppi organizzati che svolgono attività all'aperto non agonistiche 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. incontri della consulta dello sport n. manifestazioni sportive organizzate nel territorio n. investimenti realizzati sulle strutture comunali partecipati o finanziati dal gestore n. domande sul bando sport

Programma 02: Giovani

Finalità e Motivazioni:

Le attività destinate ai giovani e la promozione delle politiche giovanili sono riferibili alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprendono anche le iniziative per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato, la costituzione di centri polivalenti.

Nell'ambito sportivo, viene avviata una nuova progettualità per i giovani, che mira a costruire opportunità anche turistiche legate alla divulgazione della pratica sportiva programmata per il mese di settembre.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	195.702,43	195.702,43	195.702,43
		di cui già impegnato	120.790,48	111.020,48	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	195.702,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	195.702,43	195.702,43	195.702,43
		di cui già impegnato	120.790,48	111.020,48	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	195.702,43		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari sociali

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari sociali

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.7 - Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi

Obiettivo operativo 4.7.1

Sperimentare iniziative o rassegne aventi a tema la musica per dare espressione e spazio a giovani artisti e band cervesi

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento Centro per l'Impiego • utilizzo progetti europei per realizzare interscambi tra giovani e studenti • impegno nel favorire lo scambio e la mobilità europea investendo nei progetti di collaborazione (lavoro/formazione) europei • ipotizzare il superamento dell'attuale modello organizzativo dell'Informagiovani verso un'integrazione di spazi e di linguaggi • utilizzare le opportunità di aggiornamento per il personale di ruolo (Sern ed Erasmus) 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. ragazzi ospitati per Servizio Civile Internazionale - n. iniziative musicali organizzate

Missione 07: TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e Motivazioni:

Cervia è tra le più ambite località turistiche del distretto romagnolo.

La programmazione degli eventi capaci di muovere flussi turistici viene salvaguardata mediante l'organizzazione di eventi storici e di richiamo turistico come lo Sposalizio del Mare, la Rotta del Sale, la festa di San Lorenzo, la Sagra del sale e mediante il sostegno alla progettualità di privati con contributi diretti ed indiretti. A caratterizzare l'identità della città sono i progetti che valorizzano le tradizioni del territorio e, che non sono limitati alla sola balneazione ma orientati ad un'offerta turistica diversificata e culturalmente di qualità. Comprende le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico, l'erogazione di contributi a favore degli enti e delle imprese.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.862.861,19	1.862.861,19	1.862.861,19
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>235.334,61</i>	<i>150.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.647,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.862.861,19		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.862.861,19	1.862.861,19	1.862.861,19
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>235.334,61</i>	<i>150.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.647,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.862.861,19		

Risorse umane assegnate al programma

Turismo/Unità Eventi/Unità Innovazione e sviluppo servizi per la città	
Categoria	Numero
D	2
C	2
B	2
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.1 - Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata

Obiettivo operativo 5.1.1

Promuovere l'innovazione di prodotto attraverso la realizzazione, in collaborazione con le associazioni, di un'officina di nuove idee imprenditoriali da sostenere

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• costituire tavoli a supporto della gestione delle entrate della imposta di soggiorno	Penso	Poggiali	X	X	X	- n. strutture alberghiere visionate dalla commissione qualità ospitale per categoria - n. strutture extra alberghiere visionate dalla commissione qualità ospitale - n. procedimenti avviati

Obiettivo operativo 5.1.2
Sviluppare servizi turistici complementari al turismo balneare: Benessere e Wellness, sportivo

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • declinare nuovi concetti del turismo del benessere a partire da una valorizzazione del comparto saline e delle strutture che insistono su quel comprensorio ed in particolare realizzare la piattaforma "Cervia Città del Benessere" integrata con l'offerta romagnola • sostenere gli investimenti pubblici e privati volti a sviluppare servizi correlati al macro tema benessere allargato (sport, vacanza attiva, spa, bellezza...) • realizzare polo del Wellness • il turismo sportivo deve trovare un coordinamento e una cabina di regia pubblico-privato che valorizzi gli impianti e le strutture in essere, in un'ottica di potenziamento idonea a promuovere un prodotto turistico 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti in comarketing - n. progetti turistici presentati per la nuova programmazione europea - n. progetti Bando Terza Età - n. progetti Bando Sport - n. progetti presentati nella programmazione europea

Obiettivo strategico 5.2 - Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione

Obiettivo operativo 5.2.1
Definire insieme agli operatori obiettivi e progetti su cui puntare e concentrare risorse ed azioni

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e comunicare un unico territorio a partire dalle sue specifiche identitarie • nel nuovo patto fra pubblico e privato per un nuovo marketing di destinazione, un ruolo centrale dovrà averlo Cervia Turismo, strumento operativo che, oltre all'informazione e alla promozione, dovrà essere sempre più capace di attrarre eventi e manifestazioni che generino presenze oltre che conquistarsi maggiore fiducia da parte delle imprese alberghiere, operando sempre più con logiche aziendali • dare attuazione alle strategie del prodotto Cervia nel mercato nazionale e internazionale 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. di arrivi e di presenze di turisti - n. progetti per promo-commercializzazione del territorio - risorse investite /risorse anno precedente - incontri Cabina Regia

Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e Motivazioni:

La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio, che molto offrono ai cittadini e ai turisti, dipende dalla pianificazione, che vede nella redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) il suo aspetto più significativo e denso di contenuti e aspettative. Costituirà l'asse portante del governo del territorio nel futuro.

La città deve essere accogliente per i suoi cittadini e i suoi ospiti. La pulizia, la gradevolezza, la bellezza sono qualità da conservare giorno dopo giorno preservando l'assetto urbanistico.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.159.511,89	1.159.511,89	1.159.511,89
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	58.745,20	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.159.511,89		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.159.511,89	1.159.511,89	1.159.511,89
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>58.745,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.159.511,89		

Risorse umane assegnate al programma

Urbanistica	
Categoria	Numero
DIR TD	1
D	4
C	2
B	0
A	0

Per gli obiettivi legati ad interventi di riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti si fa riferimento a parte del personale di cui alla Missione 1, Programma 06 - Ufficio tecnico.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.3 - Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio

Obiettivo operativo 2.3.1

Adottare nuovi strumenti di programmazione degli interventi e nuovi strumenti operativi per garantire la manutenzione e il decoro del territorio anche con il coinvolgimento di cittadini e imprese che si rendano disponibili

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi

<ul style="list-style-type: none"> • realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, della segnaletica e di incremento della sicurezza stradale • delegati del Sindaco, responsabili per ogni quartiere, per i piccoli interventi di manutenzione (vedi Sentinelle) • sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smart phone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento • stanziamento di almeno un milione di euro all'anno per manutenzioni • individuare/applicare nuovi strumenti operativi di affidamento dei lavori (appalto quadro, uso artigiani locali, volontariato) operando di concerto con i responsabili di quartiere per le piccole manutenzioni 	Giambi	Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. interventi programmati/n. interventi realizzati - n. richieste evase / n. richieste pervenute per interventi di manutenzione
Obiettivo operativo 2.3.2 Definizione delle esigenze manutentive prioritarie del patrimonio immobiliare comunale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • definire gli interventi prioritari di manutenzione ordinaria e straordinaria di natura edile e impiantistica necessari per gli immobili di proprietà comunale, anche ai fini dell'ottenimento di specifiche certificazioni e pianificare conseguentemente gli investimenti corrispondenti 	Giambi	Capitani	X	X	X	n. schede di fattibilità per tipologia di interventi manutentivi predisposte per edifici/immobili di proprietà comunale in uso all'A.C. o in concessione
Obiettivo strategico 2.4 - Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente						
Obiettivo operativo 2.4.1 Adozione di strumenti di pianificazione urbanistica flessibili per uno sviluppo territoriale integrato e partecipato (PSC, RUE, POC)						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • buon uso e minor consumo del territorio • ampliamento della pineta • riduzione di oltre un terzo delle aree ancora non edificate previste nel Piano Regolatore Generale • realizzazione nuovo Piano dell'Arenile • consumo "zero" del suolo agricolo • rigenerazione urbana diffusa, con riduzione degli oneri di urbanizzazione per chi ristruttura e utilizza energie rinnovabili e bioedilizia • conferma divieto parcheggi interrati pubblici e privati nelle fasce mappate come sensibili • riduzione di almeno il 20% della potenzialità edificatoria residua del Piano Regolatore Generale in aree urbanizzabili a destinazione residenziale • costituire un "Atlante del consumo del suolo" per il monitoraggio del consumo • istituire una banca dati del patrimonio edilizio esistente e delle abitazioni non occupate 	Giambi	Capitani	X	X	X	Adozione degli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC, RUE, POC) secondo gli indirizzi del programma di mandato e secondo la tempistica definita negli strumenti di programmazione operativa dell'ente

Obiettivo operativo 2.4.2 Provvedimenti settoriali finalizzati alla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente turistico-ricettivo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • nuova regolamentazione del ricettivo sulla base di nuove normative regionali e nazionali • condohotel 	Giambi	Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - Delibere di Consiglio Comunale - Variante specifica strumenti di pianificazione - n. strutture che hanno usufruito dei provvedimenti
Obiettivo strategico 6.2 - Riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti						
Obiettivo operativo 6.2.2 Luoghi Strutturali: Aree camper						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
Da localizzare aree destinate, in funzione dei percorsi e degli interessi del tipo di turismo	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.2.3 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
3) Progetto di riqualificazione ex "zi teresa" (attività private) 4) Progetto di riqualificazione ex "hotel terminus" (attività private) 5) Progetto di riqualificazione di arredo urbano di Viale Milano	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.2.4 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
13) Borgomarina: progetto di riqualificazione pubblico privato, attraverso la previsione della ztl serale e un piano di arredo unitario per i bar e ristoranti 18) Lungomare di Cervia, progetto di riqualificazione urbana	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.2.5 Luoghi da rigenerare Ambito C - Pinarella						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi

20) Centri Commerciali di Pinarella e Tagliata. Recupero e valorizzazione degli spazi inattivi, anche con nuove tipologie e destinazioni (ad esempio, trasformazione del primo piano in spazi ad uso sociale per giovani coppie cervesi), e riqualificazione delle aree esterne e verdi limitrofe	Sindaco					Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
22) Comparto Titano (completamento di area residenziale con attività turistiche)	Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	
23) Colonie di Tagliata, progetto di riqualificazione dell'ambito delle colonie						
24) Tagliata, nuovo centro della comunità con l'obiettivo di realizzare un polo integrato con servizi religiosi, sportivi e scolastici						
Obiettivo operativo 6.2.6 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
25) Zona Maccanetto (completamento di area residenziale con attività di quartiere) con parco ed altri servizi utili per i residenti	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani		X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.2.7 Luoghi Simbolici Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
45) Sistemazione della porta mare e dei muri sulla circonvallazione 47) Recupero e riordino, con illuminazione ed arredo del Faro	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e Motivazioni:

In tema di Edilizia Residenziale Sociale, una risposta compiuta e strutturata al problema della casa come bene primario potrà essere data all'interno dei nuovi strumenti di pianificazione, in corso di predisposizione, in linea con quanto stabilito dalla L.R. n. 20/2000.

Per l'immediato futuro si è avviata la stesura di una variante dimensionale in modo da consentire una maggiore flessibilità e attrattiva verso i possibili soggetti attuatori, facilitarne la realizzazione e agevolare l'accesso all'abitazione principale da parte di cittadini che hanno difficoltà ad accedervi attraverso il mercato. Il miglioramento e la manutenzione delle abitazioni comprende gli interventi per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

Il Programma è previsto in realizzazione all'anno 2018/2019.

L'Amministrazione è proprietaria di aree da destinarsi a dotazioni territoriali e pertanto idonee anche allo scopo di cui trattasi. Peraltro, la deflazione del mercato immobiliare produrrà inevitabilmente riflessioni circa nuove modalità di gestione dell'Housing Sociale che saranno oggetto di studio.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.8 - *Garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere*

Obiettivo operativo 3.8.1

Costruire nuovo social housing in relazione ai redigenti nuovi strumenti di pianificazione territoriali

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• rivedere le politiche edilizie	Giambi	Capitani		X	X	- n. alloggi di edilizia sociale realizzati - n. richieste soddisfatte/n. richieste presentate

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo

Finalità e Motivazioni:

Il mare per Cervia non rappresenta solo una risorsa naturale, ma anche una risorsa sulla quale si basa l'intera economia del territorio. Il mantenimento della linea di costa dovrà essere garantito da alcuni interventi realizzati congiuntamente ai Servizi Tecnici di Bacino, con interventi di dragaggio e ripascimento della costa. La difesa del suolo richiede soprattutto prioritariamente numerose attività, anche amministrative, e ne consegue un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	177.182,45	177.182,45	177.182,45
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.674,21	0,00	0,00
		previsione di cassa	177.182,45		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	177.182,45	177.182,45	177.182,45
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.674,21	0,00	0,00
		previsione di cassa	177.182,45		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 1 – Programma 06 – Ufficio Tecnico e Missione 11 – Programma 01 - Sistema di protezione civile

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.5 - Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio

Obiettivo operativo 2.5.1

Rilievo ed analisi delle condizioni idrogeologiche del territorio, verifica della situazione delle relative infrastrutture, con pianificazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza ed adeguamento

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• manutenzione idraulica e messa in sicurezza dal pericolo allagamenti	Grandu Giambi	Buonafede Capitani	X	X	X	- n. episodi di allagamento nell'anno - n. interventi di manutenzione idraulica effettuati / totale degli interventi di manutenzione idraulica e messa in sicurezza programmati

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazioni:

Una città turistica si distingue tra le altre qualità, per un ambiente curato vivibile e bello.

Le saline, le pinete, ma in generale le numerose piccole zone con elevati valori ambientali, storico-culturali e turistici che coinvolgono ambiti privati assegnano una spiccata valenza ambientale al territorio cervese. E' quindi necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.321.000,30	1.321.000,30	1.321.000,30
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>182.800,00</i>	<i>182.800,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>19.172,14</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.321.000,30		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	1.321.000,30	1.321.000,30	1.321.000,30
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>182.800,00</i>	<i>182.800,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>19.172,14</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.321.000,30		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	2
B	9
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.6 - Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette						
Obiettivo operativo 2.6.1						
Incremento della partecipazione alla gestione delle aree verdi del territorio						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• utilizzo del volontariato e dell'associazionismo in genere per la cura e la manutenzione delle aree verdi cittadine e delle pinete	Giambi/Todoli	Buonafede	X	X	X	relazione con indicazione delle associazioni di volontariato presenti attive e dei risultati ottenuti in termini di conservazione del patrimonio verde grazie alla loro attività

Obiettivo operativo 2.6.2 Riqualificazione/conservazione del verde cittadino per continuare a realizzare l'idea della città giardino-città parco						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria e straordinaria aree verdi • interventi di piantagione di alberi ed arbusti • controllo e monitoraggio delle emergenze fitosanitarie sul verde arboreo • attuazione del Piano di razionalizzazione delle alberature stradali 	Giambi/ Todoli	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> • incremento % delle risorse economiche assegnate/mq delle aree verdi cittadine rispetto all'anno precedente • n. nuovi alberi ed arbusti piantati nelle pinete cittadine e nelle aree verdi • relazione sullo stato delle emergenze fitosanitarie riscontrate • verifica dello stato di attuazione di interventi sul territorio
Obiettivo strategico 6.3 - Riqualificazione ambientale						
Obiettivo operativo 6.3.2 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
Realizzazione di parco urbano nel terreno comunale in adiacenza alla ferrovia in località Malva sud	Sindaco	Buonafede			X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.3.3 6.3.3 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
42) Intervento di valorizzazione Parco nell'anello del pino	Sindaco Fabbri	Capitani		X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Programma 03: Rifiuti

Finalità e Motivazioni:

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo ad Hera S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata al 70%, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. Le criticità che ogni nazione si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	10.623.902,55	10.623.902,55	10.623.902,55
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	10.623.902,55		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	10.623.902,55	10.623.902,55	10.623.902,55
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	10.623.902,55		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.7 - Contenere gli impatti ambientali						
Obiettivo operativo 2.7.2						
Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, inducano comportamenti virtuosi in tutti i soggetti coinvolti						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• potenziamento della raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il 65%	Giambi	Capitani	X	X	X	% raccolta differenziata

Programma 04: Servizio Idrico integrato

Finalità e Motivazioni:

Il monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua relativi al servizio idrico integrato da parte di HERA S.p.A., la società che gestisce il servizio, sarà seguito dall'Amministrazione con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

La rete fognaria cervese risale ai primi anni settanta e richiede importanti interventi di adeguamento, sia per il notevole sviluppo urbanistico (con l'aumento dei residenti e delle impermeabilizzazioni delle superfici) sia per le mutate condizioni ambientali che nel caso delle acque di pioggia, richiedono una diversa valutazione rispetto agli usuali criteri di calcolo.

Sono da approntare studi idraulici delle diverse zone, individuare collettori principali da realizzare e collettori secondari che risolvano i punti critici presenti in tutto il territorio. L'impegno richiesto è consistente e il programma di intervento richiederà diversi anni.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

Per quanto riguarda gli importi degli interventi di spesa in c/capitale, si rimanda alle Schede 2 e 3 inserite nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici collocata nella Parte Seconda della Sezione Operativa.

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.5 - Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio

Obiettivo operativo 2.5.2

Implementazione, ristrutturazione e adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque bianche comunali per assicurare un migliore funzionamento dell'intera rete fognaria comunale

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• rifacimento e manutenzione straordinaria varie fognature• realizzazione vasche di laminazione a completamento dell'intervento di miglioria idraulica di Pinarella e Tagliata- interventi vari di manutenzione straordinaria delle fognature comunali	Giambi	Capitani	X	X	X	n. interventi realizzati

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità e Motivazioni:

L'inquinamento dell'aria è la risultante delle emissioni dei gas di scarico dei veicoli, delle centrali elettriche, delle fabbriche, degli impianti di incenerimento e della combustione domestica dei combustibili fossili. La riduzione di tale fenomeno rappresenta una delle maggiori sfide ambientali con la quale l'uomo si sta misurando. E' necessaria un'azione integrata con gli altri enti preposti all'applicazione degli interventi di salvaguardia delle salute nel nostro territorio. In tale contesto la realizzazione di interventi sulle diverse componenti richiede un impegno pluriennale consistente; tra i più determinanti sono la riduzione degli inquinanti nell'aria mediante interventi su impianti di riscaldamento e la riduzione del traffico veicolare con spostamento dell'utenza verso il trasporto collettivo e la mobilità leggera.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	307.234,61	307.234,61	307.234,61
		<i>di cui già impegnato</i>	5.568,20	5.995,20	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.110,81	0,00	0,00
		previsione di cassa	307.234,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 08		previsione di competenza	307.234,61	307.234,61	307.234,61
		<i>di cui già impegnato</i>	5.568,20	5.995,20	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.110,81	0,00	0,00
		previsione di cassa	307.234,61		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.7 - Contenere gli impatti ambientali						
Obiettivo operativo 2.7.1						
Favorire un approccio integrato per la riduzione degli inquinanti nell'aria mediante interventi di riduzione del traffico veicolare con spostamento dell'utenza verso il trasporto collettivo e la mobilità leggera anche attraverso la realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
-	Giambi	Capitani	X	X	X	Rilevazione dati centralina Arpa "Delta Cervia" rispetto agli anni precedenti

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Finalità e Motivazioni

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, deve essere esaminato in maniera coordinata con una serie di interventi infrastrutturali che siano al centro dello sviluppo di un piano per la mobilità in cui il trasporto pubblico locale sia strumento coordinato ed integrato per una migliore fruizione del territorio. In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, l'intermodalità con altri sistemi di trasporto, la dotazione di attrezzature ed arredi per una agevole fruizione dei mezzi, l'informazione, l'informatizzazione dei sistemi di gestione e lo sviluppo di servizi speciali.

I contatti con RFI e altri enti interessati (Provincia e RER), ripresi più volte con riunioni ed incontri, dovranno portare alla riattivazione del gruppo di progettazione nell'ambito dei programmi del Trasporto Rapido di Costa a cui, da diversi anni, l'Amministrazione comunale di Cervia partecipa al fine di velocizzare ed intensificare i trasporti su ferro, trasformando l'attuale linea ferroviaria Ravenna - Rimini in metropolitana di superficie.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	257.197,79	257.197,79	257.197,79
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	257.197,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	257.197,79	257.197,79	257.197,79
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	257.197,79		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 14 - Programma 2 – Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 14 - Programma 2 – Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.9 - Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità						
Obiettivo operativo 2.9.3						
Migliorare e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> organizzare servizi di trasporto anche gratuiti, come bus con servizio a chiamata o piccole navette, per anziani e disabili verso le strutture sanitarie e gli uffici comunali per favorire l'accesso migliorare il trasporto pubblico locale nei mesi estivi ed il sistema di informazione e bigliettazione riqualificare le pensiline e paline dell'area costiera 	Giambi	Capitani	X	X		<ul style="list-style-type: none"> n. utenti che hanno usufruito del servizio a chiamata chilometraggio aggiuntivo TPL nei mesi estivi

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazioni:

Cervia si trova a vivere durante il periodo estivo un flusso turistico molto elevato e deve essere in grado di garantire una mobilità sostenibile cosicché le maggiori presenze sul territorio non generino disagio ai residenti abituali mettendo in evidenza i punti facilmente raggiungibili di prestigio ambientale. In un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.), con l'obiettivo primario di ridurre gli spostamenti inutili, agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri, ridurre gli elementi inquinanti, potenziare l'utilizzo dell'informatica e trasmissione dati per agevolare spostamenti e controlli del territorio.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.190.985,80	3.190.985,80	3.190.985,80
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>21.980,00</i>	<i>21.980,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	3.190.985,80		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		previsione di competenza	3.190.985,80	3.190.985,80	3.190.985,80
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>21.980,00</i>	<i>21.980,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	3.190.985,80		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 1 - Programma 06 - Ufficio Tecnico

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 1 - Programma 06 - Ufficio Tecnico

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.8 - Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento						
Obiettivo operativo 2.8.1						
Nuovo Piano della viabilità e mobilità cittadina						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> Perseguire una visione integrata del sistema della mobilità sostenibile (trasporto pubblico, aree e percorsi ciclo-pedonali, ZTL e zone 30) Revisione viabilità di alcuni comparti in un'ottica estate/inverno (Cervia Mare) Espletamento gara pubblica illuminazione 	Giambi	Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Redazione nuovo piano viabilità mq. Aree pedonali / n. residenti n. posti auto nell'anno - n. posti auto anno precedente/n. tot. posti auto anno precedente
Obiettivo operativo 2.8.3						
Opere di grande mobilità						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione rotatoria SS16-SP254 	Giambi	Capitani	X	X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Obiettivo strategico 2.9 - Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità						
Obiettivo operativo 2.9.1 Incremento delle piste ciclabili						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<p>Cervia in 5 anni capitale turistica della mobilità ciclabile e sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento pista ciclabile tra Pinarella e Tagliata ed altre di collegamento tra quartieri sia nella costa che nel forese con nuove tecniche e/o finanziamenti europei • realizzazione piste ciclabili leggere e collegate nella città, con minori costi e maggiori percorsi • valorizzazione del concetto di "quartiere car free" in ambiti specifici 	Giambi	Capitani	X	X	X	mt. piste ciclabili /nr.residenti
Obiettivo operativo 2.9.2 Progettazione di sistemi di Bike sharing e parcheggi scambiatori						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione parcheggi scambiatori (anche in convenzione) in aree private (già ad uso parcheggio) • presenza di bike sharing in parcheggi e in luoghi individuati) 	Giambi	Capitani Poggiali	X	X		<ul style="list-style-type: none"> - n. posti auto in parcheggi scambiatori - n. utenti del servizio bike-sharing - n. punti di presenza di bike-sharing - n. biciclette disponibili
Obiettivo strategico 6.4 - Riqualficazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale						
Obiettivo operativo 6.4.2 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<p>2) Fascia retrostante gli stabilimenti balneari di Milano Marittima (svincolare l'area dalla sola attività di parcheggio) finanziamenti UE e privati</p> <p>7) Comparto Bassona, Milano Marittima Nord. Progetto integrato per un grande polo del wellnees (sport e convegnista specializzata) collegato con le attività esistenti (circoli sportivi golf, tennis e centro congressi) e tramite percorsi nella pineta con il polo termale/spa previsto nella Colonia Montecatini</p> <p>8) Comparto del Centro. Creazione della "Porta a Mare", integrando l'area della prima traversa con una piazza a mare</p>	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.3 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi

14) Progetto burchielle nella zona dei locali sul canale (ponte cavour) Progetto di riqualificazione urbana Centro Storico, Piazza Garibaldi e Corso Mazzini	Sindaco Fabbri	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.4 Luoghi da rigenerare Ambito C - Pinarella						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
21) Parcheggio di Via Tritone, spazio integrato per sottopasso via Malva sud e parcheggio scambiatore esterno nel periodo estivo, con continuità del parco pubblico e della residenza	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.5 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
27) Realizzazione zona 30 quartiere Malva nord, con pista ciclabile di collegamento con pista via Martiri Fantini 28) Pista ciclabile centro-saline e ponticello sul canale 29) Revisione piano di viabilità e sosta della zona artigianale	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.6 Luoghi da rigenerare Ambito E - Saline						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
32) Collegamento tra canali interni e quelli emissari ed immissari delle saline	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.7 Luoghi da rigenerare Ambito F - Forese						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
38) Larga del forese. Rendere visibile anche con segnaletica ed interventi specifici di recupero storico-testimoniali, realizzazione di percorso mountain bike per escursioni turistiche	Sindaco Fabbri	Capitani Poggiali	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.8 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
41) Riqualificazione centro di Milano Marittima (Viale Matteotti)	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile

Finalità e Motivazioni:

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Le iniziative di formazione presenti sul territorio comunale già avviate da diversi anni, forniscono le nozioni basilari relative ai comportamenti da tenere in caso di specifici eventi di emergenza. Alla parte teorica realizzata e da aggiornare costantemente in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel contesto locale, sono affiancate esercitazioni pratiche, le quali registrano interesse e partecipazione rilevanti. Il piano generale di protezione civile prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi, così come già fatto per il rischio nevicate. Verrà inoltre sviluppato un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza. Sono state potenziate le strutture presenti sul territorio comunale quali il Centro Sovra -comunale integrato, il COM e il COC – presso il magazzino comunale in via Galeno, nonché le aree di ammassamento e prima accoglienza individuate presso l'area spettacoli viaggianti, il palazzetto dello sport di via Pinarella ed il centro congressi di Milano Marittima.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	206.264,93	206.264,93	206.264,93
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>36.539,80</i>	<i>8.080,06</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.444,39</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	206.264,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	206.264,93	206.264,93	206.264,93
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>36.539,80</i>	<i>8.080,06</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.444,39</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	206.264,93		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
DIR	1
D	1
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.10 - Sviluppo di una cultura di Protezione Civile

Obiettivo operativo 2.10.1

Sviluppo di un sistema "Protezione civile comunale" mediante la redazione di piani operativi di emergenza e la creazione di una nuova cultura di protezione civile che veda il cittadino protagonista di un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione di cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento essenziale per sviluppare il concetto di resilienza di una comunità alle eventuali avversità

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • attivazione ed utilizzo di sistemi di allertamento della cittadinanza • definizione ed attuazione di campagne informative • elaborazione ed aggiornamento di piani operativi di emergenza per tipologia di rischio 	Grandu	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - approvazione piani operativi di emergenza - n. incontri di formazione/preparazione/sensibilizzazione con la cittadinanza e consigli di zona/esercitazioni

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01: Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia si presta, per dimensioni, storia e cultura ad essere un buon laboratorio di politiche per il welfare. Siamo stati tra i primi comuni ad attivare risorse per avviare percorsi sperimentali di servizi per la tutela della prima infanzia e per il sostegno degli anziani.

Anche in questo mandato confermeremo questa disposizione alle politiche per il sostegno alle famiglie e alle fasce deboli. Vediamo una sostanziale continuità nel disegno politico-amministrativo di una gestione molto vicina al territorio e alla comunità. La dimensione della nostra Amministrazione e il coordinamento di tutti i servizi alla persona all'interno di un solo settore permetteranno, con maggior facilità, un approccio olistico alla persona, alla cultura, ai diversi problemi.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	537.549,53	537.549,53	537.549,53
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>278.556,46</i>	<i>215.556,47</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	537.549,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	537.549,53	537.549,53	537.549,53
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>278.556,46</i>	<i>215.556,47</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	537.549,53		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori						
Obiettivo operativo 3.1.3						
Tutela dei diritti della prima infanzia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• condividere strumenti per la gestione dei casi complessi con l'AUSL	Grandu	Poggiali	X	X	X	- n. minori tutelati - n. amministrazioni di sostegno

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

Nel quadro consolidato dei servizi agli anziani, mediante la lettura e l'analisi delle tendenze e dei cambiamenti dei bisogni, si individuano possibili sperimentazioni sulla condizione di vita della terza età e l'innovazione di forme di assistenza domiciliare.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

		2017	2018	2019	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.100.079,60	2.100.079,60	2.100.079,60
		di cui già impegnato	3.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	600.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.100.079,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	2.100.079,60	2.100.079,60	2.100.079,60
		di cui già impegnato	3.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	600.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.100.079,60		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori						
Obiettivo operativo 3.1.1						
Salvaguardare i servizi esistenti a favore degli anziani e mettere in campo nuovi interventi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">Mantenere i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani (casa protetta Busignani, comunità alloggio e Centro Diurno)Mettere in campo interventi per calmierare le rette per accedere alla casa di riposo e comunità alloggio per anziani e persone in difficoltàSviluppare azioni di customer	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. di anziani ospiti presso la Casa Protetta/ n. anziani in graduatoria- n. di anziani ospiti dalla Comunità Alloggio/ n. posti autorizzati- n. persone che hanno beneficiato di integrazione della retta/Nr. totale di persone che avevano fatto domanda di integrazione della retta- importo annuo destinato dal Comune all'integrazione della retta per il soggiorno in struttura residenziale- n. pasti a domicilio consegnati annualmente

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e Motivazioni:

Il tema di fondo di questo programma è la tutela dei diritti del cittadino, con particolare riferimento a quelli sociali e ai diritti dei più deboli, poiché non lasciare nessuno da solo significa anzitutto saper ascoltare le esigenze di tutte le fasce economiche e sociali. Sperimentare modalità innovative di riconoscimenti dei talenti sociali della comunità e di avvicinamento a soggetti che non si avvicinano ai servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.494.381,32	1.494.381,32	1.494.381,32
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.155,26	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.494.381,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		previsione di competenza	1.494.381,32	1.494.381,32	1.494.381,32
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.155,26	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.494.381,32		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.3 - Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale						
Obiettivo operativo 3.3.1						
Aggiornare e ristrutturare i servizi esistenti a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati e di tutti i soggetti socialmente deboli						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">Sostenere lo Sportello Donna, la Casa per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e la tutela dei minori, lo sportello di avviamento al lavoro e l'assistenza dalle ludopatieGestire in modo diretto, tramite Convenzione con Prefettura, l'accoglienza dei Richiedenti Asilo	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">n. utenti Sportello Donnan. donne ospiti Casa Accoglienzan. progetti avviati Sportello

Programma 05: Interventi per le famiglie

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia prevede una serie di servizi e sostegni alle fasce più deboli della popolazione. Rientrano in questo ambito gli interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno al reddito delle famiglie che consistono in progetti di aiuto economico, prestiti sull'onore, esenzioni, spese sanitarie, esenzioni rette scolastiche e centri estivi, tirocini lavorativi.

Tali interventi sono attivati sulla base della definizione di un progetto concordato e sottoscritto che prevede reciproci impegni, tempi di realizzazione e verifiche periodiche e che deve essere predisposto dal Servizio Politiche Sociali valorizzando tutte le possibili risorse e potenzialità delle persone e della comunità locale, con l'obiettivo di costruire percorsi mirati all'autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2017	2018	2019	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.862.074,04	1.862.074,04	1.862.074,04
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>424.844,85</i>	<i>14.408,30</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>10.806,61</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.862.074,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		previsione di competenza	1.862.074,04	1.862.074,04	1.862.074,04
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>424.844,85</i>	<i>14.408,30</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>10.806,61</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.862.074,04		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	5
C	1
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita						
Obiettivo operativo 3.2.2						
Promuovere nuovi interventi e iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• Promozione dell'Home Care Premium, della legge 104 e delle norme sui congedi parentali	Grandu	Poggiali	X	X	X	n. iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Finalità e Motivazioni:

I progetti per fronteggiare l'emergenza abitativa, l'integrazioni o le esenzioni delle rette in strutture residenziali e semiresidenziali rientrano negli interventi per il diritto alla casa. Si intende sperimentare forme innovative di costruzione sperimentando l'accompagnamento, la bellezza degli spazi e la cultura del condividere, accanto ad una stabilizzazione della rete dei servizi tradizionali.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	408.992,50	408.992,50	408.992,50
		<i>di cui già impegnato</i>	26.508,00	26.108,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	408.992,50		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	408.992,50	408.992,50	408.992,50
		<i>di cui già impegnato</i>	26.508,00	26.108,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	408.992,50		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.4 - Sostenere il diritto alla casa						
Obiettivo operativo 3.4.1						
Aggiornare e ristrutturare le modalità di sostegno alle famiglie nell'affrontare i costi per l'alloggio con un particolare riguardo alle giovani coppie cervesi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
-	Grandu	Poggiali	X	X	X	- n. famiglie beneficiarie di sostegno per affitto - n. famiglie con pagamento mutuo

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione comunale intende salvaguardare le esigenze dei cittadini più deboli e assicurare a tutti servizi per una vita dignitosa. L'esperienza maturata in anni di amministrazione dei servizi è la garanzia di una continuità fortemente costruita per durare e sostenere il cittadino non solo attraverso una rete di servizi socio-sanitari sul territorio, ma garantendo anche spazi di consulenza familiare e di ascolto. Il benessere dell'individuo non si limita allo stato di salute fisico; oggi infatti anche le relazioni sono fonte di grosse difficoltà che non possono essere ignorate da chi opera nei servizi alla persona. Si cercano le misure idonee per un'integrazione di talenti professionali e sperimentazioni innovative quali lo Sportello Sociale e il Progetto Sentinelle per avviare forme di volontariato e di valorizzazione e accrescere il senso civico anche in gruppi di cittadini in genere poco considerati per un welfare di qualità e avere sul territorio agenti di salute.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	271.982,50	271.982,50	271.982,50
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	11.567,21	0,00	0,00
		previsione di cassa	271.982,50		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	271.982,50	271.982,50	271.982,50
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	11.567,21	0,00	0,00
		previsione di cassa	271.982,50		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	4
C	2
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.5 - Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni						
Obiettivo operativo 3.5.3						
Monitorare costantemente il sistema del welfare per affrontare al meglio i nuovi scenari						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">costruire la mappa delle Sentinellegestire la mappa delle Sentinelle come	Fabbri	Poggiali	X	X	X	Mappa Sentinelle realizzata

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Finalità e Motivazioni:

Il volontariato è uno strumento fondamentale per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune e al tempo stesso permette di garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire.

La costruzione di nuovi strumenti di coinvolgimento dei singoli volontari diviene prioritaria nella Comunità anche nell'ottica della cultura dello scambio/baratto.

Sono inoltre stati confermati e valorizzati gli strumenti già esistenti: la Consulta del Volontariato ha continuato ad agire nel territorio assumendo sempre più un ruolo preciso di interlocutore con le Istituzioni e di interfaccia fra esse e i volontari delle diverse realtà associative.

La festa del volontariato, appuntamento consolidato di inizio autunno, rappresenta un interessante momento di riflessione e un'occasione di incontro festoso e gioioso ed attiva importanti collaborazioni tra pubblico e privato in nome del bene comune. Le associazioni di volontariato comprendono i settori sociale, culturale, ambientale e dei diritti civili mentre quelle di promozione sociale comprendono quelle sindacali, professionali, combattentistiche e quelle delle politiche giovanili.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

L'obiettivo della cooperazione e dell'associazionismo costituisce un indirizzo politico dell'Amministrazione in tutti i suoi settori con particolare rilievo per i servizi alla Comunità. Per tale ragione l'obiettivo non prevede specifici fondi dedicati intersettoriali ma le risorse si ritrovano all'interno degli interventi previsti dai singoli servizi di Comunità. Gli obiettivi operativi rimangono comunque indicati in quanto l'Amministrazione ritiene strategico sottolineare il ruolo dell'associazionismo e della cooperazione per lo sviluppo sociale del territorio comunale.

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.5 - Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni						
Obiettivo operativo 3.5.2						
Riconoscere al volontariato e al terzo settore un ruolo fondamentale nella risposta ai bisogni						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• valorizzare la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti• semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta e tra queste e il Comune• coinvolgimento del volontariato nella pianificazione delle azioni e dei servizi• promuovere la creazione di una rete per le risorse per il volontariato e il terzo settore• eseguire un bilancio sociale del terzo settore	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. associazioni coinvolte nella Consulta- n. interventi realizzati attraverso le associazioni di volontariato- n. cittadini partecipanti ai progetti partecipativi- n. documenti condivisi
Obiettivo strategico 3.6 - Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale ed il loro coinvolgimento per diffondere una cultura della solidarietà						
Obiettivo operativo 3.6.1						
Individuare forme nuove di aiuto e di assistenza definendo strategie di intervento condivise al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e le azioni intraprese dalle associazioni• organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. nuove forme di aiuto e assistenza attivate- n. incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e Motivazioni:

L'esternalizzazione del servizio necroscopico e più in generale dei servizi cimiteriali ha richiesto modalità più adeguate per incrementare i servizi offerti. E' previsto il potenziamento e lo sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici di visita per i cittadini.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	292.000,00	292.000,00	292.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	292.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 09		previsione di competenza	292.000,00	292.000,00	292.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	292.000,00		

Risorse umane assegnate al programma

Le risorse umane che operano su questo programma sono ricomprese fra quelle indicate nella Missione 1 – Programma 06 Ufficio Tecnico

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale è assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.7 - Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali						
Obiettivo operativo 3.7.1						
Potenziamento e sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici ai cittadini						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
Comprende anche manutenzione straordinaria (da eseguire a cura di Azimut s.p.a.) nei cimiteri comunali	Giambi	Capitani	X	X	X	- indagine di gradimento biennale - n. interventi manutentivi realizzati

Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione intende perseguire il lavoro di mediazione e di concertazione, già avviato negli ultimi anni, a sostegno del progetto di Nucleo di cure primarie, progetto di medicina in rete e di medicina di iniziativa, funzionale per una nuova e diversa progettualità dei servizi di medicina generale rivolti alla popolazione cervese.

Nel contesto della politica sanitaria è significativa anche l'attività e l'attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio: è significativo sottolineare come gli strumenti amministrativi delle ordinanze e delle diffide vengano utilizzati, pur nella correttezza giuridica, sempre in un'ottica di governo del territorio e di attenzione alla sua vocazione turistica.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	301.338,38	301.338,38	301.338,38
		di cui già impegnato	5.000,00	5.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	28.732,89	0,00	0,00
		previsione di cassa	301.338,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	301.338,38	301.338,38	301.338,38
		di cui già impegnato	5.000,00	5.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	28.732,89	0,00	0,00
		previsione di cassa	301.338,38		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
DIR	1
D	0
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.9 - Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica						
Obiettivo operativo 3.9.1						
Puntare a incrementare i servizi nell'ambito del presidio ospedaliero di Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • sostenere l'istituzione dell'ospedale di Comunità • istituire un Tavolo con ASL, professionisti e associazioni e rappresentanti dei cittadini, per trovare una soluzione condivisa per rispondere alle esigenze sanitarie del nostro territorio • incrementare i servizi sanitari e di emergenza nella stagione estiva in funzione dell'aumento della popolazione • mantenere il punto di primo soccorso anche nella stagione invernale • mantenere un valido standard qualitativo per il Servizio di Lungodegenza, incrementando i servizi di riabilitazione • sostenere la Casa della Salute all'interno del presidio ospedaliero 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	- n. servizi offerti dal presidio ospedaliero di Cervia/ n. servizi precedenti

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

Finalità e Motivazioni:

E' necessario agevolare la ripresa sviluppando incentivi e supporto alle iniziative locali che possono esplicitarsi in diversi modi, dalla incentivazione economica alla revisione delle destinazioni d'uso dei locali, dalla facilitazione e semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende, alla assistenza nelle pratiche amministrative.

Cervia dovrà creare un sistema integrato per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali turistiche e artigianali mediante attività coordinate di semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di autorizzazione, attraverso il sostegno di finanziamenti alle piccole e medie imprese operanti nel territorio.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

Il Programma trova copertura all'interno del budget destinato al sostegno delle attività siano esse commerciali, connesse all'agricoltura e alla pesca, in quanto i contributi destinati alle imprese sono indifferenziati per settore ed ogni anno si individuano azioni concertate con le Associazioni di rappresentanza al fine di avviare percorsi di crescita parallela di tutti i settori economici (**Programma 02 Commercio - Reti distributive - tutela dei consumatori** (Cap. 138402/18CZ – Trasferimenti CONFIDI)).

L'obiettivo operativo di seguito individuato vuole sottolineare l'intento dell'Amministrazione di avviare percorsi strategici specifici per il settore che non comportano investimenti economici, ma azioni politiche di sostegno e sviluppo dello stesso in un'ottica di crescita complessiva.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.3 - Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio						
Obiettivo operativo 5.3.1						
Sostegno alle imprese: incentivi per lo start-up e azioni di valorizzazione della piccola media impresa radicata nel nostro territorio						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• Sostenere la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali ed industriali, puntando ad incentivazioni mirate• Incentivi alla riconversione produttiva per il riutilizzo di capannoni non utilizzati, anche attività inerenti settori economici nuovi quali il "green economy"• Studiare un fondo calmiera mirato per ridurre l'impatto dell'affitto nei centri commerciali naturali• Sostenere le imprese attraverso incentivi e contributi mirati per specifiche tipologie di priorità• Prevedere semplificazioni regolamentari finalizzate allo sviluppo dell'economia delle imprese	Fabbri	Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. soggetti beneficiari di sostegno allo start-up di nuove imprese innovative- n. spazi messi a disposizione

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

L'intreccio tra commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e, in particolare nel centro storico, necessita di una programmazione unitaria e condivisa dalla città, dove tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario e integrato. Anche grazie ad un contributo della R.E.R. (con la L.R. 41/97), il Comune potrà dar seguito ad un progetto con caratteristiche di sperimentazione di politiche coordinate e condivise fra diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale. Allo stesso modo si intende procedere per la rivitalizzazione della parte commerciale di Milano Marittima avviando di concerto con gli operatori di settore un percorso teso alla realizzazione di interventi sia di arredo urbano che finalizzato alla messa in campo di iniziative pubblico-private di stimolo per l'attività commerciale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	516.040,95	516.040,95	516.040,95
		<i>di cui già impegnato</i>	35.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	32.449,12	0,00	0,00
		previsione di cassa	516.040,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	516.040,95	516.040,95	516.040,95
		<i>di cui già impegnato</i>	35.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	32.449,12	0,00	0,00
		previsione di cassa	516.040,95		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.3 - Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio						
Obiettivo operativo 5.3.3						
Favorire il commercio ed i centri commerciali naturali						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">gestione dei fondi legati ai progetti L.R. 41/1997 relativi ai centri commerciali naturali (Milano Marittima, Cervia)cabina di regia per i centri di Milano Marittima, Cervia, Pinarella/Tagliatapercorso di partecipazione su Centro Commerciale Naturale di Milano Marittima	Fabbi	Capitani	X	X	X	n. progetti approvati/n. totale progetti presentati

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia, con la completa riorganizzazione degli uffici di back office, intende dare attuazione ad un progetto di semplificazione ed innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività private, produttive e commerciali a sportelli SUAP/SUE, mediante la ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio alla luce della implementazione dei servizi telematici offerti dall'Amministrazione attraverso il portale della Regione Emilia-Romagna SIEDER migliorando in questo modo la telematizzazione del rapporto con la cittadinanza e con le imprese e la rimodulazione delle attività di front office e back office per una completa ed esclusiva gestione con flussi telematici.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	448.009,23	448.009,23	448.009,23
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.326,28	0,00	0,00
		previsione di cassa	448.009,23		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		previsione di competenza	448.009,23	448.009,23	448.009,23
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.326,28	0,00	0,00
		previsione di cassa	448.009,23		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	1
B	1
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.6 - Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese

Obiettivo operativo 1.6.1
Creazione ed attuazione di un progetto di semplificazione ed innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività private, produttive e commerciali a sportelli SUAP/SUE, mediante la ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio alla luce della implementazione dei servizi telematici offerti dall'Amministrazione attraverso il portale della Regione Emilia-Romagna SIEDER migliorando in questo modo la telematizzazione del rapporto con la cittadinanza e con le imprese e la rimodulazione delle attività di front office e back office per una completa ed esclusiva gestione con flussi telematici

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
----------------	--------------------------	--------------------------	------	------	------	------------------

-	Giambi	Capitani	X	X	X	<p>- n. procedimenti attivati anno/ n. procedimenti anno precedente</p> <p>- n. attività industriali/ commerciali/ alberghi e pubblici esercizi/artigiane/agricole anno - n. anno precedente / n. attività industriali/commerciali/alberghi e pubblici esercizi/artigiane/agricole anno precedente</p> <p>- n. imprese nate nell'anno/n.imprese registrate all'inizio dell'anno</p> <p>- n.imprese cessate nell'anno/n. imprese registrate all'inizio dell'anno</p> <p>- n. imprese nate nell'anno - n. imprese cessate nell'anno /n. imprese registrate all'inizio dell'anno</p>
---	--------	----------	---	---	---	--

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02: Formazione professionale

Finalità e Motivazioni:

Nel mondo del lavoro odierno in rapida trasformazione sempre più sovente un lavoratore è costretto a metter mano alla propria formazione professionale o perché si è trovato escluso dal mondo del lavoro (disoccupato) oppure perché desidera riqualificarsi in vista di un nuovo o di un migliore inserimento. Gli enti preposti alla formazione devono essere in grado di accompagnare questi percorsi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

La riforma di riordino delle funzioni delle Province prevede che le competenze in materia di formazione professionale vengano trasferite alle Regioni, ma è plausibile pensare che in parte spetterà anche ai comuni.

Si è pertanto deciso di individuare obiettivi operativi già all'interno del presente DUP, senza però assegnare specifiche risorse finanziarie a questo programma, in quanto un eventuale trasferimento di funzioni all'Ente dovrebbe essere accompagnato da un conseguente trasferimento di risorse finanziarie.

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.6 - Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente						
Obiettivo operativo 4.6.1						
Promuovere la diffusione della formazione come strumento a sostegno dell'accompagnamento all'inserimento o re-inserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• Sostenere i percorsi di inclusione sociale quale progetto integrativo della presa in carico	Fabbi	Poggiali	X	X	X	n. progetti di inserimento/reinserimento lavorativo attuati o finanziati
Obiettivo operativo 4.6.2						
Incentivare la diffusione della formazione a sostegno della crescita e della riqualificazione delle risorse umane occupate nelle aziende del territorio comunale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
• Progettare iniziative formative sperimentali sui programmi europei dedicati alla formazione (Erasmus+) • Consolidare partenariati e collaborazioni con gli enti di formazione professionale territoriali per incentivare lo sviluppo occupazionale e la riqualificazione del personale	Fabbi	Poggiali	X	X	X	- n. percorsi di formazione - n. iscritti alla formazione - n. formazioni in progetti finanziati dalla comunità europea

Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità e Motivazioni:

Sostenere le attività primarie presenti sul territorio, indispensabili per garantire la varietà di servizi che il territorio offre, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Pur non essendo Cervia un paese a vocazione primaria, la filiera agroalimentare riveste un ruolo fondamentale nel momento in cui la si considera connessa alla complessità dei servizi ricettivi presenti sul territorio. Legare questi due aspetti permette a Cervia di sviluppare una economia integrata e diversificata.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

Il Programma trova copertura all'interno del budget destinato al sostegno delle attività siano esse commerciali, connesse all'agricoltura e alla pesca, in quanto i contributi destinati alle imprese sono indifferenziati per settore ed ogni anno si individuano azioni concertate con le Associazioni di rappresentanza al fine di avviare percorsi di crescita parallela di tutti i settori economici (**Programma 02 Commercio - Reti distributive - tutela dei consumatori**).

Tuttavia si evidenzia come relativamente all'agricoltura i fondi PSR e relativamente alla pesca i fondi Gac, rappresentino importanti sostegni ad effetto leva che se intercettati dall'Amministrazione comunale troveranno adeguata posta a bilancio mediante ordinaria procedura di variazione di bilancio.

L'obiettivo operativo di seguito individuato prevede azioni strategiche che non comportano investimenti economici, ma azioni politiche di sostegno e sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.6 - Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde						
Obiettivo operativo 5.6.1 Sostenere l'integrazione agricoltura - offerta turistica						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">• Costituire la Consulta dell'Agricoltura e per lo sviluppo rurale• Identificare strategie di sviluppo economico dell'entroterra• Ricercare finanziamenti finalizzati allo sviluppo rurale	Fabbri	Capitani	X	X	X	n. iniziative di promozione dell'integrazione agricoltura - offerta turistica

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma 01: Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità e Motivazioni:

Creare le premesse di una nuova programmazione dei fondi europei che rappresenti un'occasione di sviluppo economico, sociale e culturale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	217.580,77	217.580,77	217.580,77
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.396,05	0,00	0,00
		previsione di cassa	217.580,77		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	217.580,77	217.580,77	217.580,77
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.396,05	0,00	0,00
		previsione di cassa	217.580,77		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.5 - Individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio						
Obiettivo operativo 5.5.1						
Nuova programmazione Unione Europea quale occasione di crescita culturale ed economica						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2017	2018	2019	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e reperire risorse in via prioritaria per attuare punti del Programma di mandato • Programmare strategie di sviluppo e fundraising finalizzate ad innovare i servizi territoriali locali • Sviluppare partenariati europei sui temi strategici di mandato 	Fabbri	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti approvati/n. progetti presentati - Finanziamenti ottenuti/Finanziamenti richiesti - n. incontri presentazione nuova Programmazione

Di seguito si riportano le restanti Missioni di bilancio e relativi Programmi che presentano risorse finanziarie assegnate ma non prevedono specifici obiettivi operativi.

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al finanziamento di spese di funzionamento legate al Parco della Salina di Cervia e allo stipendio dell'unico salinaro ancora in servizio.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	58.395,00	58.395,00	58.395,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	58.395,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		previsione di competenza	58.395,00	58.395,00	58.395,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	58.395,00		

Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al finanziamento di formazione in campo ambientale per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono (es. Saline).

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	3.500,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	3.500,00		

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al servizio di Gestione Calore e ad Enel.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.192.000,00	1.192.000,00	1.192.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	7.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.192.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.192.000,00	1.192.000,00	1.192.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	7.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.192.000,00		

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01: Fondo di riserva

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	210.000,00	210.000,00	210.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	210.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	210.000,00	210.000,00	210.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	210.000,00		

Programma 02: Fondo svalutazione crediti

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	4.445.434,47	4.445.434,47	4.445.434,47
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.445.434,47		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	4.445.434,47	4.445.434,47	4.445.434,47
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	4.445.434,47		

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	871.361,52	871.361,52	871.361,52
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	871.361,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	871.361,52	871.361,52	871.361,52
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	871.361,52		

Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	2.234.459,23	2.316.207,75	2.147.528,75
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.234.459,23		
Totale Programma 02		previsione di competenza	2.234.459,23	2.316.207,75	2.147.528,75
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.234.459,23		

Missione 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 01: Restituzione anticipazione di tesoreria

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	12.600.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	12.600.000,00		

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 01: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	7.735.000,00	7.735.000,00	3.635.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.735.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	7.735.000,00	7.735.000,00	3.635.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.735.000,00		

4. Organismi gestionali esterni

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Cervia al 30/06/2016 sono i seguenti:

Società di capitali partecipate direttamente	Quota Partecipazione %
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l.	56
CERVIA TURISMO s.r.l.	51
RAVENNA HOLDING s.p.a.	10,0813
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons. a r. l.	7,44
AMBRA s.r.l.	5,95
AERADRIA s.p.a. <i>In data 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società</i>	0,54
DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	0,43
HERA S.p.A.	0,25511
S.TE.P.RA. Soc. consortile mista IN LIQUIDAZIONE <i>La società è in liquidazione dal luglio 2013</i>	0,07
LEPIDA s.p.a.	0,0015

Società di capitali partecipate indirettamente mediante Ravenna Holding S.p.A.	Quota % detenuta dalla Holding	Quota % indiretta detenuta da Cervia tramite la Holding
ASER s.r.l.	100,00	10,081
RAVENNA FARMACIE s.r.l.	92,47	9,322
RAVENNA ENTRATE s.p.a.	60,00	6,049
AZIMUT s.p.a.	59,80	6,029
ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a.	29,12	2,937
START ROMAGNA s.p.a.	24,42	2,462
PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. S.A.P.I.R.	28,93	2,917
HERA s.p.a.	5,55	0,5595
TPER s.p.a.	0,04	0,004

Fondazioni
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE
FONDAZIONE FLAMINIA

Aziende ed Enti	Quota Partecipazione %
AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CERVIA, RAVENNA, RUSSI	10,50
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna	5,93
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO'	5

4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni

Come anticipato nella Sezione Strategica del presente documento, si presentano di seguito i prospetti riepilogativi relativi alla situazione economico-patrimoniale per il triennio 2013-2015 degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'Ente e per le società partecipate indirettamente affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione.

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l. – 56%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle Saline di Cervia		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: Comune di Cervia; Provincia di Ravenna; Camera di Commercio di Ravenna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po', Terme di Cervia e di Brisighella S.p.A.		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 545.565,00	€ 594.282,00	€ 600.024,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 94.536,00	€ 48.717,00	€ 5.740,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 72.111,05	€ 10.000,00	€ 31.532,60

CERVIA TURISMO s.r.l. – 51%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: Comune di Cervia; Romagna Vacanze by CO.AL.CE. Soc. Coop. a r.l.		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 147.137,00	€ 148.325,00	€ 149.390,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 2.627,00	€ 1.189,00	€ 1.066,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 445.659,54	€ 442.907,09	€ 766.161,12

RAVENNA HOLDING s.p.a. – 10,0813%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento tecnico e finanziario		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza, Russi, Provincia di Ravenna		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 418.750.060,00	€ 418.750.060,00	€ 431.852.338,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 456.453.645,00	€ 458.591.503,00	€ 484.557.582,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 8.727.206,00	€ 9.675.358,00	€ 13.339.810,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	€ 764.400,00	€ 1.587.235,35	€ 822.960,43
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società consortile a r.l. – 7,44%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani e finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato Gestione del servizio di avviamento all'educazione musicale presso la Scuola comunale di musica "G. Rossini" - Anni scolastici 2011/12 - 2012/13 -2013/2014 e 2014/15 - 2015/16 – 2016/17		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, S. Agata sul Santerno, Solarolo		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 241.843,00	€ 255.834,00	€ 263.015,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 12.993,00	€ 13.992,00	€ 7.181,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 162.566,17	€ 113.047,25	€ 211.997,83

AMBRA s.r.l. – 5,95%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Provincia di Ravenna; Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, S. Agata sul Santerno, Solarolo		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 734.327,00	€ 831.839,00	€ 1.149.111,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 58.387,00	€ 5.288,00	€ 30.457,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 256.262,54	€ 298.637,83	€ 171.441,22

AERADRIA s.p.a. – 0,54%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'aerostazione di Rimini			
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: Province di Rimini e Ravenna; Comuni di Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria, Cervia, Misano Adriatico; Regione Emilia Romagna; Camera di Commercio di Rimini; Rimini Fiera S.p.A; Repubblica di San Marino; Ass.ne Industriali della Provincia di Rimini; C.N.A.; Assimprea S.p.A; Assoservizi S.r.l. San Marino; GEAT S.p.A; Confesercenti Circondariale di Rimini; Fincoop Rimini S.r.l.; ASCOM Rimini; Ass.ne Piccole e Medie Industrie; Aia Confly S.r.l.; Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 3.104.156,00	<i>Avvio procedura fallimento</i>	<i>Procedura fallimento in corso</i>	<i>Procedura fallimento in corso</i>
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	- € 17.043.225,00			
<i>Risultato d'esercizio</i>	-€ 21.516.581,00			
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-			
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-			
<i>Note</i>	In data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società negando la richiesta di concordato di continuità pendente da mesi			

DELTA 2000 Società consortile a r.l. – 0,43%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione di ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato nel bacino del Delta del Po - Emilia Romagna		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci pubblici: Province di Ferrara, Ravenna; Comuni di Cervia, Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Berra, Codigoro, Comacchio, Conselice, Copparo, Goro, Logosanto, Jolanda di Savoria, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore, Tresigallo, Voghiera, Ravenna, Russi, C.C.I.A.A di: Ferrara, Ravenna Soci privati: la compagine privata è costituita da 67 soci		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 120.334,00	€ 120.334,00	€ 119.059,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 140.180,00	€ 141.081,00	€ 139.961,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 1.276,00	€ 901,00	€ 154,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	€ 4.000,00

HERA s.p.a. – 0,25511%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche, dei servizi ambientali e servizi finalizzati alla produzione di beni e di attività volti a soddisfare bisogni della collettività. <i>Affidamenti:</i> - Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna - Gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna - Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici

<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata quotata in Borsa L'azionariato del Gruppo Hera annovera oltre 200 Comuni del territorio di riferimento, che detengono una quota complessiva pari a circa il 53,8% del capitale sociale. Azionisti privati: Patto soci privati 8,3%; Free float 37,9%. (Fonte: portale gruppo Hera s.p.a – azionariato al 30 settembre 2015)		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 1.421.342.614,00	€ 1.489.538.745,00	€ 1.489.538.745,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 2.083.891.931,00	€ 2.208.386.106,00	€ 2.260.919.117,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 143.647.034,00	€ 134.514.196,00	€ 171.977.932,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	€ 341.990,43	€ 341.990,33	€ 341.988,13
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Titolo I € 1.350.140,19 Titolo II € 223.086,01	Titolo I € 9.308.529,56	Titolo I € 10.152.558,61 Titolo II € 1.881,00

S.TE.P.RA. Soc. consortile mista IN LIQUIDAZIONE – 0,07%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Provincia di Ravenna; Comuni di Cervia, Ravenna, Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Russi, Conselice, Massa Lombarda, CastelBolognese, Brisighella, Fusignano, Cotignola, Riolo Terme, Solarolo, Casola Valsenio, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna; Comunità Montana Appenino Faentino; C.C.I.A.A di Ravenna		
	Anno 2013*	Anno 2014*	Anno 2015*
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 957.801,00	-€ 271.510,00	-€ 2.166.776,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	-€ 1.482.865,00	-€1.587.900,00	-€ 2.131.422,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-
<i>Note</i>	La società è in liquidazione dal 26/07/2013 * <i>bilancio intermedio di liquidazione</i>		

LEPIDA s.p.a. – 0,0015%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Regione Emilia-Romagna; Tutte le Province della Regione Emilia-Romagna; Tutti i Comuni, circa metà delle Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna; Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara; Tutti i Consorzi di Bonifica presenti nella Regione Emilia-Romagna Tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 35.594.000,00	€ 60.713.000,00	€ 60.713.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 36.604.673,00	€ 62.063.580,00	€ 62.248.499,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 208.798,00	€ 339.909,00	€ 184.920,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 19.933,83	€ 19.808,68	€ 18.619,96

AZIMUT s.p.a. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società svolge per conto del Comune di Cervia i seguenti servizi: - Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale - Servizio di tutela e manutenzione "igienico-sanitaria" del territorio comunale di Cervia dalla proliferazione di organismi infestanti - Servizio di gestione della sosta a pagamento		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 5.869.664,00	€ 6.492.759,00	€ 6.986.502,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 775.120,00	€ 950.764,00	€ 998.892,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Titolo I: € 1.517.560,06	Titolo I: € 789.330,47	Titolo I: € 1.273.641,77 Titolo II: € 11.166,44
<i>Note</i>	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011		

RAVENNA FARMACIE s.r.l. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione delle farmacie comunali		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 26.356.804,00	€ 26.655.347,00	€ 27.103.941,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 91.247,00	€ 298.546,00	€ 648.593,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Canoni da concessione diritto di gestione e da locazione farmacie incassati dall'Ente</i>	€ 370.278,58	€ 80.878,61	€ 40.249,06
<i>Note</i>	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011		

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Fornitura del Servizio Idrico all'ingrosso		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 375.422.521	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 406.710.326,00	€ 408.566.073,00	€ 408.162.244,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 9.974.557,00	€ 9.335.705,00	€ 6.865.320,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	Titolo II: € 114.711,87
<i>Note</i>	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011		

FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promuove attività didattica e di ricerca sulla produzione ittica		
<i>Soci fondatori</i>	Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna, Amministrazioni Provinciali di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Comuni di Cattolica, Cervia, Cesena, Cesenatico, Ravenna e Rimini, Camere di Commercio I.A.A. di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Fondazioni Cassa di Risparmio di Cesena e Ravenna, Cassa dei Risparmi di Forlì		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Fondo di dotazione</i>	€ 421.040,00	€ 491.678,00	€ 499.180,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 421.040,00	€ 499.180,00	€ 442.071,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 4.767,00	€ 7.502,00	-€ 57.109,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 9.000,00	€ 24.000,00	€ 41.202,00
<i>Note</i>	In data 01/08/2014 con effetto retroattivo all'01/01/2014 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Fondazione Cervia Ambiente nella Fondazione Centro Ricerche Marine		

FONDAZIONE FLAMINIA			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promuove e sostiene lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna		
<i>Soci</i>	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza, Russi, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Associazione degli Industriali della Provincia di Ravenna, ASCOM Ravenna, CNA Ravenna, Confartigianato FAPA Ravenna, Lega delle Cooperative, Confcooperative Unione di Ravenna, Associazione Generale delle Cooperative Italiane, Gruppo Hera, SAPIR - Porto Intermodale Ravenna Spa, Casa Matha, Autorità Portuale di Ravenna, Il Sestante, Archidiocesi di Ravenna e Cervia, Collegio dei Geometri della Provincia di Ravenna, Istituto Scuola Provinciale Edili - CPT Ravenna		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Fondo di dotazione</i>	€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 80.049,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 862.898,00	€ 732.422,00	€ 616.112,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 610,00	-€ 130.475,00	-€ 116.310,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CERVIA, RAVENNA, RUSSI – 10,50%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali, assistenziali e sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana. Per il Comune di Cervia l'ASP si occupa della gestione del Centro Residenziale per Anziani "Busignani", del Centro Diurno "Busignani" e della Comunità Alloggio		
<i>Soci</i>	Comuni di Ravenna, Cervia, Russi		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.769.993,00	€ 2.769.993,00	€ 2.769.993,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 11.538.104,00	€ 11.354.942,00	€ 13.492.253,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 4.581,00	€ 6.241,00	€ 1.256,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 167.396,53	€ 119.830,42	€ 265.659,19

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna – 5,93%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili. Per il Comune di Cervia ACER ha l'affidamento in concessione del servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, la gestione dell'Agenzia per la locazione e la gestione degli alloggi di emergenza abitativa		
<i>Soci</i>	Provincia di Ravenna; Comuni di Cervia, Alfonsine, Bagnacavallo, Russi, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Ravenna, Massalombarda, Riolo Terme, Solarolo		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 2.125.284,00	€ 2.201.953,00	€ 2.336.759,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 26.261,00	€ 76.669,00	€ 134.806,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 65.925,69	€ 58.714,94	€ 69.105,85

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO' – 5%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Coordina gli interventi per la valorizzazione del territorio ricompreso all'interno del Parco del Delta del Po e di essere elemento di coesione per la promozione di territorio		
<i>Soci</i>	Province di Ferrara e Ravenna; Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 3.433.124,03	€ 3.485.520,58	€ 3.521.160,23
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 3.485.520,58	€ 3.521.160,23	€ 3.590.469,96
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 52.396,55	€ 35.639,66	€ 69.309,73
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 19.610,23	€ 9.300,00	€ 13.300,00
<i>Note</i>	La Legge Regionale n. 24/2011 ha disposto il subentro dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po' - al Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po' Emilia-Romagna a decorrere dall'01/01/2012 I dati economico-patrimoniali degli esercizi 2010 e 2011 e le risorse finanziarie erogate dall'Ente sono riferiti all'ex Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po' Emilia-Romagna		

4.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali inerenti alle società in house providing, alle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ, alle società strumentali e più in generale alle società non quotate in mercati regolamentati affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli definito nel Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213. Gli obiettivi sono stati agganciati agli obiettivi strategici, alle missioni e ai programmi dell'Ente, proprio per dare evidenza allo stretto legame che intercorre fra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'Ente.

RAVENNA HOLDING s.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Garantire il flusso di dividendi previsto nella pianificazione triennale senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata	X	X	X	Per il 2017 dividendo almeno pari a € 8,2 milioni
Valorizzare il patrimonio detenuto, valutando eventuali possibilità di dismissione/valorizzazione. In tale settore potranno altresì essere valutate eventuali altre operazioni di interesse strategico degli azionisti, che possano comportare il rafforzamento patrimoniale della società ed impatti economici e finanziari sostenibili	X	X	X	Presentazione proposta di valorizzazione ai soci
Definire un progetto che esamini il rapporto tra attività terminalista e gestione patrimoniale della società SAPIR per la valutazione di una eventuale razionalizzazione e verifica della possibilità/opportunità di scorporo della componente immobiliare da quella terminalista	X			Presentazione proposta di progetto ai soci
Coordinare e presidiare il seguente obiettivo "di gruppo" che coinvolge Ravenna Holding S.p.A. e le quattro società da essa controllate (ASER S.r.l., AZIMUT S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l. e Ravenna Entrate S.p.A.): <ul style="list-style-type: none"> - Messa a regime del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012), agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile) anche alla luce delle modifiche apportate dal decreto legislativo 97/2016 	X	X	X	Regolare pubblicazione delle informazioni di legge sul sito Società Trasparente per sé e per le controllate Attuazione delle misure anticorruzione previste per il 2017 per sé e per le controllate

Società controllate da Ravenna Holding s.p.a.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding s.p.a. e affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione comunale di Cervia, oltre all'obiettivo di carattere generale di perseguire l'equilibrio economico tendenziale del bilancio e all'obiettivo "di gruppo" indicato al punto 4 degli obiettivi operativi ascritti a Ravenna Holding s.p.a., vengono individuati specifici obiettivi operativi per ciascuna specificati, oltre ad un set essenziale di indicatori economico-patrimoniali, estrapolati dai bilanci riclassificati.

Gli indicatori che vengono considerati, e che sono valorizzati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti:

ROE (return on equity): rappresenta un indice di redditività del capitale proprio. È un indice espresso in percentuale, che rapporta il reddito netto prodotto al capitale netto o capitale proprio della società. Tale indice andrà raffrontato con il rendimento d'investimenti alternativi (BOT, CCT, depositi bancari, ecc.) al fine di valutare il costo opportunità dell'investimento nella società controllata.

MOL (margine operativo lordo): è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, d'interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. E' un indicatore che permette di verificare se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa ed evidenzia se la gestione caratteristica della società è in grado di autofinanziarsi.

CCN (capitale circolante netto): è un indicatore finanziario che evidenzia la capacità della società di fronteggiare i propri impegni finanziari a breve termine, utilizzato allo scopo di verificarne l'equilibrio finanziario nel breve termine.

AZIMUT s.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Garantire la qualità dei servizi resi e la puntuale applicazione dei contratti di servizio	X	X	X	Numero di reclami ricevuti dal Comune inferiore all'1% Penali applicate dal Comune pari a € 0
Curare la messa a regime della gestione delle commesse acquisite e conseguire eventualmente nuove commesse anche da privati, nell'ambito delle sinergie ottenibili con la struttura esistente	X	X	X	Acquisizione di almeno 1 nuova commessa
Missione	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Programma	P 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Obiettivo strategico - 2.7 Contenere gli impatti ambientali				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Dare visibilità on-line sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati, con particolare riferimento all'attività di disinfestazione delle zanzare e all'attività di potatura e sfalcio del verde	X	X	X	Pagina Web tempestivamente aggiornata con le varie tipologie di intervento
Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
Programma	P 05 Viabilità e infrastrutture stradali			
Obiettivo strategico - 6.4 Riqualificazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Potenziare e razionalizzare l'offerta complessiva di sosta a pagamento, anche con nuovi investimenti nel settore a libero mercato	X	X	X	Relazione ai soci

Supportare il Comune di Cervia nelle scelte strategiche di sosta, garantendo gli interventi necessari per eventuali ampliamenti delle aree di sosta a pagamento	X	X	X	Esecuzione del 100% degli interventi richiesti dal Comune
---	---	---	---	---

Obiettivi economici di Azimut s.p.a.	
Indicatori	Obiettivi 2017
ROE	10,00%
MOL	€ 1.500.000
CCN	€ 3.000.000

RAVENNA FARMACIE s.r.l.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Consolidare le azioni gestionali individuate dal Consiglio di Amministrazione ed esplicitate nel budget e nella pianificazione pluriennale, che nel complesso possono garantire risultati effettivi per mantenere l'equilibrio di bilancio, senza penalizzare i servizi resi e senza intaccare i livelli occupazionali	X	X	X	Bilancio d'esercizio almeno in pareggio
Proseguire nel miglioramento del livello di efficienza del magazzino alla luce della nuova organizzazione	X	X		Relazione ai soci sugli interventi compiuti
Valutare possibili investimenti, o eventuali aggregazioni/scorpori con altri operatori del mercato, in particolare a controllo pubblico	X			Presentazione proposta ai soci

Obiettivi economici di Ravenna Farmacie s.r.l.	
Indicatori	Obiettivi 2017
ROE	1,00%
MOL	€ 1.200.000
CCN	€ 3.000.000

Società collegate a Ravenna Holding s.p.a. (partecipazioni oltre il 20%)

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi

Garantire l'andamento economico previsto dal budget e l'attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale approvata dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di migliorarlo	X	X	X	Risultato prima delle imposte almeno pari alla previsione di budget
Valutare le condizioni di fattibilità per l'eventuale ulteriore evoluzione di Romagna Acque Società delle Fonti, al fine di configurarla come unica società romagnola detentrica degli asset idrici, con l'obiettivo di razionalizzazione del sistema e di completa valorizzazione delle potenzialità finanziarie per conseguire vantaggi infrastrutturali e tariffari	X	X		Presentazione studio di fattibilità ai soci
Missione	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Programma	P 04 Servizio idrico integrato			
Obiettivo strategico - 2.7 Contenere gli impatti ambientali				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Proseguire le attività di investimento del ciclo idrico in qualità di soggetto finanziatore-proprietario di infrastrutture realizzate e gestite dal gestore del SII	X	X	X	100% delle attività di investimento previste dal piano nelle annualità di riferimento
Realizzazione impianti di smaltimento fanghi nell'area ravennate	X	X	X	Relazione stato realizzazione
Completamento del piano di efficientamento energetico: realizzazione nuovi impianti di autoproduzione e riduzione dei costi di energia	X	X	X	Relazione stato realizzazione

START ROMAGNA s.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Consolidare l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria del bilancio, attuando tutte le misure necessarie previste dal Piano Industriale volte a sfruttare le sinergie derivanti dal processo di fusione delle tre realtà da cui la società proviene, che ancora non sono state del tutto compiute	X	X	X	Risultato prima delle imposte almeno pari alla previsione di budget
Proseguire nell'armonizzazione degli istituti contrattuali e degli aspetti tariffari (per quanto di competenza) nei tre bacini	X	X	X	Relazione ai soci
Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
Programma	P 02 Trasporto pubblico locale			
Obiettivo strategico - 2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi

Proseguire il disegno strategico di integrazione industriale tra le aziende pubbliche del TPL valutando anche le più efficaci modalità di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio, privilegiando il rapporto operativo con i gestori privati locali	X	X		Presentazione di una proposta ai soci
---	---	---	--	---------------------------------------

Società controllate dall'Amministrazione comunale di Cervia

CERVIA TURISMO s.r.l.				
Missione	M 07 TURISMO			
Programma	P 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Obiettivo strategico 5.2 - Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Sperimentare una newsletter agli operatori personalizzata e che permetta di costruire strumenti specifici per gli ospiti	X	X	X	Invio di almeno 30 newsletter annue
Creare un piano sinergico alla campagna di promozione triennale affidata con gara dal Comune i Cervia	X	X		n. 4 iniziative integrative al piano della ditta aggiudicataria
Sperimentare la capacità gestionale – organizzativa della società nella valorizzazione di eventi con valenza turistica (Ecomuseo del sale e del mare)	X	X	X	n. 10 eventi della programmazione dell'Ecomuseo
Rivedere l'organizzazione degli IAT e degli UIT alla luce delle modifiche dei flussi turistici, delle motivazioni sociali dell'essere viaggiatore, dell'utilizzo dei servizi on line e della sperimentazione del progetto IOINFO	X	X		n. 20 consegne di materiale IOINFO n. 2 incontri con IOINFO n. 1 documento di progetto
Gestire un unico sito web turistico che ricomprenda l'aspetto informativo, promozionale e commerciale	X	X	X	Presentazione unico sito Web entro dicembre 2017
Attuare le misure previste nel modello di organizzazione e gestione del rischio da reato ex D.lgs. 231/2001 integrato con quanto previsto da D.Lgs. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza	X	X	X	Regolare pubblicazione delle informazioni di legge sul sito Società Trasparente Attuazione delle misure anticorruzione previste per il 2017

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l.				
Missione	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Programma	P 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Obiettivo strategico 2.6 - Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Investire gli utili di esercizio e quelli accantonati nelle riserve dando attuazione a quanto disposto nella Convenzione rep. 9635 del 18/01/2011 all'art. 7, in quanto l'incremento del	X	X	X	Sostituzione di n. 1 impianto obsoleto

<p>patrimonio netto oltre a non essere funzionale alla realizzazione degli investimenti necessari allo sviluppo della Salina, crea ostacoli nel processo di riordino delle partecipazioni conseguente alla riforma della Pubblica Amministrazione; in particolare:</p> <p>a) effettuare investimenti in nuovi impianti o macchinari, finalizzati all'efficientamento dei sistemi di produzione e impacchettamento</p> <p>b) proseguire i lavori di rifacimento/manutenzione delle arginature e dei bacini, di pulizia dei canali, di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessario di pompe idrovore e paratoie, di manutenzione/ripristino del canale immissario sito in Milano Marittima soggetto annualmente a insabbiatura a seguito delle burrasche invernali</p> <p>c) garantire una movimentazione delle acque finalizzata ad assicurare un ambiente idoneo alla presenza di avifauna rara e protetta in un ecosistema ad alta concentrazione salina, in accordo con il Corpo Forestale e l'ISPRA</p> <p>d) garantire la fruizione turistica della salina, quindi effettuare la manutenzione delle barche elettriche utilizzate per le visite guidate, la manutenzione dei diversi pontili di attracco delle stesse ed ogni altra azione necessaria al fine di garantire l'accesso e le visite guidate all'interno della salina</p>				<p>Relazione annua attestante i lavori di ordinaria e di straordinaria manutenzione compiuti</p> <p>Incremento del numero di visitatori del Centro Visite rispetto all'anno precedente</p>
Attivare azioni di marketing territoriale finalizzate alla promozione turistica del sito delle saline	X	X	X	Relazione annua attestante le azioni di marketing territoriale condotte
Sviluppare il progetto CERVIA CITTA DEL SALE E DEL BENESSERE anche attraverso nuove linee di servizi e prodotti finalizzati alla valorizzazione della salina	X	X	X	Relazione annua attestante lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti
Attuare le misure previste nel modello di organizzazione e gestione del rischio da reato ex D.lgs. 231/2001 integrato con quanto previsto da D.Lgs. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza, anche alla luce delle modifiche apportate dal decreto legislativo 97/2016	X	X	X	<p>Regolare pubblicazione delle informazioni di legge sul sito Società Trasparente</p> <p>Attuazione delle misure anticorruzione previste per il 2017</p>

Altre società strumentali del Comune di Cervia

AMBRA s.r.l.				
Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
Programma	P 02 Trasporto pubblico locale			
Obiettivo strategico 2.9 - Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Sviluppo della fase attuativa del progetto di aggregazione delle diverse Agenzie locali per la Mobilità del territorio romagnolo a seguito della costituzione del nuovo soggetto giuridico Agenzia per la Mobilità della Romagna Soc. Cons a r.l. che sarà deliberato a settembre 2016	X			Approvazione del primo bilancio di esercizio 2017 di AMR Soc. cons. a r.l.
Analisi e progettazione delle modalità operative attraverso le quali giungere alla individuazione delle procedure di gara per il nuovo affidamento del TPL, predisposizione ed emissione del bando di pre-qualifica	X	X		Presentazione di una proposta ai soci

LEPIDA s.p.a.				
Missione	M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P 08 Statistica e sistemi informativi			
Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole	X			100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 30% collegate in fibra ottica)
Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'EmiliaRomagna (ADER)	X	X	X	n. 2 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps)
Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'EmiliaRomagna (ADER)	X			n. 10 punti w ifi nel Comune di Cervia per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete
Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi online, in coerenza con ADER	X	X		75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line

Altre società del Comune di Cervia affidatarie di servizi

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI soc. cons. a r.l.				
Missione	M 04 ISTRUZIONE E DIRITO ALLO STUDIO			
Programma	P 02 Altri ordini di istruzione non universitaria			
Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione				
Obiettivi operativo	2017	2018	2019	Risultati attesi
Gestione economica e finanziaria in assoluto equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica	X	X	X	Bilancio d'esercizio almeno in pareggio
Costituire per l'Amministrazione il punto di riferimento per la partecipazione ai diversi bandi regionali	X	X	X	Sottoscrizione congiunta di n. 2 bandi regionali
Rappresentare l'analisi dei bisogni del territorio cervese nei contesti decisionali istituzionali	X	X	X	Partecipazione formale a n. 3 Tavoli

Supporto alle fasce della popolazione più svantaggiate nel mercato del lavoro e nei percorsi di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai minori in dispersione scolastica, alle donne con basso livello di istruzione, ai disoccupati over cinquanta, agli immigrati, ai portatori di handicap, ecc.	X	X	X	n. 4 proposte formative
Assicurare all'Amministrazione supporto nella gestione della nuova normativa sui tirocini	X			Rilasciare almeno 3 Attestati di Bilanci di Competenze
Creare occasioni di lavoro integrato con le altre agenzie educative del territorio	X	X	X	Sottoscrizione di n. 3 Accordi

4.3 Gli indirizzi in materia di personale relativo alle società controllate dal Comune di Cervia

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo venutosi a delineare in questi anni circa i vincoli legislativi in materia di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, e delle loro aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica totale o di controllo (ossia il "settore pubblico allargato") è complesso, ed è stato continuamente modificato con una stratificazione normativa spesso priva di organicità e coordinamento, ponendo alle società e agli enti soci problemi interpretativi e applicativi di rilevante entità.

Le disposizioni di riferimento sono principalmente contenute nell'art. 18 del D.L. 112/2008 soggetto a continue revisioni e nell'art. 3-bis, comma 6 del D.L. 138/2011.

Nelle disposizioni di cui al citato art. 18, commi 1, 2 e 3 si considerano varie configurazioni di società a seconda delle loro caratteristiche e tipi di attività, e parimenti se ne ricavano differenziazioni circa la sottoposizione a limitazioni per l'assunzione di personale:

- le società a partecipazione pubblica totale che gestiscono servizi pubblici devono rispettare i principi generali di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (comma 1);
- le "altre" società a partecipazione pubblica totale o di controllo devono osservare i principi di "trasparenza, pubblicità e imparzialità" (comma 2);
- le società quotate nei mercati regolamentati sono sottratte alla disciplina limitativa (comma 3).

Per quanto riguarda il citato art. 3-bis comma 6 del D.L. 138/2011, le limitazioni all'assunzione di personale con forte assimilazione al regime proprio degli enti locali sono circoscritte alle «società affidatarie in house».

Al riguardo è importante ricordare che alle aziende speciali ed alle istituzioni (anche esse figure rispondenti al modello in house providing) si applicano le limitazioni stabilite dal legislatore per gli enti locali (art. 114, comma 5-bis del t.u.e.l. di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni).

Per quanto riguarda le recenti novità, occorre innanzitutto richiamare il comma 2-bis dell'articolo 18, sopra citato (integralmente riformato dalla legge di stabilità per l'anno 2014, poi modificato dall'art. 4, comma 12-bis, legge n. 89 del 2014, e dal successivo dall'art. 3, comma 5-quinquies, legge n. 114 del 2014) che ha previsto un ruolo generalizzato di indirizzo per gli Enti Soci.

Il D.L. 90/2014, e la relativa legge di conversione L.114/2014, con gli artt. 3 e 5, è intervenuto sull'assetto normativo preesistente con abrogazioni e nuove disposizioni, e ha sancito tra l'altro che le partecipate non risultano più destinatarie direttamente delle disposizioni limitative applicate in capo all'ente controllante, in materia di assunzioni, spesa del personale e contrattazione collettiva.

Alla luce del quadro normativo sopra esposto, gli enti controllanti, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, devono definire per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo da essi detenute, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e del livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati, integrandone le disposizioni per gli aspetti relativi alla mobilità del personale eventualmente in esubero fra società partecipate dagli stessi enti.

Gli enti e le società di cui sopra dovranno adottare tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi devono essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

Dunque le società a partecipazione pubblica non possono essere indistintamente trattate allo stesso modo, mentre risultano decisivi e devono essere tenuti razionalmente nel debito conto non solo la configurazione giuridica della società e del relativo statuto ma anche il tipo di attività che esse svolgono.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Rientrano nel perimetro normativo di riferimento le aziende speciali, le istituzioni e tutte le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo.

Il comma 2-bis dell'art. 18 del D.L. 112/2008 evidenzia presupposti di differenziazione nelle regole che gli Enti Locali possono dettare per ciascun tipo di società ("specifici criteri", "tenendo conto del settore di attività"). Ovviamente la differenziazione, che emergerà dall'atto di indirizzo dell'ente locale controllante, dovrebbe recepire quanto indicato dal legislatore. Si può ragionevolmente argomentare che il novellato comma 2-bis dell'art. 18, anche se menziona genericamente le società a partecipazione pubblica, non sia (per ragioni logiche) applicabile alle società che trovano nei commi 1 e 2 dell'art. 18 del D.L. n. 112/2008 la compiuta disciplina dei metodi di reclutamento del personale.

Tali commi sono rimasti in vigore e non sono affatto stati modificati; dunque, a società operanti nel mercato o comunque destinate a concorrere per il mercato non può essere acriticamente applicata anche un'altra norma riferibile contemporaneamente pure ad aziende speciali ed istituzioni.

Siffatte precisazioni sono del tutto coerenti con i principi generali da cui si ricava che nella specie delle società a partecipazione pubblica sussiste una distinzione tra società che svolgono attività amministrativa, di natura finale o strumentale, e società che hanno come oggetto della loro attività normali attività d'impresa in regime di concorrenza. Queste ultime, infatti, non dovrebbero essere sottoposte, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 18 D.L. 112/2008 (convertito con L. 133/2008) ad ulteriori limitazioni rispetto a quelle previste dal legislatore.

Il Comune di Cervia non possiede aziende speciali, né istituzioni.

Detiene una partecipazione "di controllo", ai sensi delle normative civilistiche, nelle due seguenti società di capitali:

- Parco della Salina di Cervia s.r.l.;
- Cervia Turismo s.r.l..

Entrambe le società sono di tipo misto pubblico-privato e svolgono servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Esse devono pertanto osservare i principi di "trasparenza, pubblicità e imparzialità" per il reclutamento del personale, dettati dall'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008.

Vista la natura delle attività svolte dalle due società non sarebbero applicabili in modo restrittivo le limitazioni previste dal comma 2-bis dell'art. 18 del D.L. 112/2008. Volendo in ogni caso aderire ad interpretazioni prudenti, e rinvenendo come ratio "di sistema" il contenimento delle spese complessive di personale delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, il Comune di Cervia esprime alcuni indirizzi, da impartire ai Consigli di Amministrazione in merito alla dinamica di assunzioni e oneri economici per il personale, nell'ambito dei quali esse devono operare.

Il Comune di Cervia partecipa inoltre al capitale sociale della società *in-house providing* Ravenna Holding s.p.a. sulla quale esercita un controllo analogo congiunto insieme agli altri due soci pubblici (Comune di Ravenna e Comune di Faenza).

Per quanto sopra argomentato, Ravenna Holding S.p.A. in quanto società a totale partecipazione pubblica che svolge, per conto dei Comuni soci, la funzione di gestire in modo unitario e coordinato le partecipazioni in società operanti sul territorio, pur avendo una veste giuridica privatistica, è sostanzialmente assimilabile alla pubblica amministrazione in relazione alla missione che gli è stata istituzionalmente demandata. Ne consegue che è sottoposta al regime restrittivo di cui al citato art. 18, comma 2- bis.

Per le altre società del gruppo che svolgono attività d'impresa in regime di concorrenza (comprese anche le società *in house* che svolgono il servizio pubblico in concorrenza con gli altri operatori economici presenti sul mercato), o che svolgono servizi in regime di libero mercato, non sarebbero applicabili in modo restrittivo le limitazioni previste del comma 2-bis dell'art. 18 D.L. 112/2008. Volendo in ogni caso aderire ad interpretazioni prudenti, e rinvenendo come ratio "di sistema" il contenimento delle spese complessive di personale delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, si individuano nell'ambito di applicazione della suddetta normativa, oltre alla Società capogruppo Ravenna Holding S.p.A., anche le società controllate e collegate alla stessa.

Gli Enti soci hanno concordato tra loro gli indirizzi da impartire al Consiglio di Amministrazione in merito alla dinamica di assunzioni e oneri economici per il personale della Società capogruppo, e sugli indirizzi da impartire, tramite questa, alle società controllate e collegate.

3. INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

La formulazione dei presenti indirizzi è stata preceduta da una puntuale ricognizione degli attuali organici e del fabbisogno organizzativo per l'anno 2016 delle due società controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ.

Parco della Salina di Cervia s.r.l.

La società Parco della Salina di Cervia s.r.l. è mista pubblico-privata.

Al 30/06/2015 presenta un organico di n. 17 unità a tempo indeterminato.

Applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Non è prevista alcuna contrattazione decentrata e non vengono erogati premi di produzione ai dipendenti.

Durante il periodo estivo vengono solitamente assunti a tempo determinato alcuni operai specializzati e non specializzati (il numero può variare da 5 a 6 unità in base all'andamento delle condizioni climatiche del periodo).

Per la raccolta del sale vengono generalmente assunti a tempo determinato da 7 a 12 operai "spalatori"; il numero varia a seconda dei centimetri di sale che si sono depositati nei bacini salanti.

Il sensibile aumento delle attività negli ultimi anni e l'analisi dei costi di produzione e di gestione hanno portato ad evidenziare la carenza di alcune figure in organico che la società ha evidenziato al Comune sin dal 2014 con nota Prot. Gen. 58399 del 15/12/2014: n. 1 operaio specializzato (saldatore) e n. 1 impiegato amministrativo con esperienza nella gestione degli acquisiti e degli aspetti di carattere commerciale.

Inoltre con decorrenza 31/07/2015 si è verificato il licenziamento di una unità che la società ha chiesto di poter sostituire compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

In considerazione dello specifico settore in cui la società opera e delle attività da essa svolte, gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione comunale per gli anni 2015 e 2016 la autorizzavano a procedere alle nuove assunzioni segnalate, per giungere così al completamento della sua dotazione organica.

Alla data del presente documento non è stata ancora avviata alcuna procedura di assunzione.

Tutto ciò premesso, stante la vigente normativa, si ritiene di confermare alla società Parco della Salina di Cervia s.r.l. i seguenti indirizzi:

- per la società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;
- il costo di personale di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2016, da assumere quale parametro complessivo di costo tendenziale per l'esercizio successivo con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento); in sede di reportistica di previsione e di consuntivo, budget e bilancio d'esercizio, dovranno essere fornite puntuali e dettagliate informazioni in merito alle operazioni da attuare/attuate in materia di personale;
- in considerazione dello specifico settore in cui la società opera, qualora la produzione di sale 2017 ritorni ai livelli degli anni passati e sia tale da giustificare l'assunzione stabile del personale aggiuntivo richiesto, la società è autorizzata a procedere, in tutto o in parte, alla assunzione delle due unità di personale segnalate nel corso del 2014 e alla sostituzione dell'unità oggetto di licenziamento nel corso del 2015, dimostrando la bontà della scelta tramite un miglioramento del rapporto tra ricavi e costo del personale rispetto all'anno precedente. Le assunzioni dovranno avvenire in osservanza dei principi di "trasparenza, pubblicità e imparzialità" e nel rispetto del vigente Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi professionali della società;
- in sede di budget annuale, la società predispone una puntuale ricognizione del proprio organico e del fabbisogno organizzativo; eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione, di potenziamento della propria pianta organica devono essere preventivamente condivisi con il Comune di Cervia.

Cervia Turismo s.r.l.

La società Cervia Turismo s.r.l. è mista pubblico-privata con socio privato individuato a seguito di esperimento di "gara a doppio oggetto".

Al 30/06/2016 Cervia Turismo s.r.l. presenta un organico di n. 9 unità a tempo indeterminato e n. 7 unità a tempo determinato che operano durante i mesi di apertura degli Uffici IAT e UIT dislocati nel territorio cervese.

La società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Non è prevista alcuna componente accessoria, ciò rafforzato anche da un accordo sottoscritto con tutte le rappresentanze sindacali.

La dotazione organica coincide con quella ottimale per lo svolgimento dei servizi attualmente affidati alla società.

Stante la vigente normativa, si ritiene di rinnovare alla società Cervia Turismo s.r.l. i seguenti indirizzi:

- per la società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;
- in situazioni ordinarie di continuità e invarianza delle condizioni di gestione dei servizi, la società continua a rispettare i limiti relativi al tetto di spesa del costo del personale sostenuto nell'anno 2016. Nel rispetto di tali indirizzi, il limite di costo è determinato al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento. La società è autorizzata a gestire il costo complessivo del contratto nazionale e a procedere ad eventuali assunzioni previste per il

proprio fabbisogno organizzativo senza alcuna limitazione numerica, fornendo puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio d'esercizio;

- in caso di eventi di natura straordinaria, quali ad esempio l'attivazione di nuovi servizi/attività, la società è autorizzata a superare il limite di spesa del personale di cui al punto precedente. In sede di reportistica di previsione e di consuntivo, budget e bilancio d'esercizio, dovrà essere data evidenza del rispetto dell'indirizzo impartito dal Comune di Cervia nonché della specifica motivazione che ha determinato la deroga;
- in sede di budget annuale, la società predispone una puntuale ricognizione del proprio organico e del fabbisogno organizzativo; eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione, di potenziamento della propria pianta organica devono essere preventivamente condivisi con il Comune di Cervia.

Ravenna Holding S.p.A.

I processi di razionalizzazione e di riduzione dei costi complessivi del gruppo Ravenna Holding, attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo, e riducendo il numero delle società operative, sono stati ampiamente illustrati del DUP 2015-2019 nell'omonima sezione inerente alla definizione degli indirizzi relativi all'anno 2015, e ripresi anche in sede di approvazione del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art.1 commi 611-612 della L. 190/2014, approvato a marzo 2015.

Ravenna Holding, anche alla luce del modificato contesto legislativo, ha dato corso a una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo che valorizza al massimo le figure già presenti o disponibili nel sistema delle società.

Il progetto ha previsto un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, cui si è dato seguito valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco.

Tale filosofia "di gruppo" adottata, è stata elevata a modello dalla legge di stabilità 2014, poi integrata, che prevede processi di mobilità di personale come forma preferenziale di reperimento di personale per le società pubbliche, ed era già stata adottata come elemento caratterizzante nei regolamenti in materia adottati dalla Holding e dalle società controllate.

In considerazione del fatto che il percorso di riorganizzazione è in fase di completamento, si ritiene di confermare per la capogruppo, per l'anno 2017, gli stessi indirizzi relativi alle assunzioni di personale, al contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva definiti per l'anno 2016 come di seguito riproposti:

la Società Ravenna Holding S.p.A. è autorizzata a stabilizzare progressivamente le figure presenti attraverso nuove assunzioni. Il costo di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2016 per la dotazione prevista, da assumere quale parametro complessivo di costo per gli esercizi successivi con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto del vincolo economico di cui sopra e della citata pianta organica, la Società è autorizzata a procedere a nuove assunzioni senza specifica limitazione numerica, privilegiando con criteri di priorità, sulla base di accordi con altre società pubbliche, le mobilità da società controllate, collegate, partecipate e, in caso di esigenze non soddisfatte, da altre società pubbliche partecipate dai soci. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio, e occorrerà una preventiva autorizzazione assembleare in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

Relativamente alle società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A., ossia **Ravenna Farmacie S.r.l., Aser S.r.l., Azimut S.p.A. e Ravenna Entrate S.p.A.**, si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;
- le società continuano a rispettare i criteri per il contenimento del costo del personale tenendo conto del tipo di società (a totale partecipazione pubblica o mista pubblico-privato con socio privato individuato con procedura ad evidenza pubblica), del settore di appartenenza (con specifico riferimento allo svolgimento di attività d'impresa in regime di concorrenza) e della programmazione di sviluppo. La società è autorizzata a gestire il costo complessivo del contratto nazionale e dell'integrativo aziendale e a procedere eventualmente alle assunzioni previste per il proprio fabbisogno organizzativo, senza alcuna limitazione specifica, sulla base di puntuali e

dettagliate valutazioni da inserire nel budget e nel bilancio, finalizzate a migliorare il rapporto tra ricavi/utigli e costo del personale;

- **tenuto conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2014, è necessario che le Società controllate dalla Holding verifichino e aggiornino le previsioni relative alle dotazioni di personale, comunicando l'eventuale presenza di esuberi. Prima di avviare procedure per il reclutamento di personale, le società devono verificare la eventuale presenza di profili professionali idonei alle esigenze aziendali negli elenchi ricevuti sul personale in esubero delle partecipate, o comunque reperibile all'interno del perimetro del gruppo allargato, anche sulla base di accordi (sotto il coordinamento della Holding).**

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Periodo 2017-2019

Parte Seconda – Programmazione Triennale

1. Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

Di seguito viene proposto il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 redatto in conformità al DM 11/11/2011.

In base alla normativa vigente, sarà adottato entro il 15/10/2016; pertanto in caso di integrazioni o modifiche in fase di adozione, la versione aggiornata sarà inserita nella Nota di Aggiornamento del DUP 2017-2019.

SCHEDA 2: SCHEDA : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Anm. (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/n (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	039	007				ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE		200.000,00			200.000,00			
2		008	039	007				RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA		4.800.000,00	1.500.000,00		6.300.000,00			
3		008	039	007				MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO		200.000,00	200.000,00	300.000,00	700.000,00			
4		008	039	007				MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE		200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00			
5		008	039	007				INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA		309.000,00	700.000,00	500.000,00	1.509.000,00			
6		008	039	007				INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00			
7		008	039	007				PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00			
8		008	039	007				RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO			100.000,00	100.000,00	200.000,00			
9		008	039	007				VASCHE DI LAMINAZIONE		400.000,00			400.000,00			
10		008	039	007				RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 2° E 3° STRALCIO		1.000.000,00	500.000,00		1.500.000,00			
11		008	039	007				REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - COSTA		400.000,00	200.000,00		600.000,00			
12		008	039	007				REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - FORESE			574.500,00		574.500,00			
13		008	039	007				REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (VIA BOVA)		700.000,00			700.000,00			
14		008	039	007				REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (VIA DEI PRATI - VIA FIENILETTO - VIA RAGAZZENA)			250.000,00		250.000,00			
15		008	039	007				REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (RACCORDO PARTE SUD EST SALINE - ZONA ARTIGIANALE DI MONTALETTO)				650.000,00	650.000,00			
16		008	039	007				REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIALE DEI MILLE			300.000,00		300.000,00			
17		008	039	007				RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE GLI STABILIMENTI BALNEARI		1.600.000,00	250.000,00	1.000.000,00	2.850.000,00			
18		008	039	007				RIFACIMENTO DEL TETTO MAGAZZINO DEL SALE TORRE			500.000,00		500.000,00			
19		008	039	007				MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00			
20		008	039	007				RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DELEDDA				288.000,00	288.000,00			
21		008	039	007				REALIZZAZIONE PARCO URBANO ZONA MALVA SUD				300.000,00	300.000,00			
22		008	039	007				MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE			180.000,00	100.000,00	280.000,00			
23		008	039	007				RIPRISTINO PORTA A MARE			133.500,00		133.500,00			
24		008	039	007				OPERE A SCOMPUTO: STRADE E PARGHEGGI		7.754.574,00			7.754.574,00			
25		008	039	007				OPERE A SCOMPUTO: AREE VERDI		784.226,00			784.226,00			
										18.647.800,00	5.888.000,00	3.738.000,00	28.273.800,00			

**SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI CERVIA
ELENCO ANNUALE**

Cod.int. Amm.n e (1)	CODICE UNICO INTERV ENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	cpv	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	STATO PROGETT AZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
			ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE		Cipriani	Luigi	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1			
			RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA		Capitani	Daniele	4.800.000,00	4.800.000,00	CPA	S	S	2			
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO		Mazzoni	Flavia	200.000,00	200.000,00	AMB	S	S	1			
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE		Cipriani	Luigi	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1			
			INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA		Cipriani	Luigi	309.000,00	309.000,00	CPA	S	S	1			
			INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.		Mazzoni	Flavia	100.000,00	100.000,00	AMB	S	S	2			
			PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI		Mazzoni	Flavia	100.000,00	100.000,00	AMB	S	S	1			
			VASCHE DI LAMINAZIONE		Capitani	Daniele	400.000,00	400.000,00	AMB	S	S	2			
			RIVALUTAZIONE BORGO MARINA - DA VIALE VOLTURNO INNESCO LUNGOMARE - 2°STRALCIO		Capitani	Daniele	1.000.000,00	1.000.000,00	URB	S	S	3			
			REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - COSTA		Capitani	Daniele	400.000,00	400.000,00	URB	S	S	3			
			REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (VIA BOVA)		Cipriani	Luigi	700.000,00	700.000,00	URB	S	S	3			
			RIVALUTAZIONE FASCIA RETROSTANTE GLI STABILIMENTI BALNEARI		Botteri	Stefano	1.600.000,00	1.600.000,00	MIS	S	S	2			
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		Di Napoli	Nicola	100.000,00	100.000,00	CPA	S	S	1			
			OPERE A SCOMPUTO: STRADE E PARGHEGGI		Capitani	Daniele	7.754.574,00	7.754.574,00	URB	S	S	2			
			OPERE A SCOMPUTO: AREE VERDI		Capitani	Daniele	784.226,00	784.226,00	URB	S	S	3			
TOTALE							18.647.800,00	18.647.800,00							

**SCHEDA 1: SCHEDA : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERVIA
QUADRO RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	14.138.800,00	1.738.000,00	1.738.000,00	
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati		250.000,00		
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6 - 7 d.leg.n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	4.509.000,00	3.900.000,00	2.000.000,00	
Altro				
Totali	18.647.800,00	5.888.000,00	3.738.000,00	-

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	

Il cronoprogramma relativo agli interventi inseriti nell'Elenco annuale è ricompreso all'interno del cronoprogramma degli investimenti 2017 riportato nella Sezione Strategica – Risorse finanziarie alla quale si rinvia.

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di parte capitale

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

SPESA INVESTIMENTI			
Anno	FPV entrata	Spesa tit. 2°	di cui investimenti da PPI 2017-2019
2017	2.206.400,00	20.564.200,00	18.647.800,00
2018	3.404.500,00	11.585.500,00	5.888.000,00
2019	3.510.000,00	8.320.000,00	3.738.000,00
TOTALE	9.120.900,00	40.469.700,00	28.273.800,00

2. Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali stabilisce che, nell'ambito dell'Ente locale, ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali, l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Nel corso del 2015, a fronte del blocco delle assunzioni finalizzato alla ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, si è dato avvio alla copertura di quattro figure a tempo indeterminato tramite mobilità volontaria riservata al personale di ruolo degli Enti di area vasta-Province e città metropolitane. Il personale è entrato nei ruoli del Comune di Cervia dal 01/12/2015.

Con delibera n. 224 del 25/11/2015 è stato approvato il piano del fabbisogno 2016-2018 che, nonostante il blocco assunzionale, teneva conto delle esigenze prioritarie per l'anno 2016 determinate dalle numerose cessazioni intercorse negli ultimi 3-4 anni e anche di quelle previste nel 2016.

In questo piano erano previste le seguenti figure:

- 1 istruttore educatore cat. C da assegnare al servizio Politiche educative;
- 1 istruttore direttivo tecnico cat. D1 da assegnare al settore Lavori pubblici;
- 1 istruttore direttivo contabile cat. D1 da assegnare al settore Finanze;
- 1 istruttore direttivo amministrativo cat. D1 da assegnare al servizio Risorse umane.

I molti pensionamenti nonché cessazioni a vario titolo, appartenenti a tutte le categorie professionali e a quasi tutti i settori, intercorsi nel periodo 2014 e 2015 ammontano in totale a circa 21; i pensionamenti nell'anno 2016 riguardano n. 6 dipendenti e le future previsioni di collocamento a riposo a normativa vigente nel prossimo triennio sono stimate in circa n. 15 unità.

A fronte dei 4 dipendenti assunti a tempo indeterminato entro il 2015, mediante mobilità da Enti di area vasta nel 2015, per il resto non si è dato corso al suddetto piano e per fronteggiare alcune esigenze di carattere eccezionale protratte nel 2016, sono stati avviati o prorogati alcuni rapporti di lavoro a tempo determinato.

I vincoli ed i limiti alle assunzioni di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2017 e seguenti deve rispettare tutti i vincoli e limiti normativi riguardo alla spesa di personale:

1. rispetto del patto di stabilità dell'anno precedente (L. 296/2006 art. 1 comma 676) ora "pareggio di bilancio" come previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
2. rispetto del tetto di spesa del personale in termini assoluti. Riduzione della spesa di personale in termini assoluti e progressivi (art. 1 comma 557 e 557 quater legge 296/2006 così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 conv. L.112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014), assicurando dal 2015, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della L. 114/2014 (triennio 2011-2013).

Ai suddetti vincoli vanno ad aggiungersi i seguenti obblighi:

- a. ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 183/2011);
- b. rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
- c. verifica della copertura della quota d'obbligo a carico, relativamente alle assunzioni dei disabili, ai sensi della legge n. 68/99;

- d. adozione del Piano della performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. 150/2009), ovvero del piano esecutivo di gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, ai sensi dell'articolo 169 comma 3-bis) del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dalla lettera g-bis) del comma 1 articolo 3 del D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/2012;
- e. adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive (art. 48 comma 1 del D.Lgs. 198/2006) approvato con delibera di Giunta comunale n. 28 del 04/03/2014;
- f. approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 – 2017 in allegato alla delibera n. 10 del 27/01/2015 di approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Per le assunzioni a tempo indeterminato vale anche il rispetto dei limiti assunzionali definiti dall'art. 3 commi 5 e 5 ter del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014 e n. 208 del 28/12/2015 c.d. Legge di stabilità 2016, che ha introdotto la possibilità di assunzione negli anni 2016-2017-2018 di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente (2015) a cui è possibile sommare le quote percentuali delle capacità assunzionali del triennio precedente per la parte non utilizzata (60% del personale cessato nel 2014, e i resti non spesi della capacità assunzionale 2014).

Per il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di formazione lavoro, rapporti formativi, somministrazione lavoro), vale il rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dal D.L. 90/2014 che ha introdotto il settimo periodo "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente." Il limite di spesa per le assunzioni di lavoro flessibile nell'anno 2015 e successivi è dunque variato dal 50% al 100% del tetto di spesa del 2009 giusto anche quanto espresso con parere della Corte dei Conti della sezione delle autonomie nell'adunanza n. 2 del 29/01/2015. Inoltre nel tetto di spesa per il lavoro flessibile 2009 allo stato attuale sono stati inclusi i contratti a tempo determinato ai sensi dell'art.110 comma 1 TUEL ,variando anche il calcolo del limite di spesa (ma la proposta di legge di conversione del decreto enti locali approvata alla Camera ne prevede l'esclusione); pertanto, salvo modifiche normative sopra accennate, il limite di spesa a tale titolo negli anni 2017 e 2018, ai fini del rispetto dell'art. 9 comma 28 della L. 122/2010 non potrà essere superiore al 100% di detta somma.

Gli effetti sulla programmazione del personale

Il quadro normativo come sopra sintetizzato ha avuto effetti molto significativi sulle prospettive di assunzione dell'Amministrazione comunale.

Con delibera n. 54 del 12/04/2016 Il Comune di Cervia si è dotato per la prima volta di un regolamento per la selezione di personale da assumere con contratto di formazione lavoro e ha modificato il piano del fabbisogno trasformando il suddetto posto di istruttore direttivo contabile cat. D1 da assegnare al settore Finanze con un contratto di formazione lavoro.

La selezione è avvenuta e la vincitrice verrà assunta entro settembre.

A seguito della recentissima nota n. 37870 del 18/07/2016 con la quale il Dipartimento della funzione pubblica avvisa, tra alcune altre, la Regione Emilia Romagna e gli enti locali (che insistono sul suo territorio), del ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, Cervia intende ripartire con le normali procedure concorsuali e quindi approvare entro luglio 2016 l'aggiornamento del piano assunzioni 2016 approvato a novembre 2015, prevedendo la copertura di ulteriori 2 posti:

- n. 1 posto di cat. C istruttore tecnico al servizio Demanio;
- n. 1 posto di funzionario tecnico al servizio Progettazione.

Per quanto riguarda la copertura di organi gestionali di vertice dell'Amministrazione, è prevista l'integrazione del piano del fabbisogno con una assunzione a tempo determinato fino alla scadenza del mandato del Sindaco, con incarico di Alta specializzazione da assegnare al servizio urbanistica, che si concluderà indicativamente tra i mesi di settembre e ottobre 2016.

Inoltre a fronte delle cessazioni intervenute negli ultimi anni, solo parzialmente sostituite, e dei collocamenti a riposo ipotizzabili nel triennio 2017-2019, è stata avviata con i Dirigenti la verifica di più ampio respiro sui fabbisogni futuri, in modo tale da aggiornare possibilmente per la Nota di aggiornamento al DUP il piano del

fabbisogno di personale nel rispetto dei vincoli assunzionali e di spesa e delle disponibilità di bilancio. In tale ambito le politiche dell'Amministrazione sono esplicitate negli obiettivi strategici ed operativi del DUP 2017-2019 a cui si rinvia e che possono sintetizzarsi in una gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza. Sulla base della rilevazione dei fabbisogni e delle richieste dei dirigenti si cercherà, nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, di razionalizzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso delle competenze necessarie sia a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale per le cessazioni parzialmente sostituite che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, nonché per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa già in atto.

Inoltre proseguirà il programma dell'Amministrazione di controllo e repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale che si traduce nel potenziamento degli organici della Polizia Municipale con assunzioni di agenti stagionali, grazie alle destinazioni ammesse dall'art. 208 c. 5 bis del C.d.S., imposta di soggiorno e contributi economici di privati/associazioni (escludendo la spesa così finanziata dal calcolo dei limiti di spesa di cui all'art. 1 comma 557 legge 296/2006 e di cui all'art. 9 comma 28, d.l. 78/2010 – come da parere della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, espresso con delibera n. 130 depositata in data 16/09/2015).

3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, disponibili ed indisponibili, vengono tracciati tre percorsi di valutazione differenziati in base a tipologia, stato manutentivo e programmi dell'Ente:

1. individuazione di beni non strumentali all'attività dell'Amministrazione e costruzione con essi, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133 come poi sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, L. 111 del 15/07/2011, del cosiddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, allegato obbligatorio dei documenti di programmazione finanziaria;
2. valorizzazione economica e patrimoniale mediante modifica di destinazione d'uso, immissione nel mercato delle locazioni o concessioni a prezzo agevolato, inserimento in progetti di rivitalizzazioni urbane. Tali immobili sono in particolare rappresentati dai beni comunali collocati nel centro storico di Cervia (due peschiere di Piazzetta Pisacane, negozi del Palazzo Comunale, immobili di pregio del forese quale Palazzo Guazzi o negozi nei centri commerciali di Tagliata e Pinarella);
3. valorizzazione con processi di manutenzione di immobili destinati alle attività istituzionali o comunque a gestione diretta (intervento sul Palazzo Comunale, sul Palazzetto dello Sport, sugli spazi scolastici ad esempio) intendendo come progetto valorizzativo anche la presenza di soggetti, gruppi ed associazioni capaci di generare presenze e presidi;
4. valorizzazione di beni derivanti dal federalismo demaniale con acquisizione in proprietà piena di beni già da tempo indirizzati per la viabilità pubblica e di beni dismessi dall'Agenzia del Territorio;
5. acquisizione di beni ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D. Lgs. 85/2010 con valorizzazione di luoghi e spazi particolarmente significativi per l'identità cittadina, quale in particolar l'ex Cral delle Saline.

L'insieme di tali percorsi ed il riconoscimento che la valorizzazione del proprio patrimonio diventa per l'Amministrazione una grande risorsa da mettere a disposizione della città e della comunità per la rigenerazione di parti urbane o del forese costituiscono l'ossatura delle politiche sul patrimonio pubblico quali leve di sviluppo economico. Proprio in ragione di tali elementi, è volontà dell'Amministrazione avviare laboratori partecipativi sull'utilizzo dei beni e sulle politiche di valorizzazione per giungere a scelte trasparenti e consapevoli.

Di seguito viene proposto il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2017-2019:

ALIENAZIONI ANNO 2017							
	Denominazione e descrizione	Individuazione Catastale		Sup. commerciale	Valore di mercato	Destinazione urbanistica attuale	Note
		Foglio	Mappale	Mq	€		
1	Area sita a Milano Marittima, in Viale Matteotti, 186 adibita a campeggio, denominato "Pineta"	15	8	24.687	€ 1.709.000,00	DC4 - Area produttiva turistica: servizi di ospitalità (camping) per la sosta e il soggiorno all'aperto di turisti provvisti di propri mezzi di pernottamento o costruzioni leggere (bungalow) Art. 27"	Alienazione del 2016 posticipata al 2017 Valore di mercato aggiornato come da stima giurata del 26.12.2015
TOTALE ALIENAZIONI ANNO 2017					1.709.000,00		

ALIENAZIONI ANNO 2018							
	Denominazione e descrizione	Individuazione Catastale		Sup. commerciale	Valore di mercato	Destinazione urbanistica attuale	Note
		Foglio	Mappale	Mq	€		
1	Immobile sito in Corso Mazzini, 37 angolo via Ressi, utilizzato quale sede di vari uffici Comunali (Servizio Patrimonio, Toponomastica, Sport, Politiche Educative, Servizi al Cittadino, Anagrafe, Ufficio Europa)	34	179 sub 4	1.460	€ 1.900.000,00	CS Centro Storico	
179 sub 5							
179 sub 6							
179 sub 7							
179 sub 8							
179 sub 9							
179 sub 10							
179 sub 11							
176 sub 2							
			176 sub 22				
TOTALE ALIENAZIONI ANNO 2018					1.900.000,00		

Per l'anno 2019 non sono previste alienazioni.

4. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro

Il nuovo codice degli appalti e delle concessioni, introdotto dal D.Lgs. 50/2016 ed entrato in vigore il 19 aprile 2016, contiene profonde innovazioni in tema di programmazione di forniture e servizi che, sostanzialmente, superano quelle già introdotte dalla legge di stabilità 2015.

L'articolo 21 prevede infatti che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori *adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.*

Così come il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma degli acquisti di beni e servizi è soggetto a specifica pubblicazione sul profilo del committente (ovvero la stazione appaltante), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sul sito informatico dell'Osservatorio.

La definizione dei riferimenti di dettaglio relativamente al programma è rimessa ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata; tale decreto deve definire:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento".

In attesa dell'emanazione del succitato Decreto interministeriale si applica la disciplina precedente (articolo 216, comma 3) che pone in capo all'Ente la scadenza del 15 ottobre 2016 per l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici.

Pertanto il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sarà inserito nella Nota di Aggiornamento del DUP 2017-2019.

5. Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento

Il vigente Piano triennale 2016-2018 di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 co. 594 e segg. Della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 229 del 25/11/2015; sono previste le seguenti misure:

DOTAZIONI STRUMENTALI

Approvvigionamento dei prodotti informatici.

L'organizzazione interna dell'ente prevede il concentramento in un unico punto specializzato (Servizio Informatica) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche, dalla programmazione, alla individuazione delle specifiche tecniche, a supporto del Servizio Acquisti e Gare per la scelta del contraente e al controllo della qualità delle forniture.

Questo ha il vantaggio di creare una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecnico-professionali, e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Già da tempo è stato avviato un processo di revisione delle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware con lo scopo di ridurre i costi di approvvigionamento.

Le politiche del Servizio Informatica si sono orientate e si orienteranno sempre più, verso l'utilizzo di convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale (Consip) e regionale (Intercent ER). Inoltre si utilizza tutte le volte che è possibile il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) facendo delle RdO (richieste di offerte) e stimolando al massimo la concorrenza fra fornitori.

Poiché tali pratiche sono già in uso da diversi anni e quindi la spesa è stata già fortemente ridimensionata, non si prevedono rilevanti riduzioni di spesa per i prossimi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Acquisti di hardware di produttività individuale (PC, stampanti, ..)	€ 28.500,00	€ 28.490,00	€ 28.480,00	€ 28.470,00	€ 28.460,00

Razionalizzazione Strumenti Informatici

E' sempre operante la razionalizzazione della dotazione di stampanti per ridurre progressivamente il numero e i costi di gestione.

In particolar modo:

- sono state privilegiate stampanti laser monocromatiche/colore di rete che consentono di servire più utenti contemporaneamente e che hanno costi più limitati di gestione;
- si è incentivato l'utilizzo di fotocopiatori come stampanti di piano e scanner.

Il Comune di Cervia è fortemente impegnato nelle politiche eco-sostenibili che hanno effetti anche sulla riduzione dei consumi.

Uno degli aspetti su cui ci si muove da tempo e sul quale si intende proseguire è quello della riduzione delle stampe al fine di ridurre l'uso di carta, cartucce/toner e dei costi relativi.

Prosegue da anni la sensibilizzazione del personale affinché si riducano le stampe non necessarie (es. stampe da Internet o stampe di mail). E' inoltre in uso una politica di scambio di informazioni mediante documenti digitali (rassegna stampa, e-mail al posto di lettere, ...) e non cartacei. I dipendenti sono stati istruiti affinché adottino "buone pratiche", quali quelle di stampare in fronte-retro privilegiando le stampanti con il minore costo copia (es. fotocopiatori) e riutilizzino la carta usata.

Si è già sperimentata con esito favorevole, la riduzione delle spese di approvvigionamento dei fotocopiatori e delle stampanti e dei relativi costi accessori (carta, toner, assistenza tecnica, ecc..) attraverso la stipula di contratti di noleggio e/o manutenzione comprendenti l'utilizzo dei materiali di consumo. A tal proposito è stata affidata la fornitura full-service di tutte le fotocopiatrici/multifunzione/stampanti del Municipio.

Ciò ha portato alla riduzione del numero complessivo di macchine e porterà notevoli risparmi nel costo di gestione ed esercizio di tali macchine.

Negli anni a seguire tale sperimentazione verrà estesa al resto dell'ente.

Riduzione del numero di server

Benché la complessità dell'architettura informatica della sala CED sia costantemente in espansione, sono state adottate nuove tecnologie per ridurre il costo dei server.

In particolare si è proceduto alla virtualizzazione dell'infrastruttura dei server comunali al fine di ridurre il numero (riducendo quindi i costi di acquisto e gestione) e contenere il consumo energetico e di condizionamento della sala server.

	2014	2015	2016	2017	2018
Numero di server virtuali in rapporto al numero di server totali	180%	220%	280%	300%	320%
Risparmi annuali (stima) in termini di energia elettrica per alimentazione e condizionamento server rispetto ad architettura non virtualizzata	€ 4.500,00	€ 5.500,00	€ 7.000,00	€ 7.500,00	€ 8.000,00
Risparmi annuali (stima) in termini di costo di acquisto e manutenzione di server	€ 15.000,00	€ 17.000,00	€ 20.000,00	€ 22.000,00	€ 23.000,00

Software Open source

Coerentemente con quanto previsto con le Linee Guida per lo sviluppo dei Sistemi Informativi comunali saranno privilegiate le soluzioni "sorgente aperta" (open source) che, nel confronto con altre soluzioni, garantiranno una sensibile riduzione dei costi.

Il numero di server con sistema operativo Linux è in incremento (attualmente sono 10).

E' in uso una piattaforma di pubblicazione di contenuti sul web (Content Management System) open source (Contao).

Anche il sistema di gestione delle chiamate di assistenza è basato su software libero.

Sono inoltre stati attuati progetti di "riuso" di soluzioni innovative già sperimentati in altri enti (es. Ril.Fe.De.Ur., People, ...).

Non si procede all'acquisizione/aggiornamento di nuove licenze del pacchetto Microsoft Office poiché si privilegia la graduale introduzione di omologhi prodotti open source. A tal proposito nel 2015 è stato effettuato uno studio propedeutico per il progetto di migrazione alla piattaforma opensource Libre Office che si completerà entro la fine del 2016.

TELEFONIA E TELECOMUNICAZIONI

Rete MAN (Metropolitan Area Network).

Il Comune di Cervia è già servito dalla rete in fibra ottica regionale Lepida e ha realizzato la propria MAN cittadina che collega le principali sedi comunali e scuole del centro cittadino, mediante fibra ottica. Tale intervento è stato realizzato con il supporto della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna nell'ambito del progetto "Lepida – MAN", avendo delegato alla società pubblica Lepida spa l'espletamento della gara per la scelta del contraente.

La realizzazione della MAN in fibra ottica consente una netta riduzione dei costi di connettività dovuti alle numerose linee xDSL attualmente utilizzate.

L'Ente inoltre sta valutando la possibilità di cablare con fibra ottica altre sedi nevralgiche e punti strategici della città.

Sistema di telefonia e trasmissione dati – convenzione Intercent-ER.

Il Comune di Cervia ha aderito alla convenzione Intercent-ER per la telefonia fissa, VoiP e trasmissione dati nella quale è attivo l'accesso alla rete regionale LEPIDA ed il passaggio alla telefonia VoiP.

Dall'adesione a tale convenzione, che sfrutta gli assetti della rete Lepida, ne consegue un risparmio di spesa derivante sia dal contenimento delle tariffe, sia dall'adozione di strumenti innovativi (quali il già ricordato protocollo Voice over IP).

In particolare, con l'attivazione del sistema VoiP vengono applicate le tariffe telefoniche outbound previste dalla Convenzione Intercent-ER; con tale tariffazione i costi sono ridotti del 40% circa per le chiamate urbane, distrettuali e interdistrettuali, azzerandosi per telefonate all'interno della rete VoiP.

A tal fine, servendosi della società concessionaria Telecom Italia Spa, l'ente ha provveduto a collegare via VOIP le sedi principali dell'ente: Municipio, Palazzina uffici tecnici, servizio Cervia Informa Cittadini, Servizi alla persona, Servizio Turismo; ciò ha consentito di abbattere i costi di comunicazione fra sedi comunali e fra altri enti della Regione.

E' stato concluso il passaggio da telefoni tradizionali a telefoni IP relativamente a tutte le sedi comunali, con conseguente abbattimento dei costi di trasmissione dati. Tutte le sedi comunali (Municipio, sede PM, sede di Corso Mazzini, sede di Piazza XXV Aprile, sede di Viale Roma, Magazzino Comunale, Biblioteca, Asilo Nido) fanno parte di un unico sistema telefonico (interconnesso tramite fibra ottica o ponte radio) per cui non si hanno costi telefonici per le comunicazioni intersede.

Controllo del traffico telefonico

Tutte le utenze e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese per telefonia fissa e trasmissione dati	€ 122.000,00	€ 90.000,00	€ 89.000,00	€ 88.500,00	€ 88.000,00

Telefonia mobile.

Negli ultimi anni il servizio Informatica ha avviato una serie di attività volte a ridurre ulteriormente i costi per telefonia mobile a carico del Comune di Cervia, in ossequio a modalità di gestione che permettano di applicare quanto più possibile i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia, trasparenza) ed in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 594 e seguenti della L. 244/2007 (finanziaria 2008).

Per quanto riguarda la riduzione dei costi della Telefonia mobile questi sono i punti principali di azione, già pianificati e attuati anche nei piani precedenti:

- Gli assegnatari di un'utenza mobile sono solo coloro che ne hanno strettamente necessità ovvero gli Amministratori, i Dirigenti e tutti coloro che per tipologia di lavoro devono garantire di essere sempre reperibili e sono autorizzati dalla Dirigenza.
- Per garantire alcuni servizi di reperibilità saltuari (es. operatore stato civile in occasione di festività, operatore turistico in caso di fiere, messo comunale in trasferta, servizio elettorale, servizio Polizia Municipale,...) si è creato un pool di telefoni jolly evitando di assegnare ad una persona singola il cellulare.
- Tutte le utenze mobili e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico.
- Si è fatta indagine per verificare le tariffe migliori ottenibili sul mercato che al momento sono quelle di Telecom Italia (convenzione Intercent Emilia Romagna).

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese per telefonia mobile (inclusi costo noleggio/manutenzione apparecchi telefonici e servizi di nuova generazione)	€ 24.500,00	€ 24.000,00	€ 21.000,00	€ 20.900,00	€ 20.800,00

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La gestione del parco automezzi, comprensivo delle auto, è accentrata per quanto riguarda gli acquisti, le assicurazioni, i bolli ed il carburante e fa capo al Servizio Economato-Provveditorato.

Le spese per manutenzione sono in capo ai singoli gestori.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese per acquisto autovetture di servizio*, assicurazioni, bolli, carburante e manutenzioni	€ 200.600,00	€ 200.200,00	€ 200.100,00	€ 200.050,00	€ 200.000,00

* In relazione alla dotazione di veicoli di servizio non si prevedono sostituzioni di autovetture nel triennio considerato.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il Patrimonio immobiliare abitativo del Comune di Cervia è costituito da:

1. n. 133 Alloggi ERP (dato aggiornato a novembre 2015)

2. n. 7 Alloggi destinati all'Emergenza abitativa (dato aggiornato a novembre 2015), dei quali 1 è di proprietà comunale e 6 di proprietà di altri soggetti (in particolare: 1 dell'ASP di Ravenna, Cervia e Russi, 4 degli ex Monopoli di Stato, 1 di proprietà privata).
3. n. 21 alloggi inseriti nel progetto Condominio Solidale la cui sperimentazione è stata avviata a fine 2014 (dato aggiornato a novembre 2015); si tratta degli alloggi, tutti di proprietà comunale, realizzati nella struttura di viale Abruzzi, 55 e destinati a diverse tipologie di utenza fragile descritte nella delibera di approvazione degli "Indirizzi in merito alla gestione ed all'assegnazione/utilizzo degli alloggi" del Condominio Solidale (deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 7.10.2014).

L'insieme di tali alloggi è gestito, in base alla delibera di G.C. n. 20 del 25.02.2014, da ACER per quanto riguarda gli alloggi ERP, utilizzando un regolamento condiviso dalla maggioranza dei Comuni della Provincia di Ravenna e lo strumento dell'affidamento concessorio.

Relativamente agli alloggi di cui ai punti 2 e 3, con determinazione dirigenziale n. 1548 del 30.12.2014 è stata affidata ad ACER la gestione per il biennio 2015-2016.

Per quanto riguarda, poi, gli alloggi inseriti nel Condominio Solidale di viale Abruzzi, 55 è stata parallelamente affidata, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, la realizzazione del progetto "Condominio Solidale" ad una coop. Sociale, il progetto è volto a sperimentare nuove modalità di relazione e di vita comunitaria all'interno del condominio.

L'espressione tangibile dell'individuazione di criteri di miglior funzione del patrimonio abitativo tendenti al contenimento dei costi per il relativo funzionamento ha dato priorità al risparmio energetico, principalmente attraverso l'installazione di nuovi infissi e nuove caldaie, oltre alla riqualificazione in termini di ambienti e maggiore funzionalità/utilizzo da parte degli assegnatari, attraverso il rinnovo degli impianti e/o dei bagni.

Parallelamente si è attivato un progetto comune (Amministrazione e Comune) di consulenza, mediante apposito sportello attivo un giorno a settimana, alle famiglie presenti negli alloggi al fine di favorire la conoscenza delle regole di base finalizzate al contenimento energetico.

In tal senso si prosegue, attraverso la gestione ACER, in adempimento sia delle vigenti norme statali in materia, sia delle direttive del Piano Energetico Regionale, nonché del Progetto avviato dall'Amministrazione Comunale di Cervia Città Solare, ricercando ulteriori risparmi tramite la sostituzione di serramenti, il rifacimento di intonaci esterni con prodotti coibentati nonché la realizzazione di nuovi impianti. Si è inciso inoltre sul contenimento dei costi attraverso l'affidamento da parte di ACER della manutenzione ad un numero ristretto di soggetti.

E' evidente che gli interventi manutentivi, pur finalizzati al contenimento dei costi di finanziamento, necessitano di corrispondenti finanziamenti e su tale fronte verranno congiuntamente svolte azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e dell'autorecupero, anche con processi di alienazione secondo la normativa vigente, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili.

Il Patrimonio immobiliare di alloggi di servizio è attualmente costituito da n. 1 unità presso il Centro Sportivo Comunale "Liberazione".

APPENDICE

Benessere e turismo: analisi tra le località dove il binomio è possibile

*Un'indagine comparativa sulle
caratteristiche socio-economiche
del Comune di Cervia e dei suoi
competitors*

A cura di



INDICE

1. Premessa	1
2. Sintesi dei risultati.....	2
3. Benessere e turismo: confronto con i competitors	5
3.1 Ambiente e territorio	5
3.2 Benessere economico	10
3.3 Cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio .	15
3.4 Sociale.....	19
3.5 Istruzione e cultura.....	24
3.6 Salute	28
3.6 Turismo	32
4. Spunti conclusivi	37
<hr/>	
Metodologia della ricerca	48
Bibliografia.....	53

1. Premessa

Il dilemma caratteristico dell'epoca contemporanea è quello che impone di scegliere il giusto equilibrio tra l'aver e l'essere. Inseguire lo sviluppo economico ad ogni costo, senza preoccuparsi di coniugarlo con un miglioramento diffuso delle condizioni di vita delle persone, appare certamente insensato. La mera ricchezza, l'aver, non è condizione sufficiente per garantire un pieno benessere, cioè la capacità di essere, all'uomo che si muove in contesti urbani sempre più complessi. I limiti del PIL, l'indicatore dell'aver più noto e utilizzato, emergono con forza quando l'indagine della ricchezza di un territorio si spinge a considerare tutte le risorse –spesso intangibili- che contribuiscono all'essere di un cittadino.

Il confronto tra la vivibilità dei centri urbani non può pertanto basarsi sulla semplicistica e infondata convinzione che il più ricco sia anche il più felice. Molte altre variabili sono da tenere in considerazione: senza un ambiente florido, senza relazioni sociali soddisfacenti, senza livelli di sicurezza e di salute adeguati, l'uomo non può realizzare pienamente la sua aspirazione a essere. Si tratta di aspetti che, nel processo di valutazione quantitativa e qualitativa delle condizioni di vita, determinano tipicamente un alto livello di complessità. In questi anni, tuttavia, una consapevolezza sempre più profonda delle problematiche fin qui esposte è sfociata in un corposo filone di approcci metodologici tesi a semplificare la trattazione dei complessi fenomeni studiati. Nel lavoro di misurazione delle performance territoriali attraverso parametri, appaiono particolarmente valide le indicazioni offerte dal cosiddetto metodo del "benchmarking regionale", seguite a partire dalla prima edizione del presente studio.

Il progressivo affinamento degli indicatori di comparazione utilizzati e il monitoraggio periodico delle variabili in gioco consente di avere un quadro di confronto dei territori analizzati sempre aggiornato, capace di supportare le scelte di chi è chiamato a curare l'interesse collettivo. La valutazione per aree tematiche offre una panoramica chiara sui punti di forza e di debolezza di ogni realtà territoriale; le informazioni prodotte, declinate per ogni componente del benessere, ambiscono a guidare l'amministratore del bene pubblico per garantire ai cittadini non solo un buon livello di "aver", ma anche un grado soddisfacente di "essere".

2. Sintesi dei risultati

È sempre più diffusa e radicata la convinzione che la mera valutazione della ricchezza economica di un territorio, per mezzo del Prodotto Interno Lordo, sia inadeguata a descrivere le complesse variabili che compongono il benessere di un contesto umano. Per questo motivo, chi è chiamato a studiare la qualità della vita di un certo territorio deve ampliare il più possibile il campo d'indagine oltre le condizioni materiali, in modo tale da poter tracciare un quadro convincente delle possibilità ambientali, sociali e culturali effettivamente offerte alla popolazione che si trova ad abitare la realtà esaminata.

Con la seconda edizione del presente studio, il lavoro di ricerca è stato raffinato e ricondotto il più possibile a un numero ampio – per quanto compatto - di indicatori capaci di cogliere e centrare le diverse declinazioni e opportunità del territorio. Non si tratta quindi di un mero aggiornamento, bensì del frutto di un rinnovamento ragionato dei criteri metodologici impiegati.

È interessante confrontare i risultati sintetici della presente edizione con quelli dell'indagine 2012, tenendo presente che dal lavoro di perfezionamento degli indicatori utilizzati consegue che i risultati finali non siano perfettamente sovrapponibili.

Benessere e qualità della vita: la graduatoria in un campione scelto di Comuni turistici

Classifica finale	Posizione 2015	Posizione 2012
JESOLO	1	1
CERVIA	2	2
BELLARIA-IGEA MARINA	3	3
CESENATICO	4	4
RICCIONE	5	6
CATTOLICA	6	5
VIESTE	7	14
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	8	9
COMACCHIO	9	8
ALASSIO	10	7
FOLLONICA	11	10
ROSETO DEGLI ABRUZZI	12	11
ISCHIA	13	15
VIAREGGIO	14	13
RAPALLO	15	12

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Anche in questa edizione, Cervia consegue performance medio-alte non solo per quel che riguarda direttamente le condizioni di vita materiali, ma anche in tutti gli altri sei ambiti di declinazione del benessere, tanto da qualificarsi nuovamente al secondo posto di un'ideale classifica delle quindici località marittime selezionate.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

	AMBIENTE E TERRITORIO	BENESSERE ECONOMICO	PARTECIPAZIONE POLITICA	SOCIALE	ISTRUZIONE E CULTURA	SALUTE	TURISMO
risultati migliori	Jesolo	Riccione	Rapallo	Jesolo	Cesenatico	Bellaria-Igea Marina	Vieste
	Cervia	Cattolica	Bellaria-Igea Marina	San Benedetto del Tronto	Alassio	Vieste	Jesolo
	Bellaria-Igea Marina	Bellaria-Igea Marina	Cervia	Ischia	Cervia	Cattolica	Cervia
	Comacchio	Cervia	Cesenatico	Vieste	Viareggio	Cesenatico	Alassio
	Cesenatico	San Benedetto del Tronto	Follonica	Cervia	Jesolo	Ischia	Cattolica
	Riccione	Jesolo	Cattolica	Cesenatico	Riccione	Cervia	Bellaria-Igea Marina
	Follonica	Alassio	Comacchio	Comacchio	Bellaria-Igea Marina	Riccione	Cesenatico
	Cattolica	Viareggio	Jesolo	Riccione	Comacchio	Jesolo	Comacchio
	Rapallo	Cesenatico	Roseto degli Abruzzi	Roseto degli Abruzzi	Follonica	San Benedetto del Tronto	Riccione
	Roseto degli Abruzzi	Roseto degli Abruzzi	Vieste	Alassio	Cattolica	Roseto degli Abruzzi	Ischia
	San Benedetto del Tronto	Follonica	San Benedetto del Tronto	Follonica	Ischia	Viareggio	Follonica
	Alassio	Ischia	Riccione	Viareggio	San Benedetto del Tronto	Follonica	San Benedetto del Tronto
	Vieste	Rapallo	Viareggio	Bellaria-Igea Marina	Roseto degli Abruzzi	Comacchio	Roseto degli Abruzzi
	Viareggio	Comacchio	Alassio	Rapallo	Rapallo	Rapallo	Viareggio
	Ischia	Vieste	Ischia	Cattolica	Vieste	Alassio	Rapallo

risultati peggiori

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

L'analisi dei dati mostra peraltro che la distanza con la prima classificata, Jesolo, va riducendosi. In effetti, rispetto all'edizione precedente di questo studio, Cervia migliora la propria posizione in molti degli ambiti tematici considerati: seconda, e non più terza, per quanto riguarda le variabili ambientali e territoriali; terza, e non più quinta, per gli indicatori relativi all'istruzione e alla cultura; sesta, e non più ottava, per quanto riguarda la sfera della salute; per il turismo, infine, si passa dalla sesta alla terza posizione. Si registra un limitato arretramento solo per quanto riguarda il benessere economico (dal secondo al quarto posto), per le variabili di cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio (dal secondo al terzo posto) e per gli indicatori relativi alla famiglia, alla sicurezza e alle dinamiche sociali (dal quarto al quinto posto).

Un altro dato interessante emerge dalla constatazione che Cervia tende a occupare quasi ovunque le posizioni più alte della graduatoria, dimostrando quindi un livello di qualità della vita diffuso a tutte le variabili in gioco. Si consideri, di contro, che la

maggior parte delle altre città analizzate dimostra risultati più incostanti, decisamente variabili a seconda dell'area di benessere considerata.

Nonostante gli anni di crisi economica possano aver avuto riflesso nelle condizioni materiali della realtà cervese, la città sembra mantenere risultati lusinghieri e spesso in miglioramento rispetto a tutte le direttrici della qualità della vita studiate nella presente indagine. Si conferma l'impressione che Cervia non sia una sorta d'isola fragile in balia di fattori capaci di deprimere repentinamente le condizioni di vita del territorio, bensì una realtà solida, capace di riflettere su se stessa e di valorizzare le proprie risorse anche quando la mera ricchezza economica del territorio sconta i contraccolpi della congiuntura generale.

3. Benessere e turismo: confronto con i competitors

3.1 Ambiente e territorio

Per iniziare l'analisi delle variabili che determinano la qualità della vita presso Cervia, è bene considerare il contesto territoriale della città e valutare quale sia il rapporto tra i cittadini e le risorse ambientali. Per dare una misura a tali questioni, sono state considerate sia variabili esogene, che determinano una cornice ambientale su cui l'uomo ha limitato potere d'azione, sia variabili endogene, sulle quali, al contrario è possibile e opportuno concentrare gli sforzi, con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo delle condizioni di vita.

AMBIENTE E TERRITORIO

	Densità di popolazione (abitanti per kmq)	Classificazione sismica (1=più rischio; 4=meno rischio)	Escursione termica media*	Grado di urbanizzazione (1=alto; 2=medio; 3=basso)	Raccolta di rifiuti urbani (kg/abitante)**	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% su totale raccolta)**	Numero massimo dei superamenti del limite per PM10***	% dispersione acqua potabile
ALASSIO	638,2	3	11,7	2	629,3	34,8	6	30,5
BELLARIA-IGEA MARINA	1.074,1	2	7,2	2	766,2	59,3	88	17,4
CATTOLICA	2.757,3	2	7,2	2	766,2	59,3	88	17,3
CERVIA	353,3	2	7,2	2	704,7	52,4	66	17,2
CESENATICO	576,0	2	9,2	2	696,0	45,2	52	17,1
COMACCHIO	80,0	3	9,2	3	639,6	48,4	77	35,7
FOLLONICA	388,1	4	11,0	2	640,3	30,8	5	40,3
ISCHIA	2.441,8	2	10,0	2	469,1	38,5	86	28,6
JESOLO	270,0	4	8,3	2	566,1	56,3	97	19,3
RAPALLO	901,5	3	6,3	2	533,2	32,6	6	44,2
RICCIONE	2.006,8	2	7,2	2	766,2	59,3	88	17,4
ROSETO DEGLI ABRUZZI	478,5	3	10,2	2	481,8	52,6	17	35,3
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.863,6	3	9,8	2	494,6	45,0	40	19,1
VIAREGGIO	1.945,9	3	10,6	1	640,7	48,2	54	32,0
VIESTE	82,7	2	11,3	3	431,8	14,8	3	25,4

* Dati per aree climatiche

** Dati provinciali

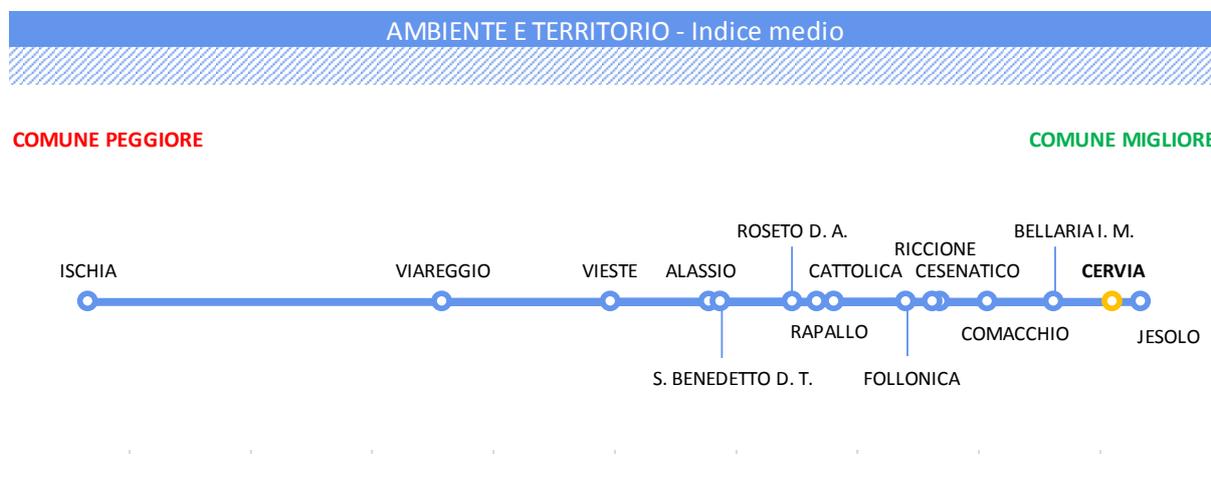
*** Dati per capoluogo di provincia

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Per quanto riguarda gli aspetti esogeni del territorio, a Cervia si rileva innanzitutto un'escursione termica di poco superiore ai 7°C. La differenza tra la temperatura minima e la temperatura massima registrata nella località è tra le più contenute nel campione di città confrontate e contribuisce senza dubbio in senso positivo alla vivibilità.

Desta invece una certa attenzione l'indicatore relativo al rischio sismico del territorio: Cervia è classificata con un indice pari a 2, cioè presenta una rischiosità media; lo stesso valore si ritrova anche in molti altri Comuni della Riviera Romagnola oggetto del presente studio. Se è vero che l'uomo non può correggere la conformazione morfologica

del territorio e i suoi "capricci", è altrettanto vero che diventa importante fare il possibile per prevenire le emergenze che possono conseguirne.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Spostando l'attenzione sulle variabili ambientali endogene analizzate, si nota come la densità della popolazione di Cervia, intesa come rapporto tra il numero di residenti e la superficie urbana, continui a mantenersi su valori medio-bassi (poco più di 350 abitanti per chilometro quadrato). Tra le quindici realtà analizzate, conseguono risultati migliori solo Jesolo, Vieste e Comacchio: nessuna preoccupazione deriva pertanto da questo indicatore. Si consideri che, di contro, molte delle altre località della Riviera Romagnola analizzate registrano livelli di densità della popolazione elevati, quando non problematici (si pensi agli oltre 2.000 abitanti per kmq di Riccione e ai quasi 3.000 abitanti per kmq di Cattolica).

Un'ulteriore informazione quantitativa sulla vivibilità dei centri urbani può essere anche ricavata dal grado di urbanizzazione degli stessi. Rispetto a questa variabile, Cervia si colloca su un livello medio di urbanizzazione, in compagnia della maggior parte delle altre città marittime: la località in esame sembra dunque mantenere uno sviluppo organico in relazione alle sue dimensioni.

Allo scopo di valutare la responsabilità di Cervia nei confronti dell'ambiente, infine, è possibile ricorrere a diversi indicatori. I primi due scelti fanno riferimento ai rifiuti urbani: innanzitutto, si è misurato l'ammontare di rifiuti urbani raccolti per abitante. Con poco più di 700 kg di rifiuti pro capite, il contesto cervese si qualifica in posizione ottima, migliore rispetto all'edizione precedente di questo lavoro, dietro solo ai Comuni della provincia di Rimini. Si è valutata poi la percentuale della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti; anche in questo caso, i cittadini di Cervia non possono

lamentarsi. Se la provincia di Rimini è in testa alla classifica con il 59,3% di raccolta differenziata, il cervese può vantare un'incidenza del 52,4%.

Ciò che segnala Cervia in campo ambientale è tuttavia l'indicatore relativo alla dispersione dell'acqua potabile, che misura la differenza tra l'acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione e quella erogata a beneficio dei cittadini. In questo caso, meglio di Cervia fa solo Cesenatico e la distanza tra i due centri appare minima; un risultato di efficienza molto promettente, in un'epoca purtroppo condizionata dall'inefficienza e dagli sprechi di risorse.

Alla luce di questi dati, non stupisce che, in un'ideale classifica capace di rendere conto di tutte le variabili territoriali e ambientali considerate, Cervia si collochi al secondo posto, superata solo da Jesolo. È migliorata dunque la posizione rispetto alla precedente edizione quando per l'ambiente e territorio si collocava in terza posizione alle spalle di Comacchio e Rapallo. L'ottimo risultato non deve però indurre all'inazione: un ambiente vivibile deve puntare su molte altre variabili non solo quantitative, ma anche qualitative. Nel XXI secolo, poi, le città devono prepararsi alla sfida della resilienza, dimostrando capacità di adattamento agli inarrestabili cambiamenti ambientali e tecnologici cui sono e saranno sottoposte. Diventa pertanto indispensabile dedicarsi a introdurre sempre nuova linfa nel tessuto urbano, puntando non solo a rigenerare la città, avvicinandola sempre di più all'ideale di vivibilità ottima per i cittadini, ma anche a ricrearla secondo tutte le direttrici della sostenibilità, ad esempio promuovendo la mobilità a basso impatto ambientale e l'edilizia a miglior efficienza energetica.

AMBIENTE E TERRITORIO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

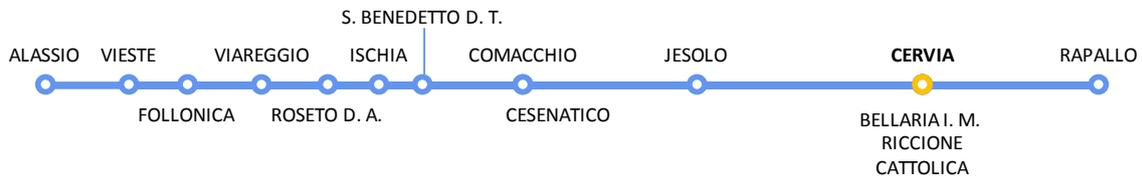
Densità di popolazione



Classificazione sismica



Escursione termica media



Grado di urbanizzazione



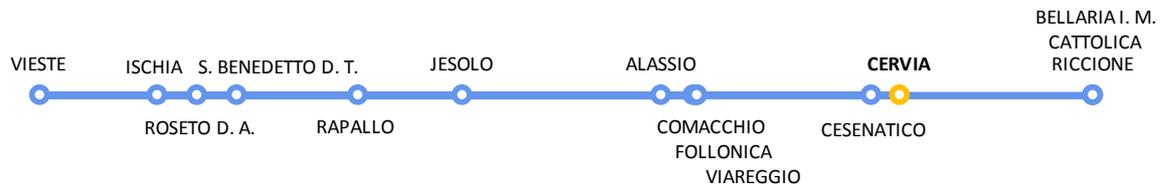
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

AMBIENTE E TERRITORIO

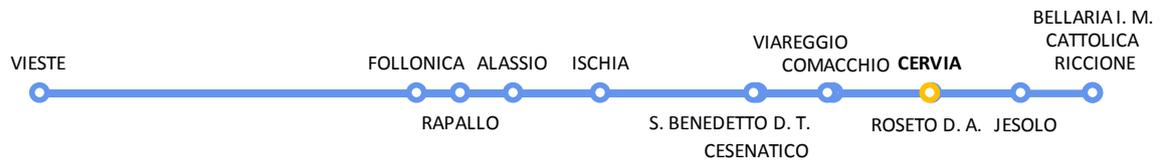
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

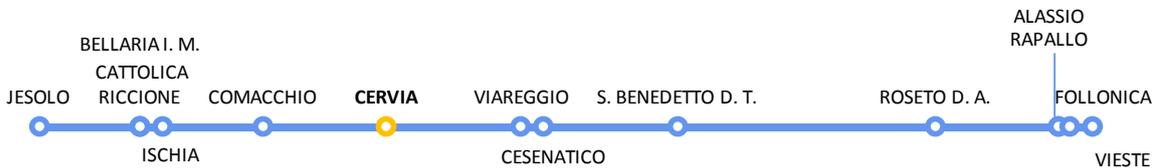
Raccolta di rifiuti urbani



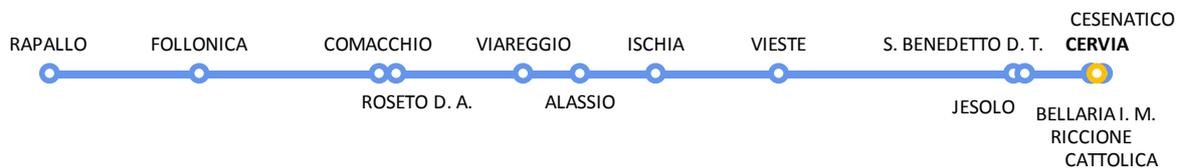
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Numero massimo dei superamenti del limite per PM10



% dispersione di acqua potabile



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.2 Benessere economico

Le variabili attinenti al tema del benessere economico e delle condizioni di vita materiali tendono ad avvicinarsi di più al concetto di PIL, quindi alla tradizionale misura delle risorse economiche prodotte nel territorio. Tuttavia, gli indicatori scelti per questa sezione delineano un quadro più completo delle possibilità materiali offerte dai centri urbani analizzati, tanto da toccare e arricchire l'analisi di altri ambiti tematici, tra cui quello ambientale.

BENESSERE ECONOMICO

	Reddito imponibile medio (euro)	Depositi bancari (euro pro capite)	Autovetture Euro 4 e superiori (per 100 abitanti)	Autobus (per 100 abitanti)	Km di strade urbane ed extraurbane (per kmq di superficie)	Tasso di occupazione (15 anni e più)*	Tasso di imprenditorialità
ALASSIO	20.580	16.538	29,3	0,02	4,9	42,7	0,22
BELLARIA-IGEA MARINA	16.143	15.378	31,0	0,11	9,4	49,0	0,19
CATTOLICA	17.189	24.079	31,0	0,05	10,0	44,6	0,22
CERVIA	17.131	16.487	35,0	0,12	3,3	48,1	0,19
CESENATICO	16.214	16.882	33,5	0,03	3,3	46,9	0,21
COMACCHIO	15.677	10.307	31,4	0,04	1,0	39,1	0,18
FOLLONICA	18.651	11.551	33,5	0,04	2,1	42,3	0,15
ISCHIA	17.091	8.497	26,1	0,11	8,4	33,7	0,14
JESOLO	17.714	14.537	31,9	0,09	3,4	43,6	0,22
RAPALLO	20.321	13.872	24,5	0,05	2,9	41,4	0,14
RICCIONE	17.608	21.164	33,1	0,06	11,5	45,1	0,20
ROSETO DEGLI ABRUZZI	16.114	9.727	28,8	0,10	6,6	45,0	0,13
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	18.284	18.722	31,8	0,07	9,1	41,0	0,18
VIAREGGIO	19.891	16.619	34,4	0,03	4,9	43,9	0,16
VIESTE	12.334	6.067	19,7	0,11	2,3	28,5	0,13

* Stima del dato comunale su dati dei Sistemi Locali del Lavoro

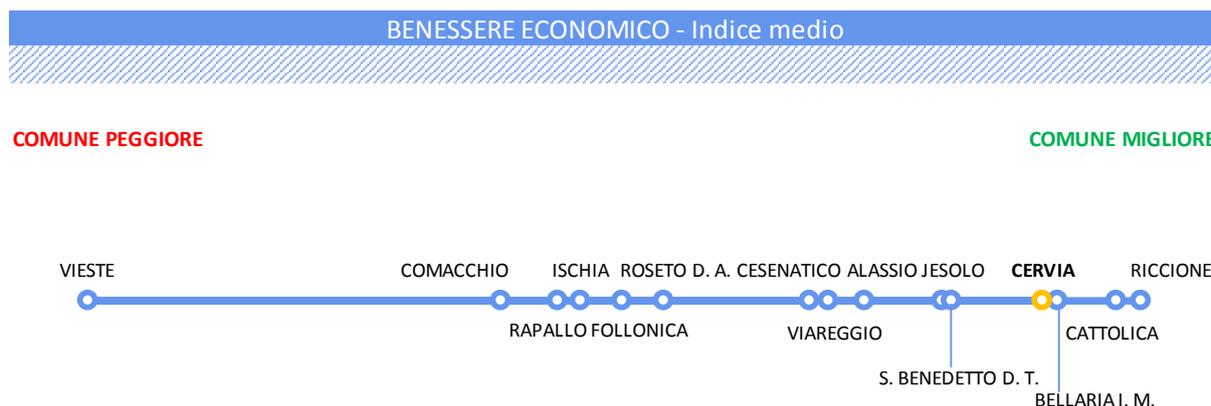
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Ad esempio, l'indicatore relativo al numero di autovetture di categoria Euro 4 e superiori per 100 abitanti ci propone contemporaneamente una misura delle disponibilità economiche dei residenti e, di riflesso, un'informazione importante sulla presenza dei veicoli che cagionano minori danni all'ambiente nel tessuto urbano. Cervia si classifica addirittura prima, con 35 automobili di fascia più ecologica ogni 100 abitanti, in crescita rispetto a quanto rilevato nella precedente edizione di questo lavoro: un'ulteriore conferma delle interessanti prestazioni ambientali del Comune cervese.

Similmente, l'elevato numero di autobus del parco cittadino rapportato a 100 abitanti - pari a 0,12 - indica che Cervia, in confronto alle altre quattordici realtà urbane valutate, non gode solo di una maggiore disponibilità materiale di mezzi pubblici, ma offre anche la migliore soluzione di trasporto alternativa agli spostamenti privati, con tutti i benefici che possono derivarne a livello di inquinamento dell'aria e di congestione delle

tratte stradali. Nella presente edizione Cervia si colloca, per questo indicatore, in testa alla classifica, migliorando quindi rispetto alla terza posizione dell'edizione precedente.

Sempre in tema di mobilità, va tuttavia rilevato che la rete cervese di strade urbane ed extraurbane continua a non risultare particolarmente ramificata (3,3 chilometri per chilometro quadrato di superficie) così che sulla base di questo parametro la posizione di Cervia rispetto alle altre città rimane invariata.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Guardando agli indicatori che più si concentrano sulla ricchezza e sulla vivacità produttiva del tessuto urbano, si nota complessivamente come Cervia si collochi quasi sempre nei dintorni dei valori medi del campione considerato.

L'indicatore del reddito imponibile medio rende conto della ricchezza mediamente a disposizione di un cittadino cervese. Come per tutte le altre città, i redditi risultano in contrazione rispetto a quelli rilevati per l'edizione precedente. Con un ammontare pari a 17.131 euro pro capite, Cervia si colloca oltre la metà di un'ideale classifica delle località marittime studiate, abbastanza lontana dagli oltre 20.000 euro pro capite delle liguri Alassio e Rapallo. La posizione è tuttavia lievemente migliorata dalla scorsa edizione: dal 10° al 9° posto tra le 15 località prese a confronto.

Una misura del risparmio medio è data invece dal calcolo pro capite dei depositi bancari; con un valore di 16.487 euro per abitante, Cervia non supera di molto l'ammontare medio registrato nelle quindici città oggetto d'analisi, con Cattolica a primeggiare in classifica con gli oltre 24.000 euro pro capite. In questo caso si rileva un arretramento nei confronti dell'edizione precedente dell'ipotetica classifica tra le 15 località: se prima era al 4° posto per i depositi bancari, ora Cervia si colloca al 6°.

Per quanto riguarda il tessuto imprenditoriale della città, con un tasso d'iniziativa imprenditoriale pari a 0,19 la città di Cervia si pone in linea con il valore medio delle altre realtà e la sua posizione non varia rispetto allo studio condotto in precedenza.

Nonostante Cervia perda la prima posizione detenuta nella precedente edizione del lavoro, segna ancora un ottimo risultato il tasso di occupazione, da accogliere con particolare interesse alla luce delle difficoltà che si registrano a livello nazionale: la stima sui dati dei Sistemi Locali del Lavoro pone Cervia seconda solo a Bellaria-Igea Marina (rispettivamente, si stima occupato il 48,1% e il 49,0% della popolazione di 15 anni e più).

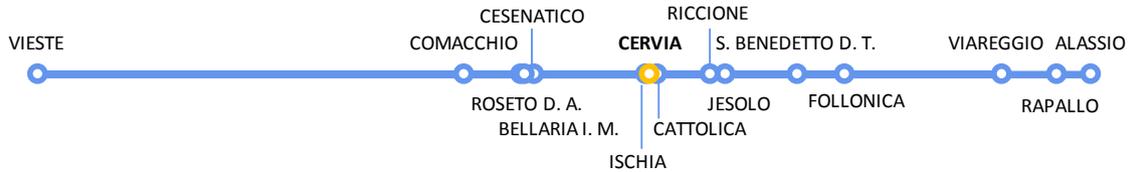
Le performance medio-alte di Cervia rispetto al complesso degli indicatori relativi alle condizioni di vita materiali sono state raccolte e messe a sistema in un indice medio del benessere economico della città: Cervia conquista così il quarto posto, subito dopo i tre Comuni del riminese, con solo un piccolo arretramento rispetto allo studio precedente.

BENESSERE ECONOMICO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

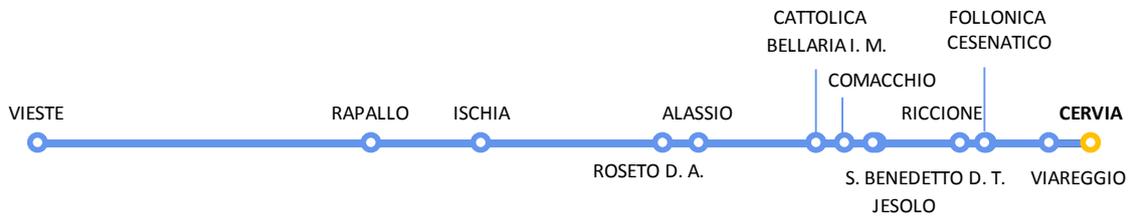
Reddito imponibile medio



Depositi bancari pro capite



Autovetture Euro 4 e superiori per 100 abitanti



Autobus per 100 abitanti



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

BENESSERE ECONOMICO

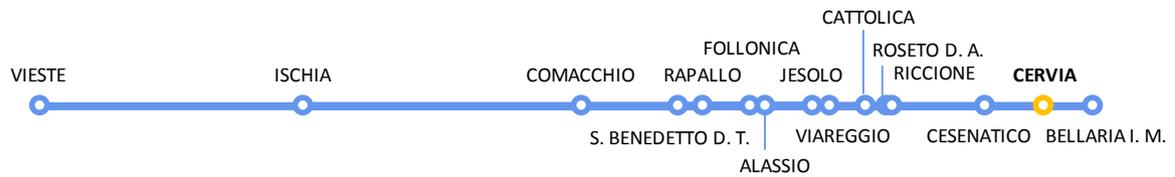
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Km di strade urbane ed extraurbane



Tasso di occupazione



Tasso di imprenditorialità



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.3 Cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio

La valutazione della qualità della vita di un contesto urbano non può prescindere da tutte le variabili che possono delineare il quadro politico e amministrativo di un territorio. E' importante capire quanto i cittadini siano abituati a ricoprire un ruolo attivo attraverso la partecipazione democratica alle decisioni pubbliche, ma anche quanto la macchina amministrativa comunale sappia curare e valorizzare l'interesse pubblico in maniera efficiente.

CITTADINANZA ATTIVA ED AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO

	Affluenza alle urne (Elezioni europee)	Disaffezione relativa alla vita politica	Autonomia finanziaria	Velocità di riscossione	Velocità di pagamento	Totale spese per il personale - Impegni (pro capite)
ALASSIO	55,4	-9,4	93,0	55,8	52,5	406,7
BELLARIA-IGEA MARINA	75,3	-5,2	84,8	79,5	78,9	278,2
CATTOLICA	62,4	-15,0	82,7	91,9	91,4	484,4
CERVIA	73,3	-4,4	81,9	88,7	70,3	338,8
CESENATICO	65,5	-4,5	82,8	74,0	77,6	260,0
COMACCHIO	49,8	-12,8	85,7	90,1	74,0	359,7
FOLLONICA	71,5	-7,6	86,0	72,6	68,3	277,0
ISCHIA	47,7	-14,5	72,1	62,4	59,3	222,4
JESOLO	49,8	-16,3	94,2	76,6	75,9	355,6
RAPALLO	60,6	6,4	84,5	91,4	73,3	280,0
RICCIONE	72,5	-4,7	83,9	70,5	59,4	466,1
ROSETO DEGLI ABRUZZI	62,4	-0,8	77,2	56,5	67,7	237,0
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	56,6	-9,5	76,4	72,4	75,5	291,0
VIAREGGIO	53,8	-4,2	78,6	61,5	52,4	305,8
VIESTE	37,4	-0,3	72,9	78,1	80,4	265,3

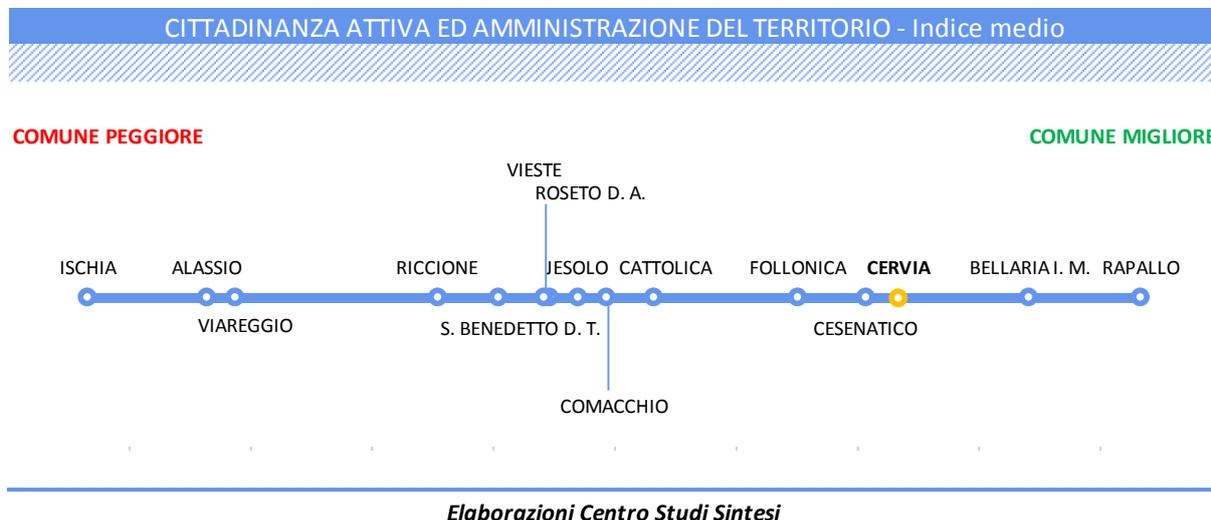
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Per quanto riguarda l'inclinazione dei cittadini cervesi all'esercizio della democrazia, il dato sull'affluenza alle urne in occasione delle Elezioni europee del 2014 appare confortante. Con un'incidenza pari al 73,3%, Cervia è la seconda località con il maggior peso di votanti, dietro solo a Bellaria-Igea Marina (75,3%).

Anche l'indice di disaffezione relativa alla vita politica non sembra fonte di preoccupazione: con una differenza in negativo di 4,4 punti rispetto alle Elezioni europee del 2009, l'affluenza resta comunque su livelli alti e indica che i cittadini continuano a voler partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano e mantengono una decisa fiducia nel processo democratico.

Per quanto concerne poi l'efficienza della macchina amministrativa, il sistema comunale cervese appare di buona qualità. In particolare, la velocità di riscossione, cioè la capacità di incassare tempestivamente risorse dai terzi, siano essi imprese private o privati cittadini, è tra le migliori nel campione considerato (e in netto miglioramento

rispetto alla precedente edizione del presente studio). L'indice relativo alla velocità dei pagamenti, cioè alla tempestività con cui l'ente locale salda i debiti verso i terzi, restituisce invece valori meno brillanti.



L'autonomia finanziaria, che indica l'incidenza di entrate direttamente ascrivibili al Comune, è pari all'81,9%. Si tratta di un valore elevato, che rassicura sulla capacità di Cervia di essere autonoma per quanto riguarda le risorse raccolte, ma non è più il miglior comune tra i quindici esaminati, com'era invece all'epoca della precedente versione del lavoro.

Le spese per il personale amministrativo in rapporto alla popolazione residente si attestano a 338,8 euro pro capite, un valore di fascia bassa e allineato alla media del campione, a sottolineare la compressione degli sprechi e una gestione efficiente dei costi dell'apparato burocratico (a Riccione e a Cattolica lo stesso indicatore vale rispettivamente 466,1 e 484,4 euro pro capite). Per questo indicatore si rileva un miglioramento rispetto alla posizione riconosciuta a Cervia nell'edizione precedente.

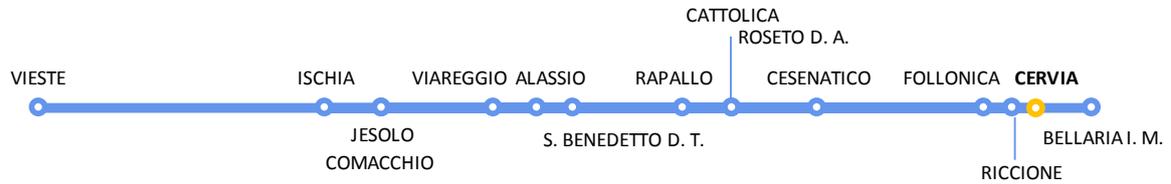
Complessivamente, gli indicatori studiati per l'area della cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio finiscono per collocare Cervia al terzo posto tra le quindici località marittime analizzate, in posizione solo poco più arretrata nei confronti della precedente versione del lavoro quando Cervia era seconda.

CITTADINANZA ATTIVA ED AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Affluenza alle urne



Disaffezione alla vita politica



Autonomia finanziaria



Velocità di riscossione



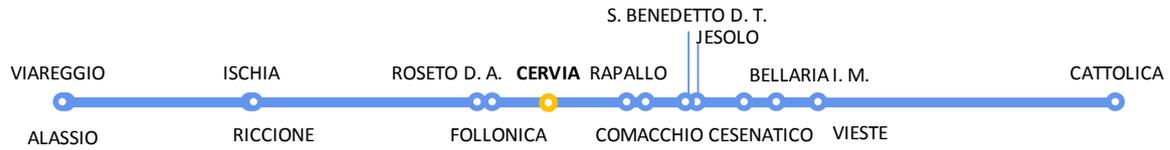
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

CITTADINANZA ATTIVA ED AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Velocità di pagamento



Spese per il personale



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.4 Sociale

Gli indicatori relativi alla famiglia e alla sicurezza che erano stati studiati nell'edizione precedente del presente lavoro sono stati ricompresi in un'area tematica più ampia, capace di tratteggiare in maniera più approfondita le dinamiche sociali complessive dei territori considerati. È forse questo l'ambito che può far emergere con maggior evidenza gli aspetti legati alla vivibilità delle località marittime confrontate.

SOCIALE

	Incidenza degli stranieri sulla popolazione	Saldo migratorio interno	Dimensione media delle famiglie	Tasso di fecondità totale*	Spesa pubblica per il sociale (euro pro capite)	Veicoli per km di rete stradale	Furti e rapine per 1.000 abitanti**	Spesa pubblica per la polizia (euro pro capite)
ALASSIO	10,7	-30	1,9	1,3	215,7	123,7	30,6	81,5
BELLARIA-IGEA MARINA	13,1	19	2,4	1,3	119,3	92,1	53,9	113,6
CATTOLICA	11,8	-14	2,2	1,3	101,5	249,1	53,9	74,2
CERVIA	11,3	255	2,1	1,4	209,1	96,5	37,4	95,5
CESENATICO	9,1	133	2,3	1,5	115,8	152,6	25,9	71,3
COMACCHIO	4,9	142	2,1	1,2	173,9	66,2	28,2	68,3
FOLLONICA	8,3	84	2,1	1,2	119,0	168,5	23,0	51,5
ISCHIA	5,5	23	2,2	1,4	213,2	278,3	24,3	101,5
JESOLO	11,3	261	2,1	1,3	174,8	63,4	34,1	161,1
RAPALLO	10,9	28	2,0	1,3	197,9	261,5	30,3	59,4
RICCIONE	10,3	140	2,2	1,3	230,6	160,9	53,9	116,4
ROSETO DEGLI ABRUZZI	6,9	24	2,2	1,3	102,8	56,6	22,5	32,7
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	6,7	131	2,3	1,3	252,2	176,0	19,3	48,1
VIAREGGIO	7,3	-17	2,2	1,2	220,9	339,7	33,2	83,0
VIESTE	6,0	4	2,5	1,4	59,1	24,0	24,0	68,0

* Dati provinciali

** Stima del dato comunale su dati provinciali

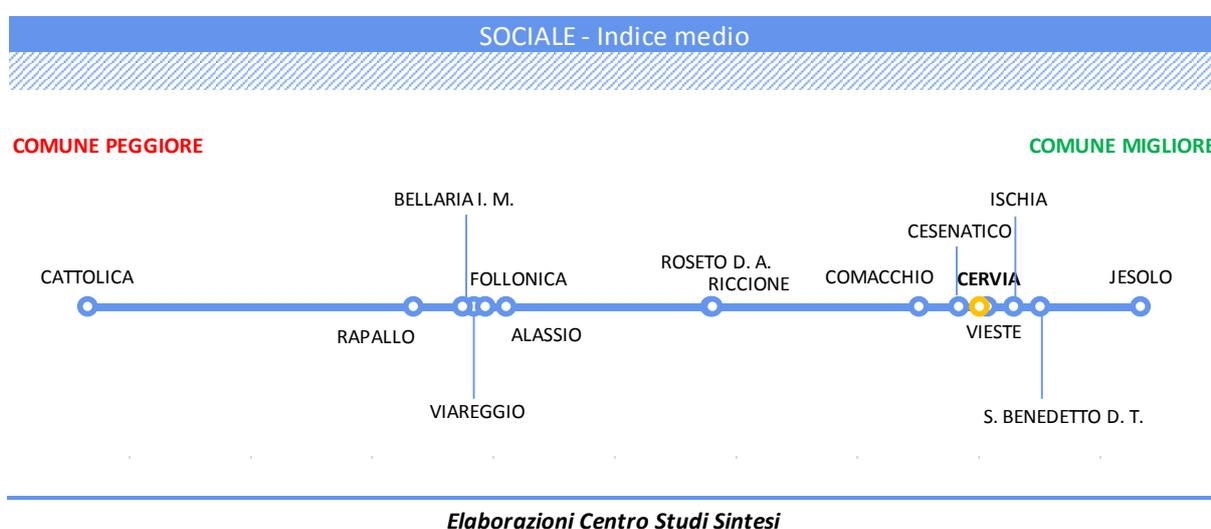
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Un indice, in particolare, suggerisce la capacità dei Comuni considerati di attrarre e mantenere nel territorio i residenti: si tratta del saldo migratorio interno, un bilancio annuale tra le persone che provengono da altri Comuni italiani e decidono di stabilire la loro residenza a Cervia e quelle che invece lasciano il Comune per trasferirsi altrove. Con un saldo positivo di 255 persone, Cervia è seconda solo a Jesolo (261). Un dato lusinghiero, che deve tuttavia spronare l'amministrazione a fare il possibile per garantire che i nuovi cittadini si sentano accolti e integrati nel tessuto urbano.

Un'indicazione simile proviene dalla valutazione dell'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente. Nessuna sorpresa emerge dalla presenza di stranieri nel territorio cervese: con una percentuale pari all'11,3%, la città si colloca tra i Comuni con la maggior quota di residenti provenienti dall'estero, ben lontano da quei Comuni come Vieste, Ischia e Comacchio che non vanno oltre il 6%. L'amministrazione è chiamata a

studiare i migliori mezzi per garantire l'integrazione di questi cittadini, al fine di trasformare il fenomeno in una risorsa a vantaggio dell'intera collettività.

Per quanto riguarda la struttura delle famiglie cervesi, il dato pari a 2,1 componenti in media per famiglia non si discosta sensibilmente dalle caratteristiche del nucleo sociale di base che ritroviamo mediamente in tutta la penisola italiana. L'area cervese si segnala piuttosto per il tasso di fecondità totale, che offre un'indicazione sul numero medio di figli per donna. Il contesto territoriale di Cervia si colloca nelle posizioni alte di un'ideale classifica, dietro ad Ischia e a Comacchio, un dato senz'altro confortante rispetto alla popolosità futura della città.



Alla luce degli alti livelli di spesa pubblica dedicata dal Comune alla tutela della famiglia e al presidio dei fenomeni sociali, pari a oltre 200 euro pro capite, Cervia appare poi particolarmente sensibile nei confronti delle sfide che il corso della vita pone ai nuclei familiari residenti.

Un'analisi delle dinamiche sociali non può fare a meno di un'indagine sui principali fattori di rischio e d'insicurezza tra i cittadini. La garanzia di una buona qualità della vita è anche determinata dalla sicurezza di cui possono godere i residenti dei centri urbani; si tratta certamente di una variabile di complessa valutazione che, tuttavia, per la sua importanza richiede uno sforzo analitico.

Una misura indiretta della pericolosità delle strade può essere ottenuta rapportando il numero dei veicoli circolanti ai chilometri di rete stradale. Il Comune cervese non sembra presentare grandi criticità in tal senso: con meno di 100 veicoli ogni chilometro, la città appare ancora ben lontana da realtà più rischiose, come Viareggio o Cattolica (rispettivamente, oltre 300 e quasi 250 veicoli per km), in una situazione poco diversa da quella rilevata nella precedente edizione del lavoro.

Maggiore preoccupazione desta la stima del numero di furti e rapine per mille residenti, pari a circa 37; un valore alto e in aumento rispetto a quanto rilevato nel precedente studio, sebbene ancora lontano dalle stime per le località marine del riminese (oltre 50 furti e rapine ogni mille abitanti).

Va infine rilevato che Cervia, con quasi 100 euro per abitante dedicati alla polizia locale, si colloca tra i Comuni con la maggior spesa pro capite investita nei corpi preposti alla garanzia dell'ordine pubblico.

Per ricondurre tutte queste complesse variabili a un unico indice, capace di rendere conto della qualità delle dinamiche sociali del territorio, si può delineare una classifica teorica delle quindici località marittime oggetto di studio. In quest'area tematica, Cervia si colloca nuovamente nella metà alta della classifica, al quinto posto.

SOCIALE

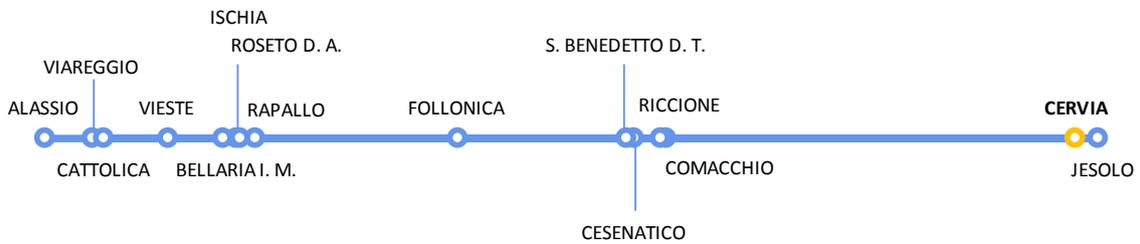
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

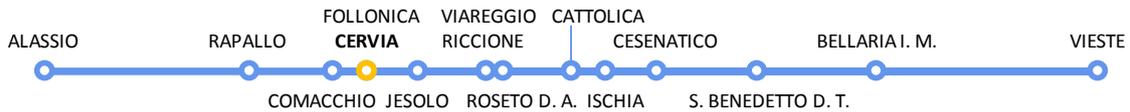
Incidenza degli stranieri sulla popolazione



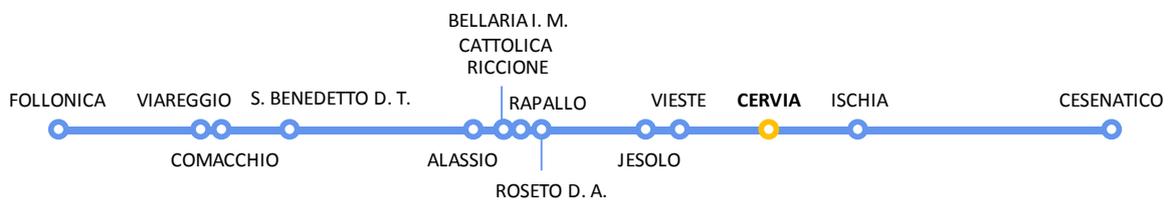
Saldo migratorio interno



Dimensione media delle famiglie



Tasso di fecondità totale



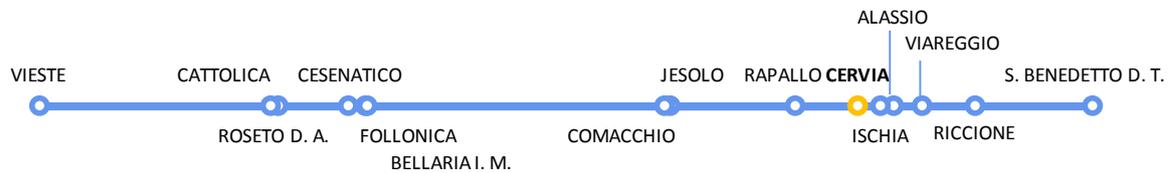
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

SOCIALE

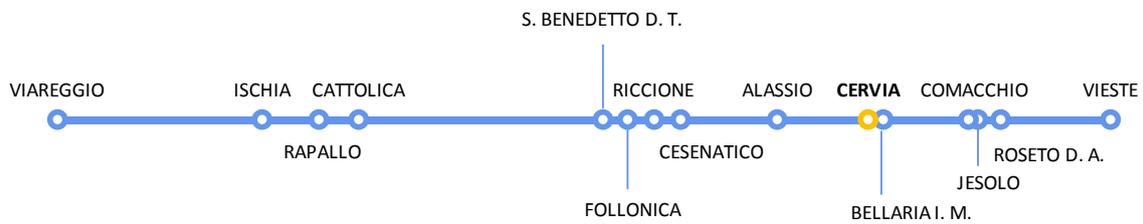
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Spesa pubblica per il sociale



Veicoli per km di rete stradale



Furti e rapine



Spesa pubblica per la polizia locale



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.5 Istruzione e cultura

La qualità della vita di un territorio va misurata anche in termini di attitudine a investire nella formazione delle persone residenti, così da contribuire allo sviluppo produttivo e intellettuale del contesto urbano. È altresì importante valutare i frutti di tale investimento, nonché le possibilità culturali offerte dalla città ai suoi abitanti.

ISTRUZIONE E CULTURA

	N° alunni per classe (elementari statali e non)	N° classi di scuole pubbliche (elementari statali e non) per 10.000 abitanti	Spesa pubblica per l'istruzione (euro pro capite)	Spesa pubblica per la cultura (euro pro capite)	% di persone che leggono quotidiani*	% di persone che usano Internet*	Biblioteche per 10.000 abitanti
ALASSIO	17,3	21,8	90,1	47,5	55,5	55,9	1,8
BELLARIA-IGEA MARINA	20,3	27,4	107,5	51,4	56,4	59,9	0,5
CATTOLICA	23,0	18,7	119,8	60,3	56,4	59,9	0,6
CERVIA	19,7	21,1	78,4	32,9	56,4	59,9	2,1
CESENATICO	19,6	24,0	150,3	70,6	56,4	59,9	1,5
COMACCHIO	19,2	19,1	84,9	53,5	56,4	59,9	0,9
FOLLONICA	22,5	18,7	80,2	154,2	56,4	58,1	0,5
ISCHIA	17,0	33,3	34,9	6,4	33,7	44,2	1,5
JESOLO	20,9	21,7	119,6	40,6	57,2	60,0	1,5
RAPALLO	21,8	18,5	52,9	24,4	55,5	55,9	0,3
RICCIONE	21,0	23,4	243,8	43,3	56,4	59,9	0,3
ROSETO DEGLI ABRUZZI	19,4	24,0	105,6	15,2	43,3	52,1	0,4
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	22,2	22,0	65,3	41,6	49,1	57,6	0,8
VIAREGGIO	20,1	21,2	106,4	140,9	56,4	58,1	0,8
VIESTE	22,7	22,6	57,0	12,0	39,7	49,0	0,7

* Dati regionali

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

In questa sezione, sono presentati anzitutto alcuni dati relativi all'istruzione primaria, che rendono conto dell'efficienza del servizio offerto ai cittadini chiamati al primo ciclo di formazione scolastica. Il numero di alunni per classe di scuola elementare dà indicazioni positive sul livello di affollamento delle aule: con meno di 20 alunni in media per classe, il servizio scolastico primario appare sostenibile, sicuramente più che a Cattolica (23 alunni per classe). Il numero di classi per 10.000 residenti, invece, si colloca nei dintorni del valore medio del campione analizzato (21 classi per 10.000 abitanti).

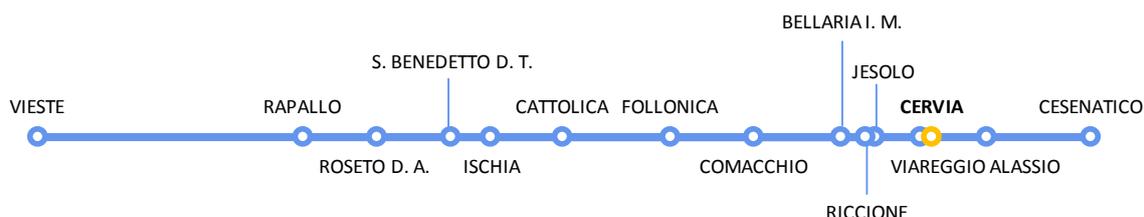
Va segnalato, tuttavia, che la spesa pubblica per l'istruzione appare contenuta: con meno di 80 euro pro capite, Cervia si posiziona sotto la media delle quindici località analizzate, ben lontana dagli oltre 240 euro per abitante spesi dalla riminese Riccione. Considerazioni simili si ripetono per quanto riguarda la spesa che il Comune ha destinato ai temi culturali: in questo caso, a fare da padrone sono le due località toscane di Viareggio e Follonica, le quali spendono rispettivamente circa 140 e oltre 150 euro pro

capite per la promozione dei beni culturali (il Comune cervese si ferma a meno di 33 euro per abitante). È bene che Cervia si confronti sempre con i migliori, puntando il più in alto possibile per garantire la migliore offerta culturale ai suoi residenti.

ISTRUZIONE E CULTURA - Indice medio

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

I cittadini di Cervia, d'altra parte, mostrano uno spiccato interesse per la cultura e l'informazione: i dati regionali indicano che più del 56% dei residenti legge abitualmente quotidiani per mantenersi informato sugli eventi del mondo, mentre il 60% sfrutta le risorse offerte da Internet per ampliare l'accesso alle fonti d'informazione e, perché no, di formazione culturale.

Un ultimo dato di ambito culturale offre un'ulteriore chiave di lettura positiva sul contesto cervese: la presenza di biblioteche appare ottima, migliore rispetto a qualunque altra località marittima analizzata nel presente studio. Con 2,1 biblioteche ogni 10.000 abitanti, Cervia stacca nettamente le altre città "concorrenti" e dimostra di avere le carte in regola per soddisfare gli interessi di lettura dei suoi cittadini.

In un'ipotetica classifica della qualità scolastica e culturale, capace di mettere a sistema tutte le variabili fino a qui indagate, Cervia raggiunge la terza posizione: un risultato senz'altro apprezzabile e in lieve avanzamento sulle altre città rispetto all'edizione precedente di questo lavoro.

ISTRUZIONE E CULTURA

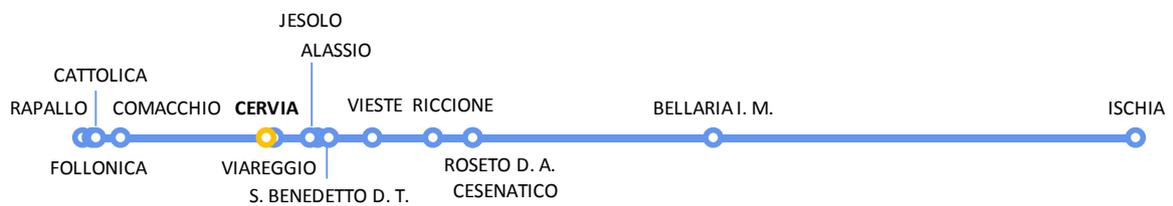
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

N° alunni per classe



N° classi di scuole pubbliche



Spesa pubblica per l'istruzione



Spesa pubblica per la cultura



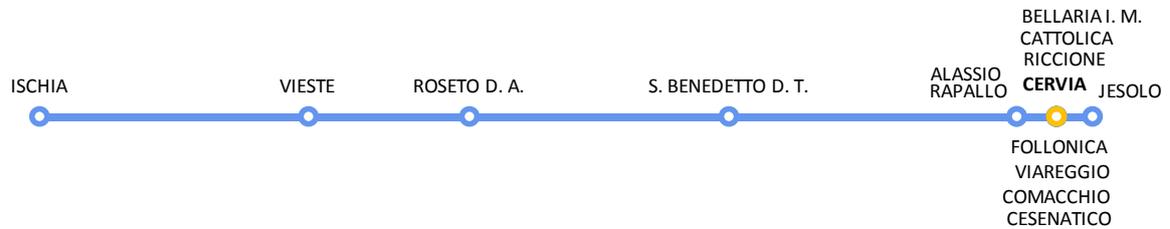
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

ISTRUZIONE E CULTURA

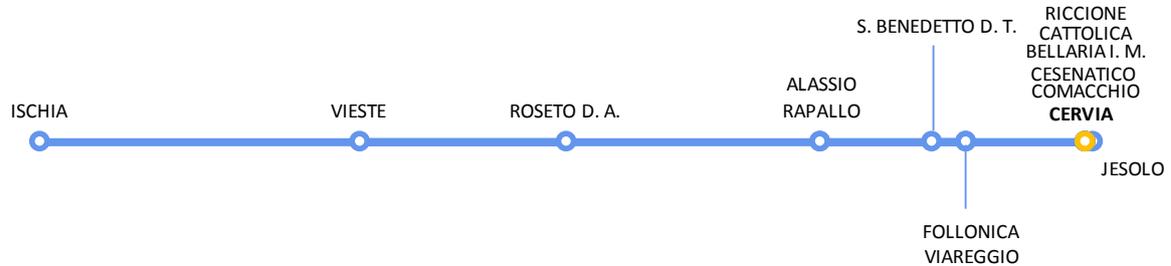
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

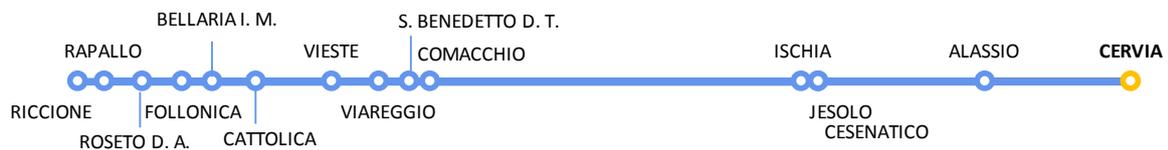
Persone che leggono quotidiani



Persone che usano Internet



Biblioteche



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.6 Salute

L'indagine sulla qualità della vita nelle quindici località marittime analizzate può continuare indagando la sfera della salute; tale dimensione è fondamentale per misurare l'effettivo benessere della popolazione che risiede nei territori considerati.

SALUTE

	Degenza media*	Tasso di natalità	Speranza di vita media alla nascita*	Indice di vecchiaia	Tasso di mortalità	Tasso di mortalità da malattie ischemiche del cuore*	Farmacie per 10.000 abitanti
ALASSIO	8,5	6,7	82,0	289,7	13,5	16,5	2,7
BELLARIA-IGEA MARINA	7,4	8,4	83,4	123,2	8,9	11,5	2,6
CATTOLICA	7,4	8,1	83,4	195,8	9,8	11,5	2,9
CERVIA	6,9	7,6	83,3	202,6	10,2	15,1	4,1
CESENATICO	7,8	8,1	83,1	160,1	10,1	14,1	4,2
COMACCHIO	9,6	5,4	82,3	236,1	11,9	17,3	5,3
FOLLONICA	7,0	6,6	82,4	252,3	12,7	14,4	2,8
ISCHIA	6,4	9,7	80,1	136,8	8,2	12,5	2,0
JESOLO	10,4	7,5	82,5	172,3	9,2	12,6	4,6
RAPALLO	9,2	8,0	82,2	239,0	12,9	17,1	2,6
RICCIONE	7,4	7,2	83,4	195,5	11,0	11,5	3,1
ROSETO DEGLI ABRUZZI	9,0	7,5	82,3	163,9	9,1	11,8	2,4
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	7,7	7,0	83,1	205,2	10,6	12,0	2,7
VIAREGGIO	6,8	6,7	82,1	210,5	10,8	13,8	2,4
VIESTE	6,1	7,6	82,0	126,7	7,4	11,2	2,1

* Dati provinciali

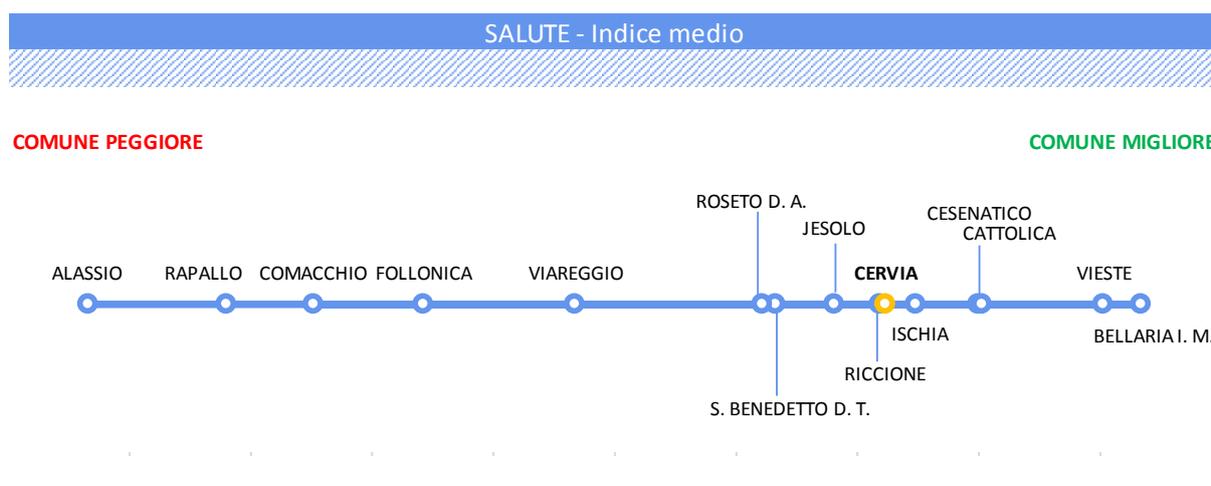
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Una prima indicazione, di carattere fondamentalmente demografico ma anche inerente alla salute, è data dal confronto tra l'indice di natalità e l'indice di mortalità. I valori presentati da Cervia sono decisamente in linea con il valore medio del campione studiato: la natalità è pari a 7,6, mentre la mortalità è di 10,2. Per entrambi gli indicatori, il contesto cervese si pone al centro di una classifica teorica delle quindici località studiate e in linea con le dinamiche tipiche dell'Italia.

Per approfondire ulteriormente le variabili legati al ciclo vitale della popolazione, è utile considerare la cosiddetta speranza di vita media alla nascita. In questo caso, il contesto di Cervia brilla grazie a un'attesa di vita tra le più alte rilevate, pari a 83,3 anni (fanno meglio solo le località riminesi, che si fermano poco più avanti, a 83,4 anni). Si tratta di un dato molto interessante, che contribuisce decisamente al quadro positivo di valutazione del benessere locale.

Un'altra informazione importante si ricava dalla valutazione dell'indice di vecchiaia. Tale indicatore rapporta la popolazione di 65 anni e oltre al numero di bambini e ragazzi fino a 14 anni compresi. Cervia mostra un indice di vecchiaia pari a 202,6, in

aumento rispetto a quanto rilevato nella precedente edizione del presente studio: ne discende l'impressione che la popolazione del Comune sia sempre più concentrata nella fascia dell'anzianità. Bellaria Igea-Marina vanta l'indice più basso registrato nel campione, pari a 123,2; Riccione e Cattolica, invece, registrano un minimo vantaggio rispetto a Cervia, con indici di vecchiaia di poco inferiori a 200. La tendenza all'invecchiamento della popolazione è un fenomeno noto e diffuso nella nostra penisola; il territorio cervese non fa eccezione.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Tra le principali cause di morte nel nostro Paese, l'ISTAT sottolinea il ruolo primario delle malattie ischemiche del cuore; confrontando il tasso di mortalità standardizzato determinato da tale gruppo patologico nei quindici centri marittimi oggetto di studio, si nota che il contesto di Cervia presenta un valore superiore alla media, pari a 15,1 decessi per 10.000 abitanti. Il dato solleva una certa attenzione, soprattutto se confrontato con i territori circostanti: si consideri che le vicine località riminesi si fermano a 11,5 casi di decesso determinati dalle ischemie cardiache, un valore inferiore anche alla media nazionale.

Infine, è utile misurare anche la diffusione di farmacie sul territorio: in questo caso, Cervia si pone nelle posizioni alte di un'ideale classifica, con ben 4,1 farmacie ogni 10.000 abitanti, garantendo un'ottima copertura a beneficio dei cittadini.

Le luci e le ombre delineate finora si riassumono complessivamente nella sesta posizione su quindici conquistata da Cervia per quanto riguarda le variabili legate alla sfera della salute con un lieve avanzamento di una posizione rispetto alla precedente edizione del lavoro.

SALUTE

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

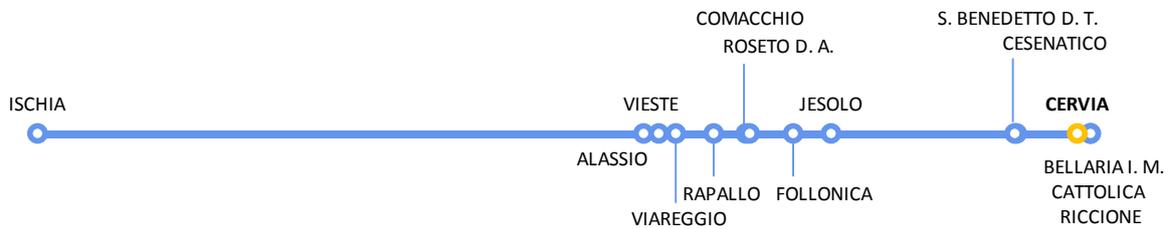
Degenza media



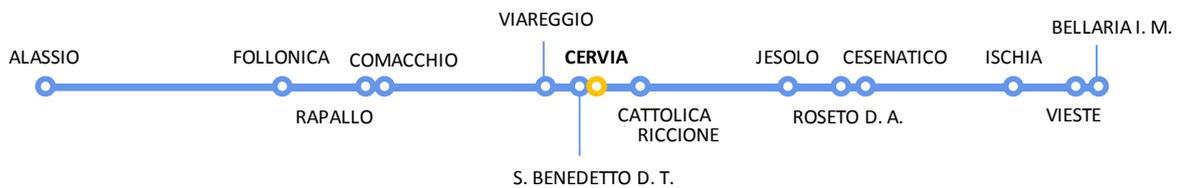
Tasso di natalità



Speranza di vita media alla nascita



Indice di vecchiaia



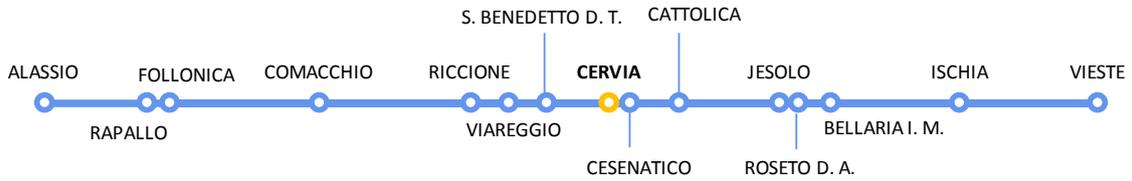
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

SALUTE

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Tasso di mortalità



Tasso di mortalità da malattie ischemiche del cuore



Farmacie



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.6 Turismo

L'ultimo ambito toccato dal presente lavoro va ad analizzare tutte le variabili riconducibili alla vocazione turistica del territorio. Senza dubbio, gli effetti che il turismo può determinare sulla qualità della vita dei residenti non sono lineari e univoci; allo stesso tempo, è innegabile che l'attrattività turistica di un ambiente urbano, se valorizzata adeguatamente, possa tradursi in maggiori risorse economiche capaci di contribuire positivamente al tessuto produttivo e quindi al benessere materiale dell'intera collettività.

TURISMO

	Propensione turistica dell'economia territoriale	Bar per 1.000 abitanti	Ristoranti per 1.000 abitanti	Agenzie di viaggio per 10.000 abitanti	Media mensile di precipitazioni cumulate (mm)*	Turismo ambientale	Tasso di ricettività (posti letto per 1.000 abitanti)	Tasso di turisticità (turisti presenti ogni 1.000 abitanti)**
ALASSIO	19,2%	7,5	10,3	4,5	73,2	11,8	651,5	83.779,8
BELLARIA-IGEA MARINA	22,3%	6,1	4,3	5,6	50,5	2,1	1.506,6	107.945,9
CATTOLICA	20,4%	5,0	6,4	8,8	50,5	1,2	1.172,7	103.489,6
CERVIA	21,0%	4,9	8,8	4,5	50,5	8,3	1.272,1	113.909,8
CESENATICO	18,2%	5,7	7,1	5,4	59,0	2,8	1.442,3	125.013,0
COMACCHIO	13,4%	6,9	7,8	2,6	59,0	11,1	1.294,6	85.137,0
FOLLONICA	12,2%	3,4	6,6	5,1	55,1	4,2	355,8	24.299,5
ISCHIA	17,5%	4,1	4,7	10,6	83,9	0,0	407,2	178.929,2
JESOLO	22,6%	8,8	8,3	7,7	66,8	4,1	2.596,3	203.499,1
RAPALLO	11,3%	4,2	4,6	2,6	77,7	4,8	87,7	8.978,9
RICCIONE	18,9%	4,7	6,4	5,4	50,5	1,4	1.030,7	96.711,3
ROSETO DEGLI ABRUZZI	10,5%	3,1	4,0	3,5	56,2	3,6	396,2	23.420,9
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10,9%	4,1	5,9	3,4	64,8	11,3	219,3	18.956,4
VIAREGGIO	11,3%	4,7	4,8	3,6	75,0	0,3	270,3	14.168,9
VIESTE	26,0%	4,1	8,4	7,2	41,2	18,8	3.118,8	138.067,4

* Dati per aree climatiche

** Dati 2013, per Allassio e Rapallo dati 2012, per Ischia e Vieste dati 2011

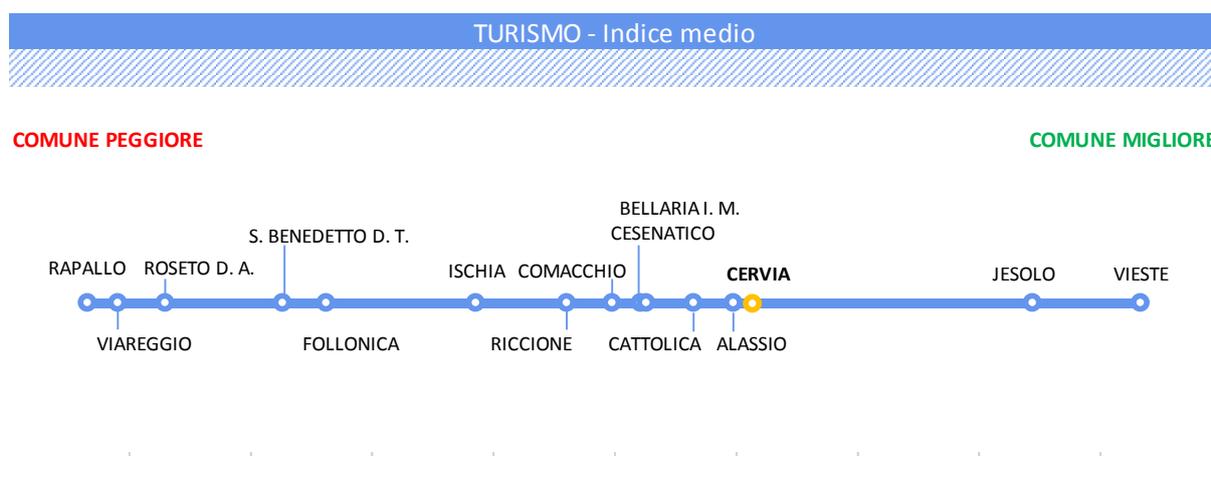
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Un primo dato importante da valutare riguarda la cosiddetta propensione turistica dell'economia territoriale, che indica l'incidenza delle imprese attive nel settore del turismo sul totale. Oltre un quinto delle attività di Cervia può essere ricondotto al turismo: un risultato importante, tra i migliori rilevati nelle quindici località oggetto di studio. Si collocano meglio solo Bellaria-Igea Marina (22,3%), Jesolo (22,6%) e Vieste (26%) confermando la posizione di rilievo già riscontrata nella precedente edizione del lavoro.

Volendo approfondire l'offerta di attività che possono garantire adeguati servizi ai turisti, è possibile valutare la presenza di esercizi del settore della ristorazione. A differenza di quanto rilevato per la scorsa edizione del lavoro, il numero di ristoranti ogni

1.000 abitanti è tra i più elevati registrati nel campione, pari a 8,8, secondo solo ad Alassio (10,3). Al contrario, la presenza di bar è al di sotto delle aspettative: meno di 5 ogni 1.000 abitanti, un valore molto lontano dagli 8,8 bar per mille abitanti di Jesolo, primo classificato per questo indicatore.

Anche la copertura di agenzie di viaggio non appare particolarmente elevata (se ne rilevano 4,5 ogni 1.000 abitanti) attestandosi poco sotto la media delle quindici località marittime studiate, ma in posizione migliore rispetto a quanto rilevato nel precedente lavoro.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

È possibile delineare un quadro della vitalità del settore turistico valutando altri tre indicatori, relativi alla ricettività. Si consideri innanzitutto la rilevanza del cosiddetto turismo ambientale, che discende dal numero di esercizi agrituristici e B&B ogni 10.000 abitanti. Con una presenza di 8,3 alloggi per 10.000 residenti, Cervia raggiunge un buon risultato, soprattutto se confrontato con le località riminesi (nessuna delle quali oltrepassa i 2,1), ma appare tuttavia lontana da altre località come Alassio (11,8) e Vieste (18,8).

Un'informazione ulteriore è data dal tasso di ricettività che valuta l'offerta ricettiva di un territorio rapportando il numero di posti letto alla popolazione residente. In questo caso, Cervia si trova nella prima metà di un'ipotetica classifica, ma il valore di 1.272,1 è decisamente lontano da quello che si registra a Jesolo dove il numero di posti letto per abitante è doppio rispetto a Cervia (2.596,3 ogni 1.000 abitanti) o ancora più distante dal vertice della classifica detenuto da Vieste dove si contano 3.118,8 posti letto ogni 1.000 abitanti.

Infine, il tasso di turisticità, che considera il numero di turisti mediamente presenti ogni 1.000 abitanti, pone anch'esso Cervia sopra la media registrata nel campione, ma

sempre ben distante da Jesolo che guida la classifica di questo indicatore con oltre 200.000 presenze per 1.000 abitanti. Cervia ne conta infatti quasi 114.000 collocandosi in quinta posizione per questo indicatore, in lieve arretramento rispetto a quanto rilevato nella precedente edizione dove risultava quarta.

Complessivamente, per l'insieme delle variabili legate alla sfera del turismo, Cervia si posiziona terza su quindici città studiate. Si tratta senza dubbio di un risultato favorevole, in netto miglioramento rispetto a quanto complessivamente registrato nell'edizione precedente dello studio quando copriva la sesta posizione per performance turistiche.

Il potenziale turistico del territorio cervese appare consistente: si consideri l'importante riconoscimento della "Bandiera blu" che, anche quest'anno e per il diciassettesimo anno consecutivo, Cervia ha conquistato grazie alla qualità della costa, delle acque e dei servizi offerti. Indubbiamente, per la località si aprono spazi di miglioramento: non solo mettendo in campo misure che possano iniettare nuova linfa nel territorio aumentandone l'attrattività, ma anche volte ad ampliare l'offerta ricettiva locale e a catalizzare un maggior numero di presenze turistiche.

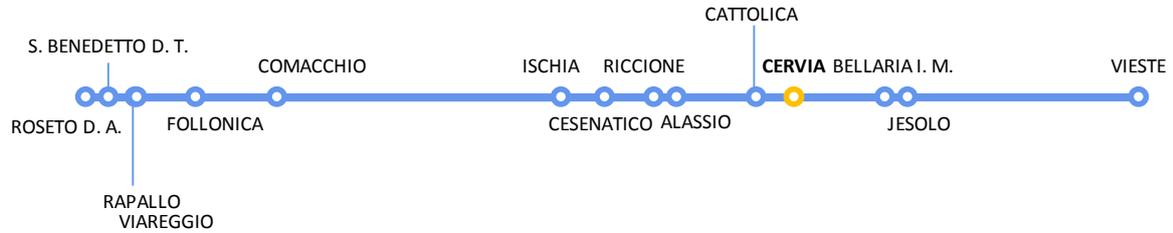
Va ricordato che la vitalità del settore turistico di un territorio può tradursi in un volano di carattere prevalentemente economico-produttivo; allo stesso tempo, una gestione non accorta dei flussi turistici può determinare un bilancio di effetti sulla vivibilità dell'ambiente urbano non necessariamente a chiusura positiva. Il rilancio del turismo va pertanto programmato con accortezza, ponendo sempre come contrappeso le possibili ricadute sulla qualità di vita dei residenti. Va tenuto presente che, come il presente lavoro ha avuto cura di illustrare, una città trova nel benessere economico una condizione necessaria ma non sufficiente alla qualità della vita.

TURISMO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Propensione turistica dell'economia territoriale



Bar



Ristoranti



Agenzie di viaggio



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

TURISMO

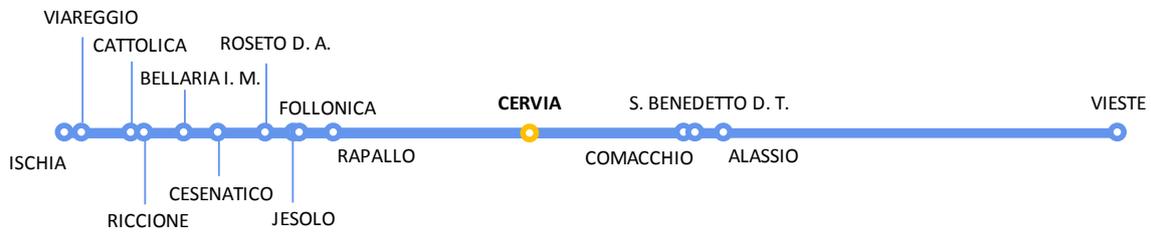
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Media mensile di precipitazioni cumulate



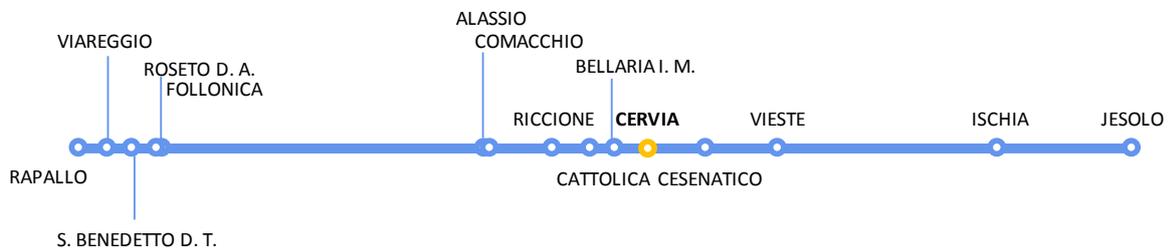
Turismo ambientale



Tasso di ricettività



Tasso di turisticità



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

4. Spunti conclusivi

La capacità del PIL di descrivere le condizioni di un territorio e il benessere dei suoi abitanti è sempre più dibattuta. L'ammontare e il valore dei beni e dei servizi prodotti da una certa società umana (così come la misura alternativa, data dalla somma dei redditi conseguiti) è un'informazione importante, utilizzata fin dagli anni '30 come strumento di confronto nel tempo e nello spazio delle diverse realtà economiche.

Tale informazione, tuttavia, appare sempre meno utile per la comparazione delle effettive opportunità di vita delle persone: si consideri il fondamentale problema della distribuzione della ricchezza all'interno della società, un fattore che l'indicatore del PIL non è in grado di valutare e che tuttavia appare decisivo nella misurazione dell'equa diffusione delle risorse in un sistema economico.

L'approccio utilizzato nel presente studio, frutto di un miglioramento dei criteri impiegati nella prima edizione, guarda piuttosto alle metodologie di benchmarking territoriale e ambisce a fornire una rappresentazione più complessa e più centrata del benessere dei territori presi in esame. L'obiettivo perseguito non coincide con la produzione di una sterile graduatoria delle città scelte, bensì con il monitoraggio delle diverse variabili che compongono un'ideale funzione del benessere e una valutazione delle interconnessioni tra le stesse a seconda delle realtà territoriali considerate.

Lo studio dimostra che un circolo virtuoso tra le condizioni di vita materiali, l'averne, e tutti gli altri aspetti che concorrono a incrementare la qualità della vita delle persone, l'essere, è possibile: Cervia si muove in questa direzione, confermando i favorevoli risultati sintetici presentati nell'edizione precedente di questo studio.

Le informazioni fin qui discusse mostrano i punti di forza e di debolezza del contesto cervese; le conclusioni positive sul livello di benessere complessivamente dimostrato dal Comune fungono da stimolo al processo di miglioramento continuo, con attenzione a quelle aree ove il Comune cervese può concentrare il proprio impegno per ambire a una sempre più solida competitività.

Metodologia della ricerca

Lo studio proposto mette a confronto il territorio di Cervia con gli altri comuni turistici suoi *competitors*, prendendo come parametri di riferimento alcuni indicatori base di carattere sociale ed economico, in grado di rappresentare l'insieme di relazioni che favoriscono la crescita e il successo di una realtà territoriale.

Lo studio prende in considerazione diverse aree tematiche che permettono da un lato di valutare con regolarità lo stato di salute del territorio attraverso il monitoraggio di una molteplicità di indicatori significativi e, dall'altro, di valutare le tendenze evolutive del territorio sulla base della disponibilità di opportune serie storiche.

Sono state identificate 7 aree tematiche rappresentanti i diversi ambiti lungo cui è possibile valutare le differenze economiche e sociali.

1. Ambiente e territorio;
2. Benessere economico;
3. Cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio;
4. Sociale;
5. Istruzione e cultura;
6. Salute;
7. Turismo.

Per ciascuna area tematica sono stati poi selezionati una batteria di indicatori elementari allo scopo di descrivere nel modo più completo possibile l'ambito di riferimento.

Indicatori base (elementari) utilizzati

L'utilizzo di indicatori come strumento a supporto delle politiche di scelta è ormai un elemento acquisito da più parti, e gli stessi organismi nazionali ed internazionali si adoperano nelle più svariate elaborazioni nel momento in cui si trovano a dover assumere le decisioni più importanti. Gli indicatori vanno visti come strumenti di analisi delle situazioni e, come tali, vanno scelti in modo tale che possano consentire una valutazione più chiara possibile del fenomeno.

Attraverso un esame della bibliografia esistente, su cui è stato fatto un lavoro di ricerca accurato, e un confronto con i dati effettivamente disponibili è stato possibile individuare un "pacchetto di indicatori", riconosciuti a livello nazionale o internazionale, sui quali basare l'analisi. Gli indicatori scelti sono un valido aiuto per studiare il fenomeno

in questione, dalle sue cause alle sue conseguenze, in quanto essi sono in grado di rappresentare problemi complessi.

Indicatori utilizzati dallo studio:

1. Ambiente e territorio

- Densità di popolazione (abitanti per kmq). *Fonte: Istat – dati 2015*
- Classificazione sismica (1=più rischio; 4=meno rischio). *Fonte: Istat – dati 2015*
- Escursione termica media. *Fonte: Aeronautica Militare – dati per aree climatiche*
- Grado di urbanizzazione (1=alto; 2=medio; 3=basso). *Fonte: Istat – dati 2013*
- Raccolta di rifiuti urbani (kg/abitante). *Fonte: Istat – dati provinciali 2013*
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% sul totale raccolta). *Fonte: Istat – dati provinciali 2013*
- Numero massimo dei superamenti del limite per PM10. *Fonte: Istat – dati per capoluogo di provincia 2012*
- % dispersione dell'acqua potabile: differenza percentuale tra l'acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile in .000 metri cubi e l'acqua erogata dalle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile in .000 metri cubi. *Fonte: Istat – dati 2012*

2. Benessere economico

- Reddito imponibile medio (euro). *Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – dati 2014 su anno d'imposta 2013*
- Depositi bancari (euro pro capite). *Fonte: Banca d'Italia – dati 2014*
- Autovetture Euro 4 e superiori (per 100 abitanti). *Fonte: ACI e Istat – dati 2013*
- Autobus (per 100 abitanti). *Fonte: ACI e Istat – dati 2013*
- Km di strade urbane ed extraurbane (per kmq di superficie). *Fonte: Ministero dell'Interno e Istat – dati 2012*
- Tasso di occupazione (15 anni e più): rapporto tra il numero di occupati di almeno 15 anni d'età e il totale della popolazione relativa. *Fonte: Istat (stima sui dati dei Sistemi Locali del Lavoro per il 2013)*
- Tasso di imprenditorialità: rapporto tra le persone attive e la popolazione totale. *Fonte: Infocamere e Istat – dati 2014*

3. Cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio

- Affluenza alle urne (Elezioni europee). *Fonte: Ministero dell'Interno – dati 2014*

- Disaffezione relativa alla vita politica (differenza tra l'affluenza alle Elezioni europee 2014 e quella alle Elezioni europee 2009). *Fonte: Ministero dell'Interno*
- Autonomia finanziaria: entrate proprie su entrate correnti. *Fonte: Ministero dell'Interno – dati 2013*
- Velocità di riscossione: entrate proprie riscosse su entrate proprie accertate. *Fonte: Ministero dell'Interno – dati 2013*
- Velocità di pagamento: spese correnti pagate su spese correnti impegnate. *Fonte: Ministero dell'Interno – dati 2013*
- Totale spese per il personale - Impegni (pro capite). *Fonte: Ministero dell'Interno e Istat – dati 2013*

4. Sociale

- Incidenza degli stranieri sulla popolazione. *Fonte: Demo Istat – dati 2015*
- Saldo migratorio interno. *Fonte: Demo Istat – dati 2014*
- Dimensione media delle famiglie. *Fonte: Demo Istat – dati 2014*
- Tasso di fecondità totale. *Fonte: Istat – Health for all (dati provinciali 2013)*
- Spesa pubblica per il sociale (euro pro capite). *Fonte: bilanci comunali estratti da Open Bilanci su dati Ministero dell'Interno (i dati si intendono da bilancio consuntivo a valori reali di cassa per il 2013)*
- Veicoli per km di rete stradale. *Fonte: Aci e Ministero dell'Interno – dati 2013*
- Furti e rapine per 1.000 abitanti. *Fonte: Ministero dell'Interno e Istat (stima sui dati provinciali per il 2013)*
- Spesa pubblica per la polizia (euro pro capite). *Fonte: bilanci comunali estratti da Open Bilanci su dati Ministero dell'Interno (i dati si intendono da bilancio consuntivo a valori reali di cassa per il 2013)*

5. Istruzione e cultura

- Numero alunni per classe (elementari statali e non). *Fonte: Istat – dati 2012*
- Numero classi di scuole pubbliche (elementari statali e non) per 10.000 abitanti. *Fonte: Istat – dati 2012*
- Spesa pubblica per l'istruzione (euro pro capite). *Fonte: bilanci comunali estratti da Open Bilanci su dati Ministero dell'Interno (i dati si intendono da bilancio consuntivo a valori reali di cassa per il 2013)*
- Spesa pubblica per la cultura (euro pro capite). *Fonte: bilanci comunali estratti da Open Bilanci su dati Ministero dell'Interno (i dati si intendono da bilancio consuntivo a valori reali di cassa per il 2013)*
- % di persone che leggono quotidiani. *Fonte: Istat – dati regionali 2013*

- % di persone che usano Internet. Dati per regione. *Fonte: Istat – dati regionali 2013*
- Biblioteche per 10.000 abitanti. *Fonte: ICCU e Istat – dati 2015*

6. Salute

- Degenza media. *Fonte: Istat – Health for all – dati provinciali 2011*
- Tasso di natalità. *Fonte: Demo Istat – dati 2014*
- Speranza di vita media alla nascita. *Fonte: Istat – Health for all (elaborazioni su dati provinciali 2013)*
- Indice di vecchiaia. *Fonte: Demo Istat – dati 2015*
- Tasso di mortalità. *Fonte: Demo Istat – dati 2014*
- Tasso di mortalità da malattie ischemiche del cuore (decessi per 10.000 abitanti). *Fonte: Istat – Health for all – dati provinciali 2012*
- Farmacie per 10.000 abitanti. *Fonte: Ministero della Salute e Istat – dati 2015*

7. Turismo

- Propensione turistica dell'economia territoriale (incidenza % delle imprese attive nelle divisioni ATECO I55, I56 e N79 sul totale delle imprese attive). *Fonte: Infocamere – dati 2014*
- Bar per 1.000 abitanti. *Fonte: Infocamere e Istat – dati 2014*
- Ristoranti per 1.000 abitanti. *Fonte: Infocamere e Istat – dati 2014*
- Agenzie di viaggio per 10.000 abitanti. *Fonte: Infocamere e Istat – dati 2014*
- Media mensile di precipitazioni cumulate (mm). *Fonte: Aeronautica Militare – dati per aree climatiche)*
- Turismo ambientale: numero di alloggi agroturistici e B&B per 10.000 abitanti. *Fonte: Istat – dati 2012*
- Tasso di ricettività (posti letto ogni 1.000 abitanti). *Fonte: Istat – dati 2013*
- Tasso di turisticità (turisti presenti ogni 1.000 abitanti). *Fonte: Istat e fonti ufficiali Regioni/Province/Comuni – dati 2013 (per Alassio e Rapallo dati 2012; per Ischia e Vieste dati 2011)*

Strumenti per il confronto e strategia d'analisi

Il confronto il territorio di Cervia con gli altri comuni turistici suoi *competitor* è stato condotto su due livelli:

- valutando i risultati di ciascun indicatore elementare;
- costruendo per ciascun ambito degli indicatori di sintesi che riassumessero in modo semplice, ma preciso, la collocazione di ciascuna realtà territoriale osservata.

Per la costruzione di indicatori di sintesi si è pensato di utilizzare: la media aritmetica dei valori dei singoli indicatori elementari trasformati in scarti standardizzati.

Nel calcolo della media si è tenuto conto esclusivamente di quegli indicatori, denominati "di performance", sui quali, in qualche modo, le diverse politiche possono incidere, si è pertanto lasciato fuori da questo calcolo gli altri indicatori, denominati di contesto.

Gli indicatori elementari (opportunamente ricondotti in un unico verso: negativo - positivo) sono stati prima espressi in scarti standardizzati (cioè, in scarti dalla loro media e relativizzati allo scarto quadratico medio), successivamente per ogni ambito è stata calcolata la media aritmetica degli scarti standardizzati.

Per raggiungere gli obiettivi sopra enunciati l'insieme degli indicatori di sintesi proposti ha risposto alle seguenti proprietà di:

- a. **significatività**: l'indicatore deve essere rappresentativo del fenomeno d'interesse ed essere "interpretabile" cioè deve essere in grado di fornire una lettura comprensibile del fenomeno;
- b. **reperibilità**: devono essere chiaramente identificate le modalità di reperimento ed il processo di aggiornamento dei dati su cui gli indicatori sono calcolati.

Bibliografia

- Anandam B. T., Integrated Report in Benchmarking for competitiveness building: case studies – report of the APO survey on benchmarking, Tokyo, Asian Productivity Organization.
- Beretta – Dossi, Il benchmarking dei processi amministrativi: metodologie di analisi, misurazione e confronto, Milano, Egea.
- Camera di Commercio di Venezia Oltre il Pil (e la crisi)". Roberto Crosta.
- Camp, Benchmarking: come analizzare le prassi delle aziende migliori per diventare i primi, Milano, Itaca, traduzione di: Benchmarking. The search for industry best practices that lead to superior performance.
- Centro Studi Sintesi "Misurare il Veneto oltre il Pil: alcuni risultati". M. Bacco.
- Centro Studi Unioncamere del Veneto "Perché il Pil da solo non basta?". Pitingaro, Grespan.
- Commissione europea, Indicateurs Structurels. Mise à jour de l'Annexe statistique (annexe 1) du Rapport 2005 de la Commission au Conseil européen de Printemps. Bruxelles.
- Cook, Guida pratica al benchmarking: come creare un vantaggio competitivo, edizione italiana a cura di Piercarlo Ceccarelli, Milano, Angeli.
- Croce, Corazzi, Fioravanti, Il benchmarking a supporto delle decisioni economiche di breve periodo nelle aziende sanitarie.
- Cross – Iqbal, The Rank Xerox experience: benchmarking ten years on, in Benchmarking: theory and practice, edito da Asbjorn Rolstadas, Londra, Chapman & Hall

- Del Colle, Esposito, *Economia e statistica per il territorio. Introduzione all'analisi operativa delle economie locali*. Franco Angeli. 2000
- Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, Ministero dell'Economia e delle Finanze, *Rapporto annuale del DPS 2004, indicatori economici regionali*. 2004
- EUROSTAT, *The Social Situation in The European Union 2002*. Luxemburg: Office for Official Publications of The European Communities. famiglia in Italia. "Temi di discussione del servizio Studi" n. 390, Roma Banca d'Italia. 2002
- Fabbris, *Statistica multivariata. Analisi esplorativa dei dati*. McGraw-Hill. 1997
- ISTAT, *Demos. Sistema di Indicatori Sociali Provinciali*. Dipartimento di statistiche sociali. Dati on line.
- Sargiacomo, *Il benchmarking nell'azienda comune: profilo economico-aziendale, approccio metodologico, sistema di rating delle condizioni di successo e spunti di riflessione delle ricerche*, Torino, Giappichelli, 2000.
- Università Ca' Foscari di Venezia "L'aggregazione dei dati", Prof. Giove.
- Università Ca' Foscari di Venezia "Perché la crisi impone un approccio nuovo", Prof. Volpe.
- Università Ca' Foscari di Venezia "Variabili e indicatori utili per completare il Pil", Prof. Volpe.